IL PICCOLO

Anno **113** / *numero* **262** / *L.* **1400** Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata *Giornale di* **Trieste** Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 27 *Domenica* **6** *novembre 1994*

«SONO GLI INSUCCESSI INTERNI CHE ALIMENTANO LA SPECULAZIONE»

La legge di Scalfaro

Accordo con le opposizioni sulle nuove norme elettorali: anche Berlusconi favorevole

E oggi Bossi esce allo scoperto

ROMA — «La maggioranza non è sul punto di rottura, ma la situazione politica può cambiare di ora in ora». Dalla Grecia dove si trova in visita, il Capo dello Stato commenta le ultime vicende politiche italiane con un certo ottimismo accompagnato da prudenza. E con un auspicio: la legge elettorale regionale deve essere approvata in Parlamento da una maggioranza più ampia di quella di governo.

Scalfaro quindi si aspetta un accordo tra maggioranza ed opposizione perchè, avverte, «sarebbe un fatto estremamente negativo» arrivare alle elezioni regionali di primavera con la vecchia legge proporzionale. «E' su questi insuccessi - afferma il Capo dello Stato - che si specula all'estero, e sulla base di questi risultati mancati che da Londra o da altre piazze finanziarie si parte per abbattere la lira».

Berlusconi raccoglie il messaggio e tende la mano alle opposizioni. Sulle norme elettorali - conviene - bisogna cercare «un accordo ampio» anche con le opposizioni. La replica arriva subito. Il segretario del Ppi è del parere che si arriverà ad un accordo con il Centro. Molto più scettici sulla possibilità di un dialogo con la maggioranza sono i progressisti.

Quanto a Bossi, placato dalle promesse di federalismo, ammansito dalla scelta di elezioni regionali a doppio turno, annuncerà oggi all'assemblea federale della Lega di Genova che grado di durezza intende sfoderare contro Berlusconi e soprattutto contro gli alleati-nemici di Alleanza nazionale. Farà sapere se insiste sulla proposta di «governo costituente, senza i fascisti e senza Rifondazione» per definire nuove regole. Una soluzione che presidente del Consiglio e maggioranza rifiutano come un'eresia.

A pagina 2

PREVALE L'INSTABILITA'

Alleanze pericolose

Editoriale di

Mario Quaia

La Finanziaria è il vero banco di prova di questa maggioranza. Lo sostiene Fini, ma pecca di ottimismo. Che il documento varato dal Governo arrivi in porto, pur dopo mille traversie, pare non ci siano dubbi. Tra le forze di maggioranza nessuno, nemmeno la Lega, è in condizioni di porre veti: troppo grande sarebbe la responsabilità di un simile gesto che lascerebbe conseguenze di non poco conto sul piano elettorale. Il problema, dunque, non è la Finanziaria. E' tutto il resto.

La tensione, all'interno dei partiti di maggioranza, ha ormai superato i livelli di guardia. Tra una toppa e l'altra i grandi tessitori pare siano rimasti all'improvviso senza filo.

C'è una corrente trasversale che, dopo la Lega, ha contagiato ormai anche le truppe di Forza Italia. Il tema è lo stesso: il rapporto con Alleanza Nazionale.

Da una parte (Lega) la conflittualità è sempre esistita; dall'altra (Forza Italia) i malumori sono emersi cammin facendo. Un «virus» che potrebbe allargare sensibilmente l'area del contagio.

L'insofferenza tra le schiere di Berlusconi, rispetto a quelle di Bossi, è meno emotiva, quindi più incisiva. Le due anime, che finora erano rimaste al riparo, sacrificate sull'altare della governabilità, hanno rotto gli indugi e sono uscite allo scoperto.

Lo scontro tra la componente liberale — che si identifica nel presidente del Senato, Scognamiglio, nei ministri Martino e Urbani e nel capogruppo alla Camera, Dotti — e quella di destra (Berlusconi, Previti) è appena agli inizi. Dotti è stato il più esplicito: «Non possiamo lasciarci annientare da Alleanza Nazionale».

L'incertezza grava sia sulle sorti dell'attuale governo, indiscutibilmente sbilanciato a destra, sia sulle future alleanze nella prospettiva di elezioni anticipate.

Il Polo delle libertà, così com'è ora strutturato, pare difficilmente riproponibile. E' un percorso che si snoderà soprattutto attraverso un quesito: prevarrà il potere (concentrato a destra) oppure la politica, più spostata verso il centro?

Onore al merito, non c'è dubbio che questa situazione sia una diretta conseguenza dell'abilità con cui Fini ha fatto tesoro di tutte le occasioni che gli sono state offerte.

In una massa di politicanti non ha avuto difficoltà ad emergere come politico di tutt'altra statura, grazie anche alla forza di un apparato che oggi solo il Pds può permettersi.

Talchè sorge spesso il dubbio che, anzichè Berlusconi, sia proprio lui l'uomo-guida e l'ispiratore di questo Governo. Ecco perchè oggi sta diventando, agli occhi degli alleati, troppo ingombrante: di fronte al suo peso è logico che si cerchi di correre ai ripari.

Nè è valsa ad offuscargli l'immagine la presenza, tra le sue file, di personaggi che non fanno mistero della loro nostalgia per un'epoca già condannata dalla storia.

Quale futuro, dunque? Soltanto incertezza. Già con domani potrebbe cominciare il conto alla rovescia.

* * *

Eppure il quadro nazionale appare addirittura roseo se paragonato con quanto accade a Trieste.

Qui ormai da tempo si è perso qualsiasi riferimento nazionale. Non c'è un parlamentare che si identifichi con il vertice di appartenenza. Se tra Menia e Fini il divario è enorme — come ha testimoniato il leader nazionale in piazza Unità — tra la Vascon e Forza Italia e tra Niccolini e la Lega esiste addirittura l'incompatibilità.

Tanto che a Roma sono considerati parlamentari «in transito», frutto di candidature affrettate, grazie all'abile regia del segretario della Lista per Trieste Giulio Camber, rimasto però nel frattempo orfano del generale Caligaris.

E, tanto per stare in tema, nemmeno all'interno del «Melone» le acque sembrano tranquille. L'accusa più ricorrente all'attuale vertice è quella di aver trasformato la Lista per Trieste di vecchia memoria in una Lista per l'Istria con l'imprimatur dei parlamentari del Polo, figli naturali o adottivi di un disegno che pone Trieste in contrapposizione al Governo nazionale.

SERIE A: OGGI AFFRONTA IL MILAN

Nuovo test per il Parma

Triestina al «Rocco» per vincere.

La Illycaffè crolla a Verona.

Primato sull'ora: per Rominger un nuovo exploit a Bordeaux

ROMA — La giornata di serie A vede ancora una volta in primo piano la capolista: dopo aver fatto fuori la Roma, il Parma affronta il Milan che, dopo il «rilancio» in Coppa Campioni a Trieste, tenta il riscatto in campionato. E c'è il derby tra Juve e Torino, su cui incombe il rischio pioggia.

La Nuova Triestina affronta oggi in casa la Miranese, e ha tutte le intenzioni di non perdere la testa della classifica di serie D.

Quanto al basket, in A-1 pesantissima sconfitta (93-55) della Illycaffè a Verona: la squadra triestina sembra non riuscire a esprimersi in campionato come sa invece fare nelle Coppe.

Infine, va registrata la nuova impresa di Toni Rominger (nella foto), che a Bordeaux ha conquistato il nuovo record dell'ora: il ciclista svizzero è riuscito a migliorarlo di 1.459 metri.

In Sport

SI STANNO MOLTIPLICANDO LE ACCUSE DEGLI EX COLLABORATORI CONTRO VINCENZO MUCCIOLI

San Patrignano diventa un «buco nero»

Spedizioni punitive, violenze, esportazioni di valuta, soldi al Psi - Possibile un'indagine fiscale sulla comunità

RIMINI — Che siano vere o false le nuove accuse contro il fondatore della comunità, il temporale che si è abbattuto su San Patrignano si è trasformato in un uragano inarrestabile che rischia di spazzare via tutto.

L'ex autista Walter Delogu tira fuori nuove accuse, e altri ex ospiti le ribadiscono. E c'è Franchino Capogreco, già capo del reparto manutenzione della comunità, il quale conferma quanto raccontato da Delogu: nel 1988 loro due vennero mandati a Reggio Emilia da Muccioli. Dovevano incendiare l'abitazione della veterinaria della comunità, Cristina Carletti, che se n'era andata in polemica con Muccioli.

Vincenzo non voleva perderla e li spedì per dare fuoco alla sua casa. E l'incendio ci fu, anche se dai Vigili del fuoco fu valutato come accidentale. La circostanza è stata confermata dalla stessa Carletti, che si è detta «stupefatta, annichilita e boccheggiante» per questa vicenda.

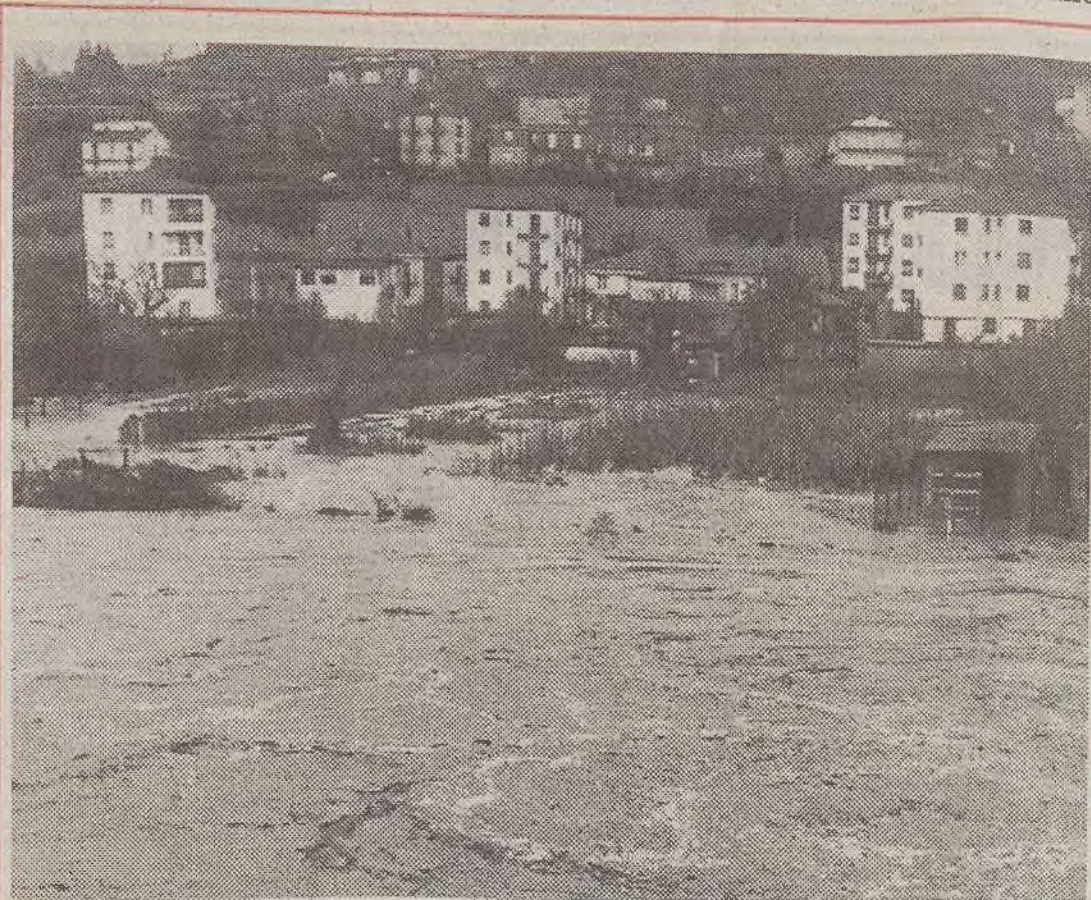
Ma Delogu non si limita a questo. «Dietro» San Patrignano si celerebbero esportazioni illegali di valuta all'estero; un altro episodio di violenza avrebbe visto protagonista lo stesso Muccioli, che avrebbe rotto il setto nasale a una ragazza; un'altra istigazione all'omicidio, nei confronti di una ragazza milanese, sarebbe fallita per intervento dello stesso Delogu, che parla anche di finanziamenti illeciti al Psi.

Non è escluso che il pm chieda di cambiare l'accusa da omicidio colposo e favoreggiamento a maltrattamenti o abuso di mezzi di correzione. E si profila un'indagine fiscale sulle attività della comunità, che vanta molti miliardi di fatturato annuo. Si parla già di fondi neri.

A pagina 4

PRANDINI SI CONSEGNA

Ricercato dalla Finanza per tangenti, l'ex ministro si è costituito in serata

A PAGINA 3

Emergenza nel Nord-Ovest

SAVONA — Fiumi in piena, frane, allagamenti, strade interrotte, ponti e case crollate. E poi, inevitalmente, morti, dispersi, senzatetto e gravi danni. E' il bilancio di un diluvio di due giorni che si è abbattuto sull'Italia nord-occidentale dopo aver colpito il Sud della Francia. Prima la Liguria, poi il Piemonte. L'intensa perturbazione da Ovest non ha risparmiato nessuna delle due regioni.

A pagina 3

COLERA: UN'ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Vietato il pesce crudo

Dopo il caso di Torino estese a tutt'Italia le misure preventive

TORINO — Prima era solo un consiglio ripetuto dalla televisione, dalla radio e sui giornali. Ora è un divieto: il pesce crudo non si può mangiare in nessuna parte d'Italia. Il provvedimento resterà in vigore per dieci giorni, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. «In considerazione dei casi di colera accertati in Puglia, nonchè del ritrovamento di tracce di vibrione colerico in un campione di seppie prelevato all'interno di un supermercato in Piemonte — ha spiegato Costa — ho ritenuto doveroso estendere all'intero territorio nazionale e a tutti i prodotti della pesca una precedente ordinanza che vietava il consumo allo stato crudo dei soli molluschi bivalvi provenienti dalla Puglia».

L'ordinanza del ministero della Sanità è arrivata nel giorno stesso in cui si era precipitato a Torino per tranquillizzare la popolazione. Solo fra ventiquattr'ore si saprà con certezza se l'ospite ingombrante scoperto in una partita di seppie in vendita al supermercato Pam è davvero il vibrione del colera. E, in quel caso, se si tratta di un germe patogeno, in grado cioè di trasmettere l'infezione. Ma i grossisti del mercato Ittico hanno già individuato il vero nemico: si chiama panico, non colera, ed è il responsabile della caduta verticale nelle vendite.

A pagina 3

Il Papa contro la mafia

«Chi usa violenza dovrà risponderne a Dio» Dalla Chiesa siciliana «no» al federalismo

A PAGINA 3

Ferriera sul piede di guerra

Stabilimento presidiato, infuocata assemblea Preoccupanti illazioni: trattativa legittima?

IN TRIESTE

Violenti scontri in Bosnia

Dopo la mobilitazione decisa da Karadzic a Pale si sta per decretare la legge marziale

A PAGINA 6

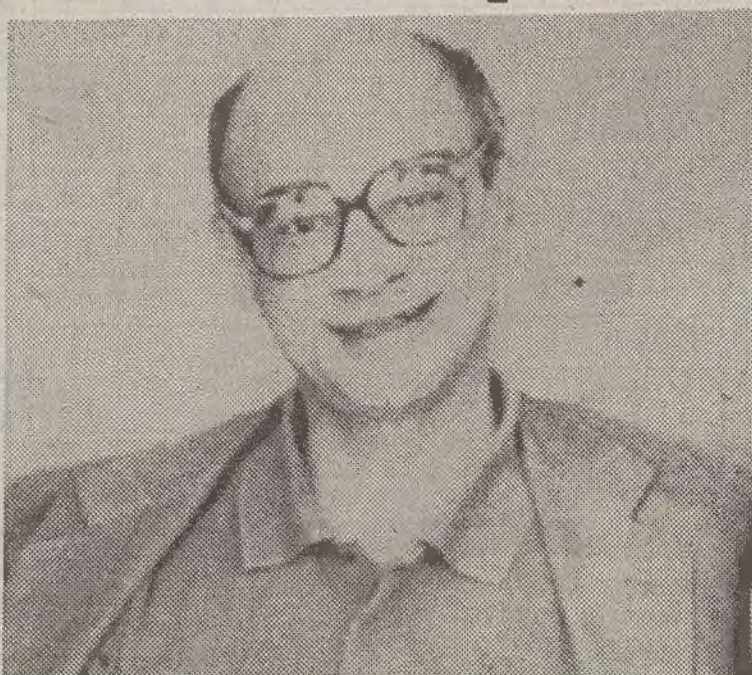
PAOLO ADINOLFI, ROMANO, ERA SPARITO IN LUGLIO: DUE NEGOZIANTI GIURANO DI AVERLO VISTO

Segnalato a Lignano il giudice scomparso

LIGNANO — Paolo Adinolfi, il magistrato romano, consigliere della Corte di Appello della capitale, scomparso misteriosamente nei primi giorni del luglio scorso, potrebbe trovarsi in Friuli. A fornire la traccia, giudicata interessante, sono stati due commercianti di Lignano, Luigi Rossi, 47 anni, titolare di un negozio di ferramenta a Pineta, e Guido Bonafè, giornalaio di piazza Fontana a Sabbiadoro. L'input è partito dalla trasmissione «Chi l'ha visto?», andata in onda il 25 ottobre scorso, che lanciò l'immagine del magistrato in tutta Italia.

Ed è proprio ascoltando la trasmissione che al commerciante di ferramenta è riaffiorato alla memoria un fatto accadutogli qualche giorno prima: un uomo molto simile allo scomparso si sarebbe presentato nel suo negozio chiedendo di comperare un termoventilatore. Di qui, la telefonata e il successivo contatto con la moglie del magistrato, da cui è emerso che sarebbero molti i dettagli combacianti.

Il titolare dell'edicola, invece, l'avrebbe identificato tramite una foto segnaletica esibitagli dagli agenti della questura di Udine che, allertata dopo la trasmissione, ha iniziato subito a setacciare la zona. Bonafè giura di aver visto l'uomo in pieno agosto: «Sono un grande fisonomista - ha spiegato - e ricordo che comprò il «Sole 24 ore». Tempo fa, ho aiutato anche la polizia a identificare due rapinatori». Gli inquirenti hanno rivoltato come un calzino Lignano e dintorni, alberghi e appartamenti inclusi. Ma finora restano solo le due testimonianze.

A pagina 4

APERTURA ALLE OPPOSIZIONI

Appello di Berlusconi a Quercia e popolari: «Accordo sulle regole»

ROMA — Berlusconi tende la mano alle opposizioni. Sulle norme elettorali, dice, bisogna cercare «un accordo ampio» non solo con gli alleati di governo ma anche con i gruppi di opposizione. «Sulle regole si deve trovare un accordo», sostiene il presidente del Consiglio precisando però che «il governo delle regole» proposto dal Pds «è una cosa inconsistente». Berlusconi si dice così disposto al dialogo e aspetta ora una risposta sia da Massimo D'Alema sia da Rocco Buttiglione.

Il segretario del Ppi è del parere che Berlusconi 'arriverà a un accordo con il centro'. «La presa di posizione del governo a favore del doppio turno — dice Buttiglione — e le recenti dichiarazioni di Silvio Berlusconi sulla possibilità di intese qualificanti con il Ppi rafforzano la speranza che questo governo inizi un nuovo corso, più svincolato da An e più attento a dialogare con il centro». Molto più scettici sulla possibilità di un dialogo con la maggioranza sono i progressisti. Per Franco Bassanini della segreteria del Pds la proposta del governo sul doppio turno «appare debole» perchè non garantisce la governabilità delle regioni, nè il diritto degli elettori di scegliere maggioranze e governi regionali.

Come il Capo dello Stato, anche il presidente del Consiglio è quindi convinto che la nuova legge elettorale per le regionali debba essere approvata con una maggioranza più ampia di quella governativa. Berlusconi lo ha ribadito ieri in una intervista alla «Repubblica» mentre dalle colonne del «Sole 24 Ore» il portavoce del governo, Giuliano Ferrara, lo invitava a prendere l'iniziativa al più presto per «cercare un accordo generale sulle regole» con le opposizioni, in modo da sfuggire al dilemma: «perdere o vincere male».

Per Ferrara, oltre che sulla legge elettorale regionale, un accordo deve essere trovato sull'informazione, sulla giustizia e sul finanziamento della politica.

Al prossimo Consiglio dei ministri potrebbe già essere presentato il disegno di legge sulle elezioni regionali. Il ministro per la Funzione pubblica e per le regioni Giuliano Urbani ha anticipato il meccanismo della proposta del governo. Si andrà al secondo turno quando nessuno dei candidati ha superato la soglia del 40%. Sarà un secondo turno senza ballottaggio e verranno esclusi i candidati che non avranno superato la soglia del 7-10 per cento. Il limite, comunque sarà fissato dal Parlamento.

Il compromesso sul doppio turno ha provocato diversi commenti. Per il coordinatore di Forza Italia, Cesare Previti, è stato frutto di «realpolitik». Il prossimo passo, annuncia Previti, sarà il federalismo: in questa legislatura però, precisa, si potrà realizzare un «federalismo reale» e nella prossima ci sarà il passaggio al «federalismo compiuto». Anche il vicepresidente del Consiglio, Giuseppe Tatarella, è soddisfatto nonostante che An si sia astenuta sul doppio turno. «E' un grande risultato», afferma e spiega che An ha proposto la soglia di sbarramento del 5 % per evitare le liste «fai da te». Esprime poi una valutazione positiva soprattutto sul principio del «presidente designato» che è «un presidenzialismo tendenziale». A protestare sono invece i riformatori di Marco Pannella che lamentano di non essere stati consultati su questo accordo di maggioranza. «Non si tratta — affermano in un comunicato — di realpolitik, ma di trasformismo, non di governabilità, ma di continuità e di continuismo. Vogliono Berlusconi ridotto a leader provvisorio, di uno dei tanti segmenti partitocratici che la prospettiva del doppio turno sollecita e prefigura».

Elvio Sarrocco

SCALFARO DA ATENE SULLA NUOVA LEGGE ELETTORALE PER I CONSIGLI REGIONALI

«Più autorevole col voto di tutti»

«Sarebbe estremamente negativo andare alle urne con il vecchio sistema: all'estero si specula su questo»

Il Presidente Scalfaro a capo Sounion (Atene).

Rai: «Le voci devono essere plurime»

Il Presidente della Repubblica a capo Sounion ha ribadito la necessità della parità di condizioni tra tutti i partiti e i movimenti politici

ATENE — «La maggioranza non è sul punto di rottura, ma la situazione politica può cambiare di ora in ora». Dalla Grecia dove si trova in visita il Capo dello Stato commenta le ultime vicende politiche italiane con un certo ottimismo accompagnato da prudenza. E con un auspicio: la legge elettorale regionale deve essere approvata in Parlamento da una maggioranza più ampia di quella di governo. Scalfaro quindi si aspetta un accordo tra maggioranza e opposizione perchè, avverte, «sarebbe un fatto estremamente negativo» arrivare alle elezioni regionali di primavera con la vecchia legge proporzionale. «Sono su questi insuccessi — afferma il Capo dello Stato — che si specula all'estero, e sulla base di questi risultati mancati che da Londra o da altre piazze finanziarie si parte per abbattere la lira».

A Capo Sounion (Atene), dove si è recato ieri, Oscar Luigi Scalfaro non risparmia le battute sul governo. E anche le allusioni. A chi gli chiede se il vento impetuoso che lo ha accolto in questa località greca sia un vento di crisi, risponde sorridendo: «Ma che vento di crisi: è un vento che spazza via le cose cattive, meno buone». L'argomento principale delle domande dei giornalisti è ovviamente il compromesso raggiunto nella maggioranza sulla legge elettorale regionale. «Il tema grosso — precisa Scalfaro — è che la legge elettorale non può non essere votata che da una maggioranza molto più ampia di quella che sostiene il governo, perchè anche se non si tratta di una legge costituzionale serve a mettere al mondo organi costituzionali». La maggioranza quindi «può tracciare delle linee, fare anche delle scelte, ma poi dire: "il Parlamento scelga"».

Una legge maggioritaria approvata con il consenso generale, infatti, insiste, «arriva alla popolazione con una autorevolezza completamente diversa. In caso contrario c'è sempre una parte che sente il sapore dell'imposizione. E su una legge elettorale questo è psicologicamente e politicamente sbagliato».

Scalfaro rivela poi che il ministro della Difesa, Previti, ieri gli ha illustrato il progetto di Forza Italia sul federalismo. «Mi ha detto — spiega — che ha fatto preparare un piano per l'applicazione, più ortodossa della attuale impostazione costituzionale», dei principi del federalismo. Sulla base di questa impostazione si dovrebbe arrivare alla «autonomia impositiva» e a un decentramento «ancora più valido e serio».

Durante la visita a Capo Sounion Scalfaro ha parlato anche della vicenda Rai e degli incidenti scoppiati in aula a Montecitorio nei giorni scorsi. Riferendosi alla Rai ha ribadito la necessità della parità di condizioni tra tutti i partiti e i movimenti politici affinchè «le voci sia plurime». Quanto allo scambio di pugni e schiaffi tra deputati, ha affermato che la cosa che lo ha più sconcertato «sono stati gli insulti che hanno fatto seguito agli incidenti».

r.p.

DALL'ASSEMBLEA FEDERALE DI GENOVA USCIRANNO LE PROPOSTE PER UNA VERIFICA CON L'ESECUTIVO

La linea dura di Bossi o quella di Maroni

E' da vedere se il Senatur insisterà sulla proposta di un governo costituente «senza fascisti e Rifondazione»

Il leader leghista dovrà meditare sull'ultimo sondaggio della Swg: una popolarità in notevole calo e «no» all'alleanza con Pds e Ppi

ROMA — Placato dalle promesse di federalismo, ammansito dalla scelta di elezioni regionali a doppio turno, Umberto Bossi annuncerà oggi all'assemblea federale della Lega di Genova che grado di durezza intende sfoderare contro Berlusconi e soprattutto contro gli alleati-nemici di Alleanza nazionale. Farà sapere se insiste sulla proposta di «governo costituente, senza i fascisti e senza Rifondazione», ma con tutti gli altri, per definire nuove regole. Una soluzione istituzionale che presidente del Consiglio e maggioranza rifiutano come un'eresia.

Il federalismo, anzi la Costituzione federalista appena approntata dagli esperti del Carroccio, è al centro della giornata genovese. E se la ribellione del governo costituente aperto alle sinistre uscirà ridimensionata sarà proprio questo l'argomento sul quale il Senatur imporrà la verifica di governo che ha già chiesto.

Berlusconi ha dichiarato che si potrebbe fare subito dopo la Finanziaria, ma anche sulla manovra economica è in corso lo scontro con il governo sul pacchetto di emendamenti presentati dal Carroccio. Al federalismo, che più volte il leader leghista ha promesso di far trovare agli italiani sotto l'albero del prossimo Natale, Bossi vuol comunque legare le sorti della Lega nel governo.

Ma a Genova si scontreranno due diverse strategie per centrare gli obiettivi dei lumbard. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, vuol continuare lungo la strada intrapresa con la conquista del Viminale e del ministero delle Riforme: fedeltà a Berlusconi e revisione della Costituzione nell'ambito del suo governo.

Non a caso Maroni è tra i più soddisfatti delle concessioni ai leghisti sulla legge elettorale regionale. Sono la dimostrazione, a suo parere, che «in questo governo la Lega può ottenere le cose che chiede perchè Forza Italia è disponibile».

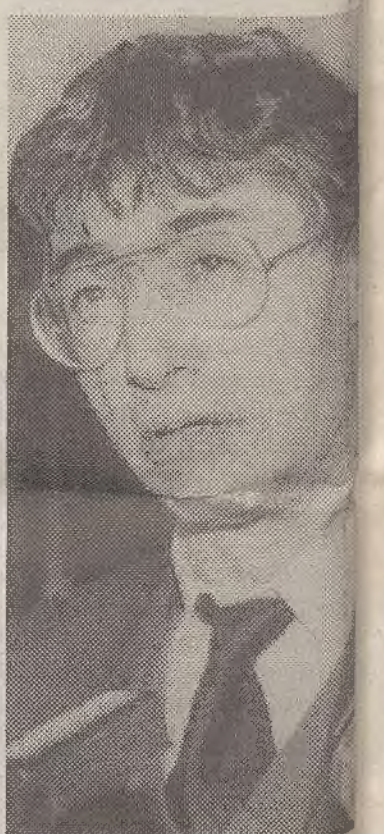
Anche Bossi ha accolto con gran piacere la vittoria di Speroni sul sistema elettorale, convinto che, con questo primo «segnale positivo» lanciato da Berlusconi (che questa volta, invece di Fini, ha scelto lui) siano stati isolati «i fascisti». Ma, per il momento, non sembra fare marcia indietro sull'annunciato ultimatum al governo.

«Domenica — ha dichiarato nonostante le avance di Berlusconi — chiederò un mandato per la verifica nella maggioranza. Se non si farà il federalismo subito, faremo un governo delle regole, un governo costituente».

Il leader leghista dovrà però anche riflettere sul recente sondaggio della Swg per Famiglia cristiana, che ha dato in calo tra gli elettori della Lega la sua popolarità. Per il 44,1%, infatti, questi si dicono favorevoli a Maroni segretario. Mentre solo per il 28,8% Bossi resta il leader migliore. Mentre ben il 58,9% si dichiara contrario a un'alleanza con Pds e Ppi.

L'ultimo appuntamento tra ministri e parlamentari della Lega Nord risale all'estate scorsa a Ponte di Legno, convocato per discutere di Finanziaria ed economia.

All'assemblea federale di oggi prenderanno parte il presidente federale, i 100 membri eletti dal congresso di Bologna di febbraio scorso e, con diritto di parola, ma non di voto, tutti i componenti del Consiglio federale, i presidenti dei Probiviri e dei Revisori dei conti, tutti i deputati e i senatori.

Marina Maresca

Umberto Bossi

BIONDI

«Per salvare la giustizia, una quota dell'Irpef»

SALERNO — Una soluzione alla «emergenza giustizia» potrebbe venire dalla destinazione di una quota, seppur minima, del gettito delle tasse, come avviene con l'8 per mille alla Chiesa. La proposta è stata avanzata dal ministro di Grazia e Giustizia, Alfredo Biondi, in un incontro avuto con avvocati e magistrati a Salerno. Biondi ha chiarito che questo sarebbe un modo per arginare anche nel Salernitano i drammatici problemi delle carenze di strutture giudiziarie e per far sentire i cittadini direttamente coinvolti. A Salerno sono pendenti 40 mila processi, 200 ordini di custodia cautelare sono bloccati presso il Gip, i rinvii a giudizio sono arrivati al '98.

RAI

Un esercito di direttori, condirettori e «vice»

MILANO — 32 direttori, quattro condirettori e ben 68 vicedirettori, per un totale di 104 buste paga: esattamente quante se ne contavano il 31 dicembre 1992, qualche mese prima che il presidente Enrico Manca e il direttore generale Gianni Pasquarelli lasciassero viale Mazzini. Il settimanale «Il Mondo» fa i conti in tasca alla Rai dopo le nomine dei giorni scorsi.

Il Mondo ha calcolato che questa operazione comporterà per la Rai un costo aggiuntivo di almeno 6 miliardi l'anno.

Al 31 ottobre, prima delle ultime nomine, i giornalisti della Rai si erano già ridotti a 1610 dai 1689 calcolati a fine dicembre 1993.

«AZZURRI»

«Si ridefinirà la legge sulle aree di confine»

TREVISO — I problemi del Nord-Est d'Italia sono stati discussi ieri a Treviso in una riunione con i parlamentari e gli europarlamentari triveneti di Forza Italia. «Un incontro servito per dare vita a un progetto comune per un'azione politica nel Nord-Est», ha affermato il coordinatore dell'iniziativa, l'on. Lucio Leonardelli. I parlamentari hanno esaminato l'attuale situazione politico-economica dell'area, anche in relazione alla prossima scadenza della legge 19/91 sulle aree di confine, «per la cui ridefinizione — è detto in una nota diffusa dal movimento — è stato assunto un preciso impegno che dovrà concretarsi in sede parlamentare».

PER PROTESTARE CONTRO LA FINANZIARIA UN'ULTERIORE MANIFESTAZIONE IL 24

Dopo Roma, sciopero-bis a Bari

«Il colera, come la crescita della criminalità, significa che lo Stato non è all'altezza»

BARI — Una manifestazione nazionale a Roma il 12 novembre con un milione di persone e uno sciopero generale delle regioni meridionali il 24: queste le prossime iniziative dei sindacati per contrastare in ogni modo, prima e dopo l'approvazione della Finanziaria, la manovra economica del governo Berlusconi. Ad annunciare le nuove battaglie sindacali D'Antoni, Larizza e Cofferati a Bari, alla presenza di 4000 delegati provenienti da tutta Italia, che hanno ancora una volta attaccato a 360 gradi le proposte del governo. La guerra dunque continua tra Cgil, Cisl e Uil e il presidente del Consiglio dei ministri e questa volta senza divisioni all'interno del sindacato, ben decisi al Nord come al Sud a combattere a oltranza una manovra economica che penalizza soprattutto il Mezzogiorno. Hanno scelto Bari proprio perchè è il simbolo di un Sud con tante risorse e tanti problemi, ma purtroppo messo nell'impossibilità di operare.

La ripresa c'è, hanno sostenuto tutti gli intervenuti alla grande assise sindacale, ma non sfiora neanche lontanamente il Sud, condannato, se si dovesse continuare a ignorare i suoi problemi, a un progressivo allontanamento delle aree forti. «Al Sud devono essere garantite le condizioni adeguate per il vivere civile — ha sostenuto Cofferati della Cgil — perchè il colera, come la crescita della criminalità, significano che lo Stato non è all'altezza della crescita di queste popolazioni».

Di qui la necessità di modificare la Finanziaria verso scelte concrete per il lavoro e lo sviluppo. Prendendo spunto da un guasto all'altoparlante che gli ha impedito di parlare per qualche minuto, il segretario generale della Cisl, D'Antoni, ci ha riso su e ha elencato le richieste del sindacato per un Sud che non ha assolutamente voce nel governo Berlusconi. Un patto di concertazione del tipo sottoscritto nel luglio del 1993, un disegno di legge sulla riforma previdenziale, staccato dalla legge finanziaria e concordato con le forze sociali, l'eliminazione delle agevolazioni fiscali a chi non paga le tasse, il riconoscimento al Sud dei soldi della ex 64 per quei progetti già approvati, la garanzia del cofinanziamento dei fondi Cee da parte dello Stato, unica ricorsa al momento disponibile per la ripresa, fondi per la formazione e per la ricerca e soprattutto tanta, tanta informazione verso tutti, queste le priorità del sindacato ben deciso a chiedere al governo pari opportunità per il Sud.

I sindacati hanno attaccato violentemente gli spot di Berlusconi, «che mistificano il significato della Finanziaria». Parlando poi della richiesta del capo del governo agli editori di pubblicare sui maggiori quotidiani italiani, proprio alla vigilia della manifestazione del 12 novembre, un opuscoletto sulla bontà delle decisioni che il governo sta per prendere, i sindacati hanno sostenuto che si opporranno. «Vogliamo gli spazi televisivi che Berlusconi ha sulla Tv pubblica — ha detto D'antoni, nel suo intervento — perchè non vogliamo che la gente sia disinformata dalle false affermazioni del governo, che parla di previdenza in crisi e di bancarotta per lo Stato e per l'Inps, se non si approva questa Finanziaria».

No dunque alle gabbie salariali, che aumentano secondo il sindacato il costo del lavoro del 25%, sì a un confronto a tutto campo con il governo al quale devono contribuire anche gli imprenditori e gli enti locali. «La concertazione è necessaria — ha sostenuto Larizza della Uil — altrimenti non si va da nessuna parte«. Sviluppo equilibrato, chiedono dunque i sindacati e magari utilizzo dei 6500 miliardi delle privatizzazioni per costruire le infrastrutture necessarie al decollo del Sud.

Con il governo dunque, per Cgil, Cisl e Uil la questione è essenzialmente politica, anche perchè è Berlusconi che vuole cambiare le regole e mettere a tacere il sindacato. «Non ci può essere sviluppo — ha sostenuto Cofferati al termine dell'incontro — con il 53% dei giovani senza lavoro al Sud».

Mimmo Giotta

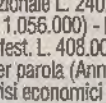
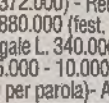
IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2800 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 184.000 (fest. L. 184.000) Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000) - R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 5 novembre 1994 è stata di 65.200 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

LOTTO

BARI	28	56	71	55	81
CAGLIARI	69	32	73	14	42
FIRENZE	24	63	77	20	88
GENOVA	85	55	68	21	7
MILANO	19	37	53	26	69
NAPOLI	55	13	40	38	31
PALERMO	66	32	74	23	47
ROMA	47	65	78	90	1
TORINO	31	60	58	69	85
VENEZIA	62	52	63	28	7

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 1 2 1 X 2 X X 2 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	50.546.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	2.311.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	210.000

INTANTO L'UNATRAS ANNUNCIA CHE BLOCCHERA' I TIR IL 18 DICEMBRE: «GOVERNO INADEMPIENTE»

E' in arrivo una settimana nera per chi viaggia

ROMA — Ancora una settimana nera per chi si mette in viaggio. Ancora disagi, lunghe attese, e stress. Treni e aerei andranno a singhiozzo perchè a turno assistenti di volo, «uomini radar» e macchinisti delle Fs incroceranno le braccia. Si comincia domani nell'Italia del Nord: dalle 12 alle 16 non volerà nessun aereo. I controllori di volo del centro regionale di Milano paralizzeranno gli scali di Malpensa, Linate, Bergamo Orio al Serio, Torino, e Genova. Tutto regolare il traffico negli altri aeroporti. Si replica venerdì, sempre a Milano ma anche a Reggio Calabria.

Martedì invece ci penseranno hostess e steward a mettere in ginocchio il trasporto aereo.

TRENI. Trasporto su rotaia fermo domenica 13 novembre. I macchinisti aderenti al Comu e al sindacato autonomo Sma non viaggeranno fino alle 6 di mattina del lunedì successivo.

AEREI. Aerei a terra domani per quattro ore per lo sciopero dei controllori iscritti a tutti i sindacati (Cisl, Uil, Anpcat, Licta e Cila-Av). Difficile volare martedì 8 e mercoledì 9. In programma 28 ore di agitazione di tutti i sindacati delle hostess e degli steward. La protesta è contro il piano di riorganizzazione dell'Alitalia. In programma c'è pure un venerdì nero, sempre al Nord. L'Anav ha comunicato ieri la proclamazione dei seguenti scioperi che coinvolgono i voli nazionali e internazionali. L'11 novembre (dalle 10 alle 18) al centro regionale di assistenza al volo di Milano; quello stesso giorno alle 21 scatta la protesta nel centro aeroportuale di assistenza al volo di Reggio Calabria (proclamato dalla Licta) che si concluderà alle 2 del giorno successivo. Da domani trattativa no-stop per il rinnovo del contratto dei piloti.

PUBBLICO IMPIEGO. Le rappresentanze di base del pubblico impiego hanno indetto per martedì uno sciopero di quattro ore.

AUTOTRASPORTI. L'associazione dell'autotrasporto merci (Unatras) ha fatto sapere che bloccherà i Tir il 18 dicembre, per protestare contro la politica del governo che «non sta mantenendo le intese raggiunte con i rappresentanti del settore ad agosto».

METALMECCANICI. Le «tute blu» replicano sabato: niente straordinari. In Piemonte e Veneto i lavoratori faranno coincidere la protesta con quella generale. A Roma una delegazione chiederà di incontrare il ministro del Lavoro, Mastella. Gli stabilimenti siderurgici avranno le porte sprangate per quattro ore il 22 novembre.

UN NUOVO ANATEMA DEL PONTEFICE CONTRO LA MAFIA NEL CORSO DELLA SUA VISITA A CATANIA

«Il giudizio di Dio vi colpirà»

Appello ai giovani perché solidarizzino con la Chiesa locale vittima di intimidazioni - Vescovo anti-federalista

MINACCE A UN CAPPELLANO

Il figlio di Totò Riina denunciato per il furto della lapide a Falcone

CORLEONE — «Buon sangue non mente...» è il commento dei carabinieri che hanno denunciato a piede libero Giovanni Riina, 18 anni, il maggiore dei quattro figli di Totò, boss di Cosa Nostra, per avere asportato la targa toponomastica intestata a Falcone e Borsellino che dà il nome alla piazza principale di Corleone. La targa che ricorda il martirio dei due magistrati antimafia è stata subito ripristinata, a cura della municipalità, con una pubblica manifestazione che ha voluto riaffermare la legalità nel paese di Riina.

Giovanni Riina è dunque al debutto in un rapporto di polizia giudiziaria, insieme a tre coeateni ed inseparabili amici, additati come responsabili di un atto che non è vandalico, ma fortemente simbolico. Ma nell'indagine sarebbe coinvolto anche Giuseppe, 17 anni, l'altro figlio di Riina ed Antonietta Bagarella, genitori anche di Maria Concetta, 20 anni e Lucia, di 14.

La Bagarella era riapparsa a Corleone, insieme ai suoi quattro figli, dopo oltre venti anni di latitanza la stessa sera dell'arresto del marito, avvenuta il 15 gennaio dell'anno scorso. Loro autista di fiducia in quell'occasione era stato Giovanni La Barbera, che avrebbe poi partecipatro alla strage di Capaci e che ora è «pentito».

Giovanni Riina, il maggiore dei figli maschi del boss, secondo gli investigatori fin dall' arrivo a Corleone si è caratterizzato per specifici comportamenti e atteggiamenti. In un paio di occasioni gli era stata sequestrata la motocicletta con cui scorrazzava per il paese.

Alla cerimonia di ricollocazione della targa, ieri mattina, hanno significativamente voluto partecipare il procuratore della repubblica di Palermo Gian Carlo Caselli e il prefetto Luigi Rossi che «in piazza» si sono affiancati al sindaco progressista di Corleone Beppe Cipriani, nei mesi scorsi bersaglio di intimidazioni mafiose.

Che in corso vi sia una offensiva simbolica della mafia è stato ribadito, sempre ieri mattina, da una intimidazione ai danni di don Gino Sacchetti, 55 anni, originario di Crespellano (Bologna), cappellano delle carceri di Termini Imerese, ma anche animatore di una comunità per il recupero di tossicodipendenti. Un agnello sgozzato, al quale è stato appeso un cartello con la scritta «farai la stessa fine» è stato trovato davanti alla casa del sacerdote. Nel settembre scorso era stata incendiata l' automobile del cappellano. Anche a Termini, 48 ore prima del «messaggio» contro il prete, era stata distrutta la targa intestata a Falcone che dà il nome alla bretella tra l'autostrada e Termini Imerese.

SIRACUSA — La condanna della mafia ed in genere della criminalità è stata intrecciata da Papa Giovanni Paolo II davanti a 25 mila giovani siciliani alla solidarietà alla Chiesa locale, ancora vittima ieri a Termini Imerese di intimidazioni mafiose, ed alla sollecitazione ad agire, rivolta ai cittadini, prima ancora che alle istituzioni, pur chiamate in causa. Ma nella presenza del Papa a Catania (dove ha concelebrato la messa con 800 sacerdoti) e Siracusa si ritrovano anche i segni di una precisa presa di distanza della Chiesa siciliana, pronunciata davanti alla Cattedra di Pietro, da ogni ipotesi di «manomissione» della costituzione italiana, in nome del «federalismo».

Una solidarietà esplicitata, quella del Papa alla Chiesa locale, che indica con chiarezza che padre Giuseppe Puglisi verrà portato alla gloria dell'altare, esempio di martirio per il riscatto dell'isola dalla «piovra».

Una solidarietà necessaria, attesa, come ha implicitamente detto il cardinale Salvatore Pappalardo, osservando che «la Chiesa è nel mirino perchè con la sua azione mostra una diversità ed una opposizione tra quello che essa insegna, tra i valori evangelici di cui è portatrice e la cultura di morte propria di queste persone».

Sulla mafia il Pontefice torna parlando ai giovani più deboli e più sfortunati. «Chi si rende responsabile di violenze e sopraffazioni macchiate di sangue umano - ha scritto il Papa, riprendendo il suo anatema di Agrigento - dovrà rispondere davanti al giudizio di Dio. E' forte in Sicilia il bisogno di riscatto e di liberazione specialmente dal potere della mafia e di altre forze occulte». E' questo infatti il passo centrale contenuto nella lettera che Giovanni Paolo II ha consegnato ad un gruppo di giovani dell'istituto penale minorile «Bicocca» di Catania, perchè la diffondano tra i compagni di prigione.

Le non buone condizioni di salute del Pontefice hanno dunque consigliato di cancellare la prevista visita dentro il carcere. La lettera è stata ritirata da una rappresentanza di quattro giovanissimi, che avevano usufruito di uno speciale permesso per raggiungere il Santo Padre.

Ma il discorso del Pontefice, nel momento in cui si è sommato ai sentimenti della Chiesa locale, espressi dall'arcivescovo di Catania, Luigi Bommarito, ha avuto un taglio politico chiaro. Il Papa ha ammonito: «Non cedete alle tentazioni dell'apatia, del torpore e della pigrizia, che conducono all'inerzia e all'accettazione fatalistica del male e dell'ingiustizia». E poi lo sprone rivolto a tutto il Sud perchè «agisca», non limitandosi a deplorare le lacune della pubblica amministrazione, la conflittualità di gruppi politici che mirano esclusivamente al servizio, il conseguente immobilismo e la paralisi progettuale, politica e amministrativa. Ma questo Sud che deve reagire ha anche diritto ad una particolare attenzione del resto del Paese. Provvede allora il vescovo Bommarito ad evocare la solidarietà tra Nord e Sud.

La beatificazione di ieri mattina della suora salesiana Maddalena Morano, una piemontese che si è impegnata con spirito di servizio nell'Isola, è occasione perchè il vescovo osservi: «vigileremo perchè nessuno, manomettendo la costituzione italiana, per egoismo regionalistico mascherato da federalismo ambiguo, voglia e possa attentare alla comunione e alla solidarietà nazionale».

Il quarto viaggio di Giovanni Paolo II in terra di Sicilia si è dipanato dunque all'insegna di un forte appello: Non perdete la speranza. Reagite, non è più tempo di attesa né di pusillanimità. La rinuncia all'azione sarebbe una colpevole omissione. «Eccomi tra voi per annunciarvi la speranza» ha detto appena giunto a Catania e lo ha ripetuto nelle varie tappe della città etnea e di Siracusa. L'esortazione alla fiducia, alla speranza e all'impegno fattivo si sono concretizzati in alcuni forti contenuti che hanno caratterizzato questo viaggio. Attenzione, però. Non si tratta solo di temi sociali o politici: Per la Chiesa e per il Papa itinerante alla base di tutto c'è un'intensa e forte motivazione religiosa e morale.

IN BREVE

Coppia di fidanzati si toglie la vita per sfuggire l'Aids

VICENZA — Due fidanzati si sono tolti la vita con i gas di scarico della loro vettura per sfuggire all'Aids. Una vita da tossicodipendenti, quella di Angelo Pornaro e Sandra Bragiola, 28 e 27 anni, che si è conclusa tristemente sui sedili di una Panda. «Abbiamo deciso insieme che è meglio morire così, che uno dopo l'altro in un letto d'ospedale per Aids». Una drammatica spiegazione al suicidio. I due erano entrambi sieropositivi: Sandra era a conoscenza della sua «condanna» già dal 1988. Una sola richiesta quella lasciata dalla coppia: essere sepolti insieme. Il loro biglietto d'addio si conclude così: «Ricordatevi che ci amiamo tanto e abbiamo deciso insieme. Siamo felici. Sandra e Angelo».

Ruba l'auto, fugge dall'ospedale ma si schianta contro un camion

CALTANISSETTA — E' fuggito dal reparto di psichiatria dell'ospedale, ha rubato un'automobile, si è schiantato contro un camion ed è finito nuovamente in ospedale, stavolta per le ferite. Il protagonista è Gaetano Russo, 33 anni, di Messina, pregiudicato, allontanatosi dall'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta - dov' era ricoverato da qualche tempo - a bordo della Fiat 127 di un allievo infermiere. La fuga è finita poco dopo contro un camion sul raccordo tra la città e l' autostrada Palermo-Catania. Per le ferite riportate nell'incidente il giovane è stato giudicato guaribile in 15 giorni. I carabinieri l' hanno denunciato per furto aggravato.

In un asilo rischiano di servire una minestra con piccoli vermi

PESARO — Era già successo lo scorso anno: vermi nelle confezioni di pasta destinate alle scuole materne di Pesaro. Il fatto si è ripetuto. All'asilo nido di via Negrelli la cuoca che stava preparando il pranzo giornaliero a base di brodo di pesce, si è accorta del fiorire di tantissimi vermicelli, dalle dimensioni piccolissime. Le sei maestre presenti al momento, le due bidelle e la cuoca si sono allarmate subito. Per poco rischiavano di dare ai ventidue bambini presenti (l'asilo ospita nove lattanti, e ventidue divezzi) una vera e propria «minestra ai vermi». La scadenza della pasta era il 30 giugno '97, ma forse la confezione non era integra.

Per protesta un parroco irpino inchioda la porta della chiesa

AVELLINO — Il parroco di Sant'Angelo a Scala, don Vitaliano Della Sala, 31 anni, per protesta contro i ritardi nella ultimazione dei lavori di ricostruzione della chiesa San Giacomo Apostolo danneggiata dal terremoto del 1980, ha inchiodato alcuni pezzi di legno davanti all'ingresso della cappella attigua di San Silvestro, bloccandone l' accesso «perchè inospitale ed inagibile». «Per troppi anni - ha detto il parroco - abbiamo sopportato il freddo e la pioggia. L' acqua filtra dal tetto con grave pericolo per i fedeli». «Con la chiusura della chiesa per inagibilità - dice don Vitaliano - attualmente non potrà essere celebrata la messa».

EMERGENZA PIOGGIA NELLE DUE REGIONI CON FIUMI IN PIENA E FRANE

Diluvio su Piemonte e Liguria

Morti, dispersi e senzatetto - Ponti e case crollati, strade interrotte, allagamenti

TORINO — Fiumi in piena, frane, allagamenti, strade interrotte, ponti e case crollate. E poi, inevitalmente, morti, dispersi, senzatetto e danni che si farà fatica a calcolare. E' il bilancio ancora provvisorio di un diluvio di due giorni che si è abbattuto sull'Italia Nord occidentale dopo aver seminato il panico nel Sud della Francia. Prima la Liguria, poi il Piemonte. L'intensa perturbazione in arrivo da Ovest ha scavalcato le Alpi e non ha risparmiato nessuna delle due regioni.

Ieri pomeriggio in Piemonte a Neive (Cuneo) un uomo è stato travolto da una frana mentre si trovava dentro la sua abitazione ed è dato per disperso. Langhe a parte, in tutto il Piemonte è emergenza. Se a Carmagnola un ragazzo colpito da un fulmine se la caverà con qualche giorno di ospedale, nel Cuneese a distanza di poche ore hanno perso la vita due giovani di 23 e 28 anni, vittime di incidenti segnati dalla stessa dinamica: sono usciti di strada per colpa della scarsa visibilità e delle pessime condizioni dell'asfalto. Alle porte di Torino il campanello dell'emergenza è suonato attorno alle 17, quando da Venaria giungeva notizia del crollo dell'ala di un palazzo di sei piani. Non si segnalano feriti, ma l'edificio è stato completamente evacuato e una fuga di gas ha imposto l'interruzione dell'energia elettrica. A poca distanza, nei pressi del Parco della Mandria, 80 turisti su 2 pullman sono stati bloccati per lo straripamento di un torrente e il crollo di un ponte e tratti in salvo su due mezzi anfibi. Paura nel Cuneese anche per due vigili del fuoco, che hanno trascorso alcune ore in balia del Tanaro in Piena. Erano intervenuti su un canotto per recuperare 12 persone rimaste isolate: trascinati via dalla corrente rabbiosa, sono riusciti a raggiungere a nuoto il secondo piano di una casa ormai sommersa dal fiume e hanno trovato un pò di calore nella camera da letto dei coniugi Manildi, due ottantenni che aspettavano a loro volta di essere portati in salvo.

In Liguria nessun danno alle persone, ma «ci siamo andati molto vicino». Adriano Sansa, sindaco di Genova, sa che è presto per fare i conti del nubifragio. Dopo aver infierito sul capoluogo, ieri pioggia e temporali si sono spostati verso Ponente, colpendo in modo particolare il savonese e la zona che confina con il basso Piemonte.

A Cairo Montenotte l'ospedale è stato allagato da un'ondata di fango e acqua che ha invaso l'obitorio, le cucine e il reparto di radiologia e i ricoverati in grado di farlo sono stati rimandati a casa. Tutta la rete autostradale in serata era percorribile senza problemi, ma frane e smottamenti si sono verificati su diverse strade (in particolare nella Val Bormida) e sulle linee ferroviarie con la regione confinante. La perturbazione non ha risparmiato neppure le linee telefoniche: un centinaio gli utenti isolati sulle alture del capoluogo, ma la Telecom assicura che la situazione dovrebbe normalizzarsi in poche ore. Critico nei confronti del Governo il primo cittadino del capoluogo ligure. «Abbiamo fatto quanto potevamo - ha detto Sansa - Bisognerebbe avere previsioni meteo più precise e tempestive, pulire le opere idrauliche. Ma l'unica via per uscire da questi frangenti pazzeschi è sistemare i bacini idrogeologici; per farlo seve tempo e denaro».

IL RITROVAMENTO DI FUSTI CON DIOSSINA

Nel Lodigiano si teme una riedizione di Seveso

ROMA

Derubati il partigiano e l'ex nazista che lo salvò

ROMA — Sono stati derubati dei bagagli mentre visitavano il mausoleo delle Fosse Ardeatine un ex ufficiale nazista e l'ex comandante partigiano da lui salvato nel 1945 nei pressi di Aulla in Lunigiana.

Hernest Hiller ed Emilio Battistini, che si erano incontrati dopo 49 anni, ieri sono venuti a Roma per partecipare ad una trasmissione radiofonica accompagnati da un'interprete e da Riccardo Bogi, dipendente del comune di Aulla. Terminata la trasmissione, il quartetto ha visitato il Vaticano e, intorno alle 11.30 ha raggiunto le Fosse Ardeatine. Mezz'ora più tardi, uscendo dal mausoleo dei martiri fucilati dai nazisti, hanno trovato la Fiat Tempra forzata: i ladri avevano rubato le valigie e gli effetti personali di tutti e quattro.

MILANO — Ha scatenato un mare di polemiche la decisione del governo di nominare un «commissario ad acta» per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti a Milano e provincia. E contemporaneamente, in una discarica del Lodigiano, a Villanova Sillaro, sono stati scoperti bidoni contenenti diossina. Ritorna dunque in Lombardia l'emergenza ambiente. E ora le due «patate bollenti» rischiano di scoppiare proprio in mano al commissario straordinario, di cui non si conosce ancora il nome ma che molto probabilmente sarà un prefetto.

Intanto a Cogliate, nel Milanese, dove dovrebbe essere realizzata una delle due discariche per risolvere l'emergenza, gli abitanti sono già scesi sul piede di guerra: «non vogliamo rifiuti nel nostro territorio. Combatteremo con tutte le nostre forze per opporci». Il piano di smaltimento predisposto dalla Provincia non piace proprio ai cittadini del piccolo centro ai confini con il Varesotto.

Il piano della Provincia prevede la realizzazione di due discariche, la costruzione di un termo utilizzatore a Sud di Milano e il riammodernamento dell'impianto di Figino. Costo della realizzazione: mille miliardi.

E adesso ecco la decisione del governo di designare un prefetto come «commissario ad acta» che dovrà trovare anche una soluzione al problema diossina scoppiato nel Lodigiano, a Villanova. Qui, in una casa abbandonata, qualche tempo fa sono stati scoperti interrati alcuni fusti contenenti sostanze tossiche, tra cui diossina, ma solo ieri mattina è stato posto il divieto di accesso al suo interno con due distinte ordinanze del sindaco.

L'altro giorno, nel corso di una riunione a Milano, erano stati poi decisi interventi tra i quali la recinzione della cava ed il monitoraggio della zona interessata. L'assessore all'Ecologia della Provincia Roberto Arzuffi aveva denunciato presunti tentativi di nascondere l'episodio. «Devo smentire che il sindaco, motu proprio, abbia deciso di chiudere quella cava - ha detto ieri Arzuffi -. E' stato l'inviato della Prefettura, il dottor Lerro, mandato ieri mattina nel Comune, a intimare al sindaco di chiudere immediatamente quella cava». Secondo Arzuffi poi il sindaco avrebbe dovuto far rispettare subito l'ordinanza di chiusura notificata a suo tempo dalla Provincia ai proprietari della cava.

Adesso, dopo la recinzione della cava si passerà alla fase due: quella della bonifica. Per questo motivo alla Provincia di Milano ha chiesto un incontro urgente con i tecnici del dipartimento della Protezione civile, a Roma, per definire le modalità di intervento.

ESTESA A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE UNA DISPOSIZIONE ANTI-COLERA

Costa vieta il consumo di pesce crudo

Per il ministro della Sanità, tuttavia, la situazione è sotto controllo e non ci sono rischi

TORINO — Prima era solo un consiglio. Ripetuto dalla televisione, dalla radio e sui giornali. Ora è un divieto: il pesce crudo non si può mangiare in nessuna parte d'Italia. L'ordinanza del ministero della Sanità è arrivata nel giorno in cui il ministro Costa si era precipitato a Torino per controllare di persona la situazione. Il provvedimento resterà in vigore per dieci giorni, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. «In considerazione dei casi di colera accertati in Puglia, nonchè del ritrovamento di tracce di vibrione colerico in un campione di seppie prelevato all'interno di un supermercato in Piemonte - ha spiegato Costa - ho ritenuto doveroso estendere all'intero territorio nazionale e a tutti i prodotti della pesca una precedente ordinanza che vietava il consumo allo stato crudo dei soli molluschi bivalvi provenienti dalla Puglia».

A Torino intanto bisogna mantenere calma e sangue freddo, almeno fino a domani. Solo fra ventiquattr'ore, infatti, si saprà con certezza se l'ospite ingombrante scoperto in una partita di seppie in vendita al supermercato Pam di Rivarolo canavese è davvero il vibrione del colera. E, in quel caso, se si tratta di un germe patogeno, in grado cioè di trasmettere l'infezione. Fino ad allora, nervi saldi e buonsenso sono gli unici consigli che medici e autorità competenti si sentono di rivolgere alla popolazione. Ieri mattina ha ripetuto l'invito alla ragionevolezza il ministro della sanità Raffaele Costa, incontrando sotto un diluvio biblico il procuratore Guariniello. Niente allarmismi, ha pregato il ministro, ma anche niente spacconate.

La situazione è sotto controllo, però il Governo ha bisogno dell'aiuto di tutti per poter dichiarare lo scampato pericolo. L'infondatezza dei timori, ha spiegato, si basa su alcune considerazioni oggettive. La prima è che gli esami su tutti gli altri campioni di molluschi prelevati negli ultimi dieci giorni da mercati e negozi piemontesi hanno dato esito negativo. La seconda, riguarda l'assenza totale anche di un solo malore sospetto di tutti gli ospedali della regione, allertati a far fronte ad un'eventuale quanto improbabile emergenza. «L'importante adesso è agire con la massima scientificità e ponderazione - ha ripetuto Costa facendo appello sul senso di responsabilità ma anche sulla prudenza degli italiani -. A Bari è stata superata la fase critica e a Torino la situazione è sotto controllo».

Da cinque giorni, ha ricordato il ministro della Sanità, non si verificano casi di infezione, da tre non si registrano casi sospetti. «Ci stiamo impegnando per spegnere gli ultimi focolai, ma ci serve la collaborzione di tutti, perchè se qualcuno dovesse ammalarsi per imprudenza, il danno ricadrebbe su tutta la collettività». Vibrione o non vibrione, ha aggiunto Costa, il rischio di contagio si azzera se si rispettano le poche regole scandite in questi giorni dal sud al nord come un ritornello: scrupolosa igiene personale, cottura accurata dei prodotti ittici, lavaggio di frutta e verdura in soluzioni clorate. Quanto ai controlli, continuano a tappeto, almeno per quanto è umanamente possibile. «Non posso dire con assoluta certezza se le disposizioni della mia circolare del 17 settembre siano state ottemperate da tutte le Usl italiane - ha ammesso il ministro - ma al momento mi risulta di sì».

Polemico su questo punto il sottosegretario alla Giustizia Mario Borghezio, al quale la famosa circolare non risulta. «Me ne ha parlato il ministro Costa, spiegandomi di aver ordinato prelievi già una decina di giorni fa. Ma per quanto ne so io fino a ieri mattina (venerdì ndr) il pesce in circolazione a Torino non è stato sottoposto ad alcun tipo di esame». Non del tutto chiarita è anche la provenienza delle seppie (proveninti da Civitanova Marche, ma si ignora se pescate proprio lì) con il vibrione di natura incerta.

Tangenti, Prandini si è costituito

ROMA — L'ex ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, si è costituito ieri in serata. Prandini si è presentato nella sede del nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di Finanza di Roma, in via Olmata. Con lui c'era l'avvocato Carlo Taormina. Dopo la notifica dell'ordinanza di custodia cautelare, Prandini è stato portato nel carcere di Regina Coeli.

Prandini era accompagnato anche dal figlio. Ben vestito, in giacca e cravatta, l'ex ministro dei Lavori pubblici è rimasto per circa mezz'ora negli uffici della Guardia di finanza. Stando ad indiscrezioni, sembrava spaurito, aveva gli occhi bassi, ma non sembrava depresso. Quando si è presentato, alle 20.40, Prandini si sarebbe limitato a salutare, senza fare commenti. L'ex ministro ha letto l'ordinanza di custodia cautelare sottolinenando con gli avvocati le argomentazioni di alcuni passaggi. Poi gli sono state fatte le foto segnaletiche e prese le impronte digitali.

Quindi è stato fatto salire su un furgoncino che lo ha portato a Regina Coeli. Con sè aveva solo un borsone da viaggio. A quanto si è appreso l'avvocato aveva annunciato, con poche decine di minuti di anticipo, che Prandini si sarebbe costituito.

L' ex ministro dei Lavori pubblici, Prandini, ha maturato la decisione di consegnarsi in serata alla Guardia di finanza dopo che il suo difensore, il prof. Carlo Taormina, aveva incontrato il presidente del Tribunale dei ministri, Ivo Greco. E' dato per sicuro che lunedì pomeriggio il magistrato interrogherà Prandini, che al momento della sua consegna volontaria alla Guardia di finanza è apparso amareggiato per l'emissione nei suoi confronti dell' ordine di custodia cautelare.

Gli episodi che hanno determinato l' emissione del provvedimento sono 13 e riguardano una serie di appalti nei quali durante le indagini sono emersi indizi per contestare all'uomo politico accuse di peculato per complessivi nove miliardi di lire. Tra gli appalti «truccati» dai quali il ministro avrebbe incassato l'ingente somma figurano lotti di strade statali di nuova costruzione o di ristrutturazione. Tra queste una variante della strada statale Val Brembana in località Serena; la statale 63 del Cerreto in località Casina; la statale Cirò-Morena; lo svincolo per Sant'Eufemia della statale dei due mari; i lotti 9 e 10 della statale Salerno-Reggio Calabria; un tratto della statale 38 Merano-Bolzano; un appalto relativo alla strada statale 76 di Fabriano; una variante della statale 18 per Omignano.

Il più importante è il lotto Aurelia, la via aurelia nel tratto Salviano-Chioma, appaltato alla Lodigiani. Altri tratti di strade statali riguardano la tangenziale di Piacenza, la statale 52 (in particolare la galleria del Passo della morte) e la «Sorrentina due».

L'EX AUTISTA DELOGU CONTINUA A LANCIARE PESANTISSIME ACCUSE CONTRO IL PATRON DI SAN PATRIGNANO

«Portai soldi di Muccioli al Psi»

RIMINI — Mandante di omicidi e di incendi, picchiatore, evasore fiscale, e ora anche finanziatore occulto di partiti. Già, perchè ora l'ex autista di Muccioli, Delogu, se ne viene fuori anche con il racconto di un presunto finanziamento di Vincenzo Muccioli al Psi. «Vincenzo — avrebbe detto agli inquirenti — mi dette un pacco che conteneva denaro destinato all'allora responsabile nazionale socialista per la Sanità, la craxiana Rossella Artioli. Sembra che l'ex autista abbia raccontato di aver poi passato il denaro ad una seconda persona che lo consegnò materialmente all'esponente Psi. «Fra un po' mi accusano anche della strage di Ustica — ha commentato Muccioli — e se domani gli asini volano verranno a chiedermi una spiegazione. Io avrei dato soldi ai partiti? Ma siamo matti, figuriamoci se vado a dare i soldi ai partiti».

Del resto l'avvocato Virgo lo aveva previsto: «Se i giudici daranno credito a quello che raccontano gli ex tossicodipendenti su San Patrignano, allora si leveranno voci da tutta l'Italia contro di noi e si aprirà una gara a chi alza la spada più grossa e più in alto sulle nostre teste!». Alcune indiscrezioni sull'interrogatorio parlano anche di un contatto tra Craxi e Muccioli all'epoca del processo per le catene in comunità. A quell'epoca il potentissimo segretario socialista avrebbe rassicurato il patron: «Stai tranquillo, che questo processo lo sistemiamo noi». Che siano vere o false le nuove accuse che pendono sul capo del fondatore della Comunità, è accaduto proprio così: il temporale che si è abbattuto sulla creatura muccioliana si è trasformato in un uragano, un ciclone inarrestabile che rischia di spazzare via tutto.

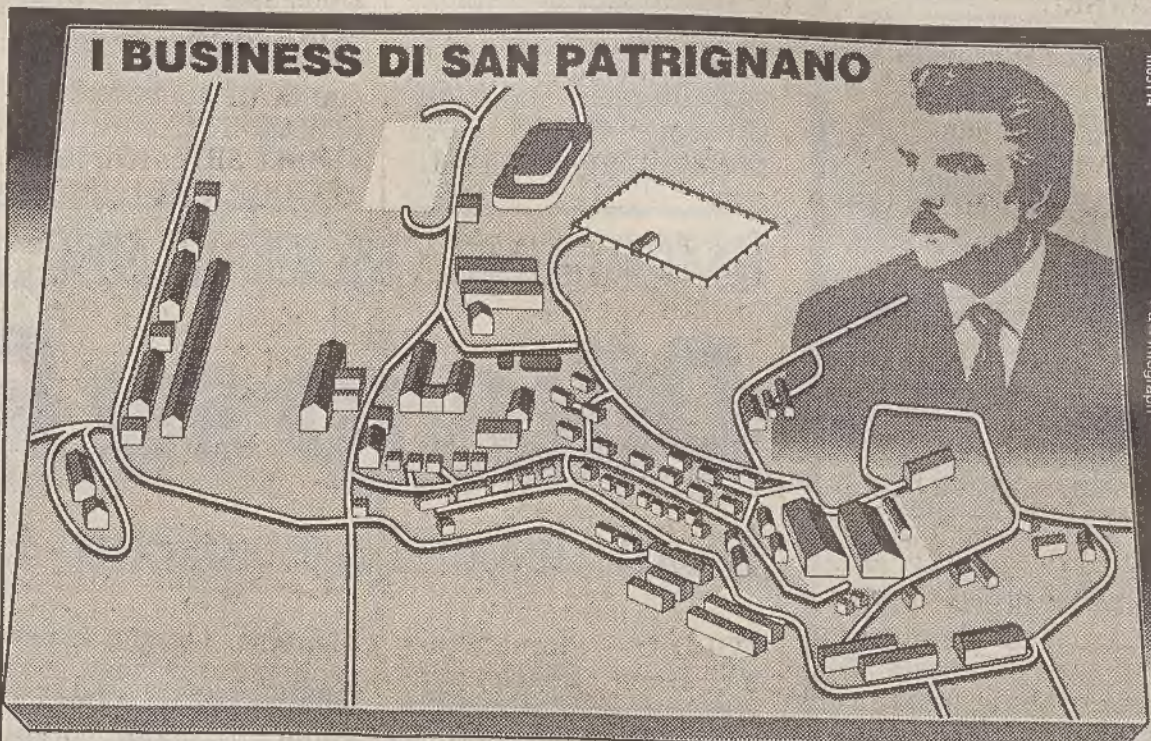
L'ex autista Walter Delogu tira fuori nuove accuse? E altri ex ospiti confermano, compreso Roberto Assirelli, anche lui ex vice di Muccioli. E questi ex numeri 2 o 3 spuntano ora come i funghi a dire la loro. Come Franchino Capogreco, già capo del reparto manutenzione della comunità, il settore che aveva sostituito la macelleria nel «ruolo» di reparto punitivo. Capogreco, interrogato dalla polizia a Roma, ha confermato quanto raccontato dal suo amico Delogu e cioè che nel 1988 loro due vennero mandati a Reggio Emilia da Muccioli, in missione punitiva. Dovevano incendiare l'abitazione della veterinaria della comunità, Cristina Carletti, che aveva lasciato San Patrignano in polemica con Muccioli. Vincenzo non voleva perderla perchè la riteneva molto in gamba. Ma, non riuscendo evidentemente a convincerla, spedì a casa sua due luogotenenti per dare fuoco alla sua casa. E quella volta, l'istigazione a delinquere andò a bersaglio: l'incendio ci fu, anche se dai vigili del fuoco fu valutato come accidentale.

«Siamo stupefatti, annichiliti, boccheggianti», commenta Cristina Carletti. «Questa cosa ci è piombata addosso come un fulmine a ciel sereno. Non riesco a capire le possibili motivazioni. Non posso pensare che quell'incendio dovesse servire a convincermi a mollare tutto per San Patrignano. Era l'87, sono rimasta fino all'89. Le date non spiegano l'ipotesi. E poi non voglio nemmeno pensarci».

Ma Delogu non si ferma qui, è un fiume in piena. Si è sentito offeso per le parole di Muccioli che lo ha dipinto come un ricattatore per la storia dei 150 milioni, e punta l'indice: «Per ricattare non avevo bisogno della cassetta, è successo di tutto lì dentro...». «Dietro» San Patrignano si celebrerebbero così, secondo lui, esportazioni illegali di valuta all'estero (per comprare cavalli), un altro episodio di violenza che avrebbe visto protagonista lo stesso Muccioli, autore con le sue mani, della rottura del setto nasale ad una ragazza; un'altra istigazione all'omicidio, questa volta nei confronti di una ragazza milanese salvata però da Delogu, il quale la avvertì che sarebbe stato mandato a farla fuori.

Muccioli lo si ama o lo si odia. E anche chi non dovrebbe provare nessuno dei due sentimenti, ossia i procuratori della Repubblica di Rimini Battaglino e Gengarelli sono sembrati dividersi sul da farsi. «Non cambierà il capo d'imputazione», aveva tuonato Battaglino, mentre Gengarelli spingeva per il contrario. Ora sembra prevalere l'idea di quest'ultimo, e forse, quando si presenterà in aula per la sua arringa, il Pm potrebbe anche chiedere che l'accusa cambi da omicidio colposo e favoreggiamento a maltrattamenti o abuso di mezzi di correzione. Automaticamente, il processo passerebbe di competenza della Corte d'Assise e si riaprirebbe l'inchiesta.

Infine il fronte economico: mentre gli accusatori di Muccioli affermano che San Patrignano non ha più bisogno del suo fondatore, il Procuratore non ha escluso un'indagine fiscale da parte della Finanza sulle attività della comunità, che ormai è diventata un'impresa da molti miliardi di fatturato annuo. Si parla già di fondi neri.

Salvatore Barbieri

- **La struttura di San Patrignano,** si estende su duecentoventi ettari, ospita 2.189 persone, fattura oltre 22 miliardi annui ed ha succursali in varie parti d'Italia. Le attività alle quali gli ospiti possono dedicarsi sono ben 57.
- **San Patrignano società cooperativa sociale:** è la cooperativa che gestisce il settore agricolo, la pesca e gli allevamenti.
- **San Patrignano prodotti e servizi:** questa cooperativa produce audiovisivi e il "Giornale di San Patrignano", distribuito in 30mila copie, gestisce la fotolitografia, la produzione di pellicceria e abbigliamento, quella di sapone e detersivi, il laboratorio chimico e di carpenteria.
- **San Patrignano casa d'arte:** la terza cooperativa si occupa della falegnameria, di decorazioni, di produzione di ceramiche artistiche e della lavorazione di marmi, del cotto e del ferro battuto. Inoltre, vengono tessuti filati per l'arredamento e per biancheria da casa. Alla holding di San Patrignano si devono aggiungere poi le varie strutture come l'asilo nido, per i 145 bimbi figli degli ospiti, la polisportiva, i servizi generali, i corsi professionali e l'assistenza sanitaria e legale.

DOPO LA CONDANNA ALL'ERGASTOLO DI PACCIANI

Messaggi di morte ai giudici del «mostro» di Firenze

FIRENZE — Un magistrato a rischio. Pier Luigi Vigna lo è da anni. L'ultimo messaggio di morte, gli è arrivato da un «anonimo fiorentino» che minaccia di uccidere anche il pubblico ministero Paolo Canessa. Negli ultimi tempi una serie di lettere anonime con minacce sempre più esplicite sono state inviate ai magistrati che hanno condotto l'inchiesta sul mostro di Firenze e ottenuto la condanna di Pietro Pacciani all'ergastolo.

Gli investigatori fiorentini stanno esaminando con attenzione le missive inviate agli inquirenti e ai giornalisti da qualcuno che si firma come «l'anonimo fiorentino». Sono state in particolare le ultime due lettere della serie, datate 28 ottobre e 2 novembre e recapitate anche alla redazione fiorentina dell'Ansa, a suscitare perplessità ed interesse da parte degli inquirenti. L'autore - la cui tesi di fondo è che l'incriminazione e la condanna di Pietro Pacciani rientrano in un complotto per depistare le indagini - con le ultime due missive fa infatti capire di essere qualcuno che lavora «vicino» ai magistrati, affermando che per lui compiere un attentato ai loro danni «è facilissimo e senza rischio: sono armato regolarmente dallo Stato».

Pietro Pacciani dovrà scontare l'ergastolo.

Nell'ultima lettera, che porta la data del giorno successivo alla sentenza, l'anonimo afferma di aver potuto studiare da vicino, nell'aula bunker, le reazioni del pm Canessa e di Renzo Rontini, padre di una delle vittime (contro il quale lancia l'accusa di essere una spia). Le minacce non preoccupano più di tanto gli investigatori, ma non viene escluso che il maniaco - tale viene comunque ritenuto dagli inquirenti - possa essere effettivamente qualcuno inserito nell'apparato della pubblica amministrazione. Un'ipotesi che viene avvalorata dal ritrovamento il 28 ottobre scorso (il giorno della penultima lettera) di un pacco di documenti in una cabina telefonica a San Piero a Sieve, nel Mugello. Il plico fu fatto ritrovare con telefonate anonime ai carabinieri nelle ore in cui il pm Paolo Canessa concludeva nell'aula bunker la propria replica prima dell'inizio della camera di consiglio della Corte d'Assise. Si trattava di una raccolta di lettere dell'«aninimo fiorentino», meticolosamente riunite in un dossier rilegato in una cartellina che presentava la foto del procuratore Vigna in copertina. Una serie di affermazioni dell'anonimo hanno fatto ritenere che possa effettivamente trattarsi di qualcuno che lavora magari proprio negli uffici della Procura.

Il luogo del ritrovamento del plico non era stato scelto a caso: San Piero a Sieve è il paese dove poche ore dopo il duplice omicidio del 1985 agli Scopeti il «mostro» imbucò una lettera con un lembo di seno della turista francese uccisa, indirizzata al sostituto procuratore Silvia Della Monica. Sempre in Mugello, in particolare a Borgo San Lorenzo, risultano imbucate le ultime lettere dell'«anonimofiorentino».

DUE PERSONE NON HANNO DUBBI

Il magistrato sparito a Roma è ricomparso a Lignano

LIGNANO — «Giurerei che quell'uomo elegante, accento lievemente romano, ben educato, colto e dall'aria sfuggente fosse il magistrato della foto che la trasmissione 'Chi l'ha visto?' ha trasmesso a tutta Italia. La somiglianza c'era. Vivo a Lignano da 30 anni, conosco tutti, anche i proprietari di alberghi e abitazioni; quel volto mi era del tutto nuovo, specie ad ottobre. Quando, dopo qualche giorno, ho visto la trasmissione, l'immagine dello strano cliente mi è tornata alla mente; e ho così telefonato in diretta». Chi parla è Luigi Rossi, 47 anni, titolare a Pineta di uno dei più grossi negozi di ferramenta, in Corso dei Monsoni 12. E l'uomo dei misteri è il magistrato romano Paolo Adinolfi, 52 anni, consigliere della Corte d'Appello di Roma, sposato, due figli, scomparso dalla capitale nei primi giorni del luglio scorso. Si dice che, sofferente di ipertensione, complice il torrido caldo di questa estate, il magistrato sia stato colto da malore, una sorta di «amnesia» che lo avrebbe fatto inabissare.

E alla trasmissione «Chi l'ha visto?» del 25 ottobre scorso, ecco la telefonata del lignanese ad aprire le speranze: «L'uomo che assomiglia al magistrato era entrato qualche giorno prima nel negozio. Erano circa le 18, e mi chiese un termoventilatore; oggetto che poi non ha comperato, ripiegando su merce di poco valore (quegli adesivi parafreddo che si applicano alle finestre), fors'anche condizionato da un altro cliente che era intervenuto dicendo che alla fiera vi erano delle stufette rivoluzionarie. Tutto, comunque, mi faceva pensare che quell'uomo aveva senza dubbio un riferimento qui a Lignano».

Rossi ha poi avuto modo di sentire la moglie che, via telefono, gli ha praticamente «sciorinato» un terzo grado. «La moglie di Adinolfi mi ha chiesto di descriverglielo e i miei particolari corrispondevano». Il commerciante ricorda che l'uomo in questione aveva attorno ai 50 anni, un po' stempiato, impermeabile grigio, occhiali da vista, ben tenuto. «Purtroppo — conclude — mi sono accorto della somiglianza solo dopo aver visto la trasmissione. Non ricordo dove fosse diretto quella sera o altri particolari. Da quella volta non l'ho più rivisto».

E c'è anche chi, sempre a Lignano, giura di averlo visto ancora prima, in pieno agosto: Guido Bonafè, giornalaio di piazza Fontana a Lignano, lo avrebbe riconosciuto da una foto segnaletica esibitagli dall'ispettore Dino Mansutti, della Questura di Udine che, allertata a sua volta dalla Questura della capitale, ha inviato gli inquirenti sul posto. L'ispettore, dopo aver setacciato esercizi pubblici e verificato anche appartamenti e camere (senza peraltro esito) ha preso atto della particolare «memoria fotografica» di Bonafè che ha spiegato: «Anche se eravamo in pieno boom estivo, sono un grande fisionomista. Tempo fa ho aiutato la polizia a identificare due rapinatori. Ricordo che quell'uomo quel giorno comperò il 'Sole 24 ore'».

Chi avesse altre notizie sul magistrato romano scomparso, può mettersi in contatto con la Questura di Udine, telefonando al numero 0432/594640.

SONDRIO: HA PRESO LA «TBC» LAVORANDO

Licenziato perchè malato

TIRANO — I compagni di lavoro di Carlo, che ha contratto la Tbc trasportando un paziente in ambulanza, si ribellano a quello che ritengono un congedo-licenziamento ingiustificato. E sulla drammatica vicenda umana interviene il dottor Pierluigi Tremonti, segretario provinciale di An. Il fratello del ministro delle Finanze ha spedito un esposto al procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio, Cerracchio, affinchè apra un'inchiesta.

L'uomo, in servizio all'ospedale di Tirano, durante uno dei tanti servizi svolti ha dovuto trasferire un malato colpito dal cosiddetto «mal sottile» al nosocomio di Sondrio, ma nessun camice bianco gli avrebbe riferito la patologia del ricoverato. Risultato: durante i 25 chilometri di strada il malato ha trasmesso il virus all'infermiere che dopo alcuni giorni ha cominciato a tossire, manifestando i sintomi tipici della tubercolosi.

Ma prima ancora che si conoscesse l'esito dei test il Corpo militare di Roma da cui dipende il personale Cri in forza a Tirano ha comunicato la decisione di sollevare dall'incarico l'operatore sanitario e di lasciarlo senza stipendio. In sostanza: licenziato perchè malato.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Brandi ved. Ragone

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli ALFONSO con MIRELLA e ROSI con SERGIO. Sentiti ringraziamenti alla dottoressa MARIA PASQUA quale medico curante e al dottor MATTEO VALENTE assieme al valido personale della II medica dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1994

Commossi partecipano al lutto: ANDA, TINO, MASSIMO, MARIUCCIA.

Trieste, 6 novembre 1994

Ricordano con tanto affetto la nonna

Carolina

i nipoti LUISELLA, SABINA con ROBERTO, SUSANNA, MARCO con SANDRA.

Trieste, 6 novembre 1994

Un caro pensiero alla bisnonna

Carolina

dalle pronipoti ANNA, FRANCESCA, CAROLINA e GIULIA.

Trieste, 6 novembre 1994

Siamo affettuosamente vicini: GABRIO, LICIA, BRUTO e DORI.

Trieste, 6 novembre 1994

Sono vicini a ROSI gli amici ERSILIO, LIDA, FRANCO, JNDRA, WALTER, MARGHERITA, ROSSANA, ANNALAURA, ANNA.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipa al lutto famiglia SABBATELLI.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano al dolore dell'ing. ALFONSO RAGONE per la perdita della madre il geom. ORFEO MICHELAZZI e famiglia.

Trieste, 6 novembre 1994

STELLA e RINO SFRECOLA e famiglia partecipano al lutto dell'amico e socio ALFONSO.

Trieste, 6 novembre 1994

Si associano al dolore BALDO e GIANNA.

Trieste, 6 novembre 1994

†

E' mancata all'età di 89 anni

Grazia Sfettina ved. Benussi

da Rovigno d'Istria

La piangono addolorati i figli BIANCA e CLAUDIO, la nuora MARIA, la sorella ITA, i nipoti SILVANO, FRANCO, LAURA, NADIA, NICOLE e MARCO. I nipoti residenti a Genova, Rovigno, Firenze e Tortona.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 novembre 1994

†

Improvvisamente ci ha lasciati nel dolore

Angelo Caucich

(ferraiolo)

Lo annuncia il figlio SILVANO insieme ai parenti tutti.

Il funerale seguirà mercoledì 9 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 novembre 1994

"Se tu non esistessi Signore, difficile sarebbe il vivere, terribile il morire"

Rina Grassi Inchingolo

Ricordando il tuo pensiero, alle 9 dell'8 novembre, a tre mesi dalla triste giornata, una Santa Messa di suffragio nella chiesa di S. Teresa, via Manzoni 24.

MINO

Trieste, 6 novembre 1994

†

Improvvisamente è scomparso

Guido Tassan Gurle

Addolorata la moglie, i figli, i nipoti, le famiglie BALDASSI, BONO, NESBEDA e i parenti tutti.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipiamo affettuosamente: famiglie DELAK, GORUPPI, PAOLETTI, GREBELLO e ZORZIN.

Trieste, 6 novembre 1994

Sono vicini al dolore delle famiglie TASSAN:
- SONIA e DELIO
- FRANCA, GIANNI e PAOLO

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano le famiglie:
- ERMANNO CAMPANELLA
- ANTONIO PALADINI

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipa al dolore della famiglia «PIAN DEL GRISA» SRL.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipa al lutto la famiglia VITTA.

Trieste, 6 novembre 1994

Affettuosamente vicini FRANCO, FULVIO e famiglie.

Trieste, 6 novembre 1994

SOPHIE, BETTINA e FURIO partecipano al dolore della famiglia TASSAN.

Trieste, 6 novembre 1994

Addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amico

DOTTOR

Guido Tassan

si uniscono al dolore: OFFICINA PARLOTTI, ANTICHE DISTILLERIE TRIESTINE, FULVIO e ARIELLA, famiglia DEGRASSI LIVIO.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano commossi al lutto i condomini di via Catraro 4.

Trieste, 6 novembre 1994

MAYNO MAYNERI con MADDALENA e MICHELE sono vicini a XENIA, ELENA, CHRISTIANA e GABRIELLA per la scomparsa del

BARONE

Giovanni Economo di San Serff

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano alla scomparsa del

BARONE

Giovanni Economo

- NADA e SERGIO TRAUNER

Trieste, 6 novembre 1994

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Teresa Ieroncic ved. Deponte (Gina)

Lo annunciano addolorati i figli unitamente ai parenti tutti.

Farra d'Isonzo, 6 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

La moglie del caro estinto

DOTTOR

Carlo Lesnjak

ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Una Messa verrà celebrata il giorno 13 novembre alle ore 11.30 nella chiesa di via S. Anastasio.

Trieste, 6 novembre 1994

XI ANNIVERSARIO

Remigio Gasparini

Il Tuo ricordo vive sempre in noi.

Tua mamma e Tua sorella

Trieste, 6 novembre 1994

†

Il giorno 3 novembre, improvvisamente, il mio buon papà

Stefano Dovier

ci ha lasciati.

Vivrà sempre nell'affetto dei nostri cuori e nella gioia dei suoi colori.

Lo annunciano a quanti lo conobbero e gli vollero bene la moglie, la figlia, gli adorati nipoti DAVIDE e ANDREA, il genero, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e familiari tutti.

La salma verrà esposta nella Cappella mortuaria di via Pietà, domani, lunedì, dalle ore 11.

I funerali seguiranno alle ore 14.15 nella Basilica di Grado.

Trieste, 6 novembre 1994

Vicini a TERESA e ANNAMARIA: MIMMO e NINO PERRECO, MERY e PIERO GERBINI.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipa al vostro dolore famiglia FURLAN.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano affettuosamente al vostro dolore LIDIA e figli.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano al dolore gli zii IRENE e RAFFAELE PALMOLUNGO.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano al dolore i cugini ANTONIO, FRANCO, ROBERTO, PIERO PALMOLUNGO e rispettive famiglie.

Trieste, 6 novembre 1994

Si associa al dolore la famiglia TORLO.

Trieste, 6 novembre 1994

PINO e MARIA CASA' partecipano al grave lutto.

Trieste, 6 novembre 1994

†

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Francesco Mistelli

Ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, la figlia MANUELA con ROBERTO e il piccolo FRANCESCO, le sorelle, cognati, nipoti, la zia e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1994

Siamo vicini al vostro dolore: LUISELLA, PAOLO, ROSA, FRANCO.

Trieste, 6 novembre 1994

E' mancato

Pietro Ferluga

Lo piangono la moglie ITALIA, i figli ROMANO e ARGEO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. COPPOLINO e al dott. WALTER ZENNARO.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 12.15, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 novembre 1994

Gioconda Giassi

Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Un grazie particolare alla dottoressa VAZZAZ.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo venerdì 11 novembre alle ore 18.30.

Famiglia ROTTER

Trieste, 6 novembre 1994

Con profondo dolore e sincero rimpianto partecipano alla perdita del caro

Lodovico Strami

MARIO, ARIELLA, ROSSELLA, MANUELA.

Trieste, 6 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Armando Strubelj

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1994

Cara, cara mamma...

Si è spenta serenamente

Ida Millo ved. Marassi

Ne danno il triste annuncio i figli EMANUELA e SAVERIO, la nuora, il genero, la sorella, i nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avvranno luogo domani lunedì alle ore 9.30 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 6 novembre 1994

Partecipano al lutto LOREDANA e WALTER.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano VEZIO FURLANI, MONICA UMER.

Trieste, 6 novembre 1994

Un affettuoso saluto a nonna

Ida

da DINO, NADIA e MASSIMO, MARISA, FEDERICO.

Trieste, 6 novembre 1994

Sono vicini a EMANUELA e famiglia:
- GIULIANA, FRANCO, INES
- ALMA, GIORGIO, GIORGETTA
- DINO, SILVANA
- FERRUCCIO, ENRICO

Trieste, 6 novembre 1994

Lo studio TOMMASEO e L'ASSOCIAZIONE CULTURALE L'OFFICINA partecipano al lutto della loro socia EMANUELA.

Trieste, 6 novembre 1994

Vi siamo affettuosamente vicini: STELLIO, NEBRIANA, ANNAMARIA.

Trieste, 6 novembre 1994

Il giorno 2 novembre 1994 si è spenta serenamente

Flora Bettoso ved. Rocco

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia prof. LUIGINA ROCCO VALLI.

Un sentito ringraziamento a tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al suo dolore.

Grado-Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano al dolore di LUIGINA per la perdita della mamma, famiglie PESARO, VENTURINI.

Trieste, 6 novembre 1994

†

Ci ha lasciati

Antonietta Magni ved. Gerometta

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati FRANCA, LUCIO e CHIARA.

Trieste, 6 novembre 1994

I familiari del nostro caro

Duilio Pelizzon

ringraziano sentitamente tutte quelle care persone che hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di San Giovanni martedì 8 novembre alle ore 19.

Trieste, 6 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti quanti hanno voluto partecipare al nostro grande dolore per la perdita di

Carlo Fabricci

La famiglia

Trieste, 6 novembre 1994

IV ANNIVERSARIO

9.11.1990 9.11.1994

Cara sorella

Mariuccia Gabrielli

quanti ti hanno conosciuta ti ricordano con noi oggi e sempre con rimpianto e simpatia.

Famiglie GABRIELLI, VASCOTTO, DE RENZI

Trieste, 6 novembre 1994

†

Il 29 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Grando (Nino)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARA, i figli DIEGO e SILVIA, la sorella ROSANNA, cognati, nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia la clinica Otorinolaringoiatrica di Cattinara, la dottoressa ROSSANA RUSTIA e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Barcola, 6 novembre 1994

Si associano la cognata ADA e il nipote PAOLO.

Barcola, 6 novembre 1994

Partecipano al dolore di SILVIA colleghi e titolari della ditta BIANCHI.

Trieste, 6 novembre 1994

Sono vicini coniugi BUA.

Trieste, 6 novembre 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bassanese ved. Canziani

Ne danno il doloroso annuncio i figli LIVIO e NORINO, le nuore TERESA e ANNY, i nipoti VIVIANA, PATRIZIA con ALESSANDRO, FRANCESCA e SIMONE, la sorella, le cognate, nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano al lutto RENATA, ELDA e famiglie.

Trieste, 6 novembre 1994

†

Si è spenta serenamente

Amalia Meneghini ved. Bolle

Addolorati lo annunciano il figlio FRANCO, i nipoti ALESSANDRO e TIZIANO, CESCO, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie alla famiglia D'AGATA.

I funerali seguiranno martedì 8, alle ore 11, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 novembre 1994

Familiari e parenti di

Emilio Moro

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Lo ricorderemo con una Messa mercoledì 9 novembre alle 19 nella chiesa di Duino.

Duino-Trieste, 6 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Degrassi in Dagri

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1994

6.11.1993 6.11.1994

Attilio Piccoli

Ti penso sempre.

MILENA

Trieste, 6 novembre 1994

In occasione della 31.a giornata del donatore l'Associazione donatori sangue della provincia di Trieste ricorda

i donatori defunti

Trieste, 6 novembre 1994

†

Il 4 novembre è venuta improvvisamente a mancare

Luciana Blascovi in Iacovich

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO unitamente ai figli GRAZIANO con SERENA, ROBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Un ringraziamento particolare a LILIANA e al personale tutto della I Medica e della Clinica chirurgica di Cattinara.

Trieste, 6 novembre 1994

Un caro saluto alla

Luciana

- Famiglia MILANI

Trieste, 6 novembre 1994

Si uniscono al dolore di GRAZIANO i colleghi dello Scalo marittimo.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipa al dolore la famiglia LINDA.

Trieste, 6 novembre 1994

Si associano al dolore di GRAZIANO: GIULIANO e IVKA PALUDETTO; PAOLO e PATRIZIA ALOISIO.

Trieste, 6 novembre 1994

†

E' mancato un uomo buono e onesto

Obes Albiero

Grati per quanto ha saputo donare, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, i figli RINA e CLAUDIO, il genero DIEGO, la nuora MARINA, i nipoti LUCA, MICHELA e ALBERTO.

Si ringraziano quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Gorizia, 6 novembre 1994

La PRO SENECTUTE partecipa con dolore la dipartita del suo amato vicepresidente

CAVALIER

Obes Albiero

Gorizia, 6 novembre 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Viscardo Zugna

Ne danno il triste annuncio la sorella ONDINA e il cognato.

I funerali seguiranno martedì 8 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 novembre 1994

LUISELLA DE BARBA SUSSIG nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la morte della mamma

Elida Fornasaro ved. De Barba

Trieste, 6 novembre 1994

I ANNIVERSARIO

Maria Deluca ved. Perin

Ti ricordano

le figlie, generi e nipoti.

Trieste, 6 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

Non ci sono parole per poter ringraziare tutti coloro che sono stati vicini nel nostro immenso dolore per la perdita di

Silva Fonda in Russignan

Trieste, 6 novembre 1994

Nel XXVI anniversario della scomparsa di

Edo Forno

la moglie LAURA lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

Trieste, 6 novembre 1994

†

Il 4 novembre 1994 si è spento dopo una breve malattia affrontata cristianamente e con grande coraggio il

COMANDANTE

Hermes Ravasini

Lo annunciano la moglie GINETTA, i figli LIVIA con ENRICO, CARLO e MARCO, PAOLO con LOREDANA e MATTEO, LAURA con SERGIO e FRANCESCA e la sorella MIREILLE.

Un grazie affettuoso al dottor GUIDO DE PAOLI, alla dottoressa MARINA VALENTI, agli altri medici e al personale tutto della Clinica medica dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 6 novembre 1994

ALDO e GIGLIOLA BALDINI ricordano il carissimo

Comandante

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano al dolore i cognati GIULIA, NICO, ETTA e figli.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano al lutto APOLLONIO BRUNO, XENIA e MARCO.

Trieste, 6 novembre 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Rovatti ved. Colombo

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli LAURA, ARDUINO, MARIALUISA, PIERGIORGIO, MARINA con le famiglie e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Presidente, dottoressa PELLIZZON, rev. suore e personale della Casa di riposo S. DOMENICO che amorevolmente l'hanno assistita.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata presso la chiesa dei Salesiani mercoledì 9 novembre ore 18.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano al dolore di MARINA e di tutti i familiari TULLIA e ROBERTO.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano famiglie D'ANZA.

Trieste, 6 novembre 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Strubelj

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie STRUBELJ.

Trieste, 6 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Pierazzi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuliano Stibelli

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con animo grato e commosso quanti in vario modo hanno testimoniato il loro affettuoso cordoglio.

Trieste, 6 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il cordoglio dimostratoci e la grande partecipazione alle onoranze funebri di

Virginia Salich ved. Orlando

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 6 novembre 1994

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Fulvio Graber

i suoi genitori Lo ricordano con affetto.

Trieste, 6 novembre 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Nalin in Guazzaroni

Ne danno il triste annuncio il marito ARTURO, le figlie MARIAROSA con GIUSEPPE, LAURA con GIAMPAOLO, la nipote LUISA con LORENZO, il fratello CESARE, i nipoti GIANNI, RENATO, MARINO, MARIUCCIA, LUCIANA, ONDINA.

Un ringraziamento alla cara amica MARCELLA.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corrente, alle ore 12, dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1994

LEO e familiari partecipano al dolore di ARTURO e delle sue figliuole.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano GIORGIO e LAURA RIZMAN.

Trieste, 6 novembre 1994

Partecipano al dolore di ARTURO: DARIO STIBIEL e famiglia unitamente ai colleghi della I.T.F. e P.I.Z.

Trieste, 6 novembre 1994

†

Dopo lunga malattia, il giorno 3 novembre, si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Camilla Lenta in Fracarossi

La piangono i figli PATRIZIA con BRUNO, VITTORIO con TIZIANA, SILVIA con GIORGIO, il marito DANILO, la cognata LUCIA e famiglia, la suocera LUIGIA con CIANO, gli adorati nipotini DAVIDE e LUCA, parenti e amici tutti, le famiglie BENEFORTI, DUSSICH, GRUDEN.

Un grazie vivissimo al medico curante dottor FABIO SCHILLANI, al dottor NIDER e al personale tutto della divisione Neurologica - ospedale Maggiore.

Si ringrazia l'Associazione DE BANFIELD.

Un ringraziamento particolare alla sua cara amica LUCIANA BASSI.

I funerali seguiranno lunedì 7, alle ore 10.15, da via Pietà.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione italiana ricerca cancro

Trieste, 6 novembre 1994

I figli e familiari di

Ersilia Bodio ved. Gabadi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1994

I figli di

Giovanni Franco (Nino)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1994

I familiari di

Vittorio Bradaschia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolare l'amico SEVERINO.

Trieste, 6 novembre 1994

†

E' mancata improvvisamente al nostro affetto

Maria Rosenkranz Velicogna

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANA e BRUNO con ANNA, la sorella NATALIA, i nipoti MARINA con GIORGIO, CLAUDIA con FLAVIO, ADRIANO.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 novembre 1994

Ciao

nonna bis

- INGRID
- FRANCESCO
- MATTEO

Trieste, 6 novembre 1994

Profondamente addolorati piangono la scomparsa della cara

zia Maria

i nipoti BOTTANI, PARCHI, JANESCH, RICHETTI e SCHULZE e sono vicini con il loro affetto a LUCIANA e BRUNO e alle loro famiglie.

Trieste, 6 novembre 1994

†

Il giorno 5 novembre si è spenta la cara mamma

Pasqua Vatovac ved. Zanevra (Stefania)

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO, le figlie ANITA, ALBINA e MARIA, i generi ALBINO, RENATO e BENITO unitamente a nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un grazie al primario dottor LEGGERI, al professor TREVISAN e a tutto il personale della Clinica chirurgica.

I funerali seguiranno martedì 8 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 novembre 1994

E' mancata la nostra cara

Valeria Duca

Ne danno il triste annuncio il nipote ENZO con la moglie MIRELLA.

Un grazie particolare a EDDA, ANNA e IVA per le amorevoli cure prestate.

Si ringrazia inoltre l'équipe medica e paramedica della divisione Oncologica dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno lunedì 7 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1994

I familiari di

Silvano Pecarich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1994

I SERBO BOSNIACI TENTANO DI CONTRASTARE L'AVANZATA DEI GOVERNATIVI

Karadzic al contrattacco

Il parlamento di Pale si prepara a votare lo stato di guerra e la legge marziale

ZAGABRIA — Dopo la mobilitazione e la «guerra totale» annunciata dal numero uno dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic le truppe di Pale sembrano reagire con più decisione all'offensiva congiunta dei musulmani e dei croato-bosniaci a Nord e Sud del paese. A Bosanska Krupa, 30 chilometri a Nord Ovest della città di Bihac, sono in corso violenti combattimenti tra le unità del quinto corpo d'armata bosniaco che assedia la città e le centinaia di soldati serbi intrappolati dentro.

L'assedio è cominciato nella notte tra domenica e lunedì dopo che per una settimana le truppe musulmane hanno continuato la loro avanzata da Nord a Sud nella sacca di Bihac trovando la minima resistenza e provocando la fuga di 10 mila civili. Nell'offensiva i bosniaci hanno preso il controllo di 250 chilometri quadrati di territorio, ma hanno subito una battuta d'arresto a Bosanska Krupa.

Nei giorni scorsi la caduta della città sembrava imminente ma i serbi continuano ad opporre resistenza anche, sembra, con rinforzi arrivati da Bosanki Petrovac (80 chilometri a Sud) dove i comandi serbo-bosniaci hanno stabilito negli ultimi giorni il loro quartier generale. La popolazione civile è stata evacuata e secondo fonti dell'Unprofor i serbo-bosniaci hanno il pieno controllo della riva Est del fiume Una che circonda la città.

Anche ieri i serbi di Bosnia, ma anche quelli della Krajina della Croazia, hanno bombardato Velika Kladusa, città sotto il controllo musulmano a 50 chilometri a Nord Ovest di Bosanska Krupa. Secondo i caschi blu almeno sette razzi sono stati sparati sulla città ma non si ha notizia di morti e di feriti.

Anche nella Bosnia centrale i serbi tentano di contrattaccare l'avanzata delle truppe musulmane e croato bosniache che due giorni fa hanno preso il controllo della città di Kupres e dell'omonimo altopiano. «L'esercito serbo-bosniaco — ha riferito l'agenzia 'Srna' — ha fermato l'avanzata croato-musulmana e le forze serbo bosniache controllano la zona Nord Ovest dell'altopiano e la strada che collega Kupres a Sipovo».

Secondo l'Unprofor l'offensiva dell'esercito bosniaco continua e il prossimo obiettivo sarebbe il villaggio di Donji Vakuf, 20 chilometri a Nord Ovest di Kupres verso Travnik.

L'esercito bosniaco ha trovato resistenza anche nella sua avanzata verso Trnovo a Sud di Sarajevo, un nodo importante per il collegamento con le «enclave» musulmane del Sud Est.

Dopo la mobilitazione generale decisa da Radovan Karadzic, ieri è stata annunciata per martedì o mercoledì la sessione del «parlamento» di Pale che dovrebbe votare lo stato di guerra e la legge marziale. La sessione è stata convocata su iniziativa delle forze armate serbo bosniache che hanno chiesto al parlamento di dichiarare lo stato di guerra su tutto il territorio della «Repubblica serba di Bosnia». In seguito alla mobilitazione generale i riservisti sono stati richiamati e sono stati sospesi tutti i permessi. Per i prossimi giorni è stata annunciata la chiusura dell'università per permettere di formare «brigate di studenti».

Dopo settimane di silenzio il governo della Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro) ha diffuso un comunicato chiedendo la cessazione delle ostilità nella Bosnia Erzegovina. Belgrado chiede a tutte le parti in conflitto di rispettare l'accordo di cessate il fuoco dicendosi convinta che il piano del gruppo di contatto (Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Germania) è l'unica strada per «una soluzione giusta e durevole».

Nella foto in alto un mezzo serbo bosniaco in agguato nei pressi di Kupres. Nell'altra immagine lanciarazzi governativi in azione contro le postazioni degli uomini del generale Karadzic.

LA VISITA DEL MINISTRO MARTINO

La Cina più vicina per Berlusconi

Un invito ufficiale da parte del premier Li Peng durante l'incontro con il responsabile della Farnesina. Una linea politica comune sull'auspicata riforma delle Nazioni Unite

PECHINO — Una visita in Cina del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, invitato ieri ufficialmente dal primo ministro Li Peng potrebbe concretizzare quel salto di qualità nelle relazioni tra i due Paesi auspicato nei colloqui di ieri a Pechino del ministro degli Esteri, Antonio Martino.

L'Italia vuole «salire di livello» nei suoi rapporti con la Cina, ha detto Martino dopo aver visto Li Peng, il ministro degli Esteri, Qian Qichen, il vicepremier e governatore della Banca di Cina, Zhu Rongji, e il ministro del Commercio con l'Estero, signora Wu Xi.

Tra le cose da fare subito per realizzare questo obiettivo — alla cui base c'è la convinzione che l'Italia debbe essere presente maggiormente in questa fase di straordinario sviluppo economico della Cina — Martino aveva indicato proprio, prima di ricevere l'invito a Berlusconi da Li Peng, l'opportunità di organizzare riunioni di informazione con gli imprenditori italiani, di realizzare al più presto una visita già prevista del ministro per il Commercio con l'Estero, Giorgio Bernini, di arrivare ad un incontro al vertice tra i due capi di governo.

Questo vertice potrebbe concretizzare quel «rilancio su grande scala dei rapporti economici» di cui ha parlato Li Peng incontrando Martino. A Pechino, il presidente del Consiglio italiano, secondo la proposta cinese, dovrebbe giungere con una folta delegazione di imprenditori e uomini d'affari.

Alenia ha firmato il contratto relativo alla seconda tranche del progetto «Marco Polo» per dotare la Cina di moderni sistemi per la gestione del traffico aereo che prevede la fornitura di 15 sistemi radar per un importo complessivo di cento miliardi di lire. La Snam Progetti, società dell'Eni per l'ingegneria e la ricerca tecnologica, ha firmato un contratto da 80 miliardi di lire per la realizzazione di un impianto per la produzione di fibre acriliche.

Il ministro Martino

L'Italia vuole essere vicina alla Cina nello sviluppo della sua economia e si inserisce in questo quadro, su un piano globale, il «forte appoggio» espresso dal ministro degli Esteri per un ingresso il più rapido possibile di Pechino nel Gatt, prima che l'accordo sul commercio mondiale cambi nome e diventi, nel 1995, «World Trade Organization» (Wto).

Un clima altrettanto buono ha circondato la parte dei colloqui dedicata ai temi politici. Ne è la prova in primo luogo l'identità di vedute sulla riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che l'Italia vuole rendere più rappresentativo e funzionale con l'ingresso di un nuovo gruppo di membri non permanenti a rotazione più frequente e regolare.

Li Peng ha «preso atto con interesse» della proposta italiana, e Martino ha riferito che anche a Pechino si ritiene che «la riforma non debba essere fatta in fretta». Un allargamento puro e semplice a Germania e Giappone del Consiglio di Sicurezza non è certamente la soluzione più giusta: è invece necessaria una consultazione ampia per trovare soluzioni equilibrate anche dal punto di vista geografico.

SCEICCO

«Proposta indecente» a una donna d'affari

LONDRA — Re Fahd d'Arabia è stato tirato in ballo a Londra nel corso di un processo intentato da una affascinante donna d'affari iraniana, di cui uno sceicco si sarebbe invaghito al punto da farle una «proposta indecente» da capogiro: due miliardi e mezzo di lire in cambio di una notte d'amore. Quarantatre anni, ricca grazie ad attività in campo edilizio, la dinamica donna in carriera ha fatto causa ad un ex-dipendente e ad un costruttore del Kuwait che avrebbero ricattata minacciando di rivelare tutto sulle sue «tresche» con il sovrano saudita e con uno sceicco arabo se non fosse stata loro versata una somma di cinque miliardi di lire a testa. Davanti al giudice Mrs. S (così la stampa londinese chiama l'iraniana non potendola meglio identificare in base alle leggi per la difesa della «privacy») ha confermato le accuse ma si è rifiutata di precisare quali siano i suoi rapporti con il sovrano saudita: «E' una questione privata». E la proposta «indecente»? «Non sono interessata alla cosa».

USA

La madre assassina intendeva suicidarsi

WASHINGTON — La notte del 25 ottobre scorso, Susan Smith si recò, con i suoi bambini nell'auto, al lago John Long, vicino al suo paese, Union, per uccidersi; ma non ci riuscì, e allora uccise solo i suoi due figlioletti: questa versione del fatto che ha sconvolto l'America viene pubblicata dal quotidiano locale The Greenville News, che si è impegnato nel tentativo di trovare una spiegazione della tregedia.

A quanto si apprende da fonti vicine alle indagini poliziesche, la Smith aveva preso la decisione di uccidersi perchè affranta dai numerosi fallimenti della sua vita, dal matrimonio finito ai problemi economici, all'amante scontento.

Ma all'ultimo momento — secondo la ricostruzione del giornale locale — quando già l'automobile con a bordo i bambini si stava immergendo nel lago, alla donna venne meno il coraggio: lei si tirò indietro, e morirono solo i bambini, affogando all'interno della vettura.

GERMANIA, MAXI-OPERAZIONE DI SGOMBERO PER UNA BOMBA INESPLOSA

«Deportati» in quindicimila

Ludwigshafen si è liberata ieri dall'incubo del residuato bellico da 18 quintali

BERLINO — Con un'ordinata operazione che ha coinvolto circa 15 mila persone la città di Ludwigshafen, nella Germania Sud-occidentale, si è liberata ieri dall'incubo di una bomba area britannica da 1.800 chilogrammi rimasta interrata, inesplosa, dai tempi della seconda guerra mondiale.

L'ordigno, disinnescato senza incidenti nel pomeriggio dagli artificieri, era stato scoperto giorni or sono in un campo al limitare meridionale della cittadina industriale di circa 150.000 abitanti. Ieri i residenti della zona minacciata sono stati invitati per mezzo di altoparlanti a lasciare le loro abitazioni per alcune ore a scopo precauzionale: cominciava così la più vasta operazione di sgombero causata dalla scoperta di un ordigno inesploso mai avvenuta nella Rfg.

Assistite da 850 fra poliziotti, vigili del fuoco e volontari, molte delle 15 mila persone messe cortesemente alla porta della propria casa hanno approfittato dell'occasione per fare una passeggiata o per recarsi in visita presso parenti o conoscenti; altri si sono fatti accompagnare con gli autobus cittadini in sistemazioni provvisorie approntate dall'amministrazione dove hanno atteso il cessato-allarme. Peraltro, già una ventina di giorni or sono 10 mila abitanti di Ludwigshafen erano stati sgombrati per alcune ore dopo il ritrovamento di una prima bomba, identica a quella disinnescata ieri.

Nonostante i disagi, le uniche lamentele di cui si ha notizia sono quelle degli amministratori cittadini, preoccupati dai costi delle due operazioni: i conti ancora non sono stati fatti ma già si sa che saranno salati.

Non è poi escluso che in futuro non si facciano altri analoghi ritrovamenti: sede di molti stabilimenti, chimici in particolare, Ludwigshafen venne duramente bombardata dagli alleati e quasi interamente distrutta.

La stessa sorte capitò a parecchie altri città della Germania e, a cinquant'anni dalla fine del conflitto, gli artificieri tedeschi sono ancora frequentemente chiamati ad intervenire. Le bombe rappresentano un rischio soprattutto in occasione di scavi nei cantieri edili: è in uno di questi che il 15 settembre scorso a Berlino l'esplosione di un ordigno provocò tre morti e una quindicina di feriti.

UN NUOVO LIBRO NEL REGNO UNITO

Diana voleva fuggire in Australia coi figli

LONDRA — Lady Di era a pezzi quando disse basta e ruppe con Carlo: arrivò a temere che la Regina volesse strapparle William e Harry ed esioggiliarla all'estero. E se in pubblico non ha mai accusato Camilla per il naufragio del «matrimonio del secolo» una ragione c'è: sospetta che presto o tardi la sua rivale in amore sposerà Carlo e diventerà la matrigna dei suoi due figli. Meglio quindi non farsela nemica.

Queste alcune «chicche» di un nuovo libro-scandalo sul principe e la principessa di Galles. L'ha scritto il più famoso e più ricco dei giornalisti specializzati in cose reali, Andrew Morton. Il domenicale «Sunday Times» ne darà oggi in pasto ai lettori gli stralci più succulenti.

Nelle ultime tre settimane il domenicale ha già pubblicato sensazionali estratti di una biografia autorizzata su Carlo, basata su confidenze dell'erede al trono in persona. Adesso, tramite «Diana: la sua nuova vita» di Morton, tocca alle «gole profonde» della principessa raccontare lo sfascio matrimoniale così come visto e vissuto da lei.

Stando alle solite fughe di notizia della vigilia, Morton racconta che la principessa era divorata dalla gelosia per il fedifrago Carlo e cercò di spiare gli incontri clandestini tra il marito e Camilla: compulsò persino le mappe militari per individuare le ville di campagna che la coppia adulterina usava da «nido d'amore».

In preda alla bulimia, psicologicamente alla deriva, alle prese con un glaciale marito che nella biografia autorizzata dice di non averla mai amata, Diana consultò addirittura un' astrologa per sapere se le stelle avessero in serbo per Camilla lo scettro di regina.

Molto prima della separazione ufficiale, annunciata nel dicembre 1992, la bellissima principessa si convinse che Carlo stava pensando al divorzio per poter convolare a seconde nozze con il più grande amore della sua vita. Sulle prime progettò la fuga in Australia con William e Harry, ma poi si spaventò temendo che la regina Elisabetta l'avrebbe esiliata in Australia senza i figli, che alla luce delle leggi dinastiche appartengono in ultima istanza non alla madre ma alla sovrana. Il cuore di mamma non è però l' unico sentimento che l'ha spinta a più miti consigli: Diana ha in apparenza deciso di vendicarsi del marito colpendolo nelle finanze. Adesso è pronta al divorzio ma oltre alla cogestione della prole chiede metà di tutte le ricchezze del principe. Stando alle anticipazioni sul libro di Morton (alcune rimbalzano dagli Stati Uniti), la principessa odia di cuore anche il principe Filippo che nei giorni tesi della separazione le rinfacciò di aver gettato il figlio Carlo nelle braccia di Camilla con il suo comportamento «volubile».

REFERENDUM

Oggi gli albanesi alle urne: si decide sulla Costituzione

TIRANA — Quasi due milioni di elettori sono chiamati oggi alle urne in Albania per il referendum sulla nuova Costituzione. Sul regolare svolgimento della consultazione vigileranno tre osservatori del Consiglio d'Europa, che sono da l'altro ieri sera a Tirana. I funzionari europei si sono incontrati con il viceministro degli Esteri Arian St... rova, al quale hanno manifestato l' auspicio che il progetto costituzionale possa essere approvato. «La presenza della Costituzione nel quadro legislativo del Paese — ha detto il rappresentante della commissione per i diritti dell'uomo, Columberg — modifica in senso positivo la posizione dell'Albania nelle procedure per la sua ammissione al Consiglio d'Europa».

La Commissione centrale per il referendum ha distribuito le schede presso i 4.614 seggi sparsi in tutto il Paese. Gli elettori sono poco meno di 1.900.000, ma si tratta di una cifra solo approssimativa: essa infatti non può tener conto del gran numero di albanesi espatriati illegalmente, circostanza che rischia di assumere un peso rilevante sullo stesso esito del referendum. Secondo le leggi, infatti, il referendum potrà considerarsi valido solo se avrà votato la maggioranza più uno degli aventi diritto.

A differenza di quanto accadde alle elezioni politiche, questa volta non potranno partecipare alla consultazione le persone malate che si trovano al di fuori delle strutture sanitarie e che non sono in grado di raggiungere i centri di voto: non è stata infatti prevista la possibilità dell'urna mobile. I militari voteranno presso i seggi delle città in cui prestano servizio e non più all' interno delle caserme, mentre i detenuti che ne hanno diritto lo faranno in appositi centri allestiti nelle prigioni.

Le operazioni di voto cominceranno alle 8 e si concluderanno alle 20. La Commissione del referendum ha già fatto sapere che i risultati ufficiali potranno conoscersi solo 48 ore dopo, ma l' Associazione per la Cultura Democratica (organismo non governativo) ha promesso la diffusione di previsioni effettuate su sondaggi a campione per le prime ore di lunedì mattina.

In questa vigilia che sta trascorrendo all' insegna della calma, un' altra organizzazione di analisi politica ha diffuso gli esiti di un sondaggio effettuato su un campione di circa 30mila elettori. Il risultato non lascerebbe adito a dubbi: il 75,8 per cento degli intervistati ha dichiarato che voterà per il 'si« alla Costituzione, il 13,6 per cento 'nò mentre il 10,2 ha risposto di non avere ancora deciso.

USA / MARTEDI' L'IMPORTANTE TEST DELLE ELEZIONI «DI MEDIO TERMINE»

La riscossa dei democratici

Mario Cuomo, dato per spacciato, ha risalito la corrente - Candidati eccellenti tra i Bush e i Kennedy

NEW YORK — Martedì si voterà negli Stati Uniti per il rinnovo della Camera, di un terzo dei cento senatori e per ben 36 governatori. Dopo una partenza a dir poco disastrosa, tutti gli esponenti del partito democratico sembrano aver riguadagnato terreno.

Mario Cuomo, governatore dello Stato di New York, si presenta quest'anno per la quarta volta consecutiva, fino a qualche settimana fa era dato per sconfitto. Il suo avversario George Pataki, oscuro parlamentare dello Stato, aveva conquistato le prime pagine di tutti i giornali e il cuore degli elettori ripetendo all'infinito: «No al crimine, a nuove tasse, agli immigrati clandestini. Sì alla pena di morte». A Cuomo, 62 anni, difensore accanito del ruolo sociale dello stato, e della libera scelta nell'aborto, la popolazione non riusciva a perdonare la sua opposizione alla pena capitale.

A capovolgere totalmente le cose ci ha pensato il sindaco di New York, Rudolph Giuliani, italo americano pure lui, repubblicano però che con Cuomo ha sempre diviso una forte intesa politica. «Mario Cuomo ci offre la migliore possibilità di cambiare e di andare avanti». Con questa semplice frase, dichiarata nel corso di una conferenza stampa appositamente convocata, Giuliani ha fatto esplodere una bomba politica.

In Texas, George W.Bush, figlio dell'ex presidente, dà filo da torcere ad uno dei governatori più stimati ed amati di tutto il Paese: Ann Richard. Sia Huffington che Bush, oltre ai dollari, hanno cercato di far leva sui temi vincenti nell'America di oggi: «Difenderò i cittadini dai giovani» - ha ripetuto fino alla noia il giovane Bush, sempre accompagnato dal popolare genitore - «combatterò la violenza, l'aborto, i diritti dei gay, l'espansione del ruolo dello stato. Cercherò di ridurre il più possibile le tasse e l'assistenza alle ragazzi madri». E come i suoi compagni di partito ha invocato in ogni discorso la pena di morte.

Sulla scena politica c'è anche un altro Bush. E' Jebb, candidato repubblicano al Senato per lo Stato della Florida, che sfida un uomo dalla parentela altrettanto importante: Hugh Rodham, fratello della first lady Hillary. La lotta qui è più serrata. Jebb sfoggia papà George e importanti amicizie tra la popolazione ispanica, immenso serbatoio di voti elettorali. E' cattolico, è proprietario di una squadra di football, caratteristiche importanti per il successo politico.

Ma la rimonta democratica poco potrà nello Stato della Virginia, dove la nuova destra americana sfodera un candidato di eccezione: Oliver North, l'ex consigliere di Ronald Reagan, protagonista dello scandalo Irangate. Distrutto, dimenticato e resuscitato nell'opinione pubblica, North è da molti considerato il politico degli anni '90.

Tra le fila democratiche ci sono poi cinque Kennedy che concorrono per Senato o Camera. C'è il vecchio Ted, fratello di John e Bob, dalla popolarità oscurata da qualche scandalo di troppo e dalle storie che circolano su di lui che lo dipingono ubriacone e latin lover. Il suo sfidante è Mitt Romney, figlio di un governatore. Per la prima volta in quasi trent'anni, Ted se la vede brutta. Fino a martedì il suo futuro politico è incerto.

Cristina Ferraro

USA / REFERENDUM

L'immigrato fa paura Si vota in California

Servizio di
Sergio Di Cori

LOS ANGELES — Martedì prossimo la California deciderà il destino dei propri immigrati. Lo farà sulla base della proposta referendaria 187, che intende abolire il diritto all'istruzione, alla sanità per tutti coloro che non sono in possesso di documenti di residenza legale.

Intendiamoci, il risultato ha un valore puramente psicologico, anche se di enorme significato. Ben nove dei dodici giudici della Alta Corte Suprema di Giustizia hanno già fatto sapere che, nel caso il referendum abrogrativo dei diritti degli immigrati dovesse superare il quorum, verrebbe dichiarato incostituzionale e quindi impossibile da attuare in legge federale degli Stati Uniti del Nord America.

«Io sono sposato a una immigrata, una professionista svedese che si è trasferita in California e ha dovuto combattere molti anni prima di riuscire ad avere i documenti legali», spiega il prof. Brad Axelrod, responsabile del «Comitato per il sì», a favore della Legge anti-emigranti.

«Sono, tra le altre cose, nipote di immigrati e considero l'immigrazione la base della nazione americana; eppure sono un accanito fautore del sì per un motivo molto semplice: noi vogliamo vincere, sapendo perfettamente che la Corte Suprema eliminerà il voto degli elettori, ma in tal modo obbligare il congresso e il Presidente ad affrontare l'annoso problema, lanciando un messaggio di carattere simbolico. Non è giusto che i cittadini americani debbano pagare più tasse per alimentare, istruire, curare e foraggiare chi entra nel paese illegalmente. Ci vuole una regolamentazione ed è il parlamento che deve avere il coraggio di farla passare».

Gli oppositori della 187, invece, sostengono che si tratta di argomentazioni capziose che nascondono un'ondata razzista, il cui fine sarebbe quello di cominciare a «deportare» fuori dal paese milioni e milioni di clandestini. Mai come in questi giorni — soprattutto a Los Angeles, cuore dell'immigrazione latino-americana in Usa — si erano viste manifestazioni di piazza così imponenti al fine di sensibilizzare la popolazione sulla proposta dibattuta.

Lo scontro è molto violento e le due fazioni si stanno affrontando in questi giorni a colpi di polemiche al vetriolo. In realtà lo scontro è tutto economico. Negli anni '80, l'economia della California aveva subìto una impennata gigantesca grazie all'immigrazione selvaggia voluta da Reagan. In tal modo, in tutta la regione c'era stata la possibilità di assumere contadini e operai pagandoli seimila lire all'ora invece delle diciottomila stabilite come minimo salariale per i cittadini statunitensi.

Con il varo del Nafta (North American Free Trade Agreement), l'accordo comunitario tra Canada, Usa e Messico — passato al congresso dieci mesi fa — è diventato molto più utile aprire delle fabbriche oltre frontiera impiegando la manodopera locale. Il Messico vede di buon occhio questa politica e fa di tutto per incentivarla, dato che attira capitali, rilancia l'occupazione e crea profitto in dollari. In cambio gli Usa hanno chiesto cooperazione per frenare l'immigrazione selvaggia.

Ma non esistono soltanto i latino-americani, quelli che in California vengono chiamati latinos, con un termine dal sapore etnico il più delle volte usato spregiativamente. Da tre anni a questa parte è dilagata l'immigrazione europea. È un pericolo completamente diverso da quello degli anni '30. Perché tra di loro non c'è un Al Capone o Simon il marsigliese, bensì uno stuolo agguerrito di laureati, diplomati di lusso, la cui cultura media è di gran lunga superiore a quella nazionale. Arrivano con la eterna modestia degli emigranti, disposti a fare i camerieri, gli autisti, i baby sitter. Ma ci mettono poco ad imparare la lingua, a conoscere il territorio, ad identificare le regole del giuoco statunitense. Costoro sono concorrenti temibili; costano meno dei bianchi puritani americani, valgono di più, rendono al massimo. Hanno un orgoglio invidiabile, una grinta solidissima e professionalmente la loro qualità è indiscutibile.

E anche contro di loro che è stato bandito questo referendum 187. Se non viene battuto provocherà un piccolo sconquasso e, secondo molti sociologi ed esperti della realtà americana, finirà col criminalizzare l'immigrazione «elegante».

IL PAESE SULL'ORLO DELLA GUERRA CIVILE

Algeria, turista francese ucciso Nuovo massacro di integralisti

ALGERI — E' un cittadino francese la nuova vittima straniera della persistente ondata di violenza in Algeria, dove dall'inizio della settimana le forze di sicurezza hanno ucciso 85 «terroristi», fra i quali uno dei capi del «Gruppo islamico armato» (Gia), la più radicale tra le organizzazioni clandestine integraliste.

L'uccisione di Jean-Francois Marquette, 27 anni, non ha ricevuto alcuna conferma ufficiale da parte delle autorità algerine, ma secondo quelle di Parigi il francese, un turista, sarebbe stato rapito nei pressi di Bouira (130 chilometri a est di Algeri), dove il suo cadavere sarebbe stato ritrovato ieri. Secondo fonti informate ad Algeri Marquette (67/mo straniero e 21/mo francese ucciso in Algeria dal settembre 1993) sarebbe incappato in un falso posto di blocco allestito da integralisti, mentre stava recandosi a Batna (300 chilometri a est di Algeri) a bordo di un'auto guidata da un amico algerino (di cui si ignora la sorte). In quella stessa zona era stato sgozzato recentemente un ingegnere italiano.

Ma nel bilancio di questa sanguinosa giornata, rientra anche l'uccisione di 85 presunti terroristi dall'inizio della settimana, resa nota solo ieri dai servizi di sicurezza algerini. Fra gli integralisti uccisi dalle forze di sicurezza, figura anche uno degli «emiri» del Gia, Omar Latrach (28 anni), responsabile dell'organizzazione clandestina nella provincia di Orano (ovest), la stessa dove è stato ucciso giovedì insieme ad altri nove islamici.

Ieri, sono stati invece «abbattuti» 28 integralisti (20 a Jijel, una sessantina di chilometri a est della capitale, e otto ad Algeri), mentre mercoledì 17 presunti terroristi sono stati uccisi a Sidi Bel-Abbes (Algeria occidentale) e altri 30 hanno subito la stessa sorte tra lunedì e ieri in altre località.

Scattata alla vigilia del 1.o novembre (40.o anniversario dell'inizio della guerra d'indipendenza dalla Francia) con il lungo assedio a un commando barricatosi in un edificio nel centro della capitale (13 integralisti uccisi, insieme al comandante del settore militare di Algeri), la rinnovata offensiva delle forze di sicurezza viene intanto accompagnata da voci contrastanti sulla sorte dei leader del disciolto Fronte islamico di salvezza (Fis), Abassi Madani e Ali Belhadj. Secondo il quotidiano 'El Watan', da mercoledì Madani e Belhadj si troverebbero nuovamente nella prigione militare di Blida (a sud di Algeri), dalla quale erano stati scarcerati il 13 settembre, mentre il quotidiano 'El Oumà afferma che si troverebbero ancora nella «residenza sorvegliata» di Algeri dove erano stati trasferiti dopo la loro scarcerazione.

DAL MONDO

Non c'è stata la fuga: solo 215 i preti anglicani passati al cattolicesimo

LONDRA — Molto più basso del previsto il numero dei sacerdoti anglicani passati al cattolicesimo in polemica con l' ordinazione delle donne: finora hanno dato le dimissioni soltanto in 215, stando al giornale «Church Times». Quando a marzo la Chiesa anglicana, fondata cinque secoli fa da Enrico VIII, si è aperta al sacerdozio femminile, si pensava che almeno un migliaio di preti tradizionalisti avrebbero fatto le valigie e si sarebbero messi al servizio del Vaticano, trascinandosi dietro intere parrocchie: un autentico scisma. Così non è stato. Mentre sono ormai più di mille le donne che in Inghilterra e nel Galles hanno ricevuto il sacramento del sacerdozio negli ultimi nove mesi.

Volano in «business class» e rubano dagli alberghi

KANSAS CITY — Viaggiano in business o in prima classe, salgono e scendono da aerei, sono i «frequent flyers» che per lavoro girano l'Europa in lungo e in largo. Hanno un elemento che li accomuna: il furto sistematico di oggetti messi a disposizione nelle stanze d'albergo, dalle stampelle per gli abiti alle bottigliette di shampoo, dai telecomandi agli accappatoi. Ma non disprezzano posate, libri (anche la Bibbia) e in casi estremi cuscini e copriletto. E' quanto emerso da una sondaggio condotto per conto della Official Airlines Guide, una guida alle migliori compagnie aeree. L'inchiesta indica che il 65 per cento dei viaggiatori, tutti anonimi, non manca mai di portare via shampoo, saponette e penne.

Iran: chiede lo straordinario, riceve dal capufficio un pugno mortale

TEHERAN — Si è concluso davvero male per un impiegato iraniano il tentativo — secondo quanto scrive la stampa locale — di rimpinguare la propria busta paga. Banu Azam, impiegato dell' azienda dell' acqua di Kermanshah (Iran centro-occidentale) si era presentato speranzoso dal principale Aziz per chiedergi di poter fare più straordinari. Questo, aveva speigato l' uomo, gli avrebbe consentito di affrontare meglio l' inflazione e le difficoltà economiche della sua famiglia. Il capufficio non ha voluto saperne e l' ha invitato a uscire, ma Azam ha insistito e questo gli è stato fatale: il capo lo ha colpito con un micidiale pugno, uccidendolo sul colpo. Aziz è stato arrestato per omicidio colposo.

Sta per arrivare dal Giappone la camicia che si lava senza sapone

TOKYO — Dalla prossima primavera in Giappone si venderanno camicie che si lavano senza sapone e che non c' è mai bisogno di stirare. Diversi produttori di articoli d' abbigliamento, rende noto un comunicato stampa diffuso dalle Industrie tessili Toray e dalla Stamperia tessile Komatsu Seiren, hanno già manifestato il loro interesse per il nuovo tessuto realizzato da esperti delle due aziende: un poliestere che a contatto con l' acqua tende a rilasciare le particelle di sporco e sudore. Le prime camicie, con prezzi che ricadono nella fascia media, stando al comunicato arriveranno sul mercato in primavera e le proiezioni indicano vendite pari a 60.000 unità nel primo anno e 300.000 entro il terzo anno.

Rimanere vergini è conveniente: c'è un premio di cento dollari

MANILA — Ragazze, ragazzi, dite «no» ai vostri partner che tentato di sedurvi prima del matrimonio: ci guadagnerete in purezza, e, forse, avrete anche un premio di cento dollari. L'idea — raccontano i giornali di Manila — è della gerarchia ecclesiastica delle Filippine, questa volta in compagnia di un atipico gruppo ecologista, i «Salvatori della terra»: insieme, hanno lanciato un concorso vero e proprio finalizzato alla promozione della castità prima della benedizione dell'unione. Loro punto di riferimento e modello, un movimento americano nato al solo scopo di persuadere i giovani alla castità prematrimoniale, il «true love waits», l'attesa del vero amore.

Anche per i piccioni viaggiatori arrivano i controlli antidoping

LONDRA — Antidoping anche per i piccioni viaggiatori: pare vengano imbottiti di steroidi perchè volino più veloci durante le gare. Per ora la decisione è stata presa soltanto dall' «Organizzazione olandese dei piccioni viaggiatori» che ha sessantaquattromila iscritti ma a detta del «Guardian» il problema è di scottante attualità e sarà senz' altro affrontato in vista delle Olimpiadi internazionali del Piccione in calendario per gennaio. «Quella degli steroidi - ha spiegato al giornale britannico Henk Ouderdorp, presidente dell' organizzazione olandese - è una pratica perniciosa. E' triste dirlo, ma sembra che ai nostri giorni le gare di velocità per i piccioni non siano immuni da doping, al pari degli altri sport».

PIOGGE TORRENZIALI

Flagellato dall'acqua il Sud-Est francese: 4 morti, molti danni

PARIGI — Maltempo tragico in Francia. Quattro vittime e allagamenti in diverse zone, con l' acqua che in alcuni casi ha raggiunto i primi piani della case, sono stati provocati dalle piogge torrenziali che da ieri stanno flagellando il Sud-Est della Francia. L'ondata di maltempo si è allungata anche sull'Italia nord-occidentale, colpendo per ora il Piemonte.

Nel dipartimento della Lozere, l' automobile su cui viaggiavano tre ragazze è stata inghiottita ieri sera dalle acque di un torrente in piena. Le tre occupanti sono ufficialmente «disperse», ma ogni speranza di ritrovarle in vita è stata abbandonata. Ieri nella stessa regione un agricoltore di 71 anni è scivolato in un canale ed è stato ritrovato morto poco più a valle.

Notizie di gravi danni e di disastrosi allagamenti provengono da tutti i centri agricoli della zona, dove in molti casi le forniture di elettricità sono interrotte, mentre i pompieri sono mobilitati a mettere in salvo la popolazione e il bestiame.

Le violente piogge che stanno spazzando tutto il Sud-Est della Francia hanno tra l'altro provocato a Nizza l'interruzione del traffico all'aeroporto, la chiusura di diverse autostrade e numerose inondazioni nei quartieri periferici. Anche la prefettura è rimasta allagata e il prefetto, che coordina le operazioni di soccorso, ha dovuto lasciare precipitosamente l'edificio.

IL PREMIER DI ANKARA DURISSIMO VERSO IL TERRORISMO

La Turchia partner d'Israele

Disaccordo sulla linea verso i curdi - La Ciller ha incontrato anche Arafat

GERUSALEMME — Il premier turco, signora Tansu Ciller, ha concluso la visita ufficiale di tre giorni in Israele, che ha confermato la rapida e positiva evoluzione in atto nei rapporti tra i due paesi da alcuni anni. Ciller si è recata anche a Gaza per incontrarsi col leader dell'Autorità palestinese e dell'Olp Yasser Arafat.

La visita del premier turco assume una dimensione che va al di là di quella bilaterale, inserendosi in un quadro regionale più ampio, in cui si assiste al progressivo avvicinamento tra paesi mediorientali filoccidentali e moderati, che si sentono minacciati dalle forze dell'integralismo islamico militante o dalle politiche di stati, come l'Iran e l'Iraq, che ritengono ispirati da ambizioni egemoniche.

Tra tutti gli interlocutori possibili regionali di Israele, la Turchia parte da una posizione privilegiata non solo perchè ambedue i paesi sono sempre stati solidamente in campo occidentale ma anche per l' assenza di un serio contenzioso tra loro. La Turchia, che fu il primo stato musulmano a riconoscere Israele già nel 1948 e a stabilire relazioni diplomatiche, ha approfittato dell' apertura del processo di pace israelo-arabo — che ha dato una 'patente' di legittimità al dialogo con lo stato ebraico — per premere sull'acceleratore dei rapporti con questo paese. La dinamica è stata rapida: in circa tre anni le relazioni sono salite al livello di ambasciata e ci sono state visite ufficiali dei ministri degli esteri, del presidente israeliano Ezer Weizman e ora della Ciller.

Dalla visita è emersa la volontà di giungere a un accordo di libero scambio tra Israele e Turchia «alla fine di questo mese o al massimo entro la fine dell' anno». E' stato firmato un accordo di cooperazione per la lotta ai narcotraffici e al terrorismo internazionale. A proposito di quest' ultimo è noto che la Turchia vorrebbe l'assistenza di Israele nella lotta contro le organizzazioni clandestine curde. E' però dubbio che sia riuscita ad ottenere dallo stato ebraico impegni precisi su questo punto, in considerazione dell' appoggio che lo stato ebraico ha tradizionalmente dato ai curdi nella loro lotta contro l'Iraq.

Nella conferenza stampa congiunta a Gerusalemme, la signora Ciller e il premier Rabin hanno usato lo stesso risoluto linguaggio contro il terrorismo. La Ciller, in risposta a una domanda, ha ribadito a chiare lettere che nessun capo di governo turco «accetterà mai la divisione del paese a causa del terrorismo dei PPK» (il partito popolare curdo). La via da seguire per risolvere la questione curda - ha aggiunto - è piuttosto quella del rafforzamento dell'uguaglianze tra i cittadini e delle libertà democratiche. Agli interlocutori turchi sono senza dubbio molto piaciuti gli elogi che Rabin ha rivolto alla Turchia, definita «un ponte tra Israele e il mondo arabo e musulmano».

Ieri mattina la signora Ciller ha visitato in forma privata la spianata delle moschee di Al Aqsa e della Roccia, ed è poi andata a Gaza per incontrarsi con Arafat. E' il primo capo di governo ad essersi recato nei territori autonomi palestinesi. Nel corso del colloquio, a quanto si è appreso, è stata discussa anche un'eventuale partecipazione turca a progetti edili nella Striscia di Gaza.

AMSTERDAM DEVE FAR FRONTE AL CONTINUO AUMENTO DI VISITATORI

Verrà restaurato il rifugio di Anna Frank

AMSTERDAM — Verrà restaurato il nascondiglio — trasformato in museo — dove per due anni, ad Amsterdam, la famiglia Frank cercò invano di sfuggire ai nazisti. L'avvicinarsi del cinquantenario della morte della piccola Anna Frank, avvenuta nel campo di concentramento di Bergen-Belsen nel marzo 1945, ha indotto la Fondazione che cura la diffusione del ricordo della ragazza resa famosa dal suo diario a decidere una radicale ristrutturazione.

«L'edificio, al n. 263 di Prinsengracht — ha detto la portavoce del museo, Ita Amahorsija — ha bisogno di restauro dei materiali per mantenerli nelle condizioni in cui vennero lasciati dopo l'arresto della famiglia il 4 agosto 1944». Insieme agli altri occupanti del nascondiglio — i Van Daan con il figlio Peter e il signor Dussel, dentista — i Frank, padre, madre e le due figlie Margot e Anna, furono avviati sull'ultimo treno per Auschwitz mentre gli alleati erano già sbarcati in Normandia. Anche se i mobili che arredavano l'angusto appartamento furono sequestrati dalla Gestapo, le stanze nude continuano ancora oggi a «parlare» attraverso la carta da parati sbiadita, le finestre oscurate, i segni a matita sul muro per registrare la crescita dei ragazzi, e soprattutto le cartoline delle star del cinema che la piccola ebrea collezionava.

Quelle cartoline sbiadite - dalla bimba prodigio Shirley Temple a Rodolfo Valentino, alla «divina» Greta Garbo, a una foto da piccola della futura regina Elisabetta, insieme a riproduzioni di Leonardo e Rembrandt - attaccate al muro dalla piccola Anna per rallegrare la sua triste cameretta, sono ricordi che vanno preservati.

Il restauro dovrebbe iniziare nel 1995 e potrebbe durare tre anni. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio adiacente per ampliare la documentazione del museo che, da 9000 visitatori l'anno quando aprì i battenti nel 1965, ha venduto lo scorso anno oltre 600.000 biglietti d'ingresso.

ARRIVA ANATOLI CIUBAIS, ULTRARIFORMISTA, DOPO LE DIMISSIONI DI SHOKHIN

Una scelta a sorpresa dal cilindro di Eltsin

MOSCA — Con una decisione a sorpresa e di difficile interpretazione immediata, il presidente russo Boris Eltsin ha nominato l'ultrariformatore Anatoli Ciubais alla carica di primo viceprimo ministro, in pratica 'numero due' del governo, conferendo al rimpasto a singhiozzo in atto a Mosca quel carattere di imprevedibilità che caratterizza da sempre la politica fra le mura del Cremlino.

In base al decreto presidenziale, Ciubais andrà ad affiancare l'altro primo vicepremier Oleg Soskoviets - che è su posizioni molto più moderate e conservatrici - abbandonando al tempo stesso la guida diretta del programma di privatizzazioni, uno degli elementi-chiave nel corso di riforme verso il libero mercato.

Ieri, nel penultimo capitolo di questo rimpasto a puntate diluito nel tempo, si era dimesso il ministro dell' economia Aleksandr Shokhin, anch'egli riformatore convinto e tra gli ultimi reduci della vecchia 'squadra di Gaidar' che all'inizio del 1992 avviò la radicale riforma economica.

Shokhin si era dimesso, a quanto riferito, in segno di protesta per non essere stato consultato sulla nomina del nuovo ministro delle finanze, Vladimir Panskov. E l'abbandono di Shokhin aveva spinto gli osservatori a parlare con sempre maggiore convinzione di 'svolta conservatricè nel governo di Eltsin e Cernomyrdin.

Ma Ciubais, nel suo primo incontro con i giornalisti subito dopo l'annuncio della sua nuova nomina, ha detto di non condividere l'opinione di coloro che vedono in lui 'l'ultimo riformatorè in seno all'esecutivo. «Nell'attuale governo tutti sono riformatori», ha detto, aggiungendo che la fedeltà alle riforme va giudicata non dalle parole ma dai fatti concreti. Secondo Ciubais, infatti, il progetto di bilancio per il prossimo anno - a suo avviso molto positivo - è appoggiato all'unanimità da tutto il governo.

Anatoli Ciubais ha confermato che nella sua nuova veste di primo vicepremier - finora era semplicemente uno dei vice di Cernomyrdin - curerà l'intera problematica economica e finanziaria, il commercio con l'estero e i rapporti della Russia con le organizzazioni finanziarie internazionali. Inoltre, fino a quando non verrà nominato un nuovo responsabile, egli continuerà a seguire le questioni della privatizzazione, dove Ciubais si è attirato le critiche feroci delle opposizioni, infuriate per la sua apparente promozione.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

IN SALITA LA STRADA DELLE PRIVATIZZAZIONI PER GRAN PARTE DELLE AZIENDE DEL CAPODISTRIANO

Poche ditte «appetibili»

Pesano gli errori del passato: organici esagerati, tecnologie sorpassate, debiti esorbitanti, perdite di reparti, officine, laboratori situati in altre repubbliche

CAPODISTRIA — Privatizzazione, un percorso tutto in salita anche nel comprensorio costiero-carsico. Lo hanno constatato gli esponenti dell'agenzia per la privatizzazione della Slovenia, assieme a un gruppo di manager locali, al termine di una approfondita analisi, che ha messo a nudo le numerose difficoltà che quotidianamente incontrano in particolare le maggiori imprese della nostra regione per riuscire a rimanere a galla. In questa precaria fase di transizione emergono, infatti, in tutta la loro drammaticità i macroscopici errori commessi in un passato abbastanza recente. Aziende mastodontiche, con organici esagerati, senza precise strategie di sviluppo proiettate nel tempo, nella maggior parte dei casi con debiti esorbitanti. Dopo la repentina dissoluzione della federazione, è seguita l'immediata perdita di una grossa fetta dei mercati, i quali assorbivano praticamente qualsiasi prodotto, anche il più scarto. Inoltre la stragrande maggioranza delle imprese della regione si ritrovano, oggi, con tecnologie produttive ormai ampiamente superate, le quali non sono certo in grado di elaborare sofisticati prodotti per gli esigenti mercati occidentali. In parecchi casi, poi, a completare questa offuscata immagine si sono aggiunte grosse pendenze finanziarie, nonché la perdita temporanea o definitiva di reparti, officine, laboratori, magazzini, situati in altre repubbliche della disciolta federazione.

Uno scenario, dunque, poco allettante, il quale in questo momento non favorisce certamente il difficoltoso e complesso processo di privatizzazione. E' semplicemente illusorio, infatti, pensare di potere attirare capitale fresco, ma anche semplici certificati, in aziende che avvertono sempre maggiori deficit finanziari. Al contrario, invece, per alcune aziende che sono riuscite ad adeguarsi alle nuove condizioni di gestione, favorite soprattutto dalla congiuntura, esiste un notevole interesse per il loro acquisto non soltanto nel Capodistriano, ma anche in altre parti della Slovenia e, persino all'estero. Si tratta, comunque, di casi isolati. L'esempio più emblematico in questo senso è costituito dalla conversione patrimoniale dell'azienda «Droga», di Portorose. Praticamente nell'ultima ventina di giorni una buona fetta del pacchetto azionario è stato venduto pubblicamente per certificati e moneta sonante in tutta la Slovenia. In base a un sondaggio è stato anche appurato che attualmente non dovrebbero avere alcuna difficoltà a privatizzarsi le imprese OMV «Istra Benz», l'«Intereuropa», il Porto di Capodistria e alcune aziende turistico-alberghiere di Portorose e Isola.

Un singolare esempio di trasformazione patrimoniale è rappresentato dall'impresa di trasporto su gomma e spedizioni internazionali «Intereuropa», di Capodistria, la quale tuttora occupa oltre millecinquecento dipendenti, suddivisi in tre unità organizzative. Così la grossa azienda, con oltre tre decenni di esperienza alle spalle, ha deciso di acquisire autonomamente, tramite i propri dipendenti, il pacchetto azionario. Le più recenti stime indicano che l'azienda vale all'incirca otto miliardi di talleri. L'«Intereuropa» ha, inoltre reparti e grossi conti in sospeso in alcune repubbliche della ex-Jugoslavia. Per non perdere il controllo dell'impresa l'«Intereuropa» ha deciso di non mettere in vendita pubblica le proprie azioni. Si calcola che il 40 per cento del pacchetto azionario verrà acquistato con i certificati dagli attuali ed ex-dipendenti, nonché dai pensionati che hanno lavorato nell'impresa e, persino dai loro familiari. La rimanente percentuale dovrebbe venire acquistata da uno speciale fondo interno.

Va subito aggiunto che per le azioni dell'«Intereuropa» esiste un notevole interesse tra numerosi soggetti economici e piccoli azionisti in Slovenia e persino all'estero. La decisione sta suscitando svariati commenti. Alcuni sostengono persino che non si tratterebbe di una procedura troppo ortodossa. Ma all'«Intereuropa» ribattono seccamente che dopo decenni di sacrifici non sono certamente disposti a lasciare, di punto in bianco, a estranei, il timone dell'impresa. Altre ex-imprese simbolo della regione costiera, come ad esempio, Lama, Tomos e Cimos, confidano attualmente nelle misure di risanamento annunciate dal governo sloveno. Sono stati promessi sgravi fiscali, dilazione e conversione dei crediti, ecc. In caso contrario per alcuni ex-giganti del realsocialismo del Capodistriano potrebbero delinearsi un futuro poco allettante. Se non riuscirebbero a privatizzarsi nei tempi previsti non si esclude nemmeno la possibilità di porle in vendita all'asta pubblica. Logicamente a prezzi stracciati, con conseguenze economiche facilmente prevedibili.

e. o.

RUBRICHE

DIARIO

Sessanta cinquanta quaranta anni fa

31/10-6/11 1934

Pola 31. *Avrà inizio domani il servizio aereo con scalo a Pola per Trieste, Fiume, Lussino, Zara, Ancona, Venezia e Brindisi, con ammaraggio all'idroscalo Garassini sullo specchio d'acqua dello scoglio Santa Caterina, da raggiungersi con un motoscafo in partenza da riva Vittorio Emanuele III di fronte al Caffè Miramar; capo scalo, il signor Giovanni Widmer.*

Capodistria 31. *E' stata inaugurata nei giorni scorsi la Torre di Lazzaretto, dedicata ai Caduti e costruita in stile veneto su progetto dell'ing. Maier, per un'altezza di circa 30 metri.*

Orsera 31. *Allo scopo di appagare il desiderio della popolazione locale, il proprietario del Cinema Dante ha oggi iniziato la prima rappresentazione di cinema sonoro con il film «Terra Madre».*

Pisino 31. *Per iniziativa dell'I.C.F., tenuta dal prof. dott. don Felice Odorizzi del R. Istituto Tecnico di Pola, ebbe luogo una conferenza su don Giovanni Bosco dedicata agli alunni delle scuole medie ed elementari.*

Pola 1. *Al concorso per soggetti cinematografici, indetto da un giornale torinese, partecipa pure il Gruppo universitario istriano con il cortometraggio a 16 mm di Enrico Moretti «Luci sul mare», una fantasia sulla pesca notturna girata sulla costa di Stoia e Valcane.*

Pirano 2. *Domenica scorsa è stata inaugurata in Riva Dante Alighieri la sede della nuova associazione piranese dei marinai in congedo, la quale conta oltre cinquecento iscritti.*

Pola 2. *Si rende noto che, nei primi giorni di novembre, giungeranno in città 61 allievi agenti di Pubblica Sicurezza, che dovranno partecipare a un corso tecnico-marinaro, tornando così a funzionare la Scuola nautica di polizia di via Premuda.*

Villa Decani 2. *Presenti le massime autorità locali, con in testa il Podestà Leo, S.E. Cimoroni ha inaugurato in località Ponte Aver la galleria n. 3 dell'acquedotto del Risano.*

Pola 2. *Si apprende che S.A.R. il Duca di Spoleto si è degnato di concedere in questi giorni alla locale Sartoria Francesco Hoess Succ. il brevetto di Provveditore dall'Augusa Casa Ducale, con autorizzazione a fregiarsi del relativo stemma.*

Fiume 4. *Nella Coppa Demetri di calcio, si sono avute le vittorie dell'Aziendale e del Fiume rispettivamente sul Leonida, 2-0 con segnature di Vucci e Simone, e sul Carnaro, 3-1 con due gol di Sandrini e una di Giacchetti I per gli azzurri, di Orazio per i carnarini.*

Pinguente 5. *Le autorità hanno distribuito 10 quintali di farina, quale premio per l'operosità e lo spirito di solidarietà delle 35 famiglie delle ville di Scugliari, Zonti e Tarcussi, laboriosi agricoltori che stanno costruendo un ponte nella zona con prestazioni di mano d'opera gratuita.*

Pola 1. *Come ogni anno, il 74.o Reggimento fr Lombardia ha festeggiato la ricorrenza del giorno in cui la bandiera delle «cravatte azzurre» si fregiò della medaglia d'oro per le azioni di Veliki Hribar e del Peciuka.*

Rovigno 5. *In occasione della giornata del 4 novembre, nel teatro del Dopolavoro Monopoli, ci fu un'esibizione della sezione corale diretta dal sig. Garbin, cui seguì la commedia «Quel non so che» di Testoni, interpretata dalla filodrammatica diretta da Luigi Benussi Bellangelo.*

Orsera 6. *Il Dopolavoro ha iniziato la sua attività artistica invernale con un concerto di musica da camera per due violini e pianoforte, di cui si dimostrarono buoni esecutori i signori dott. Rabusin e de Flego, violinisti, e la signorina Albina Faienz, pianista.*

Roberto Gruden

CHIESA NELL'AGRO ROVIGNESE

Archeologi al lavoro per scoprire i «misteri» di San Tommaso

ROVIGNO — Nonostante la crisi economica, che attanaglia la Croazia, l'Istituto regionale per la tutela dei beni culturali di Fiume, sta sostenendo una serie di importanti iniziative di restauro.

Uno dei progetti più interessanti è quello relativo alla ricostruzione della chiesa di San Tommaso, un edificio ridotto ormai a un rudere ubicato nell'agro rovignese.

Stando allo storico Ante Sonje, questa chiesa, assieme a quella polese di San Clemente, per la pianta a croce e per la cupola sovrastante il quadrato centrale, entra a far parte dell'architettura istriana albo-bizantina della seconda metà del secolo VI e VII.

Gli esperti Matejcic e Matosevic stanno effettuando delle ricerche per tentare di stabilire quei dettagli che, nascosti dall'edera e dai folti cespugli, darebbero conferma alle ipotesi che vogliono l'edificio di epoca preromanica.

La costruzione si è conservata fino all'altezza dell'armatura del tetto. La navata meridionale è visibile solo nelle fondamenta, mentre quella settentrionale conserva i resti di un'abside. All'unica navata si collegano due piccoli vani con altrettanti rientri absidali.

Oltre all'originalità architettonica la chiesa di San Tommaso suscita perplessità anche per la sua ubicazione. Vien da chiedersi infatti cosa ci faccia in un luogo completamente isolato un edificio di tali dimensioni (12 metri di larghezza, 13 in lunghezza e 10 d'altezza).

Secondo gli storici in quel luogo scorreva in tempi remoti una delle principali vie di comunicazione, mentre proprio dietro le absidi, c'era un importante crocevia.

Nel secolo scorso il Caenazzo così ne parlava «La Chiesa di questo santo Apostolo è posta a lato di antichissimi ruderi e d'una specie di torre... Sembra ristaurata e internamente rifatto l'altare di legno di ordine corintio a rigor d'arte... Pretendesi che in quella località esistesse un antichissimo Villaggio o Castello... ».

a. c.

LE REGIONI «REDENTE» DAL 1918 AL 1922 NELLE LETTERE DEI VESCOVI

Danni dell'intolleranza italiana

Nel volume di don Antonio Scottà l'analisi della situazione religiosa, politica e sociale

«Il territorio di cui ci occupiamo ha una lunga storia dall'antichità dell'età moderna, storia di confronto fra varie culture, ma anche di scambi, di mercato, di emigrazioni e di spostamenti di popolazioni».

La citazione, ora riportata, è tratta dalla «Presentazione» che Gabriele De Rosa ha dettato per il volume di don Antonio Scottà «I territori del confine orientale italiano nelle lettere dei vescovi alla Santa Sede. 1918-1922 (ed. Lint, Trieste, 1994).

«Storia locale, quella di Fiume?», si chiede più avanti il De Rosa. E la risposta, subito offerta con diretto riferimento all'opera svolta a Fiume dal delegato apostolico mons. Celso Costantini fra il 1920 e il 1922, è la seguente: «Costantini aveva impegnato la Chiesa di Roma in un'impresa anche culturale, che trascendeva la misura dei localismi municipalistici in uno sforzo per ricondurre la vita delle popolazioni di confine a una dimensione più alta della politica, quale poteva essere offerta dal ricordo che quelle terre un giorno erano state gratificate da una grande civiltà cristiana, dal Medioevo fino al XVIII secolo».

Per quanto riguarda invece più direttamente l'impostazione del proprio lavoro, don Antonio Scottà scrive in prima persona: «La quasi totalità della documentazione proviene dagli Archivi Vaticani»; «Varie integrazioni sono fatte con documenti degli archivi delle curie delle singole diocesi» (anche di Trento, oltre che di Zara e della Venezia Giulia); «accanto alle lettere dei vescovi si è creduto opportuno riportare quella documentazione che l'Archivio Vaticano aveva correlata alle stesse lettere dei vescovi» («o le informazioni o gli accertamenti che, per suo conto, la Santa Sede aveva reperito e verificato»).

Nella «Introduzione generale» alla documentazione da lui raccolta, don Scottà crede doveroso sottolineare che: «Il clero sloveno e croato, come gli stessi vescovi, appaiono molto legati al sistema giuseppinista e cioè alla funzione e al ruolo politico e civile assegnato loro dalla legislazione asburgica. I privilegi sociali e civili del clero ricadevano, tuttavia, a danno dell'esercizio della pratica pastorale, relegata in secondo piano (...). Per una parte notevole del clero, il servizio religioso veniva fornito con uno stile piuttosto pragmatico e burocratico (...). Una tale concezione è presente nei numerosi casi di abbandono degli uffici ecclesiastici da parte del clero croato e sloveno, che viene giustificata con la scelta patriottica o nazionale (...)».

La diaspora del clero sloveno e croato

Contemporaneamente, però, don Scottà osserva: «La frustrazione delle aspirazioni e delle istanze nazionali, disattese dalla Conferenza della pace di Parigi, e l'infatuazione per la vittoria, fermentano uno stato di malcontento che trova nel movimento dei Fasci di combattimento una ardente e decisa volontà di rivalsa, soprattutto nei territori più esposti e maggiormente coinvolti delle province del Litorale (...). Le manifestazioni di intolleranza (nazionale italiana) e di violenza, con il passare del tempo, si moltiplicano, raggiungendo i momenti più gravi in prossimità delle elezioni politiche del maggio 1920 e di quelle del 1921».

Come già accennato, don Scottà, in questa sua opera dedicata ai «territori» del confine orientale italiano» nel periodo 1918-1922, prende in esame anche la diocesi di Trento. E, nell'ultimo paragrafo di quella parte della sua «introduzione» che si sofferma su «le missive dei vescovi», vuole precisare: «Le diocesi di Trento e Gorizia nel giro di due anni del dopoguerra mostrano segni di ripresa sia sul piano organizzativo, che in quello della pratica religiosa; in quelle del Litorale orientale, per le note vicende politico-militari, la situazione si rende sempre più complicate e difficile (...). Non mancano fattori di sconcerto e di avvilimento nell'ambito del clero trentino di fronte alla nuova burocrazia italiana, laicista, diffidente, prevenuta nei confronti della religione e della chiesa, ma soprattutto in presenza dell'offensiva propagandista del socialismo (...). Il problema del socialismo e del comunismo è visto da mons. Endrici (vescovo di Trento) come una grave tentazione contro la religione, la morale, la società, la civiltà cristiana. Nell'arcidiocesi di Gorizia il problema è presente, però mons. Sedej, in questi primi anni del dopoguerra, preferisce non trattarne (... e invece), oltre a denunciare una situazione oggettivamente peggiorata nel dopoguerra, mette in guardia e previene i fedeli sui pericoli dell'imperante liberismo laicista (...)».

Mario Dassovich

LE SORPRESE DI HRUSEVICA, SUGGESTIVO PAESINO VICINO A SAN DANIELE DEL CARSO

Santo importato, poeta boicottato

Troneggia la statua di Giovanni Nepomuceno mentre è negletto un monolito dedicato a Kosovel

La statua di san Giovanni Nepomuceno a Hrusevica.

Nei pressi di San Daniele del Carso (Stanjel) si trova il suggestivo villaggio di Hrusevica, che conta circa duecento abitanti; il suo nome deriva con ogni probabilità dal termine «hruska» («il pero») ed è quindi un fitotoponimo indicante la località in cui crescevano un tempo i peri selvatici.

Di fronte alla chiesetta del paese si trova una statua raffigurante Giovanni Nepomucèno (Janez Nepomuk) il santo patrono della Boemia; nato intorno al 1330 a Pomùk, egli divenne vescovo di Praga e si oppose in tale veste al re Venceslao IV, che mirava a estendere il proprio controllo sulla Chiesa boema.

Lo scontro tra i due si concluse tragicamente: il prelato venne fatto annegare nella Moldàva il 20 marzo 1393, poiché non aveva voluto rivelare i segreti confessionali della regina (è perciò considerato il protettore contro le malelingue).

Una statua bronzea di Giovanni Nepomuceno si trova per l'appunto a Praga sul Ponte di Carlo (progettato nel 1357 dall'architetto Peter Parler su incarico dell'imperatore Carlo IV; venne terminato all'inizio del Quattrocento); su di esso si contano oggi una trentina di sculture, la prima delle quali fu dedicata nel 1683 proprio al santo boemo.

A ricordo della tragica vicenda, troviamo statue del Santo in prossimità di corsi d'acqua; ma allora, come mai egli è posto nell'abitato di Hrusevica, dove cioè non vi sono affatto acque fluenti?

L'arcano è presto svelato: negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale, alcuni contadini del luogo si recarono a lavorare nella valle del Vipacco e, nei pressi del torrente Lijak, intravvidero a malapena una statua, gettata in un fossato e dimenticata; era quella del Nepomuceno, e la devozione religiosa degli abitanti di Hrusevica li indusse a trasportare l'effigie nel proprio villaggio; per collocarla poi adeguatamente, reperirono nella vicina cava di Kopriva un basamento, che sarebbe dovuto servire per una statua in onore dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo, erede al trono d'Austria-Ungheria: il suo assassinio a Sarajevo in quel funesto 28 giugno 1914 vanificò il progetto scultoreo.

Il fatto che la statua del Nepomuceno si trovasse nella valle del Vipacco all'epoca citata, va collegato probabilmente con il soggiorno praghese di Joze Plecnick (1872-1957), che operò sia nella capitale boema che in quella slovena, lasciando un'impronta determinante nell'assetto architettonico e urbanistico di entrambe le città.

Ma le sorprese di Hrusevica non terminano però qua: a pochi metri da Giovanni Nepomuceno giace negletto in disparte un monolito dedicato al grande poeta sloveno Srecko Kosovel; l'artistico blocco, opera dello scultore Nemec, si trova riverso nel cortile della tipica casa carsica di Ivo Grca, affabile e lungimirante anfitrione.

Il giorno della commemorazione (nel lontano 1973), presenti scrittori di fama mondiale e le sorelle di Kosovel, Karmela e Antonija (giunte per l'occasione da Tomaj, dove c'è la casa dei Kosovel e nel cui cimitero il Poeta del Carso riposa dal 1926, allorquando morì all'età di ventidue anni), le autorità politiche e militari vietarono l'iniziativa: con ciò il regime jugoslavo perpetrava, per mezzo dei suoi esecutori locali, una squallida repressione antislovena.

Quell'evento, inibito più di vent'anni fa, potrà infine svolgersi in un futuro più o meno lontano? Srecko Kosovel, il maggior poeta sloveno del XX secolo, attende. A Hrusevica.

Un'attesa confortata dai suoi versi: «Il villaggio carsico è silenzioso in autunno, / avvolto nella nebbia, / soltanto qua e là si accende / una pallida luce nell'oscurità». (Da Premisljevanje / Meditazione, di Srecko Kosovel).

Sergio Pipan

COSTUME

Falsi allarmi di giornata

Articolo di
Lino Carpinteri

Sembra incredibile, ma sino a non molti anni fa ne abbiamo fatto senza. Si parlava, si scriveva, si stampavano giornali, c'era addirittura già la radio, eppure del verbo «ridimensionare», che il vocabolario di quando andavamo a scuola non registra, nessuno sentiva il bisogno. Per forza, obietterà qualcuno: a quei tempi esisteva la censura preventiva e prima di far arrivare ai mezzi d'informazione una notizia filtrata dalle «veline» ministeriali, ci si preoccupava di soppesarla e vagliarla cento volte, mettendola al sicuro da smentite o anche da semplici correzioni.

Dopo la guerra, invece, anche in Italia ci siamo abituati a conoscere i fatti di cronaca in forma approssimativa e poi a vederli sottoposti agli opportuni aggiustamenti. È quel che si chiama, per l'appunto, «ridimensionare» gli avvenimenti in un senso o nell'altro, secondo se la loro importanza si rivela maggiore o minore di quanto s'era creduto inizialmente. Nulla da eccepire, purché i destinatari delle notizie non vengano sottoposti a una vera e propria doccia scozzese di comunicazioni rasserenanti e allarmistiche. Di solito, i telegiornali cominciano con «danni ingenti, ma non ci sarebbero vittime» per passare al «tragico bilancio che, purtroppo, sembra destinato ad aumentare» e, infine, a «una più accurata verifica delle cifre».

Tutti noi ricordiamo che, prima di diventare «la peste del XX secolo», l'Aids è stata a lungo «la malattia dei gay», più curiosa che preoccupante. Così la psicosi del colera che ha messo a terra il mercato del pesce è stata preceduta dagli annunci d'una serie di misure precauzionali che avrebbero scongiurato il contagio e poi dalla cauta denuncia di «tre casi dei quali uno non accertato».

Inutile nascondersi il duplice rischio al quale è esposto il pubblico: da una parte di venir spaventato quando non ce n'è bisogno e dall'altra d'essere indotto all'imprudenza per il troppo gridare al lupo dei mezzi d'informazione, ai quali, se avessimo prestato fede tutte le volte che hanno preconizzato irrimediabili collassi economici e finanziari, tutti noi ci saremmo dovuti rifugiare all'estero. Basti pensare ai tempi in cui l'aumento di prezzo del greggio e l'esaurimento, dato per imminente, delle fonti petrolifere scatenarono nel mondo intero un'ondata d'isterismo e fecero temere come la peggiore delle iatture quella rinuncia all'automobile che oggi, con altrettanta enfasi, viene sollecitata dagli ecologisti per salvaguardare il pianeta dall'apocalisse.

Vogliamo forse mettere un limite alla libertà d'informazione? Dio ce ne scampi. Meglio cento allarmi affrettati che un solo annuncio in ritardo di pericoli reali, come quello di cui, sebbene inventore della «glasnost», si rese responsabile Gorbaciov quando avvenne il disastro di Cernobyl.

Le esagerazioni seguite dai rituali «ridimensionamenti» non sono certo il peggiore dei mali, specie adesso che l'esperienza ci ha insegnato a diagnosticarlo e a difendercene con il sano scetticismo degl'italiani di buonsenso.

Ma, oltre ad accettare con il beneficio d'inventario sia le previsioni consolatorie, sia i pronostici catastrofici, dobbiamo cercare di non attribuire né il merito né, soprattutto, la colpa degli eventi a coloro che ne danno notizia.

Le condanne senza appello delle fonti d'informazione in genere e della tivù in particolare che vengono pronunciate ogni giorno da chi si compiace di citare — anche senza averlo mai letto — il filosofo Popper e l'anatema da lui scagliato in punto di morte contro la «telecrazia», ci sembrano denotare la tendenza alquanto puerile a confondere la febbre con il termometro. Che potrà essere uno strumento imperfetto e, in qualche caso, guasto, ma non ha mai causato epidemie.

CIBI/MOSTRA

Banchettare in una biblioteca

Alla Braidense collezione di libri «gastronomici» veneti e lombardi dal XV al XX secolo

In alto, l'immagine che appare nel manifesto della mostra alla Braidense. Sotto e nella cornice a destra illustrazioni dal ricettario medioevale.

Servizio di
Carla M. Casanova

MILANO — La Biblioteca Nazionale Braidense: un luogo nobilissimo ristrutturato nel 1774 dal Piermarini che, per facilitare l'accesso alle migliaia di volumi, ideò armoniose balconate in legno lungo tutta la lunghezza delle sale. Vi si respira scienza, letteratura, arte. Cultura. E adesso che cos'è questa idea di dissertar di cucina e altri consimili plebeissimi argomenti fra così aristocratiche mura?

L'idea è appunto questa: la mostra «La cucina della Biblioteca. Libri e immagini del territorio milanese e lombardo-veneto». Il suo diritto a un posto nel Gotha culturale è rivendicato dall'immagine scelta a rappresentarla: una miniatura da un testo del XV secolo.

«In principio, l'uovo» dice la «legenda» e racconta dei fatti che vi sono illustrati: la nascita di Josaphat, gli astrologi che interrogano le stelle e una ancella che prepara tre uova da portare alla puerpera. Da questo primo, affascinante reperto, si dipana una serie di testimonianze attraverso l'amplissimo materiale raccolto — dal XV al XX secolo —, documentazione di straordinaria importanza per la storia enogastronomica italiana in genere e padano-veneta in particolare.

Che Brera possedesse una così ricca raccolta sull'argomento può essere tema di stupore, ma piace ritrovare un altro aggancio storico: la superba Sala Teresiana dove ha luogo la mostra si trova sopra l'antico refettorio del Collegio dei Gesuiti e gli attigui locali di cucina sacrificati in seguito proprio per dare spazio all'Accademia e alla Biblioteca.

Il percorso della mostra, descritto come un gioco dell'oca, tocca varie tappe. Si incomincia dalla terra — «La piana operosa: campi, prati e mercati del territorio lombardo e veneto» — per raggiungere le Osterie, alberghi e ristoranti milanesi; poi (personaggi determinanti) i «Cuochi, Scalchi, Trincianti... e tavole imbandite nei secoli». I ricettari, che partono dall'ambito familiare, si aprono alle grandi tradizioni gastronomiche confinanti: la cucina veneta con punte nel repertorio viennese. Arrivando ai nostri giorni, non poteva mancare una citazione alle «Ricette di Petronilla» (al secolo Amalia della Rovere Moretti Foggia) che, una volta in più, testimonia una stretta parentela tra arte culinaria e aristocrazia.

I libri più antichi sono veneziani (metà Cinquecento) e riguardano la situazione agricola dell'Italia con attenzione alle colture e all'allevamento. Quasi una guida turistica, vivace e minuziosa, la descrizione «di tutta Italia» del libro di Leandro Alberti, con dati tutt'oggi di notevole interesse sulla Lombardia, mentre Pietro Crescentio (Crescenzi) intrattiene su come «si debba coltivar la terra: seminare, inserire li alberi, coltivare gli giardini e gli horti...».

Svariati i trattati sulla patata (anche «pomo di terra») e, da un libro del secolo scorso, si apprende che è falsa la leggenda dell'importazione del tubero dall'America, «essendo questo di molto più antico e già esistente nelle nostre terre». Le tavole con la descrizione del semplice meccanismo di una macinella per spremere a mano le patate ci portano a tempi nemmeno troppo lontani. Chi non ne ha trovata una perlustrando la cucina della nonna?

Almanacchi e strenne offrono illustrazioni e notizie curiose. Quello dell'anno bisestile 1820, oltre al calendario contiene l'orario di partenza delle staffette da Milano per Treviso, Padova, Venezia, Udine, Trieste. Nel 1901 Melchiorre Gioia disserta «sul caro dei viveri» indicando anche come porvi rimedio, ed espone i princìpi generali della libertà del commercio del grano. Di due secoli prima sono le «Grida» contro «quelli che vendono frutti acerbi», vittovaglie d'ogni sorte putride e guaste ed hortaglia mal conditionata».

Le tavole imbandite sono tra i capitoli più stupefacenti. Veramente senza misura questi antenati: nel 1526 Malatesta Baglioni diede a Crema un banchetto di 1438 piatti. E tre secoli più tardi, volendo stigmatizzare simili eccessi, il medico-poeta Giovanni Rajberti sostiene nell'«Arte di convitare» che «un pranzo di buon gusto dovrebbe constare (...) di cinque piatti, o al più di sei: i tre d'obbligo, frittura, lesso arrosto con qualche altro intermedio (...). Il di più è sprecamento, è lungaggine, è noja, è indigestione, è lavorare a benefizio della medicina».

I «luoghi del cibo» sono illimitati. Fino al Settecento si banchettava al chiuso: palazzi, corti, chiese (dove si svolgeva il pranzo di nozze non appena il rito era terminato), poi si passò alle vie, piazze, giardini. A Milano c'è una data storica per l'inizio dei banchetti «alla serena» (cioè all'aria aperta): avvenne nella notte tra il 28 e il 29 giugno 1766 quando, ritrovate salve due giovanette che erano state rapite, la cittadinanza improvvisò dei festeggiamenti pubblici allestendo mense in piazza e per le vie.

«La cucina della Biblioteca» (curata da Silvia Baldelli Capasso, Giuseppe Baretta, Paola Ferro, Alberto Capatti) non finisce con la chiusura della mostra (12 novembre): le sopravviverà il raffinato, amorevole catalogo edito da Viennepierre edizioni con la collaborazione della Banca Antoniana di Padova. È allegato un cartoncino che insegna come cucinare il fegato alla veneta con polenta, mentre una ulteriore spiegazione vien data da suggerimenti firmati Arrigo Boito sull'«arte de missiar ben la polenta e de metarghe el tocio...».

CIBI/LIBRO

Manicaretti del Medioevo con il sapore dei secoli

Scapace da taverna, crema di zucca, brodetto saracenico, sardamone di carne, frittelle di midollo, biancomangiare oltremontano, salsa d'uva nera, torta di re Manfredi... Ma in quale antro siamo capitati, quali diabolici paioli contengono cibi sì strani e rari? Sorpresa: si tratta anche qui di ricette antiche, per la precisione medioevali, trattate a meraviglia in un libro che degnamente può entrare in cucina ed essere usato per buoni pranzetti originali: **«A tavola nel Medioevo, con 150 ricette dalla Francia e dall'Italia» (Laterza, pagg. 310, lire 45 mila)**. Autori sono tre specialisti sia di Medioevo sia di gastronomia, Odile Redon, Françoise Sabban, Silvano Serventi, la prefazione è dello storico Georges Duby, incantato dalla ricchezza di questo mangiare da cui si indovina la storia di una civiltà (Medioevo tardo, classi sociali alte, quasi principesche; tante spezie, sapori salati e dolci assieme, assenza di pomodori e patate: l'America era ancora sconosciuta). Arricchito da bellissime illustrazioni d'epoca in tema, questo ricettario «colto» riserva ancora un'ulteriore sorpresa: anche avendo medie capacità e attitudini, si può davvero allestire una libagione d'altri secoli, perchè spesso si tratta di cose semplici ancorché originali, di sapori nuovi ottenuti con un'«idea» che nel frattempo è andata perduta. Tante verdure e carni, uova e soprattutto formaggi, e salse e mostarde, e frutta al vino, e miscele di spezie, e acqua di rose... Come spiegano gli autori, allora si mangiava con le mani, la forchetta esisteva in Italia già nel Trecento, ma era uno sfizio che altrove prese piede solo secoli più tardi, il tagliere (tavoletta o fetta di pane) era servita per due commensali alla volta, del vino si faceva uso abbondante ma sempre «tagliato» con acqua. Ed era severamente proibito dall'etichetta soffiarsi il naso nella tovaglia. Bene, non occorre tornare anche agli usi medioevali: gustare sapori sarà più che sufficiente per fare questo affascinante viaggio nel tempo.

BIOGRAFIE

Nella gabbia dorata una farfalla di nome Sissi

Colpisce ancora l'attrazione fatale per l'infelicissima imperatrice: e produce un libro di grande tenerezza e rispetto

Recensione di
Gabriella Ziani

Non scende, su di lei, la noia. Il tempo non può nulla contro quella figura sottile. L'attrazione per la sua eccentrica, disperata forza è sempre fatale. La fiaba della storia la vuole eterea e insoddisfatta, pellegrina e bellissima. Malata, anche, e spesso in lutto. Segretamente innamorata. Poeticamente dolce. Viaggiatrice, come un gabbiano. Imperatrice, ma col cuore infranto (un cuore di cristallo!).

Che straziante romanticismo cresce sulla pallida, infelicissima Sissi, «la più bella del reame», un idolo in cui Diana d'Inghilterra, in versione aggiornata, ora rischia di trasformarsi grazie all'ossessiva reiterazione pubblica della sua icona: messa lì, in cima a una reggia ancora dotata di carrozze d'oro, prigioniera della corte e del cerimoniale, trascurata negli affetti, contesa nel suo ruolo di madre, idolatrata dalle folle di mezzo mondo, anoressica, elegantissima, assidua delle palestre. La sola differenza è che su Sissi non si accanivano il «Sun» o editori- vampiro, e che Diana fugge in America su un jet e non a Madera o a Corfù su una nave... Il resto, disgrazie personali a parte, è quasi una fotocopia.

Quindi non c'è da chiedersi come mai (con quale coraggio) una scrittrice francese abbia deciso di dedicare proprio all'eterna Sissi la sua prima opera biografica. Leggendo ora il suo libro, si capisce benissimo: ne ha subìto talmente l'oscuro, impenetrabile fascino e la tragedia, da riuscire a trovare perfino parole nuove per scolpire questo ritratto intensamente psicologico, fatto di sola simpatia, di grande tenerezza, senza però quel tono da «feuilleton» che ormai ci si potrebbe aspettare. Eccoci dunque con **«Sissi. Vita e leggenda di un'imperatrice» di Nicole Avril (Mondadori, pagg. 335, lire 30 mila).**

Non vi sono novità (sarebbe del resto possibile?), né uso di nuove fonti, che anzi, guardando alla bibliografia finale, sono tutte opere edite, e le più correnti (occorre segnalare tuttavia la pessima cura editoriale del volume: la gran parte delle opere citate in francese dalla Avril sono da tempo tradotte anche in italiano, e nessuno alla Mondadori s'è preso la briga di aggiornare i dati, se non in casuali eccezioni. Tanto valeva togliere quelle pagine inutili e fuorvianti).

Ma, tornando al racconto della francese, la sua penna è come un tornio, i suoi capitoli come una danza di piccoli passi. Nel rispetto dei fatti, la Avril s'ingegna di andare a fondo dei segreti d'ogni cuore. La sua pietà è ecumenica, non partigiana, e la corte di Vienna non le dà soggezione. Chiama «arcifamiglia» il clan degli Asburgo, un carrozzone pieno di impolverata dignità, ma riesce a vedere nei recessi della durezza di Sofia (madre di Francesco Giuseppe, odiatissima suocera di Sissi) non solo la causa della rovina, anche il riflesso maligno di una dolcezza da gran tempo sfiorita e ferita.

E Francesco Giuseppe? Sì, anche da giovane (così bello e gentile) era prigioniero delle sue carte e del suo ruolo, ma l'immobilismo incapace di farlo volare era messo al servizio dell'onestà e delle buone intenzioni, e nel suo rapporto con la piccola, incantevole principessa bavarese ci viene mostrato in preda a un amore così profondo e sincero, e anche duraturo, che bisogna perdonargli tutte o quasi le sue mancanze. Sissi, forse, non ne ebbe assai di più, così ostinatamente ribelle a lui, alla corte, al palazzo di famiglia, ai parenti, alle dame di corte, al cibo e all'aria di Vienna?

Buona stratega del ricchissimo materiale che il personaggio le offre, la Avril si concentra soprattutto sul tragico concatenarsi e scontrarsi di caratteri, incomprensioni, doveri, silenzi, circostanze che attanagliano la meravigliosa ragazza con la chioma più bella dell'impero, la «Bovary» imperiale, la farfalla prigioniera (sono definizioni dell'autrice) che si consuma e si ammala di disperazione, che attira gli occhi di tutto il mondo, che legge poesia e passeggia, che non vuole superare i cinquanta chili (per 1,72 di altezza), che ama i cavalli e i viaggi perché non può amare altro, che intuisce come la troppo ordinata monarchia sia ormai solo un bozzolo di cartapesta destinato a crollare su se stesso, e che subisce la sua personale maledizione (è forse una fata del male?): una bimba le muore a due anni, durante un viaggio in Ungheria, e il figlio Rodolfo, l'erede che solo ha giustificato il sacrificio di una vita senza libertà, si uccide a Mayerling. Lei stessa, si sa, muore assassinata.

Tragedia delle vanità, dunque, ma pur sempre tragedia. E come in quelle greche, possenti e senza eguali nel far deflagrare il bene e il male, anche qui la statura dello scontro è totale e irrimediabile, e il libro insiste col suo tornio leggero: bellezza senza pari e dolore senza eguali, amore straziato e prigionia insopportabile, cortei parati a lutto e poesie segrete, rivoluzioni e diete, vestiti e suicidi, e troppi ultimi viaggi nella Cripta sepolcrale, «dormitorio per bambini tranquilli», secondo l'impertinente, diligente Avril. Alla quale va dato senz'altro il merito di aver affrontato il mito con grande passione e senza trascurare la storia (che comunque è uno sfondo), e aggiornandolo con una sensibilità che sa tenersi alla giusta distanza dal gusto del morboso, sfiorandolo appena. Del resto, riscrivere Sissi (come anche Maria Antonietta) sarà sempre una grande prova atletica, per qualsiasi scrittore.

Se non c'è un mondo

Come dovremmo leggere un libro? La risposta di Virginia Woolf è molto vicina a quella che dà Proust alla fine della «Recherche»: «Da soli dobbiamo salire sulle spalle del romanziere, e sforzarci di guardare attraverso i suoi occhi finché anche noi comprendiamo in quale ordine egli colloca quelle grandi realtà generali sulle quali l'occhio del romanziere si posa».

Proust parla del libro come di «occhiali» attraverso cui scopriamo un mondo ignorato, e parla lui pure di quelle «leggi eterne» («essenze») che guidano la vita. E' molto difficile, se uno ama questi maestri, salire sulle spalle di un narratore d'oggi.

Il minimalismo americano, il testo in quanto puro effetto di «scrittura» in Francia, il racconto delle «pianure» in Italia (traduzione romanzesca del «pensiero debole»), e dico anche (eresia) le frantumazioni dell'ultimo Handke, sono tutte espressioni di un'arte dallo stile raffinatamente dimesso, ma - come direbbe Proust - senza «visione».

L'alternativa è costituita dal best seller targato Usa, dove l'intimo scopo è quello di raggiungere quota cinquecento pagine, servendosi di tutti i colpi più bassi del mestiere: intreccio ipercomplicato, moltiplicazione degli eroi con storie parallele che un giorno dovrebbero convergere, descrittivismo vetero-ottocentesco ma senza mai (ahimé!) la funzionalità analogica di un Balzac (secondo eretico esempio).

Così, leggendo l'ultimo romanzo dell'autrice del «Macellaio», Alina Reyes («Fughe d'amore», Marsilio, pagg. 97, lire 24 mila), ho capito che tanto i maxi-scrittori di telenovelas thriller (penso all'ultimo, illeggibile Grisham o al clamoroso, improponibile Hoeg) quanto i mini- scrittori del raffinato (nella fattispecie, la Reyes cerca qui invano di imitare la sovrana, secca banalità della Duras) mancano di visione.

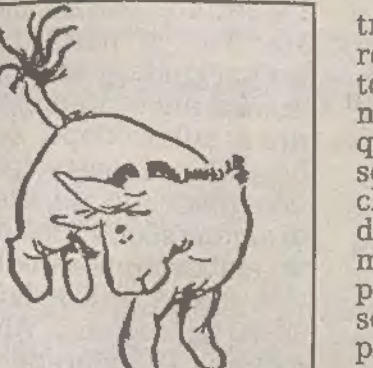
Non basta scriver bene per essere un Gadda; non basta scriver molto per essere un Balzac. O c'è un «mondo» da offrire al lettore, o delle proprie miserie è meglio tacere.

(g. cacciavillani)

La coda dell'occhio

Effetto cannibale

Diventare soggetti letterari famosi è anche una questione di dieta. I vegetariani non ispirano granché (qualche trattatello gastronomico se va bene). I cannibali, invece, quelli sì che fanno notizia. Se siano colpevoli o innocenti, carnefici o vittime della società, lo stabilisce il tribunale con l'aiuto dello psichiatra. I rotocalchi ne parlano in attesa di bocconi più ghiotti. Ma solo l'editore decide se il mostro ascenderà le vette delle classifiche cartacee, in quali case entrerà, se e quanti lettori divoreranno le sue storie con la stessa voluttà perversa dei propri eroi.

E non c'è nemmeno giustizia: Andrej Chikatilo, il mostro di Rostov, è stato snobbato dall'editoria. E sì che in dodici anni mise insieme un curriculum di tutto rispetto: 52 donne e bambini torturati, uccisi e mangiati. Invece Jeffrey Dahmer, il mostro di Milwaukee, con soli 17 uomini divorati e una condanna a 957 anni di carcere per necrofilia e antropofagia, ha titolo per essere una meraviglia antropologica e anche editoriale. Un buon affare per Lionel, il padre del mostro, e per Sperling & Kupfer, che ha stampato «Mio figlio, l'assassino» (pagg. 182, lire 24.900).

Altro che sottili disquisizioni levistraussiane tra crudo e cotto, tra arrosto e lesso. Rende molto di più il male quando non ha spiegazione, quando procura angoscia e smarrimento. Perché nel giovane in jeans dall'aria tranquilla e normale come Jeff ognuno può, anzi deve, riconoscere il proprio figlio, il proprio amico, il vecchio compagno di scuola. E' il solito meccanismo del «quasi simile»: sfruttare il gusto dell'orrido, spargere una manciata di terrore primordiale insinuando il sospetto che il mostro sia come noi e in mezzo a noi, confuso nella massa e incontrollabile, pronto a esplodere: è la solita minestra riscaldata. I cannibali sono di bocca buona. E i lettori?

(roberto calogiuri)

INDENNITA' ALLE NEO-MAMME: PASSA LA CONVENZIONE REGIONE-INPS

Assegno maternità

Potranno beneficiare dei contributi le donne disoccupate o con redditi bassi

TRIESTE — Una mano tesa per le donne in attesa di un figlio, residenti nella nostra regione da almeno tre mesi, disoccupate o con redditi limitati. Per tutte loro tra breve la Regione garantirà un'indennità di maternità, così si definisce in termini tecnici, in accordo con l'Inps. L'iniziativa che era inserita nei programmi della giunta Fontanini e che, durante la giunta Travanut era stata congelata, torna alla ribalta per mano dell'attuale presidente di giunta, Alessandra Guerra, nell'ambito dei programmi sulla famiglia. In tal senso, l'altra sera l'esecutivo regionale ha approvato lo schema di convenzione con l'Inps per la concessione dell'indennità sulla falsa riga di quanto già attuato in Trentino per conto delle Province autonome.

La convenzione, che sarà siglata dal vicepresidente della giunta e assessore al Lavoro, Antonione, promotore del provvedimento, prevede un finanzamento complessivo di un miliardo e 300 milioni di lire. Sullo sfondo la legge 49 del 1993 che ha delineato un primo impianto di norme per il sostegno delle famiglie e la tutela dei minori che prevede anche questa indennità di maternità che verrà erogata dall'Inps - tramite la sua organizzazione territoriale in tutte e quattro le province della regione - per i due mesi prima e i tre mesi dopo il parto. L'intervento finanziario è previsto inoltre anche per l'adozione o l'affido del bambino. Le domande andranno presentate all'Istituto di previdenza su un apposito modulario tra il compimento del sesto mese di gravidanza ed entro 180 giorni dalla nascita.

Oltre che al reddito i requisiti sono legati alla mancanza di occupazione e all'iscrizione nei registri anagrafici di uno dei comuni della regione da almeno tre mesi rispetto alla data della domanda. I documenti da presentare sono un certificato di gravidanza rilasciato dalla Usl con l'indicazione della data presunta del parto e, successivamente, il certificato di nascita che dovrà essere accompagnato da una dichiarazione dell'interessata attestante la maternità. Entrambi i documenti sono sostituibili con il certificato di assistenza al parto o con uno stato di famiglia.

IN BREVE

Esa della discordia: la Lega Nord Trieste «spara» sulla Giunta

TRIESTE — E' ancora polemica sull'Esa commissariata lunedì scorso dalla Giunta Guerra per atti illeciti. Il «rimbrotto» questa volta arriva dalla Lega Nord Trieste, per mano del presidente Brancia, che in una nota ammonisce la Giunta, colpevole di «aver lavorato, come al solito, con improvvisazione, facendo la elicità, nella sua debolezza operativa, dei soliti marpioni di regime, che continuano ad operare in danno dei liberi artigiani ed imprenditori». Oltre a ciò la Lega Nord Trieste pone sul banco degli imputati otto punti «caldi» in cui si precisano alcune questioni: dal fatto che gli artigiani potevano essere avvisati per tempo del commissariamento all'assenza di una politica complessiva e di seria programmazione. In merito alle critiche della Lega Nord, va detto che la polemica sull'Esa, con l'attacco alla Giunta Guerra, arriva a poche ore di distanza dalla querelle sul caso Friulia-Ferriera; querelle che due giorni fa aveva spinto due dei tre consiglieri regionali della Lega, Piccioni e Polidori, a prendere le distanze dal presidente Brancia.

Conferenza dell'immigrazione, diritti e doveri degli stranieri

UDINE — L'Ermi, l'Ente regionale per i problemi dei migranti, ha definito i temi della prima conferenza regionale dell'immigrazione, che si terrà il 26 e 27 novembre a Pasian di Prato. Per mettere a fuoco i diversi aspetti del fenomeno alle soglie del 2000, saranno analizzati gli effetti dei flussi migratori in Italia, prendendo in esame i punti di crisi e l'eventuale esodo verso i nostri confini, mentre una relazione specifica esaminerà il fenomeno così come si presenta oggi in regione. Saranno inoltre discussi gli aspetti giuridici del problema immigrazione ed i diritti e doveri degli stranieri in Italia. Le tre relazioni saranno svolte da Aldo Bonomi, esperto del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), Furio Bednarz, direttore dell'Ires (Istituto regionale di ricerche economico-sociali) e da Nazarena Zorzella dell'Asgi (Associazione studi giuridici sull'immigrazione). A conclusione dei lavori, sarà approvato un documento che conterrà gli elementi per proseguire l'impegno della Regione mirato a ridurre l'impatto dell'integrazione degli immigrati nel Friuli-Venezia Giulia.

Servizio del libro fondiario, ampliato l'orario degli sportelli

TRIESTE — Il servizio del libro fondiario comunica che gli uffici tavolari ampliano l'orario di presentazione delle istanze. Dal 14 novembre le domande saranno ricevute lunedì e venerdì dalle 9 alle 11.30. Invariato l'orario 9-12.30 per consultazione dei tomi, informazioni, visure ed estratti. La novità riguarderà Gorizia, Trieste, Tolmezzo, Udine e le sezioni di Cormons, Gradisca, Monfalcone, Cervignano e Pontebba.

Comitato servizi radiotelevisivi Martedì dibattito in Consiglio

TRIESTE — Verrà discussa martedì in consiglio regionale una proposta di legge che detta norme e regolamenti sul funzionamento del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Da parte sua il consigliere Roberto Antonaz di Rc giudica spropositata e immotivata, visti i tagli e le razionalizzazioni, l'intenzione di dotare il comitato di due dipendenti stabili.

DOPO UN'INTENSA GIORNATA DI TRATTATIVE AL CONGRESSO REGIONALE

Gottardo segretario del Ppi

Il coordinatore dei Popolari l'ha spuntata, su Cargnelutti, con il 60% dei voti

CONGRESSO

Assenti illustri gli alleati di governo

TRIESTE — Più di qualcuno tra venerdì e ieri l'ha notato. All'Ente fiera di Trieste, nella sala dove si svolgeva il primo congresso regionale del Ppi, soprattutto venerdì pomeriggio, qualche ospite si è fatto attendere a vuoto. Tra i rappresentanti del Pds (giunti al congresso del Ppi ben in due: Di Bisceglie e Degrassi), quello di Rifondazione Comunista Monfalcon, l'esponente dell'Msi-An Casula, quello dell'Unione di Centro Ariis, l'ex repubblicano Barnaba spiccavano infatti per la loro assenza propri i rappresentanti dei partner del Ppi in governo regionale. Nè Forza Italia nè la Lega Nord hanno seguito infatti direttamente, almeno nella sua fase di avvio, i lavori del Ppi regionale. In realtà a qualcuno è sembrato di intravedere il consigliere regionale del Carroccio Polidori (chissà poi se era lui?), ma di Forza Italia nemmeno l'ombra. «Si sa che la Lega Nord difetta un po' in pubbliche relazioni - commentavano i congressisti -. Ma anche i forzisti non ci hanno mandato nemmeno un telegramma. Forse se eravamo una convention della Fininvest...».

TRIESTE - Un'intera giornata di consultazioni e trattative. Quindi la decisione di andare, malgrado tutto, a una doppia candidatura e, in sostanza a una vera e propria resa dei conti. E alla fine il voto con l'elezione di Isidoro Gottardo. Si è concluso così ieri il primo congresso del partito popolare regionale chiamato a eleggere anche il primo segretario, dopo la gestione, di un anno, attraverso il coordinamento. Isidoro Gottardo è passato con il 60% dei voti un risultato che, anche se non eclatante, «segna il ricompattamento dell'unità delle province». «In questo congresso — ha commentato il nuovo segretario, subito dopo la nomina — hanno vinto i quattro documenti finali sui temi del modello economico della famiglia, dell'unità regionale, delle autonomie locali e del partito autonomo regionale. Ora il problema è quello di dare attuazione ai programmi».

La seconda giornata di lavori era iniziata già di prima mattina, nei corridoi dell'ente fiera, con lunghe consultazioni, fitti conciliaboli e anche qualche parola un po' sopra i toni. Le quattro segreterie provinciali volevano infatti arrivare a una mediazione tra le due candidature, proponendone magari una terza, ma questa volta unitaria.

L'idea di andare a un duello finale tra Cargnelutti e Gottardo non piaceva a molti, soprattutto a quanti, come il consigliere regionale Ivano Strizzolo, in questi giorni precedenti al congresso, si erano più volte espressi per l'«unità» del partito e contro «l'artificiosa contrapposizione nel partito popolare del Friuli-Venezia Giulia, una contrapposizione non basata su diversità di programma o di proposte politiche».

Per quanti avevano chiesto la candidatura unitaria il problema era solo lì: se non ci sono differenze di linea politica, allora perchè presentarsi spaccati al voto per la segreteria? Forse che gli interessi in gioco erano ben diversi?

Per i sostenitori della candidatura di Cargnelutti, invece, la questione fondamentale era di non far più coincidere la segereteria regionale con un membro del gruppo consiliare in Regione, pena l'appiattimento (e il vincolo) sull'attuale maggioranza di piazza Unità, stretta con la Lega Nord e Forza Italia.

Verso mezzogiorno il compromesso comunque sembrava raggiunto. Era anche spuntato, per la segreteria, il nome di Roberto Dominici. Ma proprio mentre Cescutti nei corridoi annunciava la disponibilità a ritirare il nome di Cargnelutti, quest'ultimo dal palco in sala stava invece candidandosi. Da qui la nuova rottura.

Anche perchè, man mano, si stava evidenziando sempre di più la frattura geografica. La provincia di Udine continuava a rivendicare un proprio segretario per questioni numeriche e di rappresentanza, mentre qualche delegato triestino sottolineava che in ogni caso si andava a scegliere il meno peggio, affermando addirittura: «Sì siamo pronti a votare Gottardo, ma turandoci il naso».

Il rappresentanti del gruppo consiliare regionale e quanti gravitano su di esso continuavano invece a sottolineare la difficoltà per un partito come il Ppi regionale di ritrovarsi un segretario eletto con appena il 54/60 per cento dei voti. E tentando così l'ennesima mediazione, proponevano di nuovo la corsa unica di Gottardo.

Ma prima di arrivare a una qualsiasi definizione, le trattative sono andate avanti fino a tardo pomeriggio, facendo slittare i tempi della scaletta del congresso (la cui chiusura era stata fissata in origine a metà pomeriggi) di parecchie ore.

fe.ba.

CONGRESSO PPI / I TEMI

Una regione unita con poteri decentrati e rivolta all'Europa

TRIESTE — Un Friuli-Venezia Giulia dotato di poteri autonomi, unito e soprattutto inserito in un contesto realmente europeo. E' questo il concetto forte che il Partito popolare porterà avanti in futuro nella nostra regione, secondo quanto emerso dalla due giorni di dibattiti e di approfondimenti del congresso. I lunghi ragionamenti avevano preso il via venerdì pomeriggio dalle significative relazioni esposte da Roberto Molinaro, Sergio Coloni, Luciano Rebulla. E si sono concretizzati poi ieri nel dibattito del mattino e nelle mozioni votate nel pomeriggio. Punto fondamentale quindi come si è già scritto la riaffermazione con nuove argomentazioni della validità del modello regionale del Friuli-Venezia Giulia nella sua unità. Unità come punto di partenza della specialità regionale, quest'ultima ancor più evidenziabile con l'applicazione della legge 2 del 1993 che attribuisce alla Regione ulteriori poteri legislativi in materia di ordinamento delle autonomie locali. Trieste ad esempio potrebbe arrivare ad ottenere un'autonomia simile a quella prevista dall'ordinamento dell'aree metropolitane, se pur limitata. E così pure la Carnia, con la costituzione di una nuova provincia o il ricompattamento sotto un'unica comunità montana, potrebbe avere un reale rilancio economico e sociale. Ma per i Popolari, il Friuli-Venezia Giulia ha, e dovrà avere sempre di più in futuro, un significativo ruolo anche in Europa. Ed ecco quindi l'importanza dei rapporti di cooperazione con Slovenia e Croazia.

fe.ba.

PORDENONE SFIDA GORIZIA

Fiere dei motori, liti di campanile

UDINE — Continua la diatriba tra le fiere motoristiche regionali. A controbattere l'attacco subito due settimane fa e a calcare ancora più la mano sulla polemica ci ha pensato Rino Bianchini, presidente dell'ente fieristico pordenonese, che in occasione della presentazione di «Fieramotori» ha sparato a zero contro gli organizzatori della rassegna goriziana «Motor Expò Racing».

«È ora di farla finita con queste esibizioni di poco gusto», ha sbottato Bianchini durante la conferenza alla Camera di commercio del capoluogo friulano. A procurare le ire del massimo esponente dell'ente pordenonese è stato l'assessore regionale Tomat, che a Gorizia sostenne la tesi degli organizzatori isontini riguardo la primogenitura di fiere motori in regione. «Sia chiaro una volta per tutte - ha insistito Rino Bianchini - che il primo salone motoristico regionale è nato a Pordenone nel 1977 con il nome di "Motor Show", nella vecchia sede della fiera. L'anno successivo prese il nome di "Motor Stars", che mantenne fino al 1985 quando venne data la denominazione definitiva di Fieramotori. Solo nel 1980 Gorizia organizzò la sua fiera, "copiandola" da quella pordenonese».

Il colpo di grazia Bianchini lo sferra alla fine quando mette in evidenza il fatto che, mentre la fiera dei motori del Noncello è una rassegna a carattere nazionale, quella isontina è soltanto a dimensione locale. Dal punto di vista espositivo Fieramotori poggia il suo successo su 4 pilastri: l'esposizione di auto e moto di serie; di auto da competizione, prototipi, auto rally e sportive; di attrezzature per autofficine e autocarrozzerie; sulle manifestazioni motoristiche indoor: 25 mila metri quadrati tutti occupati da 235 ditte espositrici, in una sei giorni di fermento motoristico extraregionale.

Questa edizione del decennale aprirà i battenti venerdì, con inizio alle 16, e durerà i due fine settimana, fino al 13 e dal 18 al 20.

Claudio Soranzo

RICORRE OGGI LA GIORNATA PER LE OBLAZIONI DEDUCIBILI

Clero, offerte in calo

In regione la diminuzione rispetto al '93 raggiunge il 17 per cento

UDINE — Ricorre oggi la giornata delle offerte deducibili da devolvere per il sostentamento del clero. Una giornata importante soprattutto nella nostra regione dove si prospetta un calo superiore a quello medio nazionale: a rilevarlo, in un comunicato, è l'Agenzia di informazioni religiose Agirt.

In particolare, l'Agirt sottolinea che nella diocesi di **Concordia-Pordenone** (326 mila 567 abitanti, 188 parrochie, 279 sacerdoti), al 30 settembre la raccolta è stata di 42 milioni e mezzo, con un calo rispetto al 1993 del 13,16 per cento nel numero delle offerte e dell'1,13 per cento negli importi.

Nella diocesi di **Udine** (492 mila 955 abitanti, 373 parrocchie, 454 sacerdoti), la raccolta è di 56 milioni (meno 11 per cento nelle offerte e meno 17,33 per cento negli importi).

A **Gorizia** (182 mila 497 abitanti, 91 parrocchie, 153 sacerdoti), la raccolta è stata, sempre al 30 settembre, di 32 milioni, con cali del 19,9 per cento nelle offerte ma con un aumento dello 0,09 negli importi, rispetto all'anno scorso.

Nella diocesi di **Trieste** infine, (252 mila 569 abitanti, 60 parrocchie, 168 sacerdoti), con 63 milioni e 300 mila lire ci sono stati cali che raggiungono il 22,26 per cento nelle offerte e il 15,06 per cento negli importi.

150 I LAVORI IN GARA PER IL CONCORSO DI ITALIA NOSTRA

Città a misura di sogno

Tante donne e un novantenne tra i concorrenti: premi a dicembre

TRIESTE — Sono oltre 150 i lavori, tra prose e poesie, pervenuti a «Italia Nostra» per il concorso «La città che vorrei», bandito dalla associazione ambientalista assieme a «Il Piccolo» e con il contributo della banca Cassamarca. L'invito a partecipare era stato pubblicato sul «Piccolo» del 22 settembre scorso e, in poco più di un mese, la risposta del pubblico dei lettori è stata superiore alle attese. Per quanto la maggioranza degli autori degli scritti figuri residente a Trieste, non è mancata la partecipazione di concorrenti di altre città, come era nelle intenzioni dei promotori. Più precisamente circa il 20 per cento dei concorrenti sono risultati residenti nell'Isontino, Gorizia in testa. Per la curiosità si può segnalare la provenienza più lontana, Londra e, subito dopo, Zagabria. Tra i partecipanti non mancano gli allievi di alcune scuole, che hanno elaborato testi collettivi con la guida dei rispettivi insegnanti. Abbastanza sorprendente l'elevato numero di componimenti poetici, circa una trentina, fra i quali qualcuno in dialetto triestino.

Alla giuria, composta dal professore universitario Elvio Guagnini, Stelio Mattioni, Maria Masau Dan, il presidente regionale di «Italia Nostra» e da un giornalista del «Piccolo» non spetterà un compito facile, anche perché si è ricavata l'impressione di una certa uniformità di tono e di ispirazione. Forse la maggioranza dei partecipanti ha privilegiato la proposta, l'idea di indicare delle possibili realtà rispetto all'aspetto propriamente letterario del concorso. Pochissimi hanno trattato il tema della città e della vita urbana in generale, svincolandosi dall'immagine della propria città di residenza, alla quale la gran parte sembra aver dedicato la propria attenzione. Ma sarà, appunto, sulla qualità di tale attenzione che dovrà pronunciarsi la giuria.

I premi sono rappresentati da un primo premio di un milione di lire, offerto dal Consiglio regionale di Italia Nostra, da un secondo premio in denaro di 500 mila lire messo a disposizione dalla Cassamarca, filiale di Trieste e riservato ad un giovane di età non superiore ai 25 anni e, infine, da tre abbonamenti annuali gratuiti al quotidiano «Il Piccolo».

Larga la partecipazione femminile e delle meno giovani, tra le quali non si può fare a meno di segnalare la presenza di un novantenne, che, pur consapevole di essere fuori concorso data la straordinaria e non regolamentare lunghezza del suo scritto, ha voluto ugualmente partecipare. Già dalla prossima settimana la giuria si metterà al lavoro, nella speranza di poter arrivare alle premiazioni già nel prossimo mese di dicembre.

DORME TRA LE BRACCIA DI UN'AMICA, SI RISVEGLIA DROGATO E «RIPULITO»

La notte «brava» del manager

Sparisce per 24 ore, la moglie chiama il «112», lui si ritrova in ospedale senza memoria

TRIESTE: CINETECA REGIONALE

Appello della Cappella: «Salviamo le convenzioni»

TRIESTE — In attesa dell'incontro sulla Cineteca regionale che si terrà domani al teatro Miela di Trieste, alle 11.30, la Cappella Underground chiama all'appello le forze politiche e culturali - e in primis l'assessore alla Cultura Tomat - per prevenire quella che si prospetta essere l'ennesima beffa per il cinema. In una nota, la Cappella di Trieste sottolinea come la situazione si sia aggravata per la mancata nomina del direttore di Dipartimento e per la bocciatura alla Corte dei Conti degli stanziamenti a favore dell'attività culturale. «Questa ennesima impasse burocratica - si legge ancora -, che va ad aggiungersi a una volontà politica colpevole di aver fatto trascorrere dieci anni con scarsi risultati oltre che di aver sprecato centinaia di milioni stanziati per la Cineteca, rischia di far cadere le convenzioni con i privati, unica soluzione finora individuata per rendere operativa la Cineteca».

PORDENONE — Avete mai sentito parlare delle cosiddette «leggende metropolitane»? Qualcosa di simile — ma stavolta è tutto vero — è accaduto a un imprenditore di Budoia, addormentatosi in dolce compagnia e risvegliatosi in un incubo, protagonista di una storia per la quale si sono mobilitati i Carabinieri di Polcenigo, Sacile e Pieve di Soligo.

La serata s'inizia dolcemente a casa di una donna che G. Z.., queste le generalità del malcapitato, pare conoscesse bene. Quattro chiacchiere davanti al caminetto, un drink bevuto assieme e poi il nulla. G. Z. fa perdere le tracce di sé per circa 24 ore, tant'è che sua moglie si presenta dai Carabinieri per sporgere denuncia di scomparsa. La cosa si complica. Si viene a sapere infatti che nella stessa serata la coppia ha avuto un incidente a Pieve di Soligo, rilevato dai vigili urbani del comune trevigiano. L'auto sulla quale viaggiavano è uscita improvvisamente di strada andando a sbattere violentemente contro un muretto. Ma di questo, nella memoria dell'imprenditore, non c'è traccia.

Sempre la stessa sera G. Z. aveva telefonato a casa chiedendo alla moglie, forse sotto coercizione, il codice della propria tessera Bancomat, successivamente sparita. Il «buco nero» si interrompe la mattina seguente quando qualcuno vede arrivare i due a Budoia con l'automobile ammaccata. Ora il protagonista dell'episodio è ricoverato all'ospedale di Sacile in evidente stato confusionale e con una ferita lacero- contusa al labbro superiore: ma per lui è come se non fosse successo nulla.

Ad alimentare l'inquietudine di una notte che sembra non avere né capo né coda, ci sarebbero anche le analisi del sangue effettuate su G. Z. che avrebbero evidenziato tracce di sostanze stupefacenti nell'organismo o, comunque, un buco sospetto sul braccio dell'uomo. Ma lui non era solito a questo tipo di esperienza. La parola passa ora agli inquirenti.

Massimo Boni

INFUOCATA ASSEMBLEA NELLO STABILIMENTO PRESIDIATO - APPELLO ALLA CITTA': TRA 4 GIORNI SI SPEGNE L'ALTOFORNO

Ferriera sul piede di guerra

Servizio di
Giulio Garau

Non è più un calvario il cammino della Ferriera verso la privatizzazione, ma un massacro. Un allucinante gioco tra le parti che getta ancora più ombre su una situazione che ha già ben pochi punti fermi, per la gran parte negativi, e che ora rischia davvero di diventare irrisolvibile. E non si riesce nemmeno a capire a chi giovi l'ultima boutade di ieri, fatta di sospetti e mezze frasi, raccolta al termine dell'assemblea convocata dagli operai in Ferriera e conclusa con l'amaro in bocca, il solito ordine del giorno di protesta e la richiesta urgente, sostenuta da un telegramma dei parlamentari triestini del Polo, Niccolini, Menia e Vascon, di un ennesimo «tavolo» in prefettura. A lanciare l'allarme è stato proprio Menia, raggiunto da una «soffiata» da Roma, in cui si parlava di «illegittimità della trattativa di vendita privata della Ferriera». Dubbi avanzati quasi in contemporanea da Paolo Castigliego, consigliere comunale del Pri, durante una conferenza stampa sui nodi economici della città. Voci sull'illegittimità della trattativa privata «bloccata (sono parole testuali di un comunicato) dal no della Commissione di garanzia (probabilmente si riferisce al Comitato di sorveglianza) e in attesa della terza asta».

Voci e illazioni, riconfermate al telefono da Castigliego, smentite ieri dallo stesso segretario del ministro Gnutti (che ha autorizzato la trattativa privata), dal ministero dell'industria (che ha detto di non saper nulla) e dagli stessi commissari della Ferriera i quali hanno ribadito che «non esiste nulla» e che lo stesso Comitato di sorveglianza non è legittimato a fare ricorsi. Perchè il parere obbligatorio e non vincolante è stato già dato e perchè non c'è ancora nessuna offerta concreta da contestare, ed eventualmente accadrà a trattative concluse. E perchè infine gli stessi commissari dovrebbero incontrare il comitato martedì prossimo a Roma. Un allucinante gioco delle parti che peggiora ancora di più la situazione di tensione ed esasperazione tra gli operai. Lavoratori che ieri

Preoccupanti illazioni sulla trattativa: è legittima?

hanno ancora una volta lanciato l'allarme alla città perchè mancano quattro giorni all'inizio dello spegnimento dell'altoforno. Una decisione, comunicata dai commissari, che svuota e deprezza ulteriormente lo stabilimento e che vedrà aggiungersi agli attuali 350 altrettanti lavoratori in cassintegrazione. Una cassa integrazione però ancora sulla carta, che attende da settimane la firma dei ministri del lavoro e dell'industria. In pratica tutti lavoratori mandati a casa ma che ufficialmente non ricevono da mesi alcun assegno dall'Inps (ufficialmente non sono ancora in cassa). Dipendenti che stanno ricevendo tra l'altro le lettere di mobilità, che a gennaio saranno licenziati, che forse potrebbero non vedere nemmeno le liquidazioni e che ieri per l'ennesima volta hanno gridato rabbia ed esasperazione a parlamentari e politici. Niccolini, Menia, Vascon, Bratina, Rebecchi, l'assessore comunale Del Piero, il vicepresidente del Consiglio regionale Budin, il consigliere Monfalcon, Dressi, il responsabile della pastorale del lavoro don Scarpa inviato dal vescovo e Rosso Cicogna dell'Assindustria. Esponenti a cui il comitato di lotta a cominciare da Ulcigrai e poi Pantuso, seguiti dai segretari della Fiom e della Uilm, Galante e Miniussi ha ribadito: nessuna chiusura dell'altoforno che sarà presidiato e nessuna mobilità senza avere di fronte l'imprenditore. Catalano ha spiegato meglio: «Prima cosa un pre-accordo con l'imprenditore, secondo il forno non si tocca. Terzo, il Governo chieda all'Ilva di mandare quattro vagoni con il materiale necessario a far continuare l'attività dell'altoforno». Domani alle 9 in ferriera si riunirà il comitato di fabbrica per decidere ulteriori azioni di lotta.

Il privato interessato esiste, è la Bolmat, che ha riconfermato la sua «manifestazione di interesse» e ha promesso un piano industriale entro il 15. Una promessa che deve essere mantenuta, come quella dell'assessore regionale all'industria Moretton che ha assicurato l'intervento della Regione. Per ora solo parole, a cui gli operai crederanno soltanto quando diventeranno fatti concreti. Illuminanti i moniti dell'assessore Del Piero:«Ci sono ancora nodi da sciogliere - ha detto - a cominciare dalla centrale elettrica. L'assicurazione che sarà inserita nella categoria C è soltanto una manifestazione di volontà. Serve però che l'Enel dia una data certa a partire dalla quale comprerà l'energia prodotta». Moniti anche sulle questioni ambientali e azionarie: «L'itinerario è ancora lungo, bisogna accelerare». Soluzioni? Magari l'affitto dello stabilimento in previsione dell'acquisto. Una tirata d'orecchi anche ai commissari «Se ci fosse un po' più di pepe...». Anche da Russignan, consigliere comunale di At, un suggerimento, ai politici: «Vengano qui a trascorrere la domenica. A presidiare l'altoforno con gli operai; un modo concreto per dimostrare solidarietà».

LE DENUNCE
Ora tutti dal giudice

Qualche giorno fa è partita dalla Procura della repubblica una denuncia per il blocco stradale durante le manifestazioni di protesta dello scorso agosto. Sotto accusa i conducenti dei mezzi pesanti. Ora però ad autodenunciarsi saranno tutti i lavoratori della Ferriera. E qualche parlamentare: lo ha annunciato prima l'onorevole Marucci Vascon :«La decisione è spopositata e ingiusta, siamo qui per autodenunciarci». Poco dopo Niccolini: «Andremo tutti ad autodenunciarci. Se si chiude la Ferriera si chiude Trieste».

Un momento dell'assemblea di ieri mattina: le maestranze continuano a presidiare lo stabilimento (fotoservizio Balbi)

Accuse incrociate nel "Polo"

Attacchi al ministro dell'industria Gnutti, alla Giunta regionale, ai politici, anche alla stampa, accusata di dare notizie «addolcite» e false speranze. Bordate senza risparmio ieri in assemble. A cominciare sono stati proprio i politici e l'esasperazione, già alta, è salita al massimo. Roberto Menia, deputato di An, ha aperto la serie parlando del ministro Gnutti «che fa il candidato sindaco a Brescia invece di preoccuparsi di vicende come la Ferriera». L'altro onorevole del Polo, Gualberto Niccolini, ha addirittura annunciato che «questa mattina Tanfani (il segretario della Lega Nord Trieste, ndr) è a Brescia per stanare il ministro Gnutti».

Ma gli affondi a Gnutti sono arrivati anche dall'onorevole Rebecchi (progressista, della commissione industria della Camera) che ha insistito sul fatto che il ministro «dovrebbe preoccuparsi dei problemi industriali e di dare una linea di programmazione al Paese e non della campagna elettorale», seguito dall'onorevole Darko Bratina che ha messo in dubbio «l'unità di vedute tra Governo e Regione». A Sergio Dressi, consigliere regionale dell'Msi-An è toccata la frecciata alla Giunta regionale: «È vergognosa - ha detto Dressi - l'assenza di un rappresentante della Giunta (applausi scroscianti, ndr). Dimostra l'incapacità di chi ci rappresenta di comprendere quali sono i veri problemi di Trieste». Ci ha pensato Gianna, una delle lavoratrici più impegnate nella lotta di resistenza della Ferriera, a richiamare i presenti sui problemi concreti della gente. E ha gettato un «secchio di acqua gelata» gridando: «Forse non avete capito cosa sta succedendo» e «Voi dovete fare un 'azione», guardando gli esponenti locali. Ultima secchiata: «Noi stiamo qui a menarcela! (applausi scroscianti)». Bordata alla stampa: titoli addolciti, false speranze, cose non vere. Tutti delegittimati: le istituzioni per prime, spesso fonti delle «notizie», quelle a cui i lavoratori anche ieri hanno chiesto aiuto, composte da persone che comunque la gente ha votato e scelto. Anche gli stessi lavoratori

g. g.

UN OPERAIO
«Umiliati e offesi nella nostra dignità»

Una volta tanto che la città, anzichè essere un volgo disperso, si è dimostrata una comunità unita, è stata presa in giro. Perchè mentre noi eravamo in piazza e occupavamo il Consiglio regionale, qualcuno stava preparando la chiusura dell'altoforno e, accidenti a lui, ci è riuscito.

Mi viene tanta voglia di dire: «che Dio lo maledica», ma so che è un peccato. Forse io andrò all'inferno per i miei peccati, ma certamente non ci andrò da solo, perchè chi è responsabile di questo, comunque verrà all'inferno con me. Ma intanto devo fare i conti in questa vita, con questi problemi, con queste difficoltà, che non sono soltanto mie ma anche della mia famiglia, e di tutte le famiglie di questo stabilimento.

Adesso sappiamo che le due gare d'asta, indette per una questione di trasparenza, nascondevano in realtà manovre assai poco trasparenti. Adesso sappiamo che qualcuno ci vuole morti. La lentezza esasperante delle trattative, con un passo avanti e due indietro, non può avere un significato diverso.

Eppure di fronte a questa prospettiva siamo impotenti; tutti sembrano essere impotenti, incapaci di risolvere una partita, certamente sporca e difficile, ma non impossibile. O forse in questa sporca partita qualcuno bara, imbroglia, o forse imbrogliamo tutti; è tutto un imbroglio.

Ma per ora in questo gioco al massacro i perdenti siamo noi. Non c'è il piano industriale, in compenso c'è la mobilità, che significa di fatto il licenziamento. Senza lavoro, senza stipendio, senza liquidazione. Quanto tempo si può resistere? Per tanti l'inferno è già dietro l'angolo.

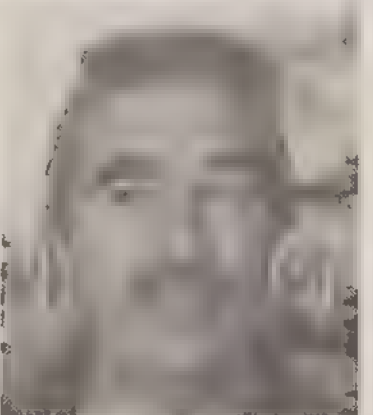
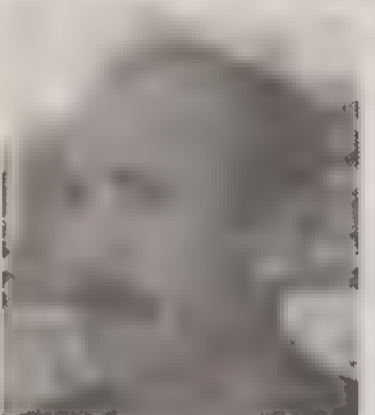
È una situazione che ci umilia e ci offende nella nostra dignità di uomini. Una dignità che ci impone di non arrenderci nella difesa dei posti di lavoro attuali e futuri in questo stabilimento.

Giorgio Dentini
(dipendente della Ferriera)

"Ci hanno presi in giro per anni, ma non molleremo"

Da sinistra: Gianni Capuano, Giuseppe Donno, Claudio Zarattin e Giorgio Damiani: tutti decisi a non mollare

Quando un mese fa i lavoratori della Ferriera inscenarono la clamorosa occupazione della sede del consiglio regionale in piazza Oberdan e bloccarono il traffico cittadino con picchetti e mezzi, nessuno di loro immaginava che gli sviluppi della situazione sarebbero stati quelli che oggi sono sotto gli occhi di tutti: se allora il futuro era incerto, oggi, a poche ore dal previsto spegnimento dell'altoforno, la sensazione della chiusura imminente dello stabilimento pesa come un macigno.

«Presi in giro? È l'impressione che abbiamo da anni, solo che ormai questo sembra davvero l'ultimo atto», commentavano ieri alcuni lavoratori che stavano entrando in assemblea nella sala mensa. La rassegnazione disegna sui volti sguardi bassi, smorza la parola, con gli anni finisce per lavorare ai fianchi anche la più tenace delle resistenze.

Eppure, solo il fatto che ieri ben prima delle dieci, orario fissato per l'inizio dell'assemblea, la sala fosse stracolma, la dice lunga sulla rabbia e sulla determinazione a tentare il tutto per tutto che ancora serpeggiano da queste parti: «Non molleremo — garantisce un operaio che chiede l'anonimato — anche a costo di paralizzare di nuovo, e questa volta non per pochi giorni, la città».

Più serena l'analisi di Giorgio Damiani che alimenta ancora una fiammella di ottimismo per la conclusione positiva della trattativa in corso: «La situazione rimane estremamente negativa — sostiene — l'unica possibilità di salvezza per noi è che vada in porto la vendita dello stabilimento ai privati». Ma la bomba che in questi giorni ha scosso la Ferriera è stata l'iniziativa della magistratura che ha colpito cinque dei manifestanti che nell'agosto scorso bloccarono via Flavia nel corso dell'ennesima protesta di piazza dell'Afs: «La magistratura ha fatto il suo dovere — aggiunge Damiani — adesso spetta alla direzione compiere i passi che riterrà opportuni per tutelare i lavoratori denunciati».

Per Tullio Salvador si tratta ora di «stanare il levro», ovvero di far uscire allo scoperto al più presto possibile, chi si sta interessando alle sorti della Ferriera. Di isolamento politico parla Gianni Capuano che si chiede come mai, per i fatti di piazza Oberdan tutto stia passando liscio, mentre per il blocco di Aquilinia la giustizia ha fatto i suoi passi. «Siamo nella più completa incertezza — aggiunge — sembra che nessuno abbia le idee chiare in un momento così delicato».

Claudio Zarattin: «Ogni discorso lascia il tempo che trova; non sappiamo se i politici abbiano o meno la volontà di fare qualcosa; ci sentiamo traditi anche da loro — conclude — dopo le belle promesse di un mese fa, sindaco Illy in testa». Più della disavventura giudiziaria dei colleghi, cui tutti hanno dichiarato piena solidarietà, ma destinata per i più a risolversi in una bolla di sapone, pesano dunque le nubi che sul futuro della Ferriera si stanno accumulando e che sarebbero state originate da scelte sbagliate: «Stiamo pagando l'errore strategico di aver voluto a tutti i costi il privato al tempo di Pittini — spiega Giuseppe Donno — quando invece potevamo chiedere garanzie sul lavoro, indipendentemente da dove queste provenissero, fosse anche l'Iri; spero almeno che chi quelle scelte ha operato, fosse in buona fede. Adesso — conclude - siamo comunque destinati a cadere, speriamo di non romperci la testa».

g. l.

DA LUNEDI' 14 IN CONSIGLIO CON ALL'ORDINE DEL GIORNO L'ELEZIONE SECONDO STATUTO

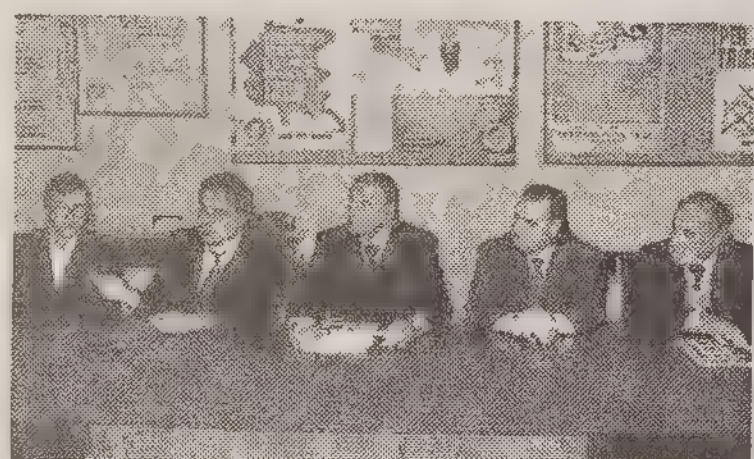
Comune, il rebus del presidente

Camber (LpT) propone Andolina che ringrazia e rifiuta - Rifondazione vuole la Pacor - Marini (Ccd): «Spetta alla coalizione»

DA GIOVEDI' A DOMENICA, FRA VINO E POLITICA

Melone, festa bis alla Marittima

L'estate di San Martino piace alla Lista. Tanto che da giovedì 10 a domenica 13 (dalle 17 alle 23) organizzerà una festa nella sala Nordio della Stazione Marittima. Con il pagamento di una quota all'entrata i partecipanti avranno diritto a bere vino a volontà e riceveranno una moneta (ideata gratuitamente dal professor Maurizio Fragiacomo) che ricorderà l'iniziativa.

«A tavola si ragiona meglio — ha detto ieri il segretario politico del Melone, Giulio Camber, nel corso di una conferenza stampa in cui assieme al presidente Gianfranco Gambassini ha illustrato la manifestazione — vogliamo moltiplicare le forme di contatto con la città, parlando anche di politica ma davanti a un bicchiere di vino e mangiando qualcosa».

Nel corso del meeting saranno organizzati confronti con altre forze, che andranno da Osimo all'occupazione, al problema del rilancio del porto. «La Lista — ha sottolineato Camber — è aperta a tutti, non è tuttavia appiattita su nessuno e con questa iniziativa vuole rimarcare la propria identità».

Gambassini non si è trattenuto dallo sparare politicamente su Buttiglione. «E' vergognoso che al congresso del Ppi il segretario nazionale abbia fatto il peana di Peterle, ripartire dagli accordi di Aquileia è pazzesco — ha osservato il presidente del Melone — li rifiuta la Slovenia nonostante ne venga favorita, noi li riproponiamo benchè per l'Italia si tratti di un accordo capestro». Poi è passato alla festa, ricordando il peso economico dell'iniziativa.

«Il Comune dopo la Festa del Melone al Ferdinandeo — ha precisato — si è ricordato della Tosap, mentre l'Unità sanitaria ci ha dato una multa per avere riscontrato una presenza di olio sul terreno, che noi non avevamo versato». «E speriamo che la finanziaria non introduca tasse su questo tipo di feste — ha concluso Gambassini — altrimenti per noi questa sarà veramente l'ultima».

Servizio di
Fabio Cescutti

Giulio Camber lancia Marino Andolina alla guida dell'assemblea municipale. «E' un medico galantuomo che non fa affari e presta la sua opera ai bambini — osserva — se io fossi un consigliere comunale lo appoggerei». Il segretario della Lista per Trieste movimenta quindi il dibattito sull'elezione del presidente che sarà effettuata dal consiglio. E Andolina, in Comune sui banchi del Pds, cosa dice? Ringrazia, ma osserva di essere la persona meno indicata per questo lavoro. «Perfino Marchesich — afferma — sarebbe meglio di me». «Camber è l'avversario politico che preferisco — continua — in quanto è mio carissimo amico, la sua è stata una manifestazione di stima». Insomma uno scambio di cortesie.

Camber della LpT e a destra Andolina, in Comune con il Pds.

La presidenza del consiglio è l'argomento del giorno. L'hanno rivendicata Alleanza nazionale e Partito popolare. E ieri con una nota è scesa in campo Rifondazione comunista. «Con il pretesto delle dichiarazioni inaccettabili dei consiglieri Giorgio Marchesich e Laura Tamburini a proposito del quarantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, la maggioranza del consiglio si appresta a non rispettare quel patto che aveva portato il gruppo di Nord libero ad appoggiare per mesi la giunta al solo scopo di riconfermare Marchesich alla presidenza» puntualizza il consigliere comunale Iacopo Venier.

Rifondazione propone invece un presidente donna e ritiene che Ester Pacor «che ha al suo attivo anni di militanza femminista oltre a una consolidata esperienza nei consigli elettivi e nell'associazionismo, sia la persona che possa maggiormente corrispondere a questa esigenza».

Le manovre sono aperte. Bruno Marini del Centro cristiano democratico non si dice d'accordo con Alleanza nazionale quando afferma che la guida dell'assemblea debba andare all'opposizione. «In linea con il maggioritario — dichiara — è giusto che la presidenza vada alla coalizione». Ma a chi? «Il Ppi è forza di maggioranza relativa — prosegue Marini — e ha diritto di chiederla, però un consigliere di esperienza come Paolo Castigliego potrebbe anche andare bene».

In aula si andrà lunedì 14, il 15 e 16 con al primo punto dell'ordine del giorno la nomina del presidente. Dipenderà molto dal problema che porrà il Ppi. La giunta sembrerebbe infatti gradire Marchesich, politicamente meno ingombrante. E' inoltre in calendario il bilancio. E domani salta la commissione sesta sulla viabilità (via Roma aperta solo ai bus, via Udine a senso unico e riassetto sulle Rive). Nella maggioranza ci sarebbero divergenze.

PRI

Parcheggio sottomarino nel bacino di S. Giorgio

Il porto, la Ferriera, il Piano regolatore: questi gli argomenti toccati dal segretario provinciale del Pri, Franco Colombo e dal consigliere comunale e membro della direzione nazionale del partito, Paolo Castigliego, nell'incontro di ieri con la stampa. Colombo ha posto in rilievo la funzione strategica e l'importanza internazionale del porto, che andrebbero potenziate evitando chiusure municipalistiche e nazionalistiche, promuovendo costruttivi rapporti con Slovenia e Croazia. Da ciò la necessità di creare in futuro un sistema integrato dei porti adriatici di Trieste, Capodistria e Fiume, in grado di essere concorrenziale con i grandi porti del mare del Nord. Il Pri è favorevole al mantenimento, nell'attuale porto vecchio, solo degli spazi funzionali e delle aree pregiate, quali l'Adria terminal, ma invita gli operatori, che attualmente usufruiscono di quelle aree, a non considerarle una perpetua rendita di posizione, bensì a catalizzare verso di esse nuovi investimenti.

Castigliego, infine, ha motivato il giudizio negativo sul piano regolatore con il fatto che la variante ha risentito inevitabilmente della carenza di indicazioni progettuali fornite all'architetto Portoghesi da parte della giunta precedente. In aula, tuttavia, il Pri ha dato parere favorevole per «senso di responsabilità, onde evitare il commissariamento regionale». Rispetto al problema dei parcheggi il partito era contrario a quello in piazza Unità ma favorevole a quello di piazza Ponterosso (soppresso) e auspica la creazione di un parcheggio sottomarino nel bacino di San Giorgio, tra il molo Audace e il molo IV.

DIBATTITO DEL FRONTE UNITARIO DEGLI ITALIANI

«Istria ridotta a merce di scambio mentre gli esuli sono rimasti soli»

Trieste è stata tradita, l'Istria rinnegata, gli esuli ancora una volta truffati. Sono state ancora una volta queste le parole d'ordine risuonate ieri sera in una saletta dell'Hotel Continentale, in una manifestazione del Fronte Unitario degli Italiani, organizzata «per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del confine orientale».

Introdotto da Gianna Duda Marinelli, a nome dell'associazione «Venezia Giulia Unita», il dibattito è stato aperto da Adriano Ivancich, del «Fronte Unitario degli Italiani».

«L'Istria è sempre stata terra di confine — ha detto Ivancich — la cui gente è stata sparpagliata in giro per il mondo. I confini dell'Istria sono stati molti, troppi, e quasi sempre ingiusti e di brevissima durata». I diplomatici sloveni sono cresciuti alla scuola della diplomazia russa, e se ne vedono i risultati. Per quanto riguarda gli attuali leader politici di casa nostra, ha proseguito l'oratore, non se ne salva uno: da Berlusconi a Bossi, da Fini agli uomini del Pds. Risultato: «Siamo rimasti soli, siamo merce di scambio, l'Istria è merce di scambio».

Ha preso poi la parola Salvatore Fernetti, del «Gruppo 88», soffermandosi sul concetto di Trieste città tradita, mutilata del suo entroterra, senza il quale già ai tempi del trattato di pace si sapeva che non avrebbe potuto sopravvivere.

«Perdere una guerra — ha detto Fernetti — fa parte dell'ordine naturale delle cose. Ma una nazione che per ignavia accetta di continuare a subire una significativa mutilazione della sua unità territoriale e storica, compromette per sempre la sua credibilità e dignità di fronte al mondo e di fronte a se stessa».

Anche questo governo, ha aggiunto ancora Fernetti, intende decidere il futuro di Trieste, degli istriani, dei fiumani e dei dalmati, oltre che della pacificazione con gli slavi entro e oltre il confine, senza ritenere utile e produttivo consultare i nostri rappresentanti.

EMERGENZA COLERA: ARRIVA DALLA PUGLIA PARTE DELLA MERCE

L'Usl controlla la verdura

Esami finora negativi, mentre alla Pam spariscono i prodotti a rischio

Mentre in virtù del decreto del ministro Costa da oggi non si potrà più consumare pesce crudonemmeno a Trieste, non fanno paura alla Pam di Trieste i vibrioni del colera trovati nelle seppioline vendute alla Pam di Rivarolo Canavese. A Trieste il pesce è supercontrollato, dicono i responsabili della Pam, ma intanto l'Usl sta controllando anche la verdura in vendita al mercato di via Ottaviano Augusto dove, si è scoperto, carciofi, cicoria, «coste» e forse altre verdure arrivano dritti dritti dalla Puglia.

Cominciamo dalla Pam. «Siamo tranquilli — dice il direttore della sede triestina Roberto Procacciante — abbiamo ritirato il pesce fresco di mare dai nostri banconi già da alcuni giorni: ora vendiamo solo solo pesce di fiume e pesce che arriva dall'estero». Le forniture, continua Procacciante arrivano direttamente dal centro all'ingrosso di Mestre, e in parte dal mercato ittico triestino (mentre le seppioline al vibrione di Rivarolo Canavese provenivano da Civitanova Marche). Ad ogni buon conto dai banchi della Pam sono sparite seppioline, polipetti e frutti di mare, anche se, aggiunge il direttore, «la flessione nelle vendite di pesce c'è stata, ma molto lieve».

Intanto alla Usl continuano i controlli a tappeto. «Abbiamo appena finito di esaminare alcuni prodotti ittici pescati a Grado e a Trieste», dice il responsabile del Servizio biotossicologico dell'Usl Eugenio Zacchi: «Ma "canoce", capesante, vongole e triglie pescate a Grado, nonché i cefali presi nel golfo di Trieste hanno dato tutti risultati negativi». Altri controlli sui prodotti ittici sono in via di ultimazione mentre, dice Zacchi, «abbiamo cominciato a esaminare anche la verdura al mercato di via Ottaviano Augusto e in alcune rivendite cittadine». Finora tutti gli esami hanno dato esito negativo, sebbene alcune partite di verdura arrivino proprio dalla Puglia: «C'erano dei carciofi che arrivavano da Mola di Bari — spiega Zacchi —, che hanno dato esito negativo, mentre adesso sono in via di ultimazioni le analisi di cicoria e di "coste" sempre provenienti dalla Puglia».

COME EVITARE IL CONTAGIO

Cuocere i cibi e curare l'igiene della persona

Cibi cotti e una buona dose di igiene personale. La ricetta anti-colera non richiede precauzioni particolarmente complicate. Ma impone di tenere alta la guardia nella routine di tutti i giorni e soprattutto nel menage domestico. Evitando comunque allarmismi eccessivi: gli accertamenti dell'Usl sul pesce, i frutti di mare e l'acqua marina non hanno segnalato finora alcuna traccia di vibrione. La regola d'oro per evitare il contagio è, come è stato ripetuto all'infinito in questi giorni, quella di evitare assolutamente il consumo di pesce o frutti di mare a crudo. La cottura elimina invece i pericoli: a 50 gradi, affermano gli esperti il vibrione muore. Quanto alla verdura un abbondante lavaggio con acqua elimina il batterio, che si appoggia sulla buccia (se si consuma frutta nei locali pubblici è preferibile sbucciarla di persona). L'acqua della nostra provincia — assicura l'Usl è sicura e può tranquillamente essere usata per i risciacqui. Appare dunque superfluo l'aggiunta di disinfettanti consigliata in altre regioni. Chi proprio volesse cautelarsi può comunque aggiungere una goccia di amuchina. Se l'acqua non è quella del rubinetto e non è sicuramente potabile, si devono invece aggiungere senz'altro sostanze potabilizzanti o bollirla per pochi minuti. E se c'è un sospetto di inquinamento occhio al ghiaccio: sarà anch'esso a rischio. Vanno poi scrupolosamente evitati il latte non pastorizzato e gli alimenti, le bevande o i gelati acquistati da ambulanti o in spacci improvvisati. Attenzione quindi agli insetti che girano per casa (in particolare alle mosche). Devono essere tenuti lontani, per quanto possibile. Soprattutto dagli alimenti. Grande cura va riservata infine all'igiene personale. Le mani devono essere lavate con acqua e sapone prima dei pasti e dopo aver utilizzato i servizi igienici. Se questi ultimi sono pubblici le precauzioni vanno decisamente raddoppiate.

d. g.

GRAVEMENTE FERITA LA TITOLARE DEL NEGOZIO IN VIA MOLINO A VENTO

Scoppio in una lavanderia

Un'esplosione, una fiammata, e Antonia Simeraro, 48 anni, titolare della lavanderia pulisecco di via Molino a Vento 107, è rimasta gravemente ustionata dalle fiamme e dagli acidi delle sostanze usate per smacchiare gli abiti. Ora si trova ricoverata in gravissime condizioni al reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore. L'esplosione è avvenuta alle 15.20, e l'incidente si può dire annunciato: già nella mattinata di ieri Antonia Simeraro aveva avvertito la ditta che effettua la manutenzione della macchina che qualcosa non andava all'impianto di distillazione. Ma l'aver intuito il pericolo non è bastato ad evitare l'incidente.

Sono stati alcuni inquilini del palazzo di fronte, al numero 92 di via Molino a Vento, ad accorgersi di quanto avveniva nella lavanderia:

Antonia Simeraro

hanno sentito uno scoppio, hanno visto la fiammata, dopodiché uno di loro, Daniele Movio, si è precipitato all'interno del negozio portando fuori la titolare ferita. Le condizioni della donna sono apparse subito gravi, e i sanitari del 118 arrivati in via Molino a Vento le hanno praticato una terapia intensiva prima di trasportarla all'ospedale Maggiore.

Intanto sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, cooordinati dall'ingegnere Gaetano Vallefuoco. «L'esplosione - ha spiegato Vallefuoco do-

L'esplosione per un'avaria nell'impianto distillatore

po il sopralluogo all'interno del negozio - è stata causata dal malfunzionamento del distillatore: c'è stato un aumento della pressione con relativo aumento della temperatura; è un po' come se fosse esplosa una grande pentola a pressione».

Il liquido smacchiatore contenuto nell'impianto (si tratta di percloroetilene stabilizzato di marca «Perstabyl» utilizzato per il lavaggio a secco) non è infiammabile, ma è altamente nocivo. Gli stessi vigili del fuoco hanno dovuto indossare le maschere di ossigeno per il sopralluogo all'interno della lavanderia, che per altro - a parte il punto dove si è verificata l'esplosione e il grande spargimento di liquido nocivo - non ha riportato danni ingentissimi, visto che persino le vetrine sono rimaste intatte.

I tecnici stanno ora effettuando indagini per capire le cause del malfunzionamento della macchina, e la polizia ha già raccolto le deposizioni dei tecnici della manutenzione, ai quali la donna si era rivolta per avvertire che qualcosa non andava. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia del commissariato di San Sabba, e i rilievi dell'incidente sono stati effettuati dalla Scientifica.

Il traffico lungo quel tratto di via Molino a Vento è stato momentaneamente interrotto: solo gli autobus potevano passare.

La porta della lavanderia di via Molino a vento e, a destra, il distillatore il cui cattivo funzionamento ha causato lo scoppio. (Italfoto)

IERI LA PRIMA DELLE TRE ESTRAZIONI DEI BIGLIETTI VINCENTI

San Giacomo, lotteria e affari

Sono quarantamila i triestini che fanno shopping nel popolare rione

RIPRESA

Nei negozi è tornato a scorrere il denaro

Buoni affari per i negozianti di San Giacomo dunque, ma non solo. In tutta la provincia il commercio è in ripresa e se lo ammettono gli interessati, per tradizione cauti con le considerazioni ottimistiche, c'è da crederci. I triestini sono tornati a spendere, l'afflusso di ungheresi continua e quello di croati è in crescita. Ne risentono positivamente i negozi del centro, ma anche quelli di alcuni rioni periferici. Le deroghe alle chiusura in questi giorni festivi di inizio novembre hanno colpito nel segno.

«La ripresina continua -ammette con soddisfazione il presidente dell'Unione commercianti, Adalberto Donaggio- sulla scia della tendenza che si è già evidenziata nel primo semestre dell'anno. Come succede di solito, i primi a registrare l'inversione, in positivo, della tendenza sono i negozi che vendono articoli per lo sport e il tempo libero, seguiti da quelli di abbigliamento. Il comparto alimentare sarà l'ultimo a muoversi.»

Donaggio è anche soddisfatto della legge finanziaria: «E' la prima volta che il governo non scarica tutto sul lavoro autonomo.»

Pubblico e suspense ieri mattina in Campo San Giacomo per la prima estrazione dei biglietti vincenti (Italfoto)

Un ciclomotore «Zip», un viaggio a Palma di Maiorca, una mountain bike e un ferro da stiro. Siamo solo agli inizi di novembre, ma San Giacomo ha già cominciato a elargire i suoi premi a chi sceglie questo popolare rione per gli acquisti autunnali e natalizi. Ieri mattina c'è stata la prima estrazione della lotteria (nella tabella qui sotto riportiamo i numeri fortunati, facendo notare che il secondo e terzo estratto sono riserve in caso di mancata presentazione dei vincitori), altre due seguiranno rispettivamente il 10 dicembre e il 14 gennaio e in entrambi i casi al primo estratto verrà assegnata una «Fiat Cinquecento».

Si calcola che saranno distribuiti un milione di biglietti. Dato che viene dato un biglietto per gli acquisti fino a diecimila lire e così di seguito, se ne deduce che in questo periodo nella zona si registrerà un giro d'affari di alcuni miliardi. Si calcola che su San Giacomo gravitino quarantamila acquirenti. Oltre che per gli abitanti del rione, i negozi situati a campo San Giacomo, in via dell'Istria, in via San Giacomo in Monte, in piazza Puecher e nelle stradine attorno, sono un punto di riferimento costante per molti residenti in Ponziana, a Chiarbola, a Valmaura, a Servola, alla Maddalena, a Sant'Anna, ad Altura, a Cattinara, a Borgo San Sergio. La zona è praticamente un centro acquisti di riferimento per tutta la zona Est del comune di Trieste. Ci sono infatti buoni collegamenti con gli autobus e frequenti punti di ristoro. Inoltre, sotto le feste, non mancano addobbi e luminarie che rendono la passeggiata più piacevole. Si spiega così il frequente intasamento di strade e marciapiedi.

3 - estrazioni - 3
5 novembre - 10 dicembre - 14 gennaio 1995

Numeri estratti «Grande concorso a premi '94»
Prima estrazione 5 novembre 1994

Premio	Numero		Validità
1.o PREMIO	[illegible]		Valido fino al 12.11.'94
Piaggio Zip	762683	(1.a ris.)	Valido fino al 16.11.'94
	760908	(2.a ris.)	Valido fino al 19.11.'94
2.o PREMIO	530676		Valido fino al 12.11.'94
Soggiorno	227952	(1.a ris.)	Valido fino al 16.11.'94
Palma de Majorca	151366	(2.a ris.)	Valido fino al 19.11.'94
3.o PREMIO	693980		Valido fino al 12.11.'94
Ferro da	705500	(1.a ris.)	Valido fino al 16.11.'94
stiro Pfaff	733939	(2.a ris.)	Valido fino al 19.11.'94
4.o PREMIO	[illegible]		Valido fino al 12.11.'94
Mountain bike	273592	(1.a ris.)	Valido fino al 16.11.'94
	270403	(2.a ris.)	Valido fino al 19.11.'94

Tutti i premi saranno a disposizione dei signori vincitori presso la sede legale dell'associazione «Amici di San Giacomo».

La lotteria si svolge ormai da diciassette anni. Inizialmente è stata un ottimo richiamo per allargare la fetta di clienti che si è consolidata e non si è mai erosa nel corso di tutto questo tempo. All'iniziativa aderiscono una cinquantina di negozi e locali che spaziano in tutti i campi, dall'abbigliamento agli alimentari, dalle profumerie alle orologerie, senza tralasciare gelaterie e officine.

Una bambina, Manuela, ha estratto ieri dall'urna i biglietti vincenti, alla presenza dell'Intendente di finanza. Una piccola manifestazione ha accompagnato l'estrazione. Uccio Augustini è stato protagonista di alcune «gag» al microfono, in sintonia con le tradizioni popolari del rione. Il noto comico ha voluto rendere omaggio con una brano registrato a Jole Silvani, l'attrice recentemente scomparsa. Attorno sangiacomini a gruppetti, alcuni muniti di carta e matita e, dopo l'estrazione, le prime imprecazioni alla malasorte.

s. m.

IL BARONE, UNO DEGLI ULTIMI DISCENDENTI DELLA CASATA, E' DECEDUTO L'ALTRA NOTTE

E' morto il barone Giovanni Economo

La nobiltà triestina piange l'improvvisa scomparsa del barone Giovanni Economo di San Serff, morto nel sonno per un improvviso malore all'età di 77 anni. Il barone Giovanni Economo era uno degli ultimi discendenti della casata degli Economo, famiglia di grandi tradizioni nota in città soprattutto per l'impegno profuso in opere di beneficenza.

Il barone Giovanni Economo era uno dei quattro figli del barone Leo Economo e della principessa Guglielmina Windish-Graetz.

Dei quattro fratelli, oltre a Giovanni le baronesse Christiane, Gabriella e Carolina, affettuosamente chiamata Lilot, restano Christiana e Gabriella.

Giovanni Economo era anche cugino della baronessina Nora Economo, nota benefattrice e fondatrice del rifugio animali Astad di Opicina, scomparsa nel 1986. La baronessa Guglielmina, madre di Giovanni, si era spenta invece nell'agosto del 1989 nel castello di Schoenbuhel, in Austria. Era stata presidentessa della Croce rossa, e dopo aver lasciato l'incarico era stata nominata presidentessa onoraria della Cri.

Il barone Giovanni Economo lascia la moglie Polissena e la figlia Elena. La famiglia del barone Giovanni era stata recentemente colpita da un grave lutto: il marito di Elena, il conte Filippo Maseri-Florio, era morto nel luglio scorso in un incidente stradale a Udine. Dopo una festa con gli amici, aveva perso il controllo della sua Porsche Carrera in viale Duodo, andando a schiantarsi contro un albero. Aveva appena 33 anni, ed era sposato con Elena da quattro.

Ora, al dolore ancora acuto per quella disgrazia, si è aggiunto il dolore causato dalla scomparsa del barone Giovanni, morto l'altra notte improvvisamente nel sonno. La sua scomparsa ha gettato di nuovo nello sconforto la famiglia Economo.

«E' stata una morte improvvisa - dice la baronessa Gabriella Economo - nulla lasciava presagire quanto sarebbe successo; siamo molto addolorati».

I funerali si svolgeranno domani nella cattedrale di San Giusto alle 12, dopodiché la salma del barone Giovanni Economo sarà tumulata nella cappella di famiglia, nel cimitero greco- orientale.

Ai 30.000 artigiani del Friuli-Venezia Giulia
Alla Giunta e al Consiglio regionale
All'opinione pubblica della regione

LA DECISIONE DI COMMISSARIARE L'ENTE PER LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO E'

ERRATA - perché non è stato commesso alcun atto che potesse essere illegittimo: le delibere del Consiglio dell'ESA, dopo i rilievi, giusti o sbagliati che fossero, della Regione cui spetta la verifica PRIMA che diventino esecutive, erano state ritirate;

- perché sulle ragioni della procedura scelta sempre in modo del tutto trasparente dall'ESA con il supporto degli uffici in cui opera personale regionale, il Consiglio doveva essere sentito dalla Giunta regionale prima di ogni decisione, nello spirito di quanto previsto dalla L.R. istitutiva dell'ESA;

- perché la prima delibera, quella di affidamento al Consorzio La Torre, non faceva che riprendere una procedura accettata dalla Regione in tantissime occasioni; perché La Torre non è un'impresa a finalità di lucro ma è un soggetto aggregatore dell'artigianato artistico per promuoverlo e assisterlo; perché è stato strumento operativo delegato in decine di manifestazioni della Regione e dell'ESA dove spesso ha dovuto partecipare per l'immagine della Regione magari a scapito delle aziende associate.

FORZATA - perché colpisce un Presidente e un Consiglio che avevano guadagnato consenso, stima e apprezzamento per l'operato e per lo sforzo di rinnovamento e che meritavano perciò un atteggiamento diverso tenuto conto che avevano invitato alla prossima seduta l'Assessore competente per un confronto sulle rispettive posizioni;

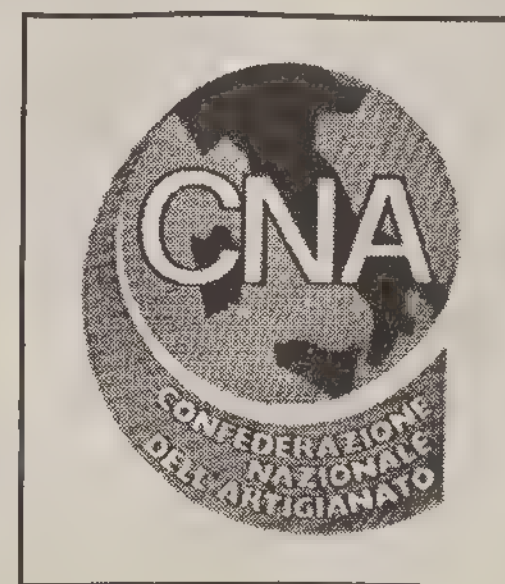
- perché a motivazione del provvedimento, forse perché i fatti oggettivi non ne giustificavano la gravità, sono apparse attraverso la stampa forzature e inesattezze,che saranno puntualmente smontate nelle varie sedi ma che hanno leso l'onorabilità del Presidente, dei Consiglieri tutti e dei Sindaci dell'Ente ai quali va indistintamente la stima della CNA.

GRAVE - **perché con questo atto si colpisce quell'autogoverno della categoria che ha fatto funzionare l'ESA più e meglio di altri enti e strumenti pubblici della Regione e che numerosi segnali vedevano messo in discussione per riportarlo sotto "tutela" politica;**

- **perché l'artigianato, che ha operato con concretezza e in silenzio in momenti difficilissimi, che non ha partecipato ai patti e alle spartizioni scellerate tra politica ed economia che tanti danni hanno causato, ha invece sempre utilizzato le poche risorse pubbliche di cui era beneficiario per creare posti di lavoro e ricchezza sociale;**

- **perché è solo con questo atto che questa Giunta concretizza la sua "attenzione" verso l'artigianato visto che ancora si attende di conoscerne programmi positivi in una fase di grande incertezza, che vede ad esempio cessare per decisione della Regione nei prossimi giorni il credito agevolato a 36 mesi senza che sia assolutamente pronto lo strumento che dovrebbe sostituirlo per sostenere gli investimenti produttivi delle aziende.**

La nostra iniziativa di questi giorni, che porteremo avanti con la massima determinazione, è a difesa dei legittimi diritti e dei valori positivi delle imprese artigiane.

COMITATO REGIONALE F.V.G.

NEL POMERIGGIO UN SOPRALLUOGO PER STABILIRE L'AGIBILITA' DELL'EDIFICIO

«Da Vinci», oggi si decide

Le lezioni riprenderanno in ogni caso domani, con turni pomeridiani al liceo «Oberdan»

IL CASO DEL «DA VINCI»

Multe ai motorini: il Comune non può farle «cancellare»

Nessuna possibilità di «sanatoria» da parte del Comune per le salate multe appioppate il 20 ottobre a circa 150 studenti del «Da Vinci» e dell'«Oberdan», che avevano posteggiato i loro motorini sui marciapiedi di via Veronese perchè gli appositi parcheggi erano occupati dalle macchine.

Le lettere dei presidi dei due istituti, Venturini e Codega, inviate al sindaco, all'assessore Grioni e al comandante dei vigili urbani, con cui veniva chiesta una «sanatoria» al riguardo, non hanno sortito l'effetto desiderato. «Trattandosi di multe come tante altre - precisa il vicesindaco Damiani - l'amministrazione non può fare nulla. L'unica possibilità è quella di un ricorso al prefetto».

Damiani sottolinea però che il Comune non si è disinteressato della vicenda. Anzi, si sta verificando se in altre occasioni ci sono stati «interventi» dei vigili urbani per sensibilizzare al problema le presidenze delle due scuole. Un'altra verifica è in corso per appurare se alcune delle macchine che occupavano i posteggi riservati ai motorini appartenessero a insegnanti dei due istituti.

A monte di questi sviluppi della questione, Damiani rileva che l'intervento dei vigili urbani è avvenuto in seguito a ripetute richieste di abitanti della zona e dei genitori dei bimbi dell'asilo nido di via Veronese. «I vigili hanno dovuto provvedere - spiega il vicesindaco - per non incorrere nel reato di omissione di atti di ufficio». Affermando che non si può incoraggiare i giovani a compiere infrazioni che non verranno punite, lo stesso Damiani esprime però «profonda sorpresa» nei confronti dei vigili «che spero dedichino maggiore attenzione alla situazione in centro, dove gli assi di scorrimmento sono perennemente intasati da macchine parcheggiate in seconda fila. E' uno stato di cose che va tenuto sotto controllo con priorità».

Si deciderà oggi se l'istituto tecnico Da Vinci, messo alla corde da ignoti vandali con un diluvio d'acqua, potrà riaprire i battenti domani per le normali lezioni. Nel problema, che coinvolge circa 450 studenti, oltre che gli insegnanti, la Provincia ha dimostrato infatti una «sorprendente» (per un ente pubblico) velocità di verifica. È fissata per questo pomeriggio la seconda (in tre giorni), decisiva ispezione dei tecnici dell'amministrazione provinciale che, con il commissario straordinario della Provincia, Domenico Mazzurco, con tecnici dell'Usl e il preside della scuola Oscar Venturini, nonché i rappresentanti del Provveditorato, daranno l'eventuale responso sull'agibilità della scuola.

Che la questione sia assai delicata (con un'ispezione fatta a tamburo battente in una giornata festiva) lo si intuisce anche dalle parole del provveditore agli studi Vito Campo. «Nella prima e sommaria valutazione di venerdì - spiega - si è guardato ai danni e agli interventi da fare, ma il sopralluogo di oggi è cruciale...». Infatti, nel surriscaldato giro di telefonate che hanno fatto seguito al disastro, attuato come un vero atto di sabotaggio ai danni della scuola nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi, evidentemente una soluzione alternativa non era a portata di mano. E quindi è essenziale che oggi gli esperti diano un parere positivo nell'agibilità. Per fortuna i danni, che dal primo sopralluogo ammonterebbero a circa 300 milioni, sono meno preoccupanti di quanto ci si fosse aspettatOi. Questa, almeno, l'opinione del provveditore.

I vigili del fuoco durante l'intervento al «Da Vinci» nei giorni scorsi.

Nella malaugurata ipotesi che l'agibilità non venisse concessa, i futuri ragionieri del «Da Vinci» dovranno presentarsi a scuola egualmente. Sarà l'Oberdan a fornire l'ospitalità provvisoria, con dei turni pomeridiani per tutte le 18 classi coinvolte (5 quinte, 3 quarte, 4 terze, 3 seconde e 3 prime).

Sul colpevole e le responsabilità si naviga intanto ancora nel buio. Anche se gli inquirenti propendono per uno scherzo di cattivo gusto e dai risultati apocalittici, fatto da qualche allievo della scuola o da qualcuno «collegato» agli studenti.

Di diverso avviso il personale insegnante e lo stesso provveditore Vito Campo, per il quale si tratta di un vero e proprio disegno vandalico mirato al mondo della scuola. Il preside dell'istituto, Venturini, parla anche di periodo sfortunato. Prima le multe, a suon di bigliettoni da 100 mila, ai ragazzi che avevano parcheggiato i motorini davanti all'istituto e ora il resto... «Ci risulta impossibile pensare che sia stato uno dei nostri ragazzi» dice categorica la vicepreside Pia Abram. Gianluca Girolami, uno dei rappresentanti degli studenti, parla addirittura di «spedizione punitiva» fatta da qualcuno che ce l'ha con il «Da Vinci».

d. c.

IERI UNA MANIFESTAZIONE PER DIFFONDERE LE INIZIATIVE REALIZZATE

Studenti, il comitato ha un anno

Obiettivo principale: fare da tramite fra il mondo della scuola e quello del lavoro

Vogliono far sapere alla città che «esistono» ma poi, giunti al dunque, al nome di battesimo e al cognome, preferiscono talvolta uno pseudonimo. E' il caso curioso di alcuni ragazzi del Comitato studentesco cittadino che, proprio ieri pomeriggio, in capo di piazza Bartoli ha indetto e organizzato un presidio con l'obiettivo primario della diffusione delle iniziative realizzate nell'anno di vita del comitato.

Li abbiamo incontrati, una ventina in tutto, nella piazza. E il loro fare di adolescenti «spinosi» ha evidenziato come per molti giovani il «gruppo» sia una sorta di coperta di Linus. Una morettina spiega, dopo aver dato lo pseudonimo «Michela del Petrarca», che il comitato raggruppa le scuole superiori di tutta la città, sia italiane sia slovene e lavora da 12 mesi per creare momenti di riflessione e proposte sulle tematiche scolastiche e sociali. Su tale linea è stato organizzato anche il presidio.

Vero fiore all'occhiello del gruppo è la partecipazione, con i lavoratori della Ferriera, all'occupazione del consiglio regionale nel mese scorso. «Significativo — dice titubante Federico — è per noi far sapere che il mondo della scuola non è a sé stante, bensì vuole essere collegato e quello del lavoro». A proposito del mondo del lavoro, gli studenti saranno a Roma, a fianco del dipartimento della Ferriera, il giorno 12 per lo sciopero nazionale.

Dal canto suo, Gioia è l'unica dei giovani che non sembra avere reticenza di sorta, e spiega che il comitato aderisce a «Venti di pace», il movimento contrario alla militarizzazione del territorio.

da. cam.

La manifestazione del Comitato studentesco, ieri pomeriggio in Capo di piazza. (Italfoto)

IN BREVE

Il palazzo regionale aperto al pubblico: visite dalle 9 alle 13

Questa mattina, dalle 9 alle 13, il palazzo della giunta regionale in piazza dell'Unità, già sede del Lloyd Triestino, potrà essere visitato dal pubblico. L'iniziativa si inquadra nella serie di manifestazioni per il quarantesimo anniversario della riunificazione della città all'Italia e vuole anche rappresentare un modo informale di avvicinare la principale istituzione locale ai cittadini. Attraverso un percorso «guidato» si potranno così ammirare i diversi saloni dello storico palazzo, che riservano tra l'altro una sorpresa: al secondo piano è stato sistemato nei giorni scorsi un grande bassorilievo in stile liberty, chiamato «la Saturnia», che un tempo decorava il vestibolo di prima classe del famoso transatlantico, e recuperato prima che la nave andasse in demolizione. Inoltre, in una sala al primo piano (appena restaurata) è stata allestita una mostra di gigantografie dedicata alla storia del palazzo.

Il segretario di Rifondazione Bertinotti questa mattina al teatro «Miela»

Il segretario nazionale di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti prenderà parte questa mattina alla manifestazione pubblica organizzata dal suo partito al teatro «Miela» (piazza Duca degli Abruzzi) contro la legge finanziaria e la riforma del sistema pensionistico. L'incontro, che avrà inizio alle 11, sarà presieduto dal segretario della federazione triestina di Rifondazione, Giorgio Canciani, e vedrà anche la presenza del senatore Stojan Spetic.

Martedì divieti di sosta in via Rossetti per la messa a dimora di nuovi alberi

Un programma di reintegrazione del patrimonio arboreo cittadino è stato messo a punto dal Settore verde pubblico del Comune. In questo ambito nuove specie arboree saranno piantate in via Rossetti nei punti precedentemente occupati da altri alberi. Nel contempo saranno rimosse, per mezzo di apposite attrezzature, le vecchie ceppaie. Martedì saranno eseguiti diciotto impianti arborei, con un'operazione che si protrarrà dalle 8 alle 17. Le vetture in sosta nei pressi delle conche d'impianto saranno rimosse d'autorità.

Nuove sepolture al Cimitero di Sant'Anna: trasferimento dei resti mortali

Il Comune informa che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo IV (cripte a loculi comuni) nel Cimitero di Sant'Anna, e precisamente i loculi dal numero 4177 al 4320, dove giacciono i resti mortali dei defunti sepolti dal 25 gennaio all'11 febbraio 1984. Chi desiderasse disporre per la conservazione e il trasporto in un'altra sepoltura dei resti mortali può rivolgersi direttamente alla Custodia del Cimitero da domani e fino al 18 novembre (orario 8-10).

MUGGIA / DA DOMANI SARANNO ABBATTUTE ALCUNE PIANTE DI VIA ROMA, VIALE MAZZINI E GIARDINETTO

Trenta alberi «a rischio»

Si tratta in prevalenza di ipocastani e platani vecchi di trent'anni

Tra alcuni mesi è prevista la sostituzione con altri esemplari

Trenta alberi del centro non godono di buona salute e, pertanto, saranno abbattuti. Si tratta in prevalenza di ipocastani e platani, d'età media tra i trent'anni. L'operazione inizierà già domani e interesserà alcuni esemplari posti ai lati di via Roma, viale Mazzini, il giardinetto nei pressi dell'ufficio tecnico comunale, nonché l'area attorno alla stazione delle autocorriere.

Gli alberi «a rischio» sono stati segnalati con dei cartelli di colore giallo che ne preannunciano l'abbattimento. Tra un anno, comunque, è prevista la sostituzione delle piante tagliate con alberi giovani e sani.

E' quanto hanno comunicato ieri i responsabili dell'ufficio tecnico comunale, presente l'assessore ai Servizi tecnici Otello Tibaldi. Abbiamo voluto informare preventivamente l'opinione pubblica — ha sottolineato l'architetto Renzo Cernogoraz — proprio per evitare malintesi o disinformazioni. Sappiamo che la popolazione è molto sensibile su questo tema. E' bene comunque ricordare che l'intervento non è prorogabile: esiste infatti, in caso di schianto, una precisa responsabilità penale da parte dell'amministrazionecomunale.

Cernogoraz ha poi illustrato come si è arrivati all'individuazione degli alberi da tagliare. Grazie a un finanziamento della Provincia — ha spiegato — è stato predisposto il monitoraggio su 180 piante classificate come «verde pubblico». Sono così emerse le trenta da sostituire. Sulle cause del deperimento, l'indice viene puntato sui lavori pubblici: gli scavi di strade e marciapiede raramente tengono in considerazione le radici, molte delle quali vengono recise senza scrupoli.

Ma torniamo all'intervento di domani. Gli esemplari interessati dalla «messa in sicurezza» sono in maggioranza ipocastani e platani, c'è qualche tiglio e alcuni cedri. Nell'operazione di reimpianto, alcuni verranno sostituiti da specie analoghe, altri da nuove, non presenti nell'area comunale. Punteremo molto sulla qualità delle nuove specie — conferma Cernogoraz — anche perché alcuni tipi di albero «costano» in termini di nettezza urbana. Ad esempio, gli attuali ipocastani producono troppe foglie, ricci e castagne, che poi devono venire asportati.

A proposito di costi, vale la pena rilevare che l'operazione di domani ammonta a 16 milioni, mentre il finanziamento complessivo della Provincia è stato di 40 milioni (più dieci, di competenza del Comune per legge). Il tutto servirà per il monitoraggio di almeno altre 50 piante.

Alessio Radossi

In primo piano, uno dei trenta alberi destinati ad essere tagliati. (Foto balbi)

IN BREVE

Caresana, cerimonia al monumento in onore dei Caduti

Manifestazione unitaria, oggi alle 14, in onore dei Caduti di Caresana. L'Anpi e i circoli culturali «Primorsko» e «Mackolje» si uniscono per la prima volta nell'organizzare la cerimonia ufficiale. Di fronte al cippo si alterneranno il gruppo bandistico Breg, i cori dei due circoli e i bambini della scuola elementare di Caresana che reciteranno versi di poeti sloveni sulla lotta di Liberazione. Alla commemorazione interverrà l'assessore alla cultura Aldo Stefancic. Inaugurato il 13 ottobre 1974, il monumento è dedicato ai concittadini che persero la vita durante la Resistenza. Un tributo che per il piccolo borgo fu particolarmente alto: 29 caduti nel 1943.

Muggia, gara di appalto adeguamento impianti elettrici

Il comune di Muggia indice una gara per l'affidamento in appalto dei lavori di adeguamento degli impianti elettrici dell'immobile di Piazza Marconi, 1 - Antico Bar Municipio - da esperirsi con il sistema della licitazione privata. L'importo base d'asta è fissato in 13 milioni più Iva. Tutti gli interessati, in possesso dei requisiti di legge e di quelli previsti nel bando, possono richiedere di essere invitati a partecipare alla gara. L'offerta dovrà essere espressa sulla base di quanto previsto dal capitolato d'appalto a disposizione delle ditte che saranno invitate alla gara che ne potranno richiedere copia dietro versamento delle spese di riproduzione. La richiesta di invito in carta legale dovrà pervenire al comune di Muggia entro il 21.11 1994 a mezzo raccomamdata o a mano.

Duino Aurisina, incontro con il «Gruppo Insieme»

Un anno di amministrazione. Su questo tema i progressisti di Duino Aurisina (Gruppo insieme) incontrano la cittadinanza domani sera (ore 20,30) al ristorante «Il Carso» di Malchina. Il motivo dell'appuntamento è quello, appunto, di tracciare un bilancio di questo primo anno di amministrazione: giudicando le cose che si sono fatte e proponendone altre per il futuro.

Muggia, contributi per attività sociali, culturali ed educative

Il comune di Muggia informa che a proposito degli interventi volti alla promozione, allo sviluppo ed alla diffusione di attività sociali, culturali educative e ricreative, entro il 30 novembre possono essere richiesti al comune contributi per il finanziamento di iniziative promosse in tutti questi campi. Gli interessati possono ritirare copia del regolamento e richiedere informazioni al servizio Istruzione e cultura.

Rioni, venticinque argomenti alla settima circoscrizione

Domani e giovedì (ore 20) riunione del Consiglio della settima circoscrizione nella sala delle adunanze del centro civico di via Paisiello. Due sedute per discutere i ben 25 argomenti all'ordine del giorno. Tra i quali: bilancio di previsione 1995 e piano pluriennale delle opere; variante per la realizzazione dell'edificio commerciale residenziale via dell'Istria.

L'INTERVENTO

«Un invito ai muggesani: controlliamo di continuo i nostri amministratori»

A differenza di tanti muggesani, non mi ritengo muggesano e pertanto il mio affetto per la città non nasce da sentimenti forzati da legami dinastici. Amo Muggia quindi liberamente e come tale posso anche giudicare e criticare. E quindi giudico, critico e soffro nel vedere la «mia» cittadina ridotta allo stato in cui è. E la mia prima amarezza nasce dalla triste constatazione che non c'è un muggesano, puro o di adozione, che si ribelli concretamente allo stato di cose che oggi vive Muggia. A cosa mi riferisco? A tutto. Non c'è niente a Muggia che vada bene e, cosa ancor più grave, gli ultimi avvenimenti non lasciano presagire nulla di buono.

Un esempio? Parliamo della politica, dal punto di vista mio personale, da semplice elettore. Dopo i fuochi artificiali di una campagna elettorale di basso profilo, i «nuovi» governanti hanno forse toccato con mano quanto sia serio e difficile governare la cosa pubblica, specie se i componenti della «squadra», tranne qualche rara eccezione, tutto sono ma sicuramente non certo dei tecnici. E in questo vuoto amministrativo si fa nuovamente largo il «politico», complice l'apatia della cittadinanza.

Ma allora, cosa fare? È qui il vero spirito di questo intervento. Il mio invito è rivolto ai muggesani, sia quelli autentici sia quelli per adozione: reagire. Forte del convincimento che tutto sommato, tale è la situazione degenerata, occorre fare poco, incominciamo ad abbellire la nostra Muggia. Immaginate se ognuno di voi con una finestra su strada, abbellisse il davanzale con una bella pianta da fiori. Sarebbe un'esplosione di colori. Ma non solo. È vero che è facile sporcare lo sporco, ma se ognuno di noi facesse più attenzione a gettare i rifiuti negli appositi contenitori e controllare anche il nostro vicino, che a sua volta controllerebbe noi, si innescherebbe un circuito benefico. Questo invito è rivolto a tutti, anche ai commercianti che hanno dinanzi al loro esercizio un vaso, una pianta. Ebbene: adottateli, curateli e pubblicizzate pure che quel vaso, quella pianta è in cura da voi.

Anche voi, giovani anziani o anziani giovani, potete fare qualcosa. Penso sia preferibile e più gratificante per voi adottare una strada o uno spazio verde, curarlo e vederlo crescere piuttosto che continuare ad attendere la sera tra un bianco e una panchina.

E ancora, sempre voi, quanti coetanei avete in casa di cura? Andate a trovarli, abbellite insieme quel luogo di solitudine. E poi, possibile che nessuno di voi si ritenga al pari dei pensionati di Trieste, che sono in grado di prendere una paletta in mano e aiutano a dirigere il traffico dinanzi alle scuole?

Per pensare in grande, gli interventi sarebbero più impegnativi. Primo fra tutti assistere sistematicamente ai consigli. Signori, votando avete delegato qualcuno a gestirvi: andate almeno a controllarli, a vedere cosa dicono o cosa non fanno. Vedrete uno Zuppin che, interrompendo la scientifica lettura del giornale, in consiglio comunale si preoccupa di mandare a dire a Berlusconi che non è contento della «finanziaria» e nulla dice invece sul bilancio del Comune; vedrete le due esponenti del Pds programmare in un interminabile cicaleccio il prossimo weekend; vedrete Luisa Stener che ha rischiato di diventare sindaco; vedrete quelli della Lega intenti a gustarsi il loro irreversibile stato comatoso.

Altro intervento urgente sarebbe quello di incentivare la nascita o, meglio, la rinascita di quegli organismi rappresentativi, in particolare, di commercianti e artigiani. Occorre mettere da parte antipatie, prevenzioni e collaborare per il bene di Muggia, tempo fa qualcosa è stato fatto: bisogna fare di molto e di più. Infine, ognuno di noi assiste quotidianamente a soprusi e storture: ebbene, mettete da parte falsi timori e denunciateli, ne avete gli strumenti. Anche perché, parere mio personale: il nuovo avanza, inseguito dalla finanza.

Gian Paolo Galluccio

MUGGIA / NON SUSCITA POLEMICHE «L'OPERAZIONE TAGLIO»

«E' meglio intervenire subito»

Ma molti chiedono che il Comune aumenti gli spazi verdi in centro città

Muggia non si ribella al taglio degli alberi, o quasi. E' quello che emerge dopo un breve giro di opinioni compiuto ieri mattina in centro. Iniziamo con l'unico parere fuori dal coro. «Non sono affatto d'accordo: ogni albero, seppur malato, rappresenta un patrimonio difficilmente ripristinabile. Ci vogliono anni perché ricresca» sbotta la 23enne Elisabetta Zorzon, proprio sotto uno degli iposcastani che domani verranno tagliati. Gli risponde Luigi Vasari, 67 anni: «Se le condizioni di queste piante sono così gravi, allora non ho nulla da ridire. Anzi, apprezzo che il Comune si occupi con competenza del verde pubblico».

Elisabetta Zorzon

Emilio Puntini

Luigi Vasari

Come la pensano due frequentatori del giardinetto attiguo a via Mazzini dove, tra poche ore, spariranno ben tre alberi? «Un po' mi dispiace — confessa la 73enne Clara Fontanot che abita lì vicino — anche se condivido l'abbattimento per motivi di sicurezza. Se poi, come annunciato, verranno anche sostituiti, ben venga l'operazione». «E' giusto che si taglino quelli marci» gli fa eco Emilio Puntini, un arzillo novantunenne.

Passiamo alla zona delle autocorriere. Qui verranno abbattuti ben sei alberi. Si tratta di tamerici, una specie meno diffusa. «Finalmente — esclama Fabia Diotallevi, 32 anni, titolare di un negozio di abbigliamento — abito qui da trent'anni e le garantisco che queste piante sporcano parecchio, specie la carrozzeria delle auto parcheggiate». «Sono d'accordo con il taglio degli alberi, anche se il Comune dovrebbe aumentare gli spazi verdi in centro città» afferma il 41enne Sergio Filippi di Zindis.

Insomma, l'operazione pare non susciti polemiche. Qualcuno sostiene addirittura che siano gli alberi «malati» a infettare quelli sani. «Meglio eliminare 30 oggi — si dice — che tutti tra qualche anno».

a. r.

MUGGIA / PRESENTATO AD UNA ASSEMBLEA PUBBLICA

Bilancio, pochi i consensi

Il documento contabile criticato dal non numeroso pubblico presente

Un momento dell'assemblea (Foto Balbi)

Non erano in molti i muggesani intervenuti all'assemblea pubblica sul bilancio, indetta dal Comune al centro «Millo». Nonostante l'ora, rubata a una pizza o al cinema, la sala convegni ha cominciato a riempirsi di volti noti e meno noti. C'erano i rappresentanti delle società sportive e del volontariato, delle organizzazioni sindacali e delle forze politiche, semplici cittadini ed ex amministratori. Un pubblico non particolarmente numeroso, ma attento. «Evidentemente - ha rimarcato il sindaco Sergio Milo - questo può significare due cose: o che i muggesani sono convinti che il documento contabile è bloccato e quindi non suscettibile di variazione, o che hanno un'illimitata fiducia nella giunta».

Milo ha quindi ricordato le assi portanti del bilancio '95: mantenimento dei servizi alla persona; gestione del territorio (nuovo piano regolatore, sistema fognario, stazione delle autocorriere e restauro del municipio; organizzazione della macchina comunale all'insegna dell'informatizzazione. La parola è quindi passata all'assessore al Bilancio, Omero Leiter, che ha illustrato le varie voci d'entrata: quattro miliardi verranno introiettati dall'Ici (mantenuta al 6 per mille, con un aumento delle detrazioni nel caso di anziani con reddito basso), sette miliardi dalla tassa per l'asporto dei rifiuti, che subisce invece una lieve diminuzione grazie alla lotta all'evasione fiscale.

L'assessore all'istruzione, Andrea Avon, presente anche l'assessore Otello Tibaldi, ha parlato del consolidamento del servizio 0-6 per la prima infanzia e del «Progetto giovani», che nel '95 dovrebbe vedere il Comune nel ruolo di «coordinatore e fornitore di opportunità agli adolescenti».

Ma il documento contabile non ha riscosso consensi unanimi: «Nessuna parola sul metano o sull'ipotizzato "Ente del Carnevale" - ha detto tra il pubblico Luciano Tremul, presidente di "Cuore amico" - nè tantomeno sulla necessità di costruire un inceneritore al cimitero. Ingiustificato, poi, l'aumento delle tariffe per le palestre, vista l'attività a favore degli anziani svolta da associazioni di volontariato come la nostra o come l'Auser».

Barbara Muslin

CAMERA DI COMMERCIO

Coltivazione della vite nelle zone del Carso Pronto un progetto

La Camera di commercio di Trieste, nell'ambito degli interventi per la valorizzazione del locale comparto vitivinicolo, si è resa promotrice di una interessante iniziativa volta alla realizzazione di uno studio multidisciplinare «sulla vocazionalità» del territorio carsico alla coltivazione della vite. Lo studio è attualmente in fase di avanzata elaborazione da parte dei ricercatori dell'Ente regionale per la Promozione e lo Sviluppo dell'Agricoltura.

Il progetto, particolarmente significativo sotto il profilo scientifico, metterà a disposizione degli imprenditori del settore tutta una serie di informazioni aggiornate e qualificate sulle caratteristiche delle aree viticole del territorio e consentirà, dal punto di vista economico, di razionalizzare la produzione viticola consentendo ai produttori locali di operare le scelte più idonee nella localizzazione dei nuovi vitigni.

A questo proposito, lunedì 14 novembre i ricercatori dell'Ente per la Promozione e sviluppo dell'Agricoltura illustreranno i contenuti e le applicazioni pratiche di tale progetto. L'incontro avrà luogo nella Sala rossa della Camera di Commercio.

DA MARTEDI' RIDUZIONE ECCEZIONALE DI PREZZO SU 129 GRANDI LIBRI "TRIESTINI"

Per conoscere Trieste sconti del 50% alle librerie «Italo Svevo» e «Fenice»

Sui banchi delle due centralissime librerie triestine una strepitosa offerta di volumi raffinati e rari: storia, letteratura, arte, politica, folclore e antiche stampe con scorte a limitata disponibilità

Due anni or sono, per celebrare i venticinque anni di attività, la «Italo Svevo» propose in offerta eccezionale cento titoli scelti dal suo vasto catalogo editoriale. Come questi, riguardavano la storia e le vicende artistiche e culturali della regione Giulia, dell'Istria, della Dalmazia, dell'Isontino: e fu successo strepitoso di pubblico. In poche giornate moltissimi titoli andarono esauriti, sia perché erano di grande interesse, sia per la particolarità dell'offerta. Si trattava di acquistare con lo sconto del 50 per cento volumi la cui quotazione avrebbe subito, contestualmente al loro esaurimento sul mercato «normale», un'impennata di prezzo. Insomma, la via più economica di acquisire un libro «d'antiquariato». Lo stesso principio anima il grandioso lancio di questo fine 1994, salvo che sono libri di più case editrici locali e nazionali, e che quasi nessuno d'essi è mai stato sinora immesso in un circuito «preferenziale».

Come non approfittarne? Ma prima che sia troppo tardi: l'esperienza insegna che, altrimenti, ci si ritrova a mani vuote.

STORIA/POLITICA

Aa. Vv.
IL MOVIMENTO NAZIONALE A TRIESTE NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
Studi e testimonianze di G. Devescovi, A. Fonda Savio, C. Schiffrer, S. F. Romano ecc.
(001) Lire 30.000 / **15.000**

Aa. Vv.
MASSIMILIANO. DA TRIESTE AL MESSICO
Catalogo riccamente illustrato della mostra internazionale (1986), a c. di L. Ruaro Loseri.
(002) Lire 30.000 / **15.000**

Aa. Vv.
UN GIARDINO IN RIVA AL MARE
Miramar ieri e domani. Una ricerca a più voci sulla storia e la nascita del Parco e del Castello.
(003) Lire 50.000 / **25.000**

S. Bon Gherardi
LA PERSECUZIONE ANTIEBRAICA A TRIESTE 1938-1945
Sull'attuazione della «soluzione finale» decisa dai nazisti.
(004) Lire 30.000 / **15.000**

M. Bressan
TAUGLICH!
Il memoriale di un sopravvissuto ai Lager nazisti.
(005) Lire 15.000 / **7.500**

S. Buffa
LASCIO IL COMANDO PERCHE' MUOIO
Diario del tenente degli alpini caduto sul fronte greco-albanese.
(006) Lire 16.000 / **8.000**

G. Caprin
IL TRECENTO A TRIESTE
Il classico per eccellenza sulla Trieste medioevale.
(007) Lire 65.000 / **32.500**

G. Caprin
PIANURE FRIULANE
Il territorio di Aquileia, Gradisca, Gorizia, Cormons, Monfalcone in un classico della storiografia ottocentesca.
(008) Lire 80.000 / **40.000**

G. Caprin
ALPI GIULIE
Splendida riproduzione fotomeccanica dell'edizione del 1895.
(009) Lire 80.000 / **40.000**

G. Caprin
ISTRIA NOBILISSIMA
Il capolavoro tipografico della Trieste primo Novecento. In due volumi.
(010) Lire 100.000 / **50.000**

F. Caputo/R. Masiero
TRIESTE E L'IMPERO
Gli scenari della Trieste settecentesca descritti da due noti studiosi.
(011) Lire 48.000 / **24.000**

C. Castellani
LA STAMPA IN VENEZIA
Dalle origini alla morte di Aldo Manuzio seniore.
(012) Lire 25.000 / **12.500**

M. Cecovini
DARE E AVERE PER TRIESTE
Scritti e discorsi politici dal 1946 al 1983. In due volumi.
(013) Lire 69.000 / **34.500**

G. Cervani
LA TRIESTE OTTOCENTESCA NELLA DESCRIZIONE DI UN VIAGGIATORE FRANCESE
Trieste e l'Istria fino a Pirano nel reportage di Carlo Yriarte.
(014) Lire 15.000 / **7.500**

G. Cervani
LA BORGHESIA TRIESTINA NELL'ETA' DEL RISORGIMENTO
La complessa problematica della città adriatica nei termini di una rigorosa revisione critica.
(015) Lire 25.000 / **12.500**

G. Cervani/L. Buda
LA COMUNITA' ISRAELITICA DI TRIESTE NEL SEC. XVIII
Organizzazione interna, riti, scuole.
(016) Lire 32.000 / **16.000**

R. E. Coons
I PRIMI ANNI DEL LLOYD AUSTRIACO
Politica di governo a Vienna e iniziative imprenditoriali a Trieste (1836-1848).
(017) Lire 40.000 / **20.000**

P. Cresta
UN PARTIGIANO DELL'OSOPPO AL CONFINE ORIENTALE
La storia della «Osoppo», l'eccidio di Porzus, la lotta per Gorizia.
(018) Lire 25.000 / **12.500**

G. Cuscito
LA CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIACOMO A TRIESTE
Storia della parrocchia d'origine ottocentesca.
(019) Lire 20.000 / **10.000**

G. Cuscito
IL DUOMO DI MUGGIA
Un lucido e preciso saggio di storia muggesana.
(020) Lire 6.000 / **3.000**

F. Cusin
APPUNTI ALLA STORIA DI TRIESTE
Una grande città in lotta tra necessità economica e ideale nazionale.
(021) Lire 35.000 / **17.500**

U. Del Bianco
IL LLOYD AUSTRIACO E LA MARINA POSTALE DELL'AUSTRIA E DELL'UNGHERIA
Le linee dell'Adriatico. La rete austriaca nel Levante e il ruolo della Società Triestina. I traffici lloydiani nei porti adriatici non austriaci. In tre volumi.
(022) Lire 90.000 / **45.000**

R. De Marzi
OBERDANK IL TERRORISTA
Il dramma di un uomo che aveva avvertito come «l'attendersi qualcosa della diplomazia» equivalesse «a rinunciare per sempre alla liberazione di Trieste».
(023) Lire 28.000 / **14.000**

G. Fogar
SOTTO L'OCCUPAZIONE NAZISTA NELLE PROVINCE ORIENTALI
Trieste, Istria e Friuli dall'8 settembre 1943 all'inverno 1944-45.
(024) Lire 25.000 / **12.500**

G. Fogar
GABRIELE FOSCHIATTI
Biografia politica: dall'irredentismo alla Resistenza.
(025) Lire 25.000 / **12.500**

R. Giollo
SAN NAZARIO
Saggio storico-agiografico sul protovescovo e patrono di Capodistria.
(026) Lire 25.000 / **12.500**

E. Guglia
E' BELLO, E' BUONO ARDIRE
Conversazioni familiari di storia muggesana. Prefazione di Alfieri Seri.
(027) Lire 30.000 / **15.000**

P. Kandler
STORIA DEL CONSIGLIO DEI PATRIZI DI TRIESTE
Dal 1382 al 1809, con documenti: l'opera maggiore dell'illustre storico triestino.
(028) Lire 50.000 / **25.000**

LA FAVILLA 1836-1846
Pagine scelte della rivista che meglio rappresentò un momento essenziale della coscienza politica e nazionale nella Trieste asburgica.
(029) Lire 35.000 / **17.500**

E. Maserati
L'OCCUPAZIONE JUGOSLAVA DI TRIESTE
Maggio-giugno 1945: un periodo di storia doloroso, ricco di avvenimenti e problemi dibattuti.
(030) Lire 25.000 / **12.500**

E. Maserati
IL SINDACALISMO AUTONOMISTA TRIESTINO DEGLI ANNI 1909-1914
I riflessi sindacali della crisi che colpì l'internazionalismo operaio a Trieste e nell'Impero asburgico.
(031) Lire 15.000 / **7.500**

Massimiliano d'Asburgo
VIAGGI IN ITALIA 1851-52
Paesaggi e opere d'arte, usi e costumi popolari dell'Italia ottocentesca.
(032) Lire 22.000 / **11.000**

L. Milazzi
I RICREATORI COMUNALI A TRIESTE
L'iniziativa e il programma dei ricreatori comunali di Trieste nell'età cruciale dell'irredentismo.
(033) Lire 25.000 / **12.500**

R. Monteleone
LA POLITICA DEI FUORUSCITI IRREDENTI NELLA GUERRA MONDIALE
Sul problema dell'emigrazione irredenta nel periodo della neutralità.
(034) Lire 28.000 / **14.000**

A. Morelli
TRIESTE, L'ALTRA FACCIA DELLA STORIA 1943-1953.
Su dieci anni cruciali di storia giuliana.
(035) Lire 30.000 / **15.000**

G. Padoan
ABBIAMO LOTTATO INSIEME
Partigiani italiani e sloveni al confine orientale.
(036) Lire 28.000 / **14.000**

P. Pallante
IL P.C.I. E LA QUESTIONE NAZIONALE. FRIULI-VENEZIA GIULIA 1941-45.
La politica del P.C.I. in rapporto alle rivendicazioni territoriali jugoslave.
(037) Lire 30.000 / **15.000**

P. Pestrin Salmoni
REMINISCENZE STORICHE DI SERVOLA
Un'esauriente e ben documentata narrazione storica.
(038) Lire 35.000 / **17.500**

P.A. Quarantotti Gambini
PRIMAVERA A TRIESTE
Diario-testimonianza sulla fine della guerra e la dominazione jugoslava (1945).
(039) Lire 28.000 / **14.000**

A. Santin
TRIESTE 1943-1945
Scritti, discorsi, appunti, lettere del Vescovo di Trieste. A c. di G. Botteri, con annesso dischetto 33 giri.
(040) Lire 25.000 / **12.500**

C. Schiffrer
LE ORIGINI DELL'IRREDENTISMO TRIESTINO. 1813-1860
Una tappa del nostro movimento nazionale, illuminata della luce più italiana del Risorgimento.
(041) Lire 25.000 / **12.500**

C. Silvestri
DALLA REDENZIONE AL FASCISMO
Gli avvenimenti triestini degli anni che vanno dal 1918 al 1923.
(042) Lire 22.000 / **11.000**

B. Steffè
ANTIFASCISMO DI TRIESTE, DELL'ISTRIA, DELL'ISONTINO E DEL FRIULI IN SPAGNA
Con quattrocento piccole biografie dei caduti e dei pochi sopravvissuti.
(043) Lire 25.000 / **12.500**

T. Simanyi
FERDINANDO I D'ASBURGO
Pregevole biografia del fondatore della monarchia danubiana.
(044) Lire 35.000 / **17.500**

A. Trampus
F. E. J. BARAUX (1750-1829)
Un commerciante di Anversa distintosi a Trieste.
(045) Lire 8.000 / **4.000**

TRIESTE OTTOBRE-NOVEMBRE 1918
Raccolta di documenti del tempo, a cura di S.F. Romano. In tre volumi.
(046) Lire 40.000 / **20.000**

T. Ubaldini
IL «TERRITORIUM TERGESTINUM»
Analisi storica di cinque carte topografiche manoscritte del XVI e XVII secolo.
(047) Lire 25.000 / **12.500**

A. Vivante
IRREDENTISMO ADRIATICO
Uno dei più documentati testi sui problemi giuliani anteriori alla prima guerra mondiale.
(048) Lire 25.000 / **12.500**

ARTE

Aa. Vv.
TESSITORI DI CARNIA
Il «Libro di tacamenti» di Antonio Candotto de Cargna (XVIII secolo), molto illustato.
(049) Lire 45.000 / **22.500**

G. Bergamini
GASPARE NEGRO PITTORE ARCHITETTO
Prezioso saggio sull'artista veneto che operò in Friuli nella prima metà del Cinquecento.
(050) Lire 20.000 / **10.000**

M. Coloni
IL «CONTINENTE» CARSO E LA PITTURA DI DE CILLIA
S'un artista di elevata statura e vigorosa comunicativa.
(051) Lire 20.000 / **10.000**

M. Fiorin
IL MAESTRO DI S. GIUSTO
Gli affreschi nella Cattedrale di S. Giusto.
(052) Lire 15.000 / **7.500**

H. Kitzmueller
ALFONSO CANCIANI A VIENNA
L'unico friulano della Secession, ammirato e sostenuto da Klimt, Loos, S. Zweig: un Maestro della scultura italiana contemporanea.
(053) Lire 25.000 / **12.500**

L. Rosignano
DIECI PITTORI TRIESTINI
L'affettuoso ricordo di Bergagna, Levier, Rossini, Sbisà e altri sei artisti.
(054) Lire 18.000 / **9.000**

S. Sibilia
PITTORI E SCULTORI DI TRIESTE
Un'indispensabile opera di consultazione sugli artisti triestini a cavallo del secolo. Ristampa dell'ediz. originale del 1922.
(055) Lire 40.000 / **20.000**

LETTERATURA

Aa. Vv.
IL RITORNO DI JOYCE
Atti delle Giornate celebrative 1982.
(056) Lire 18.000 / **9.000**

Aa. Vv.
IL CANTIERE 1971/72
Raccolta di scritti di Tomizza, Voghera, Rosso e molti altri, con illustraz. dei più noti artisti locali dell'epoca.
(057) Lire 20.000 / **10.000**

L. Bamboschek
LE CANZONI DEL «MARAMEO»
Le più popolari canzoni triestine nell'arco di 100 anni. Con un'audiocassetta.
(058) Lire 30.000 / **15.000**

S. Benco
TRIESTE
Ristampa della preziosa guida storico-sentimentale e artistica del noto scrittore (1910).
(059) Lire 25.000 / **12.500**

F. Burdin
AI MIEI POPOLI
I racconti di un prestigioso narratore triestino.
(060) Lire 20.000 / **10.000**

D. Cannarella
L'ORIZZONTE DI PIETRA
La preistoria del Carso narrata ai ragazzi.
(061) Lire 25.000 / **12.500**

M. Cecovini
BURLESQUE
I complessi rapporti affettivi tra un padre «importante» e un figlio «controcorrente».
(062) Lire 20.000 / **10.000**

M. Cecovini
LA ROTTA DEL SOLE
Un racconto avvincente, moderno, spregiudicato.
(063) Lire 9.000 / **4.500**

B. Clapis
VIA SALARIA
Il romanzo di un polesano sulla tragedia sofferta dalle popolazioni del nostro confine orientale.
(064) Lire 30.000 / **15.000**

Aa. Vv.
CONTRIBUTI SVEVIANI
Raccolta di saggi critici, a c. di R. Scrivano.
(065) Lire 6.000 / **3.000**

G. Debenedetti
NICCOLO' TOMMASEO
Un autentico «romanzo» critico del grande scrittore dalmato.
(066) Lire 20.000 / **10.000**

M. Fraulini
LA GASTALDA
Raccolta di racconti del fondatore della Società Artistico-Letteraria di Trieste.
(067) Lire 15.000 / **7.500**

M. Fraulini
CITTA' DI MARE
La società borghese nella Trieste degli anni Trenta.
(068) Lire 20.000 / **10.000**

L. Kezich
MARINA INDIANA
L'opera prima della scomparsa scrittrice triestina.
(069) Lire 20.000 / **10.000**

A. Leghissa
UN TRIESTINO ALLA VENTURA
Esperienze di vita vissuta: narrazione autobiografica 1875-1945.
(070) Lire 20.000 / **10.000**

C. Magris
DIETRO LE PAROLE
Trieste, la cultura mitteleuropea e gli intrighi della grande letteratura cosmopolita.
(071) Lire 7.000 / **4.000**

S. Mattioni
STORIA DI UMBERTO SABA
Romanzo biografico e insieme narrazione critica.
(072) Lire 20.000 / **10.000**

G. Miglia
ISTRIA. I SENTIERI DELLA MEMORIA
Racconti scritti con l'amarezza per la perdita del possesso della propria terra.
(073) Lire 15.000 / **7.500**

G. Morandini
DA TE LONTANO
Cultura triestina tra il '700 e il '900.
(074) Lire 36.000 / **18.000**

E. Predonzani
LA VERITA' DI UN AMORE
Un pregevole romanzo del noto scrittore istriano, in edizione numerata.
(075) Lire 18.000 / **9.000**

G. Stuparich
COLLOQUI CON MIO FRATELLO
Un dialogo surreale sui grandi temi dell'esistenza
(076) Lire 12.000 / **6.000**

I. Svevo
DIARIO PER LA FIDANZATA
In due volumi e cofanetto, la fedele riproduzione dell'album donato da Livia Veneziani al grande scrittore triestino.
(077) Lire 40.000 / **20.000**

E. Tomasini
POLA ADDIO!
Raccolta di racconti già pubblicati su «L'Arena di Pola».
(078) Lire 15.000 / **7.500**

F. Tomizza
L'AMICIZIA
La vita di due uomini e due situazioni ambientali: Trieste e il Carso.
(079) Lire 9.000 / **4.500**

F. Tomizza
LA FINZIONE DI MARIA
Nel periodo della Controriforma una donna accusata di finzione di santità.
(080) Lire 20.000 / **10.000**

F. Tomizza
IERI, UN SECOLO FA
Raccolta di racconti, in buona parte anteriori a «Materada».
(081) Lire 18.000 / **9.000**

F. Tomizza
LA CITTA' DI MIRIAM
Tra i libri memorabili dello scrittore istriano.
(082) Lire 20.000 / **10.000**

F. Tomizza
L'EREDITIERA VENEZIANA
Sullo sfondo della Venezia del Settecento, la viva figura della moglie del capodistriano G. R. Carli.
(083) Lire 22.000 / **11.000**

G. Voghera
IL DIRETTORE GENERALE
Ricordi autobiografici. Oltre 30 anni di vita vissuti in un importante istituto assicurativo.
(084) Lire 10.000 / **5.000**

L. Zorn Giorni
SABA E IL CINESE E ALTRI RACCONTI
Un ritratto familiare del poeta triestino.
(085) Lire 15.000 / **7.500**

S. Zuech
LA LEGGENDA DI ABSIRTO
Versione teatrale. La conclusione è ambientata nelle acque del Quarnero.
(086) Lire 15.000 / **7.500**

DIALETTO

D.Cuttin
CO' SE SE VOL BEN
Sette commedie ambientate nella Trieste d'altri tempi.
(087) Lire 20.000 / **10.000**

C. Grisancich
DONA DE PUGNAI
La voce maggiore della poesia dialettale triestina d'oggi. Preziosa ediz. numerata in 450 esemplari.
(088) Lire 15.000 / **7.500**

F. Muiesan
AMOR DE TRIESTE
Rime già scritte per «La Cittadella».
(089) Lire 12.000 / **6.000**

F. Peschitz Amodio
ROBE DE CASA MIA
«Mezo in prosa e mezo in poesia»: una poetessa di grande sensibilità.
(090) Lire 16.000 / **8.000**

S. Pirona
UN AMOR SELVADIGO
Un'attenta, sensibile e originale voce di poesia.
(091) Lire 18.000 / **9.000**

S. Pirnetti
IN FAZADA
Tra sensibilità e ironia.
(092) Lire 7.000 / **3.500**

E. Predonzani
PROVERBI E DETTI POPOLARI DELL'ISTRIA
Raccolta antologica, a cura della Lega Nazionale.
(093) Lire 30.000 / **15.000**

G. Semacchi Gliubich
CIACOLE FRA LE PIGNATE
Ricette veloci, pratiche, economiche.
(094) Lire 20.000 / **10.000**

A.S. Stell
DALLA FERSORA ALLE BRONSE
Liriche dedicate a Pola: le tradizioni, gli usi e i costumi, la vita, il dialetto, ecc.
(095) Lire 18.000 / **9.000**

VARIE

Associazione Amici di Trieste
ALMANACCO DI TRIESTE 1966
Un'associazione organizzata da Diego Guicciardi e Pierpaolo Luzzatto Fegiz.
(096) Lire 2.000 / **1.000**

Aa. Vv.
ABITARE LA PERIFERIA DELL'IMPERO NELL'800
Un viaggio di rivisitazione, lontano dalla capitale Vienna, attraverso centri urbani, castelli, ville, dimore imperiali, nobili e borghesi.
(097) Lire 50.000 / **25.000**

Aa. Vv.
TRIESTE CITTA' FILATELICA
Catalogo della mostra 1975.
(098) Lire 8.000 / **4.000**

O.H. Bianchi
FRIULI DELLA MIA ESTATE
Motivi di un itinerario della memoria. Riccamente illustrato con disegni di L. Rosignano.
(099) Lire 12.000 / **6.000**

A. Bressanutti
FRIULI PITTORESCO
Preziosi disegni e incisioni, corredati da testi precisi e dettagliati.
(100) Lire 40.000 / **20.000**

Carpinteri & Faraguna
BORGHESIA EROICA
Raccolta di vignette, disegnate da Josè.
(101) Lire 20.000 / **10.000**

M. Coloni
BIANCHE PIETRE SUL MARE
Guida sentimentale storico-artistica di Trieste, con fotografie di C. Saccari.
(102) Lire 18.000 / **9.000**

A. Cosulich
SULLE ROTTE DEI CAPITANI DELL'800
La navigazione velica nell'Ottocento: una prestigiosa strenna.
(103) Lire 80.000 / **40.000**

Damiani R./Grisancich C./Benedetti S.
CITTAVECCHIA
La sola grande ricognizione «capillare» della Cittavecchia degli anni Settanta.
(104) Lire 40.000 / **20.000**

C. De Dolcetti
TRIESTE NELLE SUE CANZONI
Lo spirito canoro della città dal 1890 al 1950.
(105) Lire 16.000 / **8.000**

DEI DELITTI E DELLE PENNE...
Il «Blob» della carta stampata del Friuli-Venezia Giulia.
(106) Lire 20.000 / **10.000**

Dini A./Tarabocchia G.
L'ABISSO DEI SERPENTI
Aspetti di una cavità, nei pressi di Divaccia, a un secolo dalla sua prima esplorazione.
(107) Lire 20.000 / **10.000**

D'Orlandi L./Perusini G.
ANTICHI COSTUMI FRIULANI
Le caratteristiche locali e le trasformazioni dell'abbigliamento tradizionale.
(108) Lire 36.000 / **18.000**

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Un'enciclopedia della nostra regione a uso degli studenti delle medie inferiori.
(109) Lire 28.000 / **14.000**

G. Miglia.
L'ISTRIA UNA QUERCIA
Le complesse vicende dell'Istria di qua e al di là del confine.
(110) Lire 20.000 / **10.000**

Poldini L./Goldstein M./Martini F.
GUIDA ALL'ESCURSIONE BOTANICA DELLA VAL ROSANDRA
La conoscenza del mondo vegetale attraverso un itinerario preferenziale.
(111) Lire 20.000 / **10.000**

G. Radole
LA CIVICA CAPPELLA DI S. GIUSTO IN TRIESTE
Storia della più antica istituzione musicale cittadina.
(112) Lire 25.000 / **12.500**

Rutteri S./Molesi S. e altri
GUIDA GASTRONOMICA ED ENOLOGICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
I migliori piatti di tutti i ristoranti più caratteristici della regione. Edizione 1975.
(113) Lire 8.000 / **4.000**

A. Santin
AL TRAMONTO
I ricordi autobiografici del vescovo più amato.
(114) Lire 20.000 / **10.000**

D. Saraval
IL MIO ULTIMO QUARTO
Ricordi, frammenti di storia.
(115) Lire 10.000 / **5.000**

D. Saraval
VECCHIO ALBUM
Racconti del tempo passato.
(116) Lire 10.000 / **5.000**

Spirito P./Kermol E.
TRIESTE NELLE IMMAGINI DELL'ISTITUTO LUCE
Immagini tratte dai cinegiornali dell'Istituto cinematografico fascista.
(117) Lire 40.000 / **20.000**

Stefania del Belgio
COME NON FUI IMPERATRICE
La verità su Mayerling nei ricordi della vedova di Rodolfo d'Asburgo.
(118) Lire 25.000 / **12.500**

G. Stuparich
TRIESTE NEI MIEI RICORDI
Il dramma di Trieste dal 1914 alla fine degli anni Quaranta. Edizione originale del 1948.
(119) Lire 35.000 / **17.500**

G. Stuparich
GIOCHI DI FISIONOMIE
Una ricercata edizione del 1946.
(120) Lire 20.000 / **10.000**

G. Stuparich
DONNE NELLA VITA DI STEFANO PREMUDA
Stupendo studio della psiche femminile: una tappa importante nell'attività artistica del grande scrittore triestino. Ediz. del 1949.
(121) Lire 16.000 / **8.000**

STAMPE

LA BELLA FLORA
Raccolta di 9 stampe a colori, cm 28,5x21. Splendidi acquarelli di fiori del nostro Carso.
(122) Lire 10.000 / **5.000**

MARIUGIA VENDITRICE DI FIORI
Preziosissima litografia a colori, cm 68x49,5. Una servolana in costume nell'Ottocento, disegnata da E. Lassalle.
(123) Lire 8.000 / **4.000**

PIAZZA DELLA BORSA ILLUMINATA
Splendida litografia a colori, cm 34x49. Un avvenimento a Trieste nel 1844 durante la visita della coppia imperiale.
(124) Lire 36.000 / **18.000**

TRIESTE DEI NOSTRI NONNI
Raccolta di 12 rare fotografie in seppia, cm 28x47, dell'altro secolo.
(124) Lire 39.000 / **19.500**

TRIESTE NELLA PRIMA METÀ DELL'OTTOCENTO
Raccolta di 12 litografie cm 28x47. Incisioni originali di G. Broili.
(126) Lire 36.000 / **18.000**

TRIESTE ROMANTICA E SENTIMENTALE
Raccolta di 12 litografie a colori, cm 28x47. Realizzazione della Tipografia Linassi su disegni di Faltus eseguiti intorno alla metà dell'Ottocento.
(127) Lire 48.000 / **24.000**

PANORAMA GENERALE DI TRIESTE
Splendida litografia a colori, cm 39x100, circa anno 1850. Veduta dalla collina di Roiano.
(128) Lire 15.000 / **7.500**

PIANTA DI TRIESTE
Raro acquarello a colori, cm 67x85, anno 1801, con vignette molto decorative.
(129) Lire 15.000 / **7.500**

LA «GRANA»

«Gioventù cittadina La triste quotidianità della maleducazione»

Care Segnalazioni,

ho la necessità di prendere l'autobus 14 alle ore 13.15, quando gli studenti delle medie (ritengo il Dante) escono da scuola e ci gratificano della loro compagnia. Nonostante la loro verde età il turpiloquio, gli urlacci e la maleducazione sono insopportabili, tanto che cercherò di evitare tale autobus. Non trovo giusto che nessuno difenda i normali cittadini da questi molesti minorenni, e mi rattrista molto dover citare la nostra scarsa gioventù per fatti del genere.

Maria Grazia Pousche

Tenenti d'artiglieria in ricognizione

Catania, 1930. Eccoci, quali tenenti di artiglieria, in visita ai colleghi aviatori per compiere una ricognizione in sella sul campo di Fontanarossa, dove purtroppo è caduto un loro apparecchio "Romeo" con motore a stella.

Marcello Sauli (Trieste) ed Ettore Navetta (Palermo)

PRODUTTIVITA' / L'ESEMPIO DEL FRIULI

«Niente lacrime, e lavoriamo»

Eh, no, non è una leggenda triestina: purtroppo è vero! In Friuli e nel Veneto costa meno!

Leggo lo sfogo del signor «H.D. è Stampa» circa la leggenda metropolitana per cui un certo Consorzio e il Comune di Trieste hanno fatto stampare in Friuli dei manifesti. Non conosco il responsabile di quel Consorzio ma sapendo di quanta managerialità può disporre il nostro sindaco Illy sono sicuro che, per il bene del suo e nostro Comune, ha scelto la migliore strada nel rapporto prezzo ma anche qualità.

Infatti, e aggiungo un altro purtroppo, ho dovuto sperimentare a mie spese il fatto che la mia filiale autonoma in Trieste di «servizi» ha dovuto chiudere per un'operatività che languiva (la casa madre si trova in Regione, ma ad Ovest dell'Isonzo). Così da tempo, giornalmente, mi reco ad occidente, incontrando una miriade di macchine, Station wagon, furgoncini e camioncini con targhe delle vicine province che trasportano merci, attrezzature edili e altre, persone, ecc. ecc., per uno scopo che non è difficile intuire: lavorano per e su Trieste

Nei primi tempi mi ero fatto una distorta idea. Pensavo: sono ex contadini, si accontentano di poco, lavorano per le briciole e così via. Poi, lavorando giornalmente con loro, mi son reso conto che sono tutt'altro che sprovveduti: sono presenti costantemente sul lavoro, non tralasciano ogni occasione per pubblicizzare, reclamizzare e farsi conoscere, sono entusiasti di ogni piccolo affare concluso (non solo per i grandi contratti), danno disponibilità a ogni pur piccola prospettiva di accaparrarsi un lavoro.

E quanto alle briciole (guadagno), mi sono ben ricreduto: hanno quasi tutti casa indipendente, più o meno grande, più o meno in periferia (non in condominio comunque), con orto/giardino più o meno grande, con macchina per la moglie per la spesa. E poi figli che studiano, vacanze al mare, qualche viaggio, settimane bianche! Alla faccia che lavorano gratis!

Quindi credetemi, c'è tanto da imparare e il sig. H.D., anzichè piagnucolare, non potrebbe cercare di capire con gli interessati il «perché»? Ritengo poco edificante e poco manageriale, fare la spia a pagamento su un giornale, con la speranza che la «maestra» poi castighi i birichini! Sig. H.D. e altri (spero pochi) imprenditori di Trieste, miei concittadini, basta con il piangere e rimbocchiamoci le maniche. A breve, spero di poter essere autorizzato a riaprire la filiale a Trieste per la mia ditta: siate certi che taluni atteggiamenti li ho dimenticati! Cordialità.

Mario Furlan

Salvezza cristiana

I preti ci hanno sempre insegnato che Cristo si è fatto mettere in croce per la nostra salvezza. Non è vero niente, perché prima di morire ha detto queste testuali parole: «Padre mio perché mi hai abbandonato?». Ciò significa non solo che non si è fatto mettere in croce per noi, ma anche che non voleva morire e che è stato ucciso barbaramente dai Romani.

Francesco Kozic

BENI ABBANDONATI / L'IMPERCORRIBILITA' DELLE SOLUZIONI IPOTIZZATE

«Il diritto di prelazione? Solo una chimera»

E' stato davvero patetico il tentativo di definire la vertenza italo-slovena «regalando» agli istriani un limitato diritto di prelazione su parte dei beni abbandonati, e possiamo ringraziare il Cielo che la controparte non abbia accettato il compromesso. Vorremmo in effetti chiedere a quei «tecnici» che hanno persuaso il Ministro Martino ad impelagarsi e impelagarci tutti — nel ginepraio delle prelazioni, se sono edotti, almeno, della complessità delle procedure per l'esercizio di un tale diritto e se conoscono le mille scappatoie per renderlo del tutto evanescente. Qualche esempio lo abbiamo in Italia, dove un commerciante può esercitare — teoricamente — il diritto di prelazione, in caso di compravendita del negozio nel quale esercita l'attività. Ma basta che il proprietario dei muri metta in vendita l'edificio intero o per quote e... addio prelazione. E se il diritto non viene rispettato? Devi accorgertene entro sei mesi o perdi ogni ragione. E se te ne accorgi devi rivolgerti di corsa al Tribunale per esercitare il cosiddetto diritto di riscatto che è il necessario corollario della prelazione, ma del quale ad Aquileia pare si siano dimenticati di discorrere.

Figuriamoci ora di applicare la prelazione in Istria. Le difficoltà cominceranno tra gli eredi dell'originale proprietario che, col passare degli anni, saranno diventati una dozzina. Dovranno esercitare il diritto collettivamente, con le deleghe di parenti che abitano magari in Sardegna, negli Usa o in Australia? E se il prozio novantenne si rifiuta? Addio diritto. E nel caso in cui, sul nostro fondo – come capita al sottoscritto – ci abbiamo costruito un complesso turistico? Eserciteremo la prelazione per il posto di bagnino? Sarà del resto ben facile, tra sloveni, proporre all'ex proprietario italiano un prezzo ben superiore a quelle di mercato, tanto da farlo desistere dall'acquisto. Va a vedere se non ci sarà, tra loro, un patto sottostante di rettifica del prezzo...

Stiamo litigando dunque per un diritto di prelazione del tutto aleatorio che, se accordato, darebbe origine a litigi senza fine. Gli unici a trarne vantaggio sarebbero gli avvocati di Capodistria.

Ma veniamo alla questione del nostro perorato diritto di acquistare immobili in Slovenia. Figuriamoci gli ex-profughi correre a investire i loro risparmi tra Ancarano e Portorose, dove già i prezzi sono alle stelle. Ma chi ci dice che non saremmo poi costretti, noi italiani, a pagare imposte doppie, triple e decuple rispetto a quelle a carico dei cittadini sloveni? E non dico cose campate in aria. A Pirano paghiamo, per le nostre Tombe, dei «diritti» che sono dieci volte quelli applicati ai cittadini locali.

Quindi esorterei il Ministro Martino ad approfittare della mossa slovena per abbandonare l'incauta proposta della prelazione. Chieda piuttosto l'unica «concessione» che – secondo molti istriani – può costituire un compenso morale per gli esuli sparsi per il mondo: la creazione di «Case del Ritorno», in ogni Comune dell'Istria. Penso a grandi case-albergo che sarebbero amministrate dagli ex-profughi e sarebbero utilizzate per permettere agli istriani, specie i più lontani, un periodico ritorno nella patria d'origine, per respirarne l'aria e far conoscere ai figli le cittadine nelle quali hanno vissuto per secoli le loro famiglie. E nell'accordo di pacificazione non dimentichi, il Ministro Martino, le tombe degli italiani dell'Istria: tuteli i morti, almeno quelli.

Almerigo Apollonio (Pavia)

Dimenticare Trieste

È stato con tanta rabbia e non poca amarezza che ho scritto queste poche righe. Come ogni giorno, infatti, alle 7 ho acceso il televisore per sintonizzarmi su Rai3 e guardare il telegiornale. L'immagine che mi si è presentata è stata quella del nostro Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro che, con finta commozione, pronunciava un sentito discorso in occasione dell'«anniversario della liberazione di Trieste».

Come triestina, benché giovane e non proprio «patoca», mi sono sentita offesa da tanto perbenismo da parte di un personaggio politico così importante, che come tutti gli italiani si ricorda della nostra città solo in queste occasioni e solo, ne sono sicura, per puro dovere professionale. La nostra Ferriera, le fabbriche, tutto il settore secondario è in crisi: ma quando vogliamo essere ascoltati, a Roma nessuno ci degna di uno sguardo, anzi, sembra quasi sia stato tessuto un complotto per farci chiudere qualunque attività. Quando viaggiamo all'estero (come è successo a me recentemente in Inghilterra) e purtroppo anche in Italia, se alla domanda «da dove vieni?» rispondiamo «da Trieste» ci sentiamo dire «Ah! Jugoslavia!». Insomma, nessuno ci conosce, o peggio, nessuno dopo 40 anni ha ancora capito che siamo italiani e mai siamo appartenuti all'ex Jugoslavia, ma semmai il contrario. Però ... dobbiamo ritenerci lusingati se Oscar Luigi Scalfaro ci ricorda in uno dei suoi conformistici e convenzionali discorsi.

Patrizia Esposito

Il sottufficiale

Questa vecchia foto senza data di quello che sarebbe diventato mio genero, Ottone Calligaris, mi ricorda quanto ci legava una verace amicizia che si spezzò quando, sottufficiale di Marina, fu giovane vittima di un'assurda guerra.

Ferruccio Zoldan

TRIESTINA / STADIO CHIUSO: PARLA LA SOCIETA'

«Lucchetti mai visti prima d'ora»

In riferimento alle dichiarazioni dell'assessore Degrassi ospite ieri dai quotidiani e dagli altri mezzi d'informazione cittadini, la Nuova U.S. Triestina Calcio precisa:

1) Ci sembra superfluo rimarcare che lo stadio è un patrimonio pubblico dal momento che questo è noto a noi come ai cittadini di Trieste e che volentieri ci assoggettiamo alle regole che disciplinano il suo utilizzo; ne consegue che a richiesta dell'Amministrazione Comunale abbiamo avvallato, come giustamente rileva l'assessore Degrassi un utilizzo part time sicuramente insufficiente alle nostre esigenze tecniche ed organizzative, proprio per salvaguardare terreno di gioco e attività parallele alla nostra.

2) Non è imputabile alla Triestina alcuna dimenticanza perchè nella proposta disciplinare che dovrebbe regolare i rapporti tra le parti non vi è traccia di segnalazioni riferite a festività da onorare con il nostro riposo ed anzi vi è un chiaro riferimento alla quotidianità di talune nostre attività.

3) Il nostro rammarico è determinato dal fatto che i cancelli sono stati artatamente sbarrati con catene e lucchetti mai visti prima d'ora, dal momento che vi è sempre stato accesso a magazzinieri, massaggiatori e calciatori per l'espletamento di attività evidentemente necessarie. Noi crediamo che l'assessore Degrassi sia stato informato circa l'apposizione delle catene ma è grave che un episodio di questo tipo sfugga alla sua approvazione o addirittura al suo controllo.

4) Siamo assolutamente in sintonia con l'assessore Degrassi nell'auspicare buon senso e correttezza di rapporti e tralasciamo proprio per questo ulteriori e fin troppo facili considerazioni, augurandoci nel reciproco interesse, il non ripetersi di circostanze così biasimevoli e lesive della dignità di ognuno.

Le nostre energie dovranno essere rivolte infatti esclusivamente all'evento agonistico, come la città e i tifosi si aspettano ed agli altri onerosi impegni di vita societaria come la stessa Amministrazione comunale si dovrebbe augurare.

Il presidente Giorgio Del Sabato

Assenze ingiustificate

Seguo con interesse e preoccupazione la vertenza in atto tra Vito Campo, provveditore agli studi di Trieste, e l'onorevole Menia e Piero Camber in merito ai provvedimenti disciplinari da lui presi nei confronti degli studenti che, di loro iniziativa, hanno lasciato la scuola per vedere di persona il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e partecipare alle celebrazioni indette per il 40.mo Anniversario del ricongiungimento di Trieste alla Madrepatria.

E' stata una decisione indubbiamente dettata da scelte etiche e politiche in cui non credo la Scuola possa interferire. Condivido, tuttavia, l'obiezione del provveditore, che non sia lecito ostentare disobbedienza; l'ostentazione è provocatoria e quindi riprovevole. Sarebbe stato più semplice e corretto se gli allievi avessero fatto un giorno di assenza, perché l'obiezione di coscienza non è punibile e penso che nessun preside o docente si sarebbe rifiutato di giustificare il desiderio di partecipare a una manifestazione patriottica regolarmente autorizzata.

Anche nel caso essi non avessero voluto perdere le prime ore di lezione, il regolamento scolastico da' la facoltà di uscire per giustificati motivi, previa presentazione di una regolare richiesta firmata da un genitore o da entrambi, secondo i casi, o all'allievo stesso se è maggiorenne.

Gli allievi maggiorenni, in genere, non dovrebbero più sottostare ai regolamenti disciplinari perché responsabili di se stessi e quindi soggetti alla legge. Come cittadini adulti dovrebbero però saper rispettare le norme di comportamento che regolano la convivenza in una società civile. Non è quindi lecito irridere il regolamento scolastico. Un richiamo scritto è quindi opportuno. In democrazia, dovrebbe essere consentito esprimere con gli applausi il proprio consenso e con i fischi il proprio dissenso. Quello che non è lecito è deformare la verità e ricorrere alla volgarità e alla violenza.

Per gli allievi minori di età è doveroso sottolineare che essi sono affidati dalle famiglie alla scuola che ne è responsabile, anche per la loro incolumità. E' una realtà che l'opinione pubblica dimostra spesso di ignorare allorché insorge quando la stampa dà notizia di provvedimenti, ritenuti tirannici, nei loro confronti. Nel caso in questione, un provvedimento disciplinare va quindi preso, e mi meraviglio non sia sollecitato dai genitori. Si deve evitare che questi adolescenti vengano, nella loro immaturità e inesperienza, strumentalizzati e si trovino coinvolti in vicende più grandi di loro per le quali potrebbero pagare di persona, come la storia di questa martoriata città purtroppo insegna. Vi è chi crede che per le cause siano necessari dei martiri, ma è preferibile non sceglierli così giovani. E' una perfida crudeltà. Non è nemmeno prudente far leva sulla spesso cieca, incontrollata impulsività degli adolescenti, che nel gruppo viene esasperata con gravi, imprevedibili conseguenze, come la cronaca, invece, insegna.

Ancora una volta sono mancati il dialogo e l'accordo e si è preferito invocare subito drastici provvedimenti di dimissioni. Ma in tutti questi anni, quante teste sono ormai cadute inutilmente? Non sarebbe il caso di fare finalmente una tregua e contare i Caduti? Ormai non rimane che raccomandarsi alla clemenza del Presidente della Repubblica.

Noris Tery

ORE DELLA CITTA'

Corso presepistico

A cura della sezione triestina dell'Associazione amici del presepio. Oggi alle 9.30 dimostrazioni per la costruzione di case, illuminazione di presepi ed effetti speciali. Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII.

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso.

Testimoni di Geova

Oggi alle ore 10 nella sala del regno dei testimoni di Geova di «Trieste Servola», con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato E. A. Schultz pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Perché rifugiarsi in Geova». L'ingresso è libero; tutte le persone interessate sono benvenute.

Giri turistici

Oggi, con partenza alle ore 8.45 dalla Stazione marittima, giro della città a piedi, con guida turistica, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della cattedrale e del castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le ore 12, sosta in uno dei due caffè storici.

Antiquariato in mostra

Oggi alla Stazione marittima ultimo giorno di apertura della XII Mostra mercato dell'antiquariato. Orario continuato 10.30-20.

Musica andina

Oggi, alle ore 18.30, nella chiesa di S. Luigi Gonzaga di via Mauroner 24, il gruppo musicale «Huankarute» di Huanchaco (Perù) terrà un concerto di musica folkloristica delle Ande. Le offerte raccolte durante il concerto saranno devolute a favore dei bambini poveri di Huanchaco.

Centro culturale «Schweitzer»

Oggi alle ore 18.30 nella basilica di S. Silvestro, conferenza del prof. Giorgio Girardet, docente della facoltà valdese di Teologia Roma, sul tema: Bibbia antica e Bibbia nuova.

Teatro per bambini

Oggi alle 10.45 al Teatro di via dei Fabbri 2/A, secondo appuntamento della rassegna di teatro per bambini «Per sognare a occhi aperti»: la compagnia triestina Teatro per teatro presenta lo spettacolo «Storie di clown». Ingresso unico L. 5.000. Per informazioni: 040-370775/360217.

Mogli medici

Domani alle ore 10 nella sede dell'Ordine dei medici piazza Goldoni 10, si terrà la consueta riunione mensile delle socie dell'Ammi.

Corsi intensivi d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi d'inglese (I, II, III livello) della durata di 12 settimane. Per informazioni: British Institutes - via Donizetti 1 (laterale via Battisti) - tel. 369222.

Terza A del Petrarca, vent'anni dopo

La terza A del liceo Petrarca ha festeggiato con una simpatica cena i vent'anni dall'esame di maturità. Ecco gli ex allievi in posa per una foto-ricordo. Da sinistra, seduti: Gabriella Taddeo, Roberto Concina, Donatella Roghèglia, Eleonora Toso. In piedi Sandra Dudine, Ileana Semitecolo, Fulvia Bois, Indira Gregovich, Antonella Farina, Franca Zigante, Valeria Mastrantonio, Manuela Plossi.

Associazione Tabor

Nuova serie degli Incontri musicali a Opicina. Oggi primo appuntamento nella chiesa di San Bartolomeo, ore 17: concerto per organo e tromba, Musiche del 17.o e 18.o secolo eseguite da Marko Ozbic e Martin Weber.

Famia ruvignisa

Sabato 12 novembre, nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna alle ore 15.30, verrà celebrata, con la partecipazione del coro Arupinum, una messa in suffragio dei concittadini defunti.

L'Alpina sul Monte Re

Il Cai società Alpina delle Giulie, effettuerà, domenica 13 novembre una gita nella Val Rio del Lago, con la salita al monte Re m 1912 partendo da Cave del Predil m 900 e con ritorno per la stessa via dell'andata. Partenza in pullman alle ore 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni, in sede via Machiavelli 17, tel. 369067, sabato escluso.

In gita con la XXX

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 13 novembre una traversata dall'ex dazio di Prosecco a Basovizza ed eventualmente a Bagnoli. Ritrovo in piazza Oberdan, alle 8.30, arrivo a Basovizza circa alle ore 15 a Bagnoli alle 16.30. Ampi servizi di bus per il rientro. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Facoltà di Giurisprudenza

L'Università informa che domani, alle ore 11, nell'Aula magna dell'Ateneo, si terrà la presentazione dei corsi per l'anno accademico 1994/95 della facoltà di Giurisprudenza. Gli interessati sono invitati a partecipare.

Ginnastica terza età

Dalla seconda metà di novembre la Uisp (Unione italiana sport per tutti) con la collaborazione degli operatori dell'Associazione per il tempo libero La Marmotta, organizzerà corsi di attività motoria (sia in palestra che in piscina). I corsi sono condotti da insegnanti di educazione fisica diplomati Isef e specializzati nel settore dell'attività motoria per la terza età. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede Uisp di Trieste in piazza Duca degli Abruzzi 3 (IV piano), tel. 639382, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Smettere di fumare

Continuano alla Lega italiana per la lotta contro i tumori di via Pietà 17/19, i corsi per «smettere di fumare».

Corsi di gastronomia

Menù per famiglia e per ospiti. Esercitazioni pratiche. Situazioni simulate. Galateo della tavola. Ricette regionali italiane. Piatti tradizionali di altri Paesi. Tecniche di base comparate. Programma concordabile. Assenze recuperabili. Ambiente ampio. Atmosfera conviviale. Informazioni presso Asse S. Rita, via Franca 5/1, tel. 306813: martedì e giovedì 17-19.

A Marano con la Farit

Sono ancora disponibili posti per la gita a Marano lagunare. Per prenotazioni rivolgersi in via Paduina n. 9, tel. 370667, dal lunedì al giovedì, dalle ore 16 alle 18.

Spazi Anagrumba

Anagrumba (Associazione nazionale gruppi musicali di base, sezione di Trieste), ha uno spazio per Radio Onda libera da gestire, per gruppi di qualunque genere musicale di Trieste. Se hai qualcosa da proporre, telefona da lunedì a sabato dalle 10 alle 12 al 913111 e chiedi di Erik - progetto musika.

Invito alla bioenergetica

Domani, alle ore 20, «Invito alla bioenergetica», serata dimostrativa (partecipazione gratuita), con la psicologa Bruna Lapaine. Promosso dal Centro ecologista naturisti Anita, è un lavoro sul corpo con esercizi psicofisici bioenergetici, per riacquistare la flessibilità corporea, la gioia di muoversi liberamente e di esprimersi con armonia. Per informazioni tel. 302217, 303728 (9-13, 16.30-19.30).

Aspiranti sommeliers

L'Associazione esercenti pubblici esercizi Fipe, informa che l'Ais (Associazione italiana sommeliers), grazie anche al patrocinio della Camera di commercio ed al supporto della Fipe stessa organizza, a partire dal prossimo 8 novembre il I corso per sommeliers e simpatizzanti. Le dodici lezioni avranno luogo presso la sala parrocchiale della chiesa Madonna del Mare di via Don Sturzo 2, con orario 16.30-19 / 20-22.30. Le iscrizioni si accettano presso la gastronomia «Il Buongustaio» di via Combi 19, «Mio Bar» di via Rossetti 101/a, «Cin Cin Enobar» di via del Teatro Romano.

Camminatrieste in Carinzia

Camminatrieste, comitato per la sicurezza e i diritti del pedone, organizza per domenica 27 novembre una gita a Villaco per la visita al Centro storico isola pedonale. Partenza alle 7 da piazza Oberdan, rientro in serata alle 20 circa. Quota di partecipazione lire 48 mila.

La stagione dell'Armonia

L'Associazione Armonia comunica che la stagione teatrale dialettale '94/'95 avrà inizio venerdì 11 novembre, presso il Teatro Silvio Pellico di via Ananian, con la commedia «Crepi l'avarizia!» di Ugo Amodeo e Laura Marocco Wright, presentata da «I Commedianti» per la regia di Ugo Amodeo.

STATO CIVILE

NATI: Moratto Virginia, Pecorella Sabrina, Dobrigna Sara, Conte Pietro.
MORTI: Magni Antonia, di anni 79; Strami Lodovico, 84; Tassan Gurle Guido, 73; Sfettina Grazia, 89; De Giorgio Roberto, 46; Ganz Bendetto, 85; Blascovi Luciana, 54; Ravasini Hermes, 85; Meneghini Amalia, 88.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Franceschin Enrico, impiegato con Paulin Vittorio Maria da Penna, segretaria; Cella Stefano, impiegato con Nacinovi-Zarco Elisabetta, impiegata; Escobar Alberto, pensionato con Bernardo Eleonora, pulitrice; Toros Giorgio, impiegato con Giordino Elena, ragioniera; Crevatin Renzo, operatore tecnico con Battistoni Elena, impiegata; Salinitro Francesco, carabiniere con Lionti Rosaria, studentessa.

MOSTRE

Galleria Cartesius
FRANCO DEGRASSI

Lavoratori del porto

In questi giorni è ripresa l'attività della ginnastica del Circolo lavoratori del porto. Anche per quest'anno sono previsti corsi di ginnastica agonistica e preagonistica per bambini dai 6 ai 16 anni, ginnastica attrezzistica e di mantenimento per adulti, presciistica e attività per anziani. I corsi si svolgeranno nella palestra del Centro sportivo «M. Ervatti» di Borgo Grotta Gigante (Sgonico). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/225047 dalle ore 16.30 alle 19.30.

Amici della lirica

L'Associazione triestina amici della lirica comunica ai propri soci e simpatizzanti che dispone di un certo numero di posti per il Teatro «La Fenice» di Venezia per i seguenti spettacoli: «Boris Godunov», di M. Mussorsgkij e «Il vascello fantasma» di R. Wagner. Data l'urgenza di pagamento dei biglietti si prega di telefonare al 301812 per informazioni e prenotazioni.

Gruppo Euterpe

Il gruppo mandolinistico Euterpe «Endas» cerca nuovi elementi (chitarre e mandolini) per il potenziamento del gruppo. Inoltre è stata istituita una scuola per l'insegnamento del mandolino e chitarra. Gli interessati possono rivolgersi nella nuova sede del circolo Endas di via Coroneo 17 (II p.) ogni lunedì e venerdì dalle ore 18 alle 19. Per informazioni tel. 306928 tutti i giorni dalle 14 alle 15.

Azione umanitaria

Per parlare con una «presenza amica», per prenotare un trasporto di persone su mezzi attrezzati, per una consulenza in sede su come affrontare un problema; telefonare ai num. 369622-661109 dalle 15.30 alle 21 tranne la domenica. Dalle 15.30 alle 17.30 troverete un giovane ad ascoltarvi. Inoltre Gau presenza amica cerca nuovi volontari: telefonare ai numeri 369622 e 661109 dalle ore 15.30 alle 21.

PICCOLO ALBO

Si prega il proprietario di due grossi cani marrone vaganti liberi nel rione di Gretta venerdì pomeriggio, di mettersi in contatto con me, telefonando al 775591 o 418275.

Cerco la signorina Flora di Prosecco che il 25 luglio scorso alle ore 16 mi ha accompagnata alla casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina, dove mi stavo recando per una visita medica, dopo che avevo sbagliato corriera ed ero scesa a Prosecco. Non avendo altri mezzi mi sono rivolta a lei, che nonostante il caldo torrido, molto gentilmente con la sua automobile mi accompagnava rifiutando il compenso che le offrivo. La ringrazio ancora, tel. 412597.

Poiché non ho potuto farlo prima a causa delle mie condizioni di salute, vorrei ringraziare le gentili signore che la sera del 14 settembre mi hanno aiutata e soccorso nel cortile delle casa Iacp di via Vergerio in seguito alla mia caduta.

Chi avesse trovato una valigetta computer contenente dati scientifici è pregato di telefonare al numero 6763923. Data l'importanza si offre una ricompensa di un milione di lire

Smarrito venerdì un orologio da uomo Citizen tutto acciaio in centro città. Ricompensa a chi lo ha trovato, ricordo molto affettivo. Tel. 941614 o 211135.

Smarrito martedì orologio donna acciaio marca Baume e Mercier. Zona Barcola, Rive, Campi Elisi. Importantissimo ricordo. Pregasi a rivenitore telefonare allo 040/214623.

FESTIVAL

Canzone triestina: termini in scadenza

Il 27 dicembre la rassegna benefica al Rossetti

Scade domani il termine per consegnare i brani inediti per il 16.o Festival della canzone triestina a favore dell'Airc, in programma il 27 dicembre al Politeama Rossetti. Per partecipare (l'iscrizione è gratuita) è necessario inoltrare al Piccolo, in via Guido Reni 1, una canzone inedita in otto copie (due dello spartito per pianoforte e canto, sei dattiloscritte del testo), una cassetta con l'incisione preliminare (almeno con tastiere o chitarra e canto), una busta chiusa con le generalità dell'autore o degli autori: sulle otto copie e sulla cassetta va riportato infatti esclusivamente il titolo della canzone. I titoli dei brani prescelti e i componenti della commissione selezionatrice saranno resi noti entro il 27 novembre. Le canzoni saranno così ripartite: categoria tradizionale e moderna; categoria giovane. I due brani delle categorie più votate durante il festival dalla giuria e dal pubblico conquisteranno il rispettivo primo premio; le altre due canzoni più votate (senza tener conto della categoria) conquisteranno il secondo e terzo premio assoluto. Una seconda classifica ufficiale verrà stilata dal referendum proposto con apposita scheda pubblicata dal Piccolo.

OGGI

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Ospedale 8; via Mascagni 2; piazza Unità d'Italia 4; Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Mascagni 2; piazza Unità d'Italia 4; Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

....

Luogo e data di nascita

....

N. telefonico (facoltativo)

....

N. e categoria della pensione (se pensionato)

....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

....

Altre notizie reputate utili

....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Cane che molto lecca succhia sangue.

Inquinamento

4,8 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 13,9; massima: 20,2; umidità 60%; pressione millibar 1022,5 stazionaria; cielo sereno; vendo da N-E greco a 8 km/h; mare poco mosso con temperatura di 17,5 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.16 con cm 48 e alle 23.50 con cm 31 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.25 con cm 18 e alle 17.08 con cm 60 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 10.49 con cm 39 e prima bassa alle 5.07 con cm 11.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

BENZINA

I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).
MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.
ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.
I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.
ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.
API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
Indipendenti: **AUTOMOBILE CLUB TRIESTE:** via Punta del Forno 4 (colori Agip).

ELARGIZIONI

— In memoria dei propri defunti da Bruno e Luciana Natti 50.000 pro Amici del Cuore.
— In memoria di Anna Piroi nell'VIII aniv. (30/10) dal marito 40.000 pro Itis, 40.000 pro Unicef, 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 40.000 pro Ass. Amici del cuore, 40.000 pro Uic.
— In memoria di Gisella Corrente ved. Deponte nel II anniv.(31/10) dal figlio Nicolò Deponte 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Stefania Biziak ved. Copi nel XII anniv. (1/11) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Licia Milossa per il compleanno (2/11) dalla mamma 40.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane poveri), 30.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria dei cari Paolo, Giuliana e Donata Iacchia e dell'adorato figlio Renato da Mirella Iacchia 100.000 pro Sc. media Dante Alighieri (premio studio R. Gandusio).
— In memoria di Wallij Germani per il compleanno (3/11) da Paola Dobrigna 10.000 pro Itis.
— In memoria di Ottorino Maghetti nel XXIV anniv. dalla famiglia 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (sez. rifugi), 50.000 pro Cro (rep. ginecologia) - Aviano.
— In memoria di Metodio Strancar per il IXL anniv. (3/11) dalla figlie Paola e Maria 10.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gabriella Corelli nel V anniv. (4/11) dalla mamma Lidia 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del caro Carlo Scheri per l'onomastico (4/11) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Carlo Stazzedoni per l'onomastico dalla sorella Renata 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10.000 pro Uildm; da Bruna Brill 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Strancar per l'onomastico (4/11) dalla sorelle Paola e Maria 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosetta Adam ved. Vörus nel X anniv. (6/11) dalla nuora Graziella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Apollonio nel XX anniv. e dei propri cari defunti da Silvia e Marina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Berger (6/11) da Giuliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Chenda in Busechian nel I anniv. da Giulio Busechian 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giacomo Bruno Finzi nel VI anniv e di Anna Zei nel II anniv. da Maria Braida 50.000, dalle fam. Percos 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vittore Marchio nel XVI anniv. (6/11) da Claudia Mattioli 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Giovanni Petrarca nel XXIII anniv. dalla moglie Adele 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Claudio Skilan nell'anniv. (6/11) dalla mamma, dalla sorella e dal cognato 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Anna Volpatti nel X anniv. (6/11) dalla famiglia 50.000 pro Suore Orsoline di Gretta.
— In memoria del cap. Umberto Mosca per il compleanno (7/11) da Giuliana, Idilia e Renato Mosca 50.000 pro Astad, 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Virginia Valente nel XIV anniv. (7/11) dalla figlia Ervina 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dina Basiaco Labignan dal personale docente e non della scuola U. Saba 140.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Clelia Birolla da Mariuccia e Laura Bolaffio, Adelma, Mariuccia, Marisa e Vita 120.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giacomo, Amalia e Antonio da Angelo M. Rossi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antinisca Mosco dalla figlia Mirella 50.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Laura V. Vitturelli da Paolo ed Emanuela Schiavon 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Castelli da Anna 50.000 pro Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Chiodograndi dalla moglie Bianca Chiodograndi 100.000, da Elda Ferretti 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Iolanda Bianchini 50.000, da Milena ed Edi Bianchini 50.000, da Evelina Boschini 20.000 pro Uic.
— In memoria di Claudio e Mariano dalla fam. Gherghich 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bamb. leucemici).
— In memoria di Gina Crismani da Derna e Laura Florit 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lucia Degrassi da Gino e Silvana Sossi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elsa De Galateo da Carla e Melania Gelletti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio e Carmela Del Mistro da Adalberta Padovan 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della fam. Descmann dalla moglie e dai figli 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi e Romilda De Giorgi dai figli 30.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.
— In memoria di Giovanni Fator dal settore tecnico Usl 240.000 pro Div. oncologica.
— In memoria della cara zia Luigia Ferluga ved. Petrini dalle fam. Pietro e Nella Meton, Gigliola e Livio Meton, Colsa, Damato 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lia Fiegl dalla fam. Vittorio Tomsic 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Alibrando Foradori da Egon e Rosita Brecelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Giraldi, dei genitori e dei nonni da Giovanna e Nivia Giraldi 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Angelo Hafner da Santo e Liliana Spadaro 100.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Hus dal figlio Livio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Jessica Krammes da Renato, Emilia e Luciano Fabian 100.000 pro Agmen.

REGIONE OCCUPATA: IN MOSTRA LE FOTO DI TIZIANO NEPPI

Ferriera, i «cinque giorni» fissati in bianco e nero

Una delle foto con le quali Tiziano Neppi ha documentato i cinque giorni di occupazione del Consiglio regionale da parte dei lavoratori della Ferriera. Ne è stata realizzata una mostra: fino al 13 novembre al circolo della Ferriera.

Le ruspe al centro di piazza Oberdan. Il vescovo Bellomi che parla ai lavoratori. L'assemblea di fabbrica della Ferriera in un'aula del Consiglio regionale.

Ecco i fatti, tradotti in immagini, delle cinque giornate della Ferriera colte dall'obiettivo di Tiziano Neppi. Il fotografo infatti dal 31 settembre fino al 5 ottobre, data in cui è terminata l'occupazione del consiglio regionale da parte dei lavoratori della Ferriera, si è mescolato tra dimostranti, operai, gruppi giovanili, sindacalisti: ha colto con i suoi clic in bianco e nero l'essenza di un momento tragico. Tragico non solo per quei lavoratori, ma insieme per tutta la città.

E queste foto sono esposte ora al circolo della Ferriera di via san Lorenzo in Selva fino al 13 novembre (visitabile mattina e pomeriggio). Si tratta in tutto di 35 fotografie, racconta Neppi, «fatte sia di giorno che di notte... Con i lavoratori ho condiviso tutto... Anche i momenti di grave tensione... ».

«L'incontro di Tiziano Neppi con i lavoratori della Ferriera non è stato propriamente dei più felici... ma sopravvissuto al primo impatto, Neppi — si legge in un comunicato del comitato di lotta dei lavoratori dello stabilimento siderurgico — è rimasto e ha vissuto tutta la durata della lotta rendendo testimonianza di ciò che avveniva con efficacia e sensibilità. Siamo pertanto felici di esporre il reportage che Tiziano ha realizzato: cioè una sintesi di ciò che sono stati quei primi "cinque giorni della Ferriera"».

Inoltre, nel comunicato si puntualizza che chi ha partecipato alla lotta non dimenticherà mai i momenti in cui ha difeso il proprio diritto irrinunciabile al lavoro. Ma a ciò va aggiunto che la mostra non è solo la «memoria» per i lavoratori della Ferriera, ma anche una memoria per la storia della nostra città.

da. cam.

ELEMENTARI: CORSO DI AGGIORNAMENTO

I docenti imparano a leggere coi ragazzi

La letteratura per l'infanzia approda nelle scuole cittadine. Prende il via domani un primo corso di aggiornamento riservato ai docenti delle elementari della nostra provincia, e dedicato all'esame delle tematiche della letteratura per ragazzi e alle sue applicazioni in ambito didattico.

Il corso, promosso dal provveditorato agli studi e affidato al Centro studi letteratura giovanile Alberti, affronterà in cinque incontri teorico-pratici della durata di due ore ciascuno il tema centrale della scrittura narrativa e si terrà alla scuola Don Milani di Altura domani, venerdì prossimo, venerdì 18, giovedì 24 novembre e lunedì 5 dicembre con inizio alle 17.

Il progetto, elaborato dal centro Alberti su richiesta dell'insegnante Maurizio Ustolin, dovrebbe svilupparsi nei prossimi anni con l'esame dei linguaggi dell'illustrazione (ruolo, funzione, metodologia e didattica del libro illustrato) e della poesia (il linguaggio poetico nella scuola elementare) per proseguire poi con il fumetto, la divulgazione e il linguaggio teatrale.

L'iniziativa nasce dall'esigenza dei docenti di informarsi e confrontarsi con un mondo, quello della letteratura per ragazzi, rimasto ai margini della didattica ma evolutosi negli ultimi decenni in maniera profonda e radicale. Il corso sarà coordinato dalla direttrice didattica Rita Manzara e vedrà come docenti Silvia Blezza Picherle, vicepresidente del Centro Alberti, Enrica Ricciardi, responsabile della sezione padovana, Livio Sossi, vicepresidente dell'Ibby italiana e Giancarlo Pellegrin, critico letterario del direttivo dello stesso Centro. Il corso rientra nel piano di aggiornamento del personale insegnante indetto dal provveditorato. Possono parteciparvi tutti gli insegnanti della provincia che potranno usufruire di complessive dieci ore del monte ore riservato ogni anno all'aggiornamento.

Nel primo incontro, quello di domani, si affronterà il prolema della lettura: che cosa, come e perché leggere, condizioni e modalità, lettura come ascolto, motivazioni, lettura e comprensione del testo. Per ulteriori informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla direzione didattica di via petracco 10 (tel.820072).

In considerazione dell'elevato numero di richieste verrà data priorità ai docenti che operano nell'area linguistico-espressiva fino a esaurimento dei posti disponibili.

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68112; 722322; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; Anfaa via Donatello 3, tel. 54650: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20.

Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

Lega antivivisezionista nazionale

775227.

Sportello donna

Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

LA STORIA DELLA MARINA MILITARE ITALIANA IN UN DOCUMENTARIO

I «gioielli» del cantiere San Marco

Curato da Zerboni e Tagliapietra, si proietta domani alla Lega nazionale

«Storia della Marina militare italiana dalla prima alla seconda guerra». E' il titolo del documentario che verrà presentato domani, alle 16.30 e alle 18, alla Lega nazionale di corso Italia 12. Realizzato da Marino Zerboni e Rino Tagliapietra col contributo della documentazione degli archivi fotografici Petronio e Cicogna, l'audiovisivo ripercorre le storie di navi dai nomi illustri, tutte uscite nuove o rimodernate dal cantiere San Marco fra le due guerre, appunto. Com'è nel caso della corazzata Vittorio Veneto, impostata sessant'anni fa, il 28 ottobre del '34, nel cantiere triestino.

Nel progetto della Vittorio Veneto (le altre tre unità presero i nomi di Littoriom Roma e IMpero) furono adottate soluzioni originali per i problemi della protezione, della sistemazione degli organi di comando e di direzione del tiro. I loro 130 o 150 HP di potenza permettavno una velocità di circa 30 nodi. Fu anche applicato un nuovo tipo di protezione subacquea, progettata dal generale ispettore del Genio navale Umberto Pugliese negli anni precedenti e sperimentata sulla cisterna Brennero con ottimi risultati. Il varo dell'unità porta la data del 25 luglio '37, e si svolse alla presenza dei sovrani d'Italia. Il dislocamento standard della Vittorio veneto superava le 41mila tonnellate, la lunghezza fuori tutto era di ben 237,8 metri.

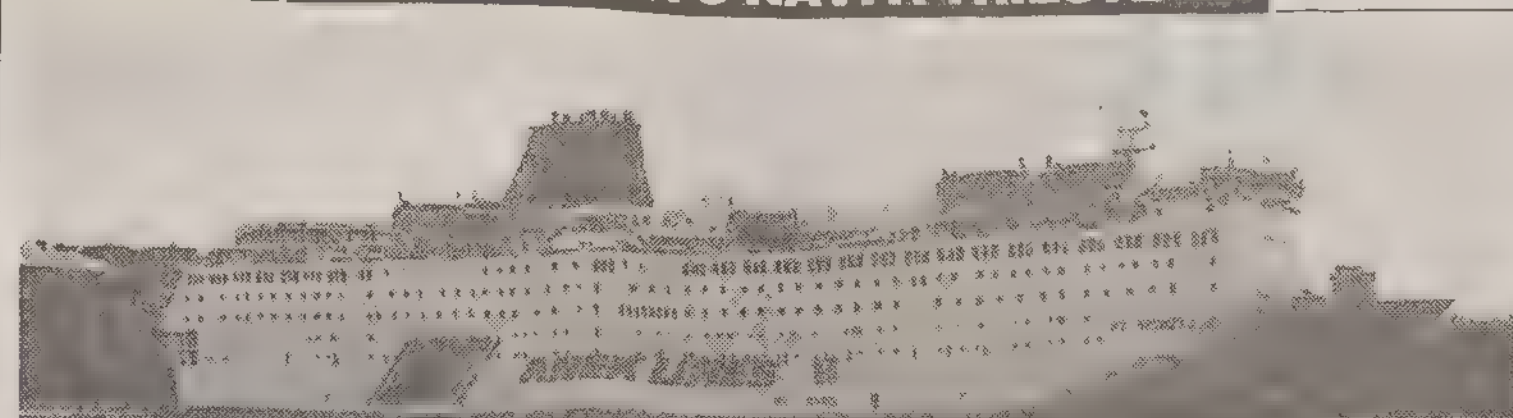
Entrata in servizio a Trieste il 28 aprile '40, ne partì il primo maggio per Taranto, entrando a far parte della Nona divisione della Prima squadra. Iniziò così la sua vita operativa che, dopo alterne vicende, attraverso le vicissitudini della guerra, si concluse nel '48 in un cantiere di demolizione della Spezia.

Sono tante le storie che il documentario ripercorre, nell'arco di tempo compreso fra il '25, anno in cui venne impostato l'incrociatore Trieste, e il '42, quando il cantiere accolse l'ultima «35mila», cioè l'Impero. Un'occasione dunque per ripercorrere anche un pezzo di storia cittadina.

Il varo della Vittorio Veneto, avvenuto al cantiere San Marco il 25 luglio 1937. (archivio Petronio)

Cerimonia dei bersaglieri

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale bersaglieri «Toti» ricorda oggi lo sbarco dei bersaglieri avvenuto a Trieste il 3 novembre del '18. Il ritrovo dei partecipanti avverrà alle 15.30 in piazza Oberdan. Alla sfilata e alla cerimonia parteciperanno rappresentanze di bersaglieri della regione e località vicine, reparti in armi dell'11.o Reggimento bersaglieri della 132.a Brigata corazzata Ariete con fanfara e la fanfara cittadina. All'ammaina bandiera in piazza Unità seguirà un breve concerto delle due fanfare.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/11	6.00	Tu UND TRANSFER	Istambul	31
6/11	10.00	Rs KUBAN	Marsa El Brega	Rada
6/11	14.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
6/11	20.00	It SANSOVINO	Durres	23
6/11	sera	It NUOVA TRIESTE	Valencia	49
7/11	6.00	Bs ANGLEBURY	Istanbul	31
7/11	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
7/11	12.00	Ma ZAGREB	Napoli	50
7/11	22.00	Is ZIM ALEXANDRIA	Pireo	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
6/11	14.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
6/11	pom.	Pa GLEN MAYE	ordini	S'ot/4
6/11	pom.	Ue ARAM KHACHATURYAN	Koper	49
6/11	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
7/11	14.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
7/11	18.00	Bs ANGLEBURY	Istanbul	31
7/11	20.00	Pa RAYA	El Sider	S ot/3
7/11	22.00	Tu KOCLAR IV	ordini	32
7/11	22.00	Ma ZAGREB	Beirut	50
7/11	24.00	Gr KRITY WAVE	ordini	S ot/2
7/11	24.00	It NUOVA TRIESTE	Jeddah	49

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
6/11	8.00	Gr KRITY WAVE	Rada	Siot/2
6/11	10.00	Pa RAYA	Rada	Siot/3

La Cappella civica cerca nuovi elementi

Il sindaco Illy ha disposto le procedure per la selezione di nuovi elementi da inserire nell'elenco dei cantori della Cappella civica. Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni contattando entro il 22 novembre la direzione della Cappella, in via Imbriani 5, tel.636263. Le audizioni avranno luogo nei 15 giorni successivi alla scadenza citata. Data e ora delle convocazioni saranno comunicate ai singoli candidati.

Gli aspiranti saranno sottoposti a una breve prova per verificare le qualità musicali, in particolare per quanto riguarda timbro ed estensione vocale, intonazione, senso ritmico, lettura a prima vista, cultura musicale generale. Per la graduatoria la commissione valuterà anche uno o due brani a scelta dell'aspirante.

PENSIONATI

Raccolta firme

I sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil raccolgono firme per la legge di iniziativa popolare «Riordino dell'assistenza sociale, istituzione di un assegno per i soggetti anziani e assegno di inabilità». Tutti sono invitati a firmare, dalle 10 alle 12, domani a San Giacomo (lato chiesa); martedì a Roiano (lato chiesa); mercoledì nella piazza di San Giovanni; giovedì a Valmaura - Domus Civica.

Assistenza ipovedenti: un corso di formazione

L'Univoc, Associazione volontari pro ciechi, e la Sirvi, Società italiana di riabilitazione visiva e ipovisione, hanno istituito un corso introduttivo di formazione pratica per volontari addetti all'assistenza di anziani ipovedenti, articolato in tre incontri. Le lezioni, della durata di circa un'ora ciascuna, inizieranno martedì alle ore 20.15 e proseguiranno giovedì 10 e martedì 15 novembre nella sede dell'Unione italia ciechi di Trieste, in via Battisti 2 (tel.768046) con il medesimo orario.

Il corso è rivolto sia a operatori sanitari e socio-sanitari che ai famigliari dei pazienti ipovedenti e ai semplici cittadini. La prima lezione sarà tenuta da Maurizio Papagno, responsabile del Centro di riabilitazione visiva dell'Unione italia ciechi.

AL VIA MERCOLEDI' LA RASSEGNA ARTISTICA INTERPROVINCIALE

Sulle giovani note di «Promomusic»

Mercoledì sera alle 22 prende il via alla discoteca Salomè (via San Michele) la terza edizione di «Promomusic», rassegna artistica interprovinciale per solisti e gruppi operanti nella musica di tendenza e d'attualità. L'avvenimento promozionale, realizzato dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion, prevede per i vincitori delle due categorie (solisti e formule; complessi) la segnalazione a case discografiche e la partecipazione a manifestazioni di valorizzazione.

Per informazioni e iscrizioni (gratuite) gli interessati possono contattare Radio Quattro (tel.638863) oppure, seralmente, la discoteca (tel.307414). L'iniziativa è articolata in 3 selezioni (9, 16 e 23 novembre) e nella finale (30 novembre). Per la finalità promozionale e di valorizzazione artistica l'ingresso è libero. Nelle selezioni si esibiranno anche i gruppi Angel Wings, Avalon, Schema, Sons, Transilvania, Trapatock e i cantanti Ernesto Skendel e Serena.

(nella foto, i "Sons")

CANTINA

Abbondano i Novelli: 12 milioni di bottiglie

I Novelli italiani possono essere finalmente degustati. La bottiglia inaugurale è stata stappata ieri a Vicenza, la cui mostra nazionale gode di una deroga alla legge che vieta prima del 6 novembre la vendita dei vini dell'ultima vendemmia. A ruota, oggi, si apre in riva al Garda la mostra-assaggio del Bardolino novello. Il mercato sarà inondato quest'anno da 12 milioni e mezzo di bottiglie, che ci vedono competere, sia pure ancora in posizione di inferiorità (rapporto 1 a 5) con i francesi e i loro Beaujolais nouveaux, commercializzati ogni anno dal terzo giovedì di novembre.

I Novelli sono vini rossi particolari, perchè vinificati almeno in parte (per un terzo, finchè le norme non saranno più severe), con il metodo della macerazione carbonica. Non sono mosti spacciati per vini, ma vini-vini come ebbe a definirli già a fine Ottocento il biologo Pasteur, il quale analizzò la differenza fra la vinificazione tradizionale e quella ottenuta lasciando i grappoli interi, per un paio di settimane prima di pigiarli, in grandi vasche riempite di anidride carbonica. E' questo un gas inerte, sottoprodotto di ogni fermentazione delle uve. L'effetto è che il vino «nasce» dentro ogni acino d'uva.

Dentro ciascun chicco, infatti, inizia a svilupparsi una piccola quantità di alcol etilico capace di sciogliere le sostanze coloranti della buccia. Contemporaneamente si ha la cosiddetta degradazione dell'acido malico, presente invece in alte percentuali nei normali vini giovani, e che li caratterizza per asprezza e sapore «crudo». Proprio perchè «maturi» anzitempo, i Novelli sono da bersi nel volgere di qualche mese, meglio se non oltre gennaio, ma da godere appieno come primizia.

La polemica sul valore di questi vini è contingente. I detrattori li considerano un'operazione commerciale, fatta dalle aziende per incassare sùbito denaro fresco, con scarsi immobilizzi di prodotto, di capitale e di spazi in cantina. Nonchè un modo per vendere a maggior prezzo mosti comuni che, altrimenti trasformati nel tempo in vini da tavola anzichè a Doc, finirebbero per spuntare quotazioni più basse. I francesi, che questa operazione l'hanno avviata alcuni decenni prima di noi, hanno frattanto conquistato con i Nouveaux una bella fetta di mercato e soddisfatto palati moderni, anche esigenti.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Spinaci, ma non solo

Si utilizzano come contorno, ma anche per minestre e altri piatti saporiti

Gli spinaci, ortaggi assai salutari, sembra abbiano avuto non poche difficoltà a decollare in campo gastronomico, tant'è che di essi non si parla o quasi fino al 1700. La loro diffusione è andata tuttavia sempre più consolidandosi e ai giorni nostri non sono poche le portate che li contemplano.

Ecco ad esempio la ricetta per un ottimo piatto tipicamente greco, gli «spinaci al riso». Gli ingredienti sono: 1 kg e 1/2 di spinanci, 4 cipolline fresche, 1 mazzetto di erba cipollina, 1 limone, 120 gr di riso, olio, pepe in grani, sale. Pulire e lavare gli spinaci, scolarli e tritarli. Sbucciare le cipolline, affettarle sottilmente, rosolarle in una casseruola con qualche cucchiaio d'olio, aggiungere l'aneto tritato e soffriggere per alcuni minuti. Aggiustare di sale, aggiungere 1 o 2 bicchieri d'acqua e sobbollire per venti minuti. Rosolare il riso con qualche cucchiaio di burro, aggiungervi due o tre bicchieri di acqua bollente e cuocere a fuoco medio mescolando, per quindici minuti. Unirlo agli spinaci e bagnare con succo di limone. Aggiungere, a piacere, il pepe macinato al momento.

Un altro saporito piatto: spinaci con pancetta. Prendere 1 kg di spinaci, 1/2 etto di burro, 1 etto di pancetta ridotta in dadolata, uno spicchio d'aglio, formaggio grattugiato, sale. Cuocere gli spinaci ben ripuliti e lavati in poca acqua a fuoco vivace. In una padella sciogliere il burro e mettervi la pancetta tagliata a pezzettini e l'aglio tritato. Una volta che la pancetta sarà ben rosolata, aggiungere gli spinaci ben strizzati e aggiustare di sale. Fatti insaporire, accomodarli nel piatto da portata e spruzzarli col formaggio grattugiato.

Per una nutriente minestra occorrono: 1/2 kg di spinaci, un pezzetto di burro, uno spicchio d'aglio, due uova, un po' di parmigiano grattugiato qualche dado, un po' di noce moscata, due uova, sale. Lessare gli spinaci, strizzarli e farli insaporire in una padella col burro e lo spicchio d'aglio. Frullarli assieme alle uova, con un pizzico di sale e di noce moscata, ed il parmigiano e versare la purea ottenuta in brodo anche di dado con qualche cucchiaiata di acqua degli spinaci. Cuocervi infine la pasta o riso o versare la minestra su fettine di pane abbrustolito.

Ottimo anche il soufflé di spinaci. Lessare 500 gr di spinaci, strizzarli e tritarli molto sottilmente. Aggiungere un quarto di besciamella, tre tuorli d'uovo, un pizzico di noce moscata, sale e pepe e formaggio grattugiato. Montare a neve fermissima gli albumi ed incorporarli con delicatezza agli spinaci. Mettere in piccole pirofile nel forno preriscaldato a 175 gradi per circa 20 minuti. Servire subito.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Che rapidità, ministro!

C'è già il regolamento: ma è 'scollato' dal decreto-madre in via di modifica

Con apposito regolamento sono stabilite le modalità di presentazione delle domande per richiedere la chiusura delle liti fiscali pendenti. Così dice un comma di un articolo del decreto legge 17 settembre 1994, n. 538, meglio noto come decreto del concordato. E il regolamento è apparso nella gazzetta ufficiale del 26 ottobre, a poco più di un mese dall'uscita del decreto che lo preannunciava.

Puntualità sorprendente, dunque. Ma stranamente in questa occasione, invece di rallegrarsene, c'è da dolersene. Non stiamo annotando cronaca tributaria dell'assurdo: stiamo affermando che il regolamento, questa volta, è arrivato troppo presto, in quanto il «decreto-madre» sta subendo tali modifiche (nel corso dell'iter parlamentare per la sua conversione) da lasciar prevedere una sicura riscrittura del regolamento stesso. Ma tant'è: il testo è ufficiale e dunque un'occhiata è opportuno dargliela. Anche perché il termine ultimo per la presentazione delle domande e per i versamenti si sta avvicinando rapidamente (15 dicembre).

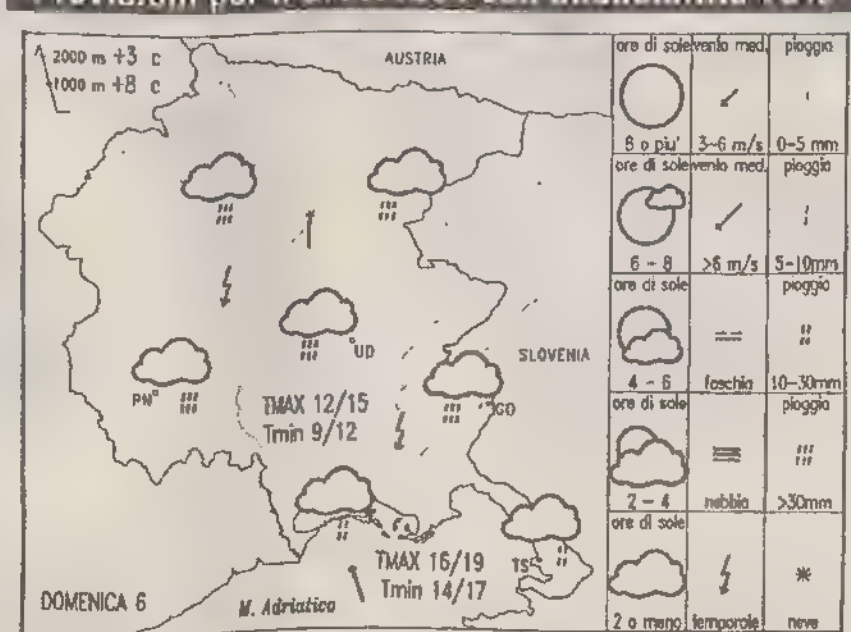
Il regolamento ci spiega, innanzitutto, il significato di «lite fiscale pendente», precisando che possono essere definiti (a pagamento) l'avviso di accertamento, quello di irrogazione di sanzioni e ogni altro atto di imposizione (!) pendenti alla data del 18 settembre 1994 avanti alla commissione tributaria di primo grado. E vediamo come si lega il regolamento alla «legge»: il decreto in corso di conversione è stato più volte modificato. A tutt'oggi il testo è il seguente: 1) la lite è «pendente» non solo se si trova in commissione tributaria di primo grado, ma anche se è approdata al secondo ovvero alla Centrale. 2) Potranno essere chiuse anche le liti non ancora formalizzate; si dice che vale anche il semplice processo verbale di constatazione (quello che solitamente viene compilato dalla Guardia di Finanza a conclusione di una verifica). E qui si apre un discorso che porterebbe molto lontano: è sufficiente sottolineare che una verbalizzazione che ha contenuto di proposta di accertamento diventa un accertamento vero e proprio.

Altro argomento, di tutto rilievo: che cosa si intende per valore della lite. Il regolamento dice che si devono calcolare l'imposta accertata, le pene pecuniarie, le soprattasse e gli interessi risultanti dagli avvisi degli uffici. Il decreto legge, attualmente, dice invece che la lite si misura solo in base all'imposta; le sanzioni pecuniarie devono essere prese a base per la pesata dalla lite solo quando ci sia stato notificato avviso di irrogazione di sanzioni. Questi sono solo alcuni esempi di scollamento fra il testo della futura (probabile) legge e le regole che si dovrebbero seguire per la sua applicazione. E si potrebbe proseguire! Chiudiamo con un appello: e le liti diverse da quelle che arrivano in commissione? Perché non sono state previste? Eppure, in molti casi, si trovano proprio sul tavolo di Tremonti.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 6.11.1994 con attendibilità 70%

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

Cielo coperto con piogge anche temporalesche abbondanti (10-30 mm) sulla costa, intense (oltre 30 mm) sul resto della regione, a iniziare dalle zone occidentali. Vento di scirocco sulle Prealpi Carniche possibili piogge molto intense. Verso sera miglioramento.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 7.11.1994 con attendibilità 70%

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	10	14
Atene	variabile	12	15
Bangkok	sereno	20	32
Barbados	sereno	25	30
Barcellona	pioggia	15	17
Belgrado	sereno	8	15
Berlino	variabile	4	13
Bermuda	nuvoloso	22	26
Bruxelles	n.p.	-	-
Buenos Aires	pioggia	19	26
Caracas	nuvoloso	19	29
Chicago	sereno	10	19
Copenaghen	sereno	6	8
Francoforte	sereno	7	15
Gerusalemme	nuvoloso	8	19
Helsinki	nuvoloso	-1	2
Hong Kong	sereno	20	24
Honolulu	variabile	25	31
Istanbul	nuvoloso	8	10
Il Cairo	nuvoloso	18	27
Johannesburg	sereno	12	25
Kiev	sereno	-2	3
Londra	nuvoloso	12	14
Los Angeles	variabile	11	21
Madrid	pioggia	7	12
Manila	nuvoloso	21	32
La Mecca	variabile	24	35
Montevideo	sereno	15	22
Montreal	pioggia	11	16
Mosca	nuvoloso	-13	-6
New York	nuvoloso	14	25
Nicosia	sereno	16	26
Oslo	nuvoloso	4	6
Parigi	pioggia	12	15
Perth	sereno	15	29
Rio de Janeiro	sereno	17	36
San Francisco	pioggia	11	15
San Juan	variabile	24	31
Santiago	sereno	8	26
San Paolo	nuvoloso	17	33
Seul	nuvoloso	6	17
Singapore	pioggia	25	28
Stoccolma	nuvoloso	3	7
Tokyo	sereno	9	17
Toronto	pioggia	15	18
Vancouver	variabile	2	9
Varsavia	variabile	0	6
Vienna	nuvoloso	7	9

DOMENICA 6 NOVEMBRE — S. LEONARDO

Il sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 16.45. La luna sorge alle 10.03 e cala alle 19.31.

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
TRIESTE	13,9	20,2	MONFALCONE	9,7	21,3
GORIZIA	12	18	UDINE	11,8	20,6
Bolzano	11	13	Venezia	11	19
Milano	14	16	Torino	12	13
Cuneo	9	12	Genova	16	20
Bologna	14	18	Firenze	10	22
Perugia	12	19	Pescara	10	18
L'Aquila	4	16	Roma	12	22
Campobasso	11	17	Bari	9	20
Napoli	11	24	Potenza	8	19
Reggio C.	16	25	Palermo	17	24
Catania	15	23	Cagliari	18	23

Tempo previsto per oggi: al Nord cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, inizialmente più frequenti sul settore di ponente. I fenomeni potranno risultare particolarmente intensi e persistenti sulle regioni Nord-occidentali. Sul resto d'Italia cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità. Nottetempo e al primo mattino visibilità ridotta sulle zone pianeggianti in genere.

Temperatura: in diminuzione le massime.

Venti: ovunque moderati: orientali sulla Pianura padana; meridionali sul resto d'Italia.

Mari: molto mossi, localmente anche agitati, i bacini occidentali; mossi i rimanenti bacini, con moto ondoso in aumento.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutta l'Italia cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e locali temporali. Al Nord e sulle regioni meridionali i fenomeni potranno assumere carattere di forte intensità. Possibilità di nevicate sui rilievi alpini, specie sul settore occidentale, a quote superiori ai 1800 metri.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: ovunque moderati da Sud-Est sulle regioni di levante; dai quadranti occidentali sul resto d'Italia.

Mari: inizialmente tutti molto mossi, con moto ondoso in attenuazione sui bacini di ponente.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Porcellino d'India - 5 Sottomarino è un sonar - 10 Il nome di Vergani - 11 Ha per simbolo dB - 13 Aferesi di questa - 14 Ha un suo museo a Murano - 15 A noi - 16 Felici, allegre - 18 Esprime concessione - 19 Ben sveglio - 20 Dà una luce fredda - 21 Le dà il mazziere - 22 La Davis di tanti film - 23 Bambinaia... francese - 24 Proverbio, sentenza - 25 Elevato di statura - 26 Tebe ne aveva cento - 28 Articolo plurale maschile - 29 Un ladro romanzesco - 31 Simbolo del nichel - 32 In bocca al lupo - 33 L'ultima 126 Fiat - 34 Poste in dentro - 36 Accozzaglia di barbari - 37 Può essere spaziale - 38 Molto grassi.

VERTICALI: 1 Gruppo di mafiosi - 2 Un braccio o una gamba - 3 Transitano per la strada - 4 Il sottoscritto - 5 Probo, onesto - 6 Lo è il fumo della legna - 7 E' in mente al credente - 8 Prime in abilità - 9 Vino rosso del Veneto - 11 Si può averlo cariato - 12 Pendono nella giungla - 14 Abito, indumento - 17 Combinazione al lotto - 18 Un mese di trenta giorni - 20 Peso... pulito - 21 Famosa Joan attrice - 22 Loredana della canzone - 23 Ex asso del calcio - 24 Festeggiano l'8 marzo - 26 Il fior di latte - 27 Molto, parecchio - 29 Dà luce al viso - 30 La peste del duemila - 32 Una forma di buddismo - 35 Stop in centro - 36 Fiume della Siberia.

INDOVINELLO

Sartoria adibita a scuola

Abiti sulle grucce e un portapenne
è lì posato. Per il ripetente
pronto ad aprire il becco
e parlare dei Gracchi, finalmente!

BISCARTO (4/5=7)

Aristocratiche picchiate

I fuochi d'artificio fan vedere
per le legnate sopra e sotto date,
legnate fitte per formar barriere
con quelle che si sono inalberate
facendo scene da belle statuine
per i natali loro: che cretine!

SOLUZIONI DI IERI

Cerniera: A Vidi schiAVI = dischi.

Lucchetto: CENgia/GiaNO = cenno.

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Una glaciale freddezza fra voi e la persona cara è imputabile a Urano e Nettuno che vi fanno mettere i sentimenti in secondo piano, suggerendovi d'agire innanzi tutto per consolidare la vostra personale posizione professionale.

Toro 21/4 – 19/5
Restano nel campo del vago le buone prospettive per chi di voi sta cercando un lavoro nuovo, in un settore e in un campo che non vi sono troppo familiari. Pertanto accontentarsi di sole parole non è la politica da privilegiare.

Gemelli 20/5 – 20/6
Grazie ai buoni uffici di Mercurio non ci sono più ostacoli nei rapporti con i giovanissimi, con i quali sussistono però sempre gli stessi problemi: vorrebbero un'autonomia illimitata e una libertà difficile da concedere.

Cancro 21/6 – 21/7
Perché frenare certi slanci d'affetto e di disponibilità totale che vi porterebbero a esprimere al meglio le forti potenzialità dei vostri sentimenti? Sole, Giove, Venere e Plutone sono conserzianti all'affiorare delle emozioni.

Leone 22/7 – 23/8
Se in verità la giornata è un succedersi di piccoli problemi, l'uno più irritante del precedente, il giorno si riscatta poiché stasera con l'appoggio della vulcanica vitalità marziana, siete in grado di realizzare ogni aspirazione.

Vergine 24/8 – 22/9
Gli astri segnalano una situazione di precario equilibrio in una relazione affettiva in atto. È certo che vi amate appassionatamente ma è sicuro anche che sia voi che il partner pretendiate troppo l'uno dall'altra.

Bilancia 23/9 – 22/10
Puntate su un unico obiettivo e datevi da fare per una buona e immediata realizzazione di quanto avete in mente di realizzare. Scegliete bene le priorità che volete privilegiare, rimandando a data migliore tutto il resto!

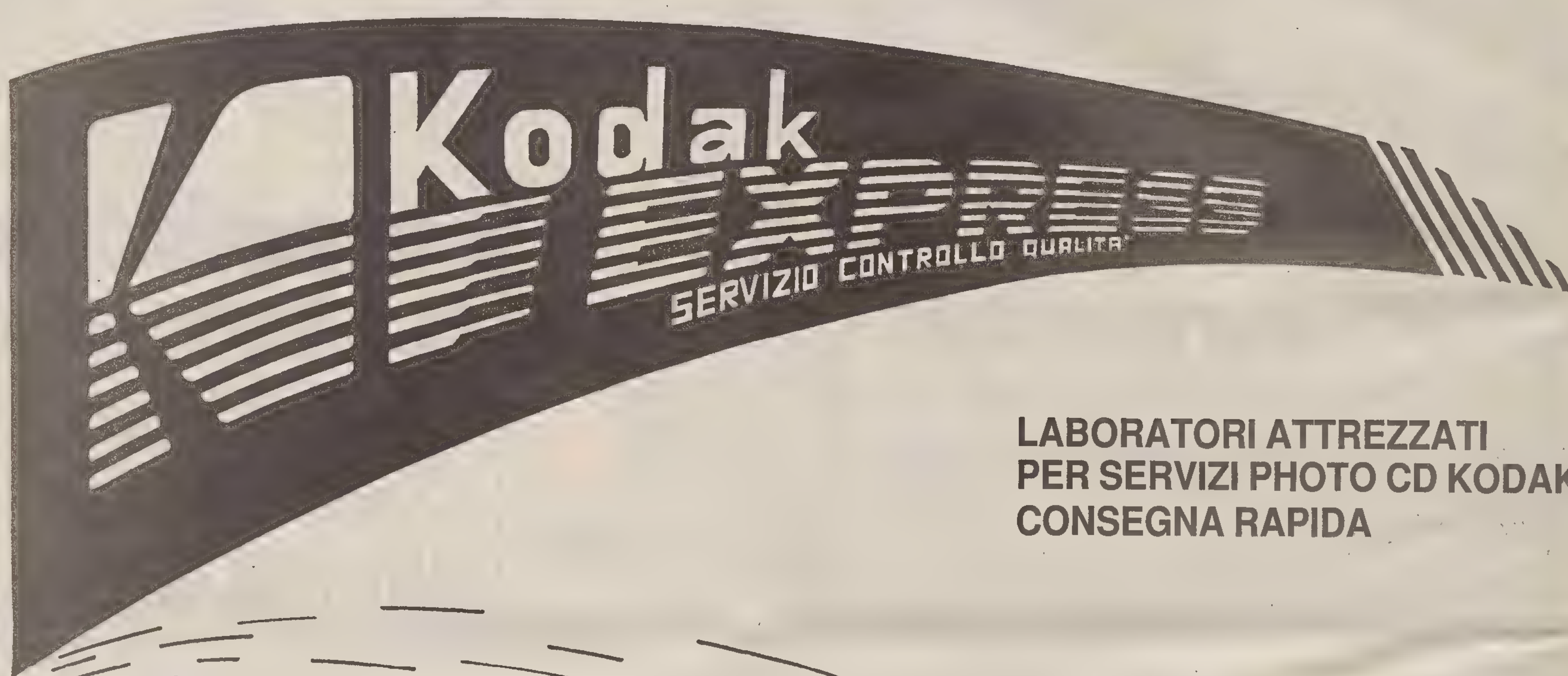
Scorpione 23/10 – 22/11
Con il malizioso avallo degli astri è certo che vivrete degli amori infuocati e gratificantissimi. Magari con chi sia più giovane di voi, magari con personaggi che fino a ieri non attizzavano affatto la vostra attenzione.

Sagittario 23/11 – 21/12
Per i suggerimenti di oralità e di gratificazioni spicciole che Urano e Luna comportano quest'oggi, avrete probabilmente una giornata «golosa». Dolci, pasticcini, brioches, e chi ne ha più ne metta, vi tentano in maniera insolita.

Capricorno 22/12 – 20/1
Chi vi vive accanto ha un momento di crisi, di sbandamento, di incertezza e di dubbio che dovete interessarvi a lenire e a comprendere nella sua assenza. Probabilmente alla base del suo malcontento vi è una difficoltà professionale.

Aquario 21/1 – 19/2
Con il partner ci sono già tanti motivi d'attrito. Allora sarà bene non aggiungerci il fatto che potreste dimenticarvi una data particolare, un anniversario. Cercate di farvi venir in mente qual è la circostanza da festeggiare in due...

Pesci 20/2 – 20/3
Ringraziate le stelle se la giornata per voi è costellata da successi, da situazioni portate a buon fine e da successi in tutti i campi vi piacerà mettere la vostra attenzione. Vi fanno da parafulmine in ogni circostanza negativa.

FOTOROLLI

LABORATORI ATTREZZATI
PER SERVIZI PHOTO CD KODAK
CONSEGNA RAPIDA

dal 2 dicembre

IL SERVIZIO SARA' ATTIVATO
PER ENTI, NEGOZIANTI E PRIVATI

VIA IMBRIANI 1
VIA IMBRIANI 9
VIA S. MAURIZIO 3

Per informazioni e chiarimenti
telefonare allo **040 - 362091/369499**

CALCIO

Il Parma sfida il Diavolo

MILANO — Vigilia di Milan-Parma, gara forse decisiva per i rossoneri, e da Milanello si alzano sussurri che diventano grida. Gigi Lentini torna a dar sfogo alla sua amarezza, a 15 mesi dall'incidente d'auto dopo il quale è rimasto confinato tra i giocatori di seconda linea. «Non so — dice ai giornalisti l'ex granata — se sono io un peso per il Milan, o se il Milan sia diventato un peso per me. Non so se questo sia il mio ultimo anno al Milan, ma so per esperienza che nella vita possono cambiare tante cose e io non devo dimostrare niente, non accetterei di andare in prestito da qualche parte. O me ne vado per sempre o resto». Lentini ha ancora una stagione di contratto (si dice a circa 3 miliardi e mezzo netti a stagione) e su un Milan che pare stia cominciando a riprendersi dopo la vittoria con l'Aek arriva come un macigno il nuovo sfogo di un giocatore che non si sente più apprezzato. «Se un giocatore è ritenuto importante — dice Lentini — ha bisogno di giocare anche nei momenti di appannamento, per superarli. Mi è capitato tante volte». «Non credo — aggiunge — di aver mai avuto la totale fiducia di cui penso di aver bisogno. Altri, per esempio Vialli, che aveva diversi problemi, sono stati messi nella condizione di poter tornare in forma». Parlarne ancora con Capello? «Non c'è nulla da chiarire. Le parole non servono più di tanto. È inutile per me continuare a sentire che sono quasi pronto». Lentini ritiene di essere tornato a posto, «ma dopo l'incidente — dice — non so cosa sia scattato, in me o in loro, ed è cambiato tutto». «Non cerco spiegazioni e Capello non me le viene a dare. Forse abbiamo lo stesso tipo di carattere e i simili si respingono. La spiegazione è una sola: non mi fa giocare perché ritiene che altri siano migliori di me». Per oggi Lentini è in lizza con Massaro. Capello non ha dato la formazione, dalla quale dovrebbero essere esclusi gli infortunati Gullit, Savicevic e Tassotti. Il tecnico ha chiesto alla squadra una prova come quella del secondo tempo di Trieste. «Il Parma ha le carte in regola per lo scudetto — ha detto —. Noi non dobbiamo rimpiangere le assenze. Siamo stati superati da diverse squadre, ma in ogni occasione abbiamo regalato gol e vittorie». Se Milan- Parma fosse stata in programma oggi, Gianfranco Zola avrebbe fatto da spettatore. È infatti la caviglia destra del fantasista gialloblù l'unico cruccio di Scala alla vigilia dell'ennesimo esame di maturità che il campionato propone alla capolista. «Penso comunque — ha detto al termine dell'allenamento il tecnico del Parma — che Gianfranco possa farcela per domani». Qualora Zola dovesse dare forfait, Brolin verrebbe schierato come punta con inserimento a centrocampo di Pin; tuttavia nell'ambiente gialloblù c'è ottimismo circa l'impiego del n. 10 titolare. Scala rifiuta l'aggettivo di «incerottato» a proposito del suo Parma: «Non è la prima volta che giochiamo senza Benarrivo, Asprilla e Apolloni — ha detto — e mi sembra che siamo stati in grado di fare risultato anche senza di loro. Dunque domani l'ultima cosa alla quale penserò sarà l'assenza di questo o quel giocatore». «Siamo in testa alla classifica e abbiamo il dovere di difendere il nostro primato con i denti — ha proseguito — ma senza cambiare d'una virgola la nostra filosofia. Non mi interessa sapere se il Milan ha dei problemi o no. Andiamo in campo per fare la nostra gara e se al termine dei 90 minuti non saremo più in testa, vorrà dire che ci manca ancora qualcosa». L'occasione è di quelle ghiotte: vincere per eliminare già dopo nove giornate la più accreditata delle rivali per lo scudetto. I giocatori del Parma non possono nascondersi, anche se preferiscono fare professione di grande realismo: «il Milan è sempre il Milan — dice Massimo Crippa, autore nel febbraio scorso a S.Siro del gol decisivo che consegnò ai gialloblù la Supercoppa — e anche se viene da un periodo difficile, mercoledì ha fatto vedere di essere ancora ben vivo. Forse per noi è meglio che abbia vinto in Champions League altrimenti sarebbe stato ancora più arrabbiato contro di noi. Comunque il Milan ha più da perdere da questa partita: una sconfitta per i rossoneri vorrebbe dire l'uscita dal giro scudetto. Noi invece possiamo affrontare quest'impegno con maggiore tranquillità, senza per questo rinunciare a fare tutto il possibile per portare a casa i 3 punti».

Milan: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Simone, Boban, Massaro o Lentini.

Parma: Bucci, Messui, Di Chiara, Minotti, Sensini, Couto, Brolin, Baggio, Crippa, Zola, Branca.

Massaro affiancherà ancora Simone in attacco

PROGRAMMA E ARBITRI

Il derby di Torino si gioca di sera (inizio ore 20.30)

Serie A

Partita	Arbitro
CREMONESE-SAMPDORIA	Pellegrino
FIORENTINA-BARI	Rodomonti
FOGGIA-CAGLIARI	Borriello
GENOA-INTERNAZIONALE	Collina
MILAN-PARMA	Ceccarini
PADOVA-BRESCIA	Franceschini
REGGIANA-LAZIO	Cinciripini
ROMA-NAPOLI	Bazzoli

Posticipo: TORINO-JUVENTUS, 20.30, Tele +2
Arbitro: Amendola
CLASSIFICA: Parma 19; Lazio 17; Juventus, Roma 15; Fiorentina, Foggia 13; Bari, Sampdoria 12; Inter, Cagliari, Milan 11; Torino 10; Napoli 9; Genoa 8; Cremonese 6; Padova 5; Brescia 2; Reggiana 1.

Serie B

Ecco gli arbitri di domenica:

Partita	Arbitro
ACIREALE-SALERNITANA	Pacifici di Roma
ASCOLI-ANCONA	Cardona di Milano
ATALANTA-VICENZA	Pairetto di Nichelino
CESENA-CHIEVO	Gronda di Genova
COMO-PIACENZA	Treossi di Forlì
LECCE-UDINESE	Braschi di Prato
PESCARA-F. ANDRIA	Bolognino di Milano
VENEZIA-PERUGIA	Trentalange di Torino
VERONA-LUCCHESE	Bonfrisco di Monza

COSENZA-PALERMO 0-0
CLASSIFICA: Piacenza 19; Lucchese 15; Ancona 14; Udinese, Cesena, Vicenza, Verona, F. Andria 13; Cosenza, Chievo 12; Perugia, Venezia 11; Salernitana, Palermo 10; Atalanta, Acireale 9; Pescara, Como 8; Ascoli 6; Lecce 5.

Eccellenza

Partita	Arbitro
AQUILEIA-FONTANAFRE	Lo Gioco, Ud
CORMONESE-SAN SERGIO	Calima, Pn
ITA PALMANOVA-GRADESE	Bonini
ITALA-CENTRO MOBILE	Laganà, Ts
MANZANESE-RONCHI	Rupil, Go
SACILESE-PORCIA	Mosca, Ts
SAN DANIELE-PRO FAGAGNA	Ballandi
TAMAI-GEMONESE	Buscema, Ud

CLASSIFICA: I. Palmanova 8; Pro Fagagna, Sacilese, S. Daniele, Itala S. M., Aquileia 7; C. Mobile, Gemonese, Gradese, Ronchi 6; Manzanese, Cormonese, S. Sergio, Tamai 3; Porcia 1; Fontanafredda 0.

Promozione

Partita	Arbitro
C.R. STARANZANO-MARANESE	Brandi, Pn
LUCINICO-SAN GIOVANNI	Biasutti, Ud
PONZIANA-PRO CERVIGNANO	Zamò, Go
RUDA-AIELLO	Carboni, Ts
SAN LUIGI-MANZANO	Cecchin, An
SANGIORGINA-JUVENTINA	Morano, Ud
TORVISCOSA-SAN CANZIAN	Bracci, Ud
TRIVIGNANO-PRO FIUMICELLO	Zaninotto, An

CLASSIFICA: Aiello 10; Ponziana, Torviscosa, Staranzano 9; Juventina 7; Sangiorgina, S. Canzian 6; Trivignano, Ruda, Manzano, S. Luigi 5; Maranese 4; Lucinico 3; P. Fiumicello, P. Cervignano, S. Giovanni 1.

Prima Categoria B

Partita	Arbitro
EDILE ADRIATICA-ZAULE	Tonca, Go
FORTITUDO-GONARS	Sannino, Go
FUTURA-MOSSA	Zaffanella, Ts
ISONZO TUR-CAPRIVA	Tomasulo, Ts
OPICINA-PRO ROMANS	Rech, Go
PORTUALE-LATISANA R.	De Fuoco, Ud
SOVODNJE-VILLANOVA	Franzin, Go
UNION 91-PALAZZOLO	Taiariol, Pn

CLASSIFICA: Sovodnje 11; Zaule 8; Edile Adriatica, Mossa 7; Futura, Gonars, Capriva, Villanova, Isonzo 6; Fortitudo 5; Pro Romans, Latisana, Palazzolo, Portuale 4; Union 91, 3; Opicina 1.

Prima Categoria C

Partita	Arbitro
AURORA BUO-BUIESE	Zannier, Ud
BEARZI-ZARJA	Paulin, Go
COLUGNA-TORREANESE	Plotti
DONATELLO-MUGGESANA	Punte, Ud
ITALSPED-VESNA	Fachin, Ud
PRIMORJE-BASALDELLA	Soliani, Go
REANESE-COM. TAVAG	Simeoni, Ud
RIVIGNANO-FLAMBRO	Zuliani, Ud

CLASSIFICA: Colugna 11; Rivignano 10; Mereto 9; Muggesana 8; Torreanese 7; Zarja, Tavagnacco 6; Bearzi, Vesna, Flambro 5; Basaldella, Aurora, Reanese 4; Primorje 3; Buiese, Donatello 1.

Seconda Categoria C

Partita	Arbitro
AZZURRA-SANTANDREA	De Martini, Go
CRA BRESSA-CIVIDALESE	Prencipe, Go
CORNO-OLIMPIA CA	Cargnelutti, Ud
GAGLIANESE-CHIARBOLA	Cesarano, Ud
MEDEA-CHIAVRIS	Del Buono, Ts
SANGIORGINA-MEDEUZZA	Petrini, Ud
SANTAMARIA-SAN VITO	Benedetti, Ud
STOCK-BUTTRIO	Concu, Pn

CLASSIFICA: Cividalese 10; Bressa, Chiarbo,a 9; S. Andrea, Sangiorgina 8; Corno, Medea, Medeuzza, Gaglianese 5; Premariacco, Stock 4; S. Vito, Buttrio 3; Santamaria 2; Chiavris, Olimpia 1.

Seconda Categoria D

Partita	Arbitro
CODROIPO-JUNIOR AUR	Pasian, Pn
TEOR-CASTIONESE	Barone, Ud
LIGNANO-SAN MARCO	Pozzi, Pn
PORPETTO-BERTIOLO	Mazzetti, Go
ROIANESE-RISANESE	Bevilacqua, Go
SEDEGLIANO-VARMO	Bortolussi, Pn
TALMASSONS-BAGNARIA A	Londero, Ud
ZOMPICCHIA-LAVARIANES	Rigotto, Pn

CLASSIFICA: Lavarianese 11; Zompicchia 10; Varmo 9; Lignano, Risanese, 8; Codroipo 6; Castionese, Porpetto 5; Roianese, Teor, Sistiana 4; Junior, Bagnaria, Bertiolo, Sedegliano, Talmassons 3.

Seconda Categoria E

Partita	Arbitro
AUDAX SANT.-MORARO	Pascutti, Ud
COSTALUNGA-DOMIO	Mattellone, Ud
FOGLIANO-ISONZO S.P.	Delvecchio, Go
MARIANO-PRO FARRA	Larotella, Ts
KRAS-GAJA	Marcioni, Go
PRIMOREC-POGGIO	Panariello, Go
SAN LORENZO-FINCANTIERI	Braiuca, Ts
VILLESSE-PIEDIMONTE	Renzi, Ts

CLASSIFICA: Poggio 10; Mariano 9; Costalunga 8; Pro Farra, S. Lorenzo, Fincantieri, Piedimonte 7; Domio 6; Primorec, Villesse 5; Moraro, Audax S. Anna; Isonzo 4; Gaja, Kras 2; Fogliano 1.

PIOGGIA A CATINELLE SU TORINO ALLA VIGILIA DELLA «STRACITTADINA»: PARTITA «IN FORSE»

Pelè-Baggio, sfida sul fango sotto la Mole

Tra i motivi dell'incontro anche la sfida delle panchine tra i «toscanacci» Sonetti e Lippi

TORINO — Piove ininterrottamente su Torino da quarantott'ore e il derby di questa sera (ore 20,30) è in pericolo, soprattutto se la forte precipitazione continuerà, come indicano le previsioni.

Torino e Juventus si preparano comunque alla battaglia, molto caricati perché la posta in palio è particolarmente importante: i bianconeri devono confermarsi dopo la vittoria sul Milan e approfittare di un possibile passo falso del capolista Parma a Milano con i rossoneri, mentre il Toro deve evitare una sconfitta che vanificherebbe il suo ottobre positivo e lo riporterebbe nella zona pericolosa della classifica.

Sono parecchie le curiosità di questa partita. Sulle panchine ci sono di fronte Nedo Sonetti e Marcello Lippi, due tecnici toscani provenienti da zone diverse, divisi da rivalità campanilistiche anche in passato: Sonetti piombinese contro il viareggino Lippi.

Si affronteranno anche due «Palloni d'oro», quello europeo in carica, Roberto Baggio e quello africano delle ultime tre edizioni, Abedì Pelè. Non mancano neppure gli «ex» eccellenti, da Luciano Moggi, attuale consulente di mercato juventino e per sei anni direttore generale del Torino, al libero bianconero Luca Fusi, colonna granata per quattro anni prima di passare in bianconero l•estate scorsa.

Dal Toro alla Juve sono anche passati, quest'anno, il terzino croato Jarni e il massaggiatore Giunta, a conferma di rapporti tornati ottimi tra le due società, fino a lasciar spazio a una voce ricorrente in città, quella di un futuro progetto di fusione tra i due club, che risolverebbe non pochi problemi di bilancio, anche se farebbe inviperire i tifosi.

Ma sono altri i motivi di una vigilia piuttosto fiacca come tensione emotiva: le Coppe hanno «rotto» la settimana a metà e si è cominciato a parlare del derby numero 211 soltanto ieri.

Inoltre, tra i granata, completamente rinnovati, ci sono quasi esclusivamente giocatori novizi in questo tipo di gara e mancano quindi i grandi duelli dei tempi passati.

In più, sono ormai solo tre (Falcone, Pastine e Del Piero, che andrà in panchina) i giovani che già hanno disputato la stracittadina nelle squadre giovanili e che quindi hanno potuto vivere la «cultura» del derby.

I due tecnici si sono stuzzicati dialetticamente anche stamane a distanza, ma si è trattato di battute extracalcistiche, con l'effetto di vivacizzare più i rispettivi personaggi che non l•atmosfera della vigilia.

La Juventus è conscia di essere più forte dell'avversario e di essere quindi maggiormente «a rischio»: «Si tratta di partite che sfuggono a ogni pronostico, perché vince chi ha più cuore e gambe», conferma Lippi.

Più sereno lo stato d'animo del Torino, che farà dell'agonismo, come di consueto, la propria arma migliore, aiutato dal campo pesante, anche se Roberto Baggio precisa: «Non è detto che questo tipo di terreno favorisca per forza la squadra meno tecnica e comunque anche noi siamo strutturati per giocare partite maschie, quando occorre».

È indubbio, comunque, che a risentire maggiormente del terreno pesante potrebbero essere proprio Baggio da una parte e Pelè dall'altra, i due funamboli di Juve e Toro.

Il pubblico, finora, ha risposto discretamente, con 30 mila tagliandi venduti nonostante il maltempo da tre giorni: l'incasso ha superato il miliardo.

Le due novità dell'ultima ora, in casa granata, il brasiliano Marcao e il libero Pellegrini non saranno in campo.

Il primo non è ancora tesserato, l'ex doriano andrà in panchina. Soltanto due i dubbi nelle rispettive formazioni: si tratta dei liberi Torrisi e Fusi.

Il primo dovrebbe farcela, dopo il provino sostenuto con esito positivo stamane, mentre lo juventino si è sottoposto ancora stamane a un'ecografia per una noia all'adduttore destro.

JUVENTUS IN LUTTO

Addio Muccinelli

SAVONA — Si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di Bergeggi, centro turistico della riviera ligure di ponente, i funerali di Ermes Muccinelli, 67 anni, ex attaccante della Juventus, morto la scorsa notte nell'ospedale San Paolo di Savona.

Muccinelli, che da tempo viveva in riviera, era stato ricoverato nell'ospedale savonese in seguito a gravi problemi cardiovascolari. L'ex campione bianconero era stato sottoposto ad intervento chirurgico ma le sue condizioni erano state definite «gravissime» dai medici.

Ermes Muccinelli era nato a Lugo di Romagna, aveva giocato per nove anni nella Juventus (dal 1946 al 1951), disputando 241 partite e segnando 69 gol. Muccinelli vinse anche due scudetti e indossò per 17 volte la maglia della Nazionale, nella Juventus ebbe come compagni campioni come John Hansen, Carlo Parola, Rino Ferrario e, appunto, Giampiero Boniperti (con lui nella foto).

SULLA PANCHINA DELLA REGGIANA

Enzo Ferrari, un amico alla corte di Fantinel

REGGIO EMILIA — Per Enzo Ferrari è il giorno del debutto. A dispetto delle attese, il tecnico di San Donà di Piave trapiantato a Udine ci tiene subito a sgombrare il campo dalla inevitabili dietrologie sulle affinità con la famiglia Fantinel, che da un anno e mezzo, ha delegato Dal Cin alla guida della Reggiana: «Nella vita ho sempre e soltanto fatto l'allenatore — esordisce il tecnico, che, all'inizio degli anni '80, aveva portato l'Udinese ai livelli più alti della propria storia —. Qualcosa ho guadagnato e allora ho pensato bene di investire nella finanziaria degli amici Luciano, Loris e Gianfranco Fantinel. Vengo a Reggio soltanto per guidare la squadra. Non è un affare di famiglia, come potrebbe sembrare»:

In effetti c'è da rimarcare che di qui al termine della stagione Ferrari guadagnerà appena centocinquanta milioni. Davvero pochi se rapportati, ad esempio, ai settecento annuali di un Mircea Lucescu che, in fondo, col Brescia vanta appena un punto in più della Reggiana, due contro uno dopo otto partite.

«In carriera non ho mai voluto firmare contratti pluriennali — continua chi dal 1982 al 1984 ebbe l'onore di guidare Zico —: è una questione di correttezza; non mi è mai piaciuto restare in paradiso a dispetto dei santi. Tenterò di salvare la Reggiana vincendo dieci, undici partite, contornate da qualche sporadico pareggio. L'ics non serve quasi più. Oggi, ad esempio, affronteremo la Lazio al Mirabello, prima di salire al Delle Alpi con la Juve. Va da sé che una vittoria più che una sconfitta, anche larga, risulta più utile di un paio di sofferti pareggi. Ecco, dovremo sistematicamente scendere in campo per vincere, senza temere nessuno».

Dopo la sosta azzurra e dopo Torino, gli emiliani ospiteranno in serie Cremonese, Padova e Cagliari, cercando di ottenere dai sei ai nove punti: ecco dove nasce la speranza.

E anche la gente emiliana, di palato fine e per anni abituata da Marchioro a un mini calcio spettacolo, ha mostrato di gradire, incitando il nuovo profeta e il suo mallevadore, l'amministratore delegato Franco Dal Cin (altro udinese) nonostante le premesse iniziali. Sul fronte del mercato, a Reggio si prepara il ritorno ex Genoa di un idolo per le folle come Michele Padovano, l'estroso centravanti cui Marchioro volle rinunciare perché antiprofessionista fuori dal campo, ma che Ferrari mostra abbondantemente di gradire.

«Del resto — aggiunge —, non ho mai incontrato problemi a gestire insieme dei campioni. Nell'Udinese, che arrivò prima sesta e poi nona, facevo coesistere contemporaneamente Causio, De Agostini, Edinho, Galparoli, Gerolin, Massimo Mauro, Miano, Virdis e Zico».

Ma ritorniamo a Enzo Ferrari e ai suoi ultimi anni di carriera, dopo la nota esperienza udinese e un decimo posto in Spagna al Real Saragozza: «Avrei potuto guidare anche il Siviglia — dice il baffo —, ma ho poi sempre preferito accettare offerte nazionali. In particolare, negli anni '90, ho ricondotto il Palermo in serie B: c'erano tutte le premesse per una grande scalata sino alla A, ma venni dimissionato dopo appena quattro giornate del campionato successivo. Con la Reggina, invece, ho mancato la promozione solo agli spareggi play-off, ma poi ci siamo lasciati di comune accordo. Non nego che la Reggiana mi offra una grande occasione di rilancio, ma sono altresì convinto che la salvezza non sia così miracolosa come la dipinge Dal Cin».

All'amministratore delegato Dal Cin piacciono intanto i nigeriani: dopo Oliseh, ecco in arrivo l'attaccante Ikpeba, 21 anni, in forza al Monaco. Come prima punta assieme a Padovano potrebbe arrivare anche il portoghese Rui Aguas (31 anni) che si accontenterebbe di un contratto a gettoni con un premio per ogni gol.

LA LEGA DI SERIE C IN EBOLLIZIONE

Abete (contro Matarrese) propone un limite di due mandati

ROMA — La Lega di serie C è in ebollizione e il suo presidente, Giancarlo Abete, che viene indicato come uno dei candidati all•eventuale successione di Antonio Matarrese, manda segnali precisi. Nella prossima assemblea straordinaria delle società di serie C, che si terrà il 28 novembre, verranno proposte delle modifiche statutarie che, se completeranno l•iter di approvazione, cambieranno volto alla Figc. Ne ha parlato stamani al termine del consiglio direttivo della Lega di serie C: oltre alla richiesta di una Lega unica, cavallo di battaglia di Abete, le modifiche riguarderanno il limite dei mandati (due) per presidenti federali e di lega, una diversa modalità di elezione degli organi rappresentativi, l•abolizione del diritto di veto, un cambiamento delle strutture periferiche per rafforzare i comitati regionali. Insomma, Matarrese e Nizzola non potrebbero ricandidarsi. Il discorso riguarderebbe anche Abete, che ha però altre mire.

Nel direttivo della Lega di C si è parlato stamani anche di pay-tv (è stato rinnovato il contratto che per la corrente stagione porterà 7.250.000.000 lire, 600-700 dei quali andranno alle società ospitanti per ammortizzare gli effetti dell•anticipo e del minore incasso), di playoff (tra l•altro le società ammesse in B rinunceranno alla loro quota d•incassi).

Il direttivo entro giovedì incontrerà i giocatori del Siracusa per scongiurare lo sciopero programmato dopo il 21.

Secondo Abete le modifiche proposte non contribuiranno a indebolire la federcalcio: «Il nostro intento è quello di far partecipare di più la base, sono riforme nel verso della democrazia. Non si tratta di rivoluzioni, ma della presa d•atto che un sistema è più forte se ha il maggior consenso possibile. Queste proposte (c•e anche quella della costituzione di un centro studi che dovrà fungere da volano propositivo) non vogliono certo espropriare dei propri diritti le società dilettantistiche. Non vogliamo ghettizzare le entità territoriali. Sul fatto di indebolire il vertice posso dire questo: noi ci occupiamo del quotidiano, ma non dobbiamo dimenticare la logica delle prospettive. Due mandati (anche non pieni, come quelli del sottoscritto) ci sembrano sufficienti per tutte le presidenze. La questione non riguarda le persone ma i contenuti. D•altronde la logica del sistema volontaristico è il ricambio».

Abete ha riferito dei dati interessanti: nelle prime 100 città italiane per numero di abitanti, 40 hanno squadra di calcio fra i dilettanti, 30 in serie C, solo 30 tra A e B. «Non c•è proporzione diretta tra bacini di utenza e successi sportivi».

La trasmissione dell•anticipo di C in pay-tv partirà a dicembre, possibilmente con Bologna-Modena. «Cerchiamo di favorire gli incontri più interessanti».

Nei playoff (che saranno senza supplementari) ci sarà un contributo economico maggiore per quelle società che non saranno ammesse alla B. Il prossimo Direttivo stabilirà un criterio per evitare di sommare le ammonizioni della stagione con quelle di playoff e playout.

La Lega di C interverrà nella vicenda del Siracusa, prima in serie C/1 girone B ma in gravi difficoltà economiche, i cui giocatori hanno proclamato uno sciopero se le loro pendenze economiche non verranno onorate prima del 21 novembre. «I dirigenti siciliani - ha detto Abete - hanno potenziali liquidità, ma dovrebbero cedere i migliori giocatori e la piazza non accoglierebbe bene la novità».

Non ci sono altre società attualmente in gravi difficoltà economiche, ma presto verrà fatto un check up di controllo.

CALCIO

LA NUOVA TRIESTINA ANCHE CON LA MIRANESE INTENDE PROPORRE IL SUO GIOCO VINCENTE (STADIO ROCCO, ORE 14.30)

L'entusiasmo alabardato

Serie D - Girone D

RISULTATI	
N.Triestina-Miranese	n.d.
Pievigina-Schio	1-0
Rovereto-Pro Gorizia	1-0
Montebell.-Bassano	1-0
Luparense-Caerano	1-2
Bolzano-Treviso	1-1
Donada-Arco	1-2
Arzignano-Sanvitese	0-0
Sevegliano-Legnago	0-0

PROSSIMO TURNO

Miranese-Sevegliano
Schio-N.Triestina
Pro Gorizia-Pievigina
Bassano-Rovereto
Caerano-Montebell.
Treviso-Luparense
Arco-Bolzano
Sanvitese-Donada
Legnago-Arzignano

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
N.Triestina	17	10	8	1	1	5	4	0	1	5	4	1	0	19	6	2
Treviso	16	11	7	2	2	5	4	0	1	6	3	2	1	20	8	0
Luparense	16	11	8	0	3	6	5	0	1	5	3	0	2	18	10	-1
Legnago	15	11	5	5	1	5	4	1	0	6	1	4	1	16	9	-1
Bolzano	13	11	5	3	3	6	4	1	1	5	1	2	2	22	17	-4
Sanvitese	11	11	3	5	3	5	1	1	3	6	2	4	0	12	9	-5
Donada	10	11	3	4	4	6	3	2	1	5	0	2	3	9	9	-7
Pro Gorizia	10	11	1	8	2	5	1	4	0	6	0	4	2	4	5	-6
Caerano	10	11	3	4	4	5	1	2	2	6	2	2	2	12	14	-6
Montebell.	10	11	3	4	4	6	3	2	1	5	0	2	3	12	14	-7
Bassano	10	11	4	2	5	5	2	2	1	6	2	0	4	8	10	-6
Arzignano	10	11	2	6	3	6	2	4	0	5	0	2	3	6	9	-7
Sevegliano	8	11	2	4	5	6	1	3	2	5	1	1	3	6	10	-9
Schio	8	10	2	4	4	5	2	2	1	5	0	2	3	9	15	-7
Miranese	8	10	3	2	5	5	2	1	2	5	1	1	3	7	14	-7
Arco	8	11	2	4	5	5	1	3	1	6	1	1	4	6	15	-8
Pievigina	7	10	2	3	5	5	2	1	2	5	0	2	3	8	12	-8
Rovereto	7	11	2	3	6	6	2	3	1	5	0	0	5	6	14	-10

MARCATORI. 8: Molin (Luparense); 7: Marsich (Nuova Triestina); 6: Roveda (Bolzano); 5: Bombaci (Bolzano); 4: Giunchi (Bolzano); Grassi (Donada); Perina (Legnago); Marzi (Nuova Triestina); 3: Mendo (Bassano), Schwellensattl (Bolzano), Beghetto, Farroni (Caeranc), Zanaga (Legnago), Cecchin (Luparense), Zovatto (Pievigina), Tracanelli M. (Sanvitese), Fiorio, Pradella (Treviso).

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Dopo tre anni di bocconi amari e di ulcere nervose i tifosi alabardati sentivano un gran bisogno di una squadra da amare. Una squadra magari piccola, senza pretese ma attendibile per impegno e gioco espresso: è questo quello che volevano. Ebbene, forse adesso l'hanno trovata. Tutto sommato ha importanza relativa se la Nuova Triestina bazzica per il momento tra i Dilettanti. Meglio primi tra i Dilettanti che quintultimi in C, ha già sentenziato qualcuno. Tra l'altro noi non l'abbiamo ancora notata questa grande differenza tra certe partite dell'Interregionale e alcuni languidi incontri di C1 cui abbiamo assistito al «Rocco» e in trasferta. Certo, tra i semipro c'era qualche talento in più, ma questi dilettanti riescono spesso a sopperire a lacune tecniche con la loro carica agonistica e con la loro volontà di emergere (soprattutto i più giovani che contano di poter campare con il calcio).

I nuovi alabardati hanno contagiato con il loro genuino entusiasmo una tifoseria che quest'estate era rimasta traumatizzata dal fallimento della nuova Triestina. I risultati e una buona predisposizione al gioco in queste ultime settimane hanno riportato allo stadio molte persone che ormai sostenevano di aver chiuso con l'Alabarda. Il pubblico ha anche capito che da questa Triestina non può comunque attendersi cose trascendentali vista la categoria, per cui ha anche cambiato il suo metro di valutazione. Finora si è dimostrato comprensivo e indulgente nei confronti della formazione di Pezzato. Il pubblico è disposto a perdonare erroracci e tiri sballati. Ne abbiamo avuto conferma contro la Luparense e martedì scorso durante la partita con il Sevegliano che si è disputata al «Grezar», uno stadio che se avesse un manto erboso migliore, probabilmente potrebbe essere una cornice perfetta per le partite di questo campionato.

Questo pomeriggio, invece, la Triestina torna al «Rocco» che tanta fortuna ha portato mercoledì ai rossoneri. Da Milan-Aek a Triestina- Miranese il passo diventa molto breve. La squadra che rappresenta la cittadina veneta cui ha dato i natali a Franco Pezzato, dovrebbe essere una di quelle prede (il condizionale è dovuto al solo fatto che non abbiamo avuto occasione di vederla all'opera) che l'Alabarda dovrebbe ghermire dopo un breve inseguimento. La Miranese è reduce dal successo casalingo con la Pievigina che le ha permesso di tirarsi un po' fuori dalla melma. Ma va ricordato che alla seconda giornata i veneti in casa hanno preso quattro gol dalla Sanvitese. Solo una Triestina fuori di senno o bloccata da un sortilegio potrebbe cedere punti ai modesti avversari.

Dopo aver riconquistato con tanta fatica il primato perso nella disgraziata partita con la Luparense, la Triestina ora non vuole più mollarlo. Anzi, se possibile vorrebbe arrivare con una bella manciata di punti di vantaggio al primo scontro diretto con il Treviso in programma al «Tenni» il 10 dicembre.

Pezzato oggi naturalmente si augura di poter schierare la miglior formazione con Polmonari a destra e Zanvettor e Pavanel a centrocampo. Ma anche i giovani panchinari sono in grado di salvaguardare la qualità del prodotto confezionato da Pezzato. Questi due punti, in definitiva, dovrebbe cadere dall'albero come le castagne d'autunno. Basta raccoglierli.

Giovani sempre in campo col «nonnino» Favero

La formazione bianconera allenata da Bepi Gazzetta con i suoi 8 punti è proprio ai margini della zona retrocessione: essi sono stati colti in ragione di 5 in casa e 3 in trasferta, sui campi di Arco (vittoria) e Rovereto (pareggio), mentre da quelli ben più muniti di Luparense, Legnago e Donada si è tornati a mani vuote. I gol fatti fuori casa sono stati solo i due di Arco, quelli subiti ben 8.

I bianconeri sono una delle poche squadre che non fanno la manfrina della sostituzione del n. 1 al primo minuto, schierando abitualmente almeno un diciasettenne da scegliersi tra il laterale sinistro China e il centrocampista Pagini; due anche i 19.enni, segnatamente gli interni Cominotto e Zacchello, titolari quasi fissi.

Il tasso di esperienza è però portato dal n. 1 Gennari, 35.enne con alle spalle una buona carriera da professionista, i cui migliori trascorsi risalgono a Piacenza; e soprattutto da quello che viene definito il «nonnino» di questo campionato, Luigi Favero, ex Juventus ai tempi di Michel Platini, che ricordiamo autore di un gol a Udine.

In trasferta per solito la squadra si schiera avendo come unica punta il 20.enne centravanti Barban, e non sarà certo quella di oggi la gara in cui adottare tattiche spregiudicate.

G. M.

Il Treviso fermato a Bolzano Crolla in casa la Luparense

Bolzano 1
Treviso 1

MARCATORI: p.t. 29' Fiorio (T), s.t. 32' Roveda (B).
BOLZANO: Fleckinger (1' p.t. Zuccher), Volani, Nanni (26' s.t. Facchini), Seeber, Drudi, Pasinato, Schwellensattl, Androli, Bombaci, Giunchi, Schenk (19' p.t. Roveda).
TREVISO: Marcon (1' p.t. Donella), Maino, Bernardi, De Poli (40' st Riondato), Lombardi, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Pradella, Bressan, Amoruso (1' p.t. Boscolo).
ARBITRO: Rossi di Forlì.
NOTE: angoli 3-2 per il Bolzano. Ammoniti Marzotta, Seeber, Bonavina, Boscolo, Fiorio, Roveda, Volani. Espulso Fiorio per doppia ammonizione.

Donada 1
Arco 2

MARCATORI: p.t. Mattei (A) aut; 12' Molinari (A); s.t. 28' Ceraso (A).
DONADA: Sturaro, Maistro, Bernardi, Mazzagallo, Tiozzo, Fabbri, Gibin (1' s.t. Benazzi), De Santi, Grassi, Scabin (23' Grassi M.), Zaia.
ARCO: Tosi (1' Michelotti), Mattei, Sepoi, Ripa, Micri, Grassi, Bandera, Giovanazzi, De Chiusole, Molinari (30' Setti), Prandi (8' p,.t. Ceraso).
ARBITRO: Mantovani di Tivoli.
NOTE: spettatori 500 circa. Ammoniti: Molinari, Grasso e Ceraso.

Luparense 1
Caerano 2

MARCATORI: P.T.: 6' Beghetto (C), 9' Bigon (L), 13' Manzo (C).
LUPARENSE: Perfetti (1' p.t. Fano), Maggettom Vanzo, Moro, Reffo (15' s.t. Mason), Ballan, Treisan, (36' s.t. Guidolin), Fasolato, Proni, Bigon, Molin.
CAERANO: Marcenate (1' p.t. Conte), Pastrella, Bandiera, Stival, Liberati, Zanardo, Ferroni, Manzo, Spagnolli (27' s.t. Visentin), Beghetto, Luce (9' s.t. Signor).
ARBITRO: Martinelli di Lucca.
NOTE: spettatori 500 circa. Ammoniti: Fasolato, Bandiera, Luce, Zanardi, Liberati. Espulso (8' s.t.), Manzo (C).

Montebelluna 1
Bassano 0

MARCATORE: s.t. 1' Brugnaro.
MONTEBELLUNA: Cima, Vincenzi (29' s.t. Moschetta), Passetto, Passo, Davanzo, Poloni (27' s.t. Semenzin), Locatelli, Gheller, Martini, Borsatto, Brugnaro.
BASSANO: Brunello, Cantele, Bertacco, Pelosin, Rossi, Poletto, Clementi, Mendo, Conselvan, Lazzatrotto (26' p.t. Morucci), Crespani.
ARBITRO: Marino di Roma.

INOPINATA SCONFITTA A ROVERETO

La Pro con le pive nel sacco

1-0

MARCATORE: al 23' Manfredi.
ROVERETO: Zomer (1' p.t.. Puppin); Bazzanella, Nuvoloni, Eccher, Mattedi, Voltolini, Dal Bosco, Pedrotti (15' s.t. Francesconi), Marchetti, Merlo, Manfredi (42' s.t. Prezzi).
PRO GORIZIA: Ottocento (1' p.t. Michelutti), Specogna, Catalfamo, Grillo, Tricca, Trangoni, Buzinelli, Di Benedetto (28' s.t. Romano), Zagato (24' p.t. Vascotto), Rossi, Giulieni.
ARBITRO: Galli di Torino.
NOTE: angoli 8-5 per il Pro Gorizia. Ammoniti Pedrotti, Voltolini e Tricca.

ROVERETO — La grande rivincita di Denis Manfredi, troppo spesso beccato dalla tifoseria di casa per non aver dentro la voglia matta di un glorioso riscatto. Sua è stata la capocciata con la quale ha messo il sigillo alla seconda vittoria stagionale del Rovereto, importantissima perché serve a scongiurare la crisi latente e ripropone fiducia e speranza nel clan altoatesino.

La vittoria dei locali non fa una grinza, perché ottenuta col conforto della giusta concentrazione e della carica agonistica necessaria in situazioni di questo tipo, quando all'orizzonte si profila il nero del pessimismo più cupo e allora bisogna reagire con carattere e determinazione. Il Rovereto lo ha fatto e la Pro Gorizia ha dovuto arrendersi di fronte a chi aveva più motivazioni.

Il Rovereto è sceso in campo con qualche modifica tattica. Centrocampo romboidale con Eccher punta fissa del vertice basso, Memmo in quello alto, Pedrotti e Dal Bosco nelle corsie laterali. E proprio loro sono stati i propulsori del gioco bianconero che non ha mai latitato, né è scaduto nel ritmo. Dai due è venuto quel collegamento con le punte, fra le quali ha brillato Marchetti, che sono rimaste sempre una parte viva della squadra.

Proprio Marchetti apriva le ostilità al 18' scaricando un proietto verso la rete goriziana. Ed era Marchetti a impensierire la difesa ospite, sempre in stato febbrile di concitazione sulle giocate del ragazzo bianconero. Latitava in parte Manfredi, sul fronte offensivo, tanto che il ragazzo di Mori sprecava banalmente al 24', ciabattando indegnamente su perfetto assist di Marchetti che lo aveva posto solo soletto davanti a Michelutti.

A quel punto la squadra bianconera si rattrappiva per la paura. Si proflavano davanti fantasmi ben conosciuti e Puppin finiva per correre rischi notevoli su punizione di Di Benedetto (31') e su contropiede di Rossi al 42'. Il tempo si chiudeva comunque senza danni per i bianconeri.

In avvio di ripresa il Rovereto mostrava altra personalità, ritrovando d'incanto la grinta e la volontà dell'inizio del match. Il ritmo aumentava, la dinamica generale anche, la sicurezza offensiva pure. E al 23' ecco la metamorfosi completa di Manfredi che, imbeccato da Nuvoloni, si avvitava in tuffo raccogliendo di testa per battere senza scampo Michelutti. Due punti d'oro, anzi di platino. Il Rovereto guarda da oggi alla classifica con minori preoccupazioni.

La Pro Gorizia c'è rimasta male. In fondo, nel momento centrale della prima frazione, al calcio avevano giocato soprattutto loro, i goriziani. Ma senza trovare fortuna. E così la loro trasferta in terra atesina altro non è servita se non a donare fiato e speranza a chi era decisamente sull'orlo del baratro.

La formazione di Trevisan ha mostrato qualche sorprendente crepa in difesa, dove Catalfamo ha sofferto Marchetti e la coppia centrale non sempre ha operato chiusure duttili, per riproporre la manovra d'incontro. Il solo Rossi, a centrocampo, ha cercato di contribuire a una spinta assidua, convincente, ma la collaborazione che ha trovato è stata davvero scarsa, tanto che in punta, da Zagato a Giulieni, a Buzinelli, nessuno si è visto mai affacciato con perentoria concretezza. Per un attimo si è visto Di Benedetto, che ha cercato la soluzione personale dalla distanza. Poi anche lui è calato immedesimandosi nel grigiore generale che ha caratterizzato questa prestazione goriziana all'ombra delle Dolomiti.

I FRIULANI COSTRETTI AL PAREGGIO DA UN FORTE LEGNAGO

Sevegliano, obiettivo sfiorato

0-0

SEVEGLIANO: Dapas (1' Barlocco), Zucca, Turchetti, Dominissini, Favalessa, Bortolussi, Paolini, Lancerotto, Rabacci (68' Battistella), Toffolo, Lepore.
LEGNAGO: Marini, Tommasi, Tagliani, Aldeghieri, Gobbetti, Soardo, Perina (45' Alfano), Beltrame, Gradella (46' Rossi), Malaman, Zanaga.
ARBITRO: Pieri di Genova.
NOTE: espulso al 30' Tommasi.

SEVEGLIANO — Obiettivo-vittoria mancato per il Sevegliano di fronte a un forte Legnago: un pari giusto, al termine dei 90 minuti che va un po' stretto ai gialloblù i quali non hanno saputo sfruttare la superiorità numerica goduta per un'ora. Partita corretta, con i portieri quasi spettatori, ben arbitrati da un figlio d'arte, Pieri di Genova, cui hanno dato un tocco di suspense le dimissioni confermate del presidente sevegliánese, Vidal, per una vicenda in margine alla disputa dell'incontro di martedì scorso a Trieste, legata a continui cambi del terreno di gioco senza che la società venisse informata.

Tornando al calcio giocato, primo tempo piacevole, con trame, anche se privo di emozioni. Due squadre ordinate, ben disposte in campo; Sevegliano (con assenze importanti quali Sebastianis, Miano, Battistutta), schierato a uomo con Zucca e Bortolussi in marcatura, Favalessa libero, Paolini e Turchetti sulle fasce, Dominissini centrale davanti alla difesa, a centrocampo Toffolo e Lancerotto in vanti Rabacci e Lepore. Ospiti, a zona con quattro uomini in linea difensiva fino all'espulsione di Tommasi al cui posto si collocava Soardo e conseguente arretramento di Malaman.

Equilibrio di gioco, leggere prevalenza degli ospiti fino all'espulsione e poi, poco a poco, il Sevegliano costringeva gli ospiti ad arretrare. All'inizio di ripresa i padroni di casa cercano il colpo del k.o. e conducono la danza per circa 20 minuti. Nella parte centrale si vede talvolta in avanti il Legnago e, nel finale, tenta ancora il Sevegliano ma con idee ormai annebbiate.

Si aprono le ostilità al 5' quando un generoso Turchetti, migliore in campo, nonostante la recente malattia, riesce a salvare su Zanaga libratosi a rete; al 9' è il Sevegliano a sfiorare la marcatura: è di Lancerotto il tunnel all'avversario, sfera a Lepore libero sulla sinistra il cui diagonale sfiora il montante più lontano.

Azioni alterne da una parte e dall'altra fermate dalle opposte difese e, al 23' è Rabacci a essere fermato sul filo del fuorigioco; trattenuto Turchetti lanciato a rete da Tommasi e espulsione del difensore; la conseguente punizione è toccata per Toffolo la cui sventola sfugge a Marini e finisce in angolo; pericoloso al 36' il Legnago con Gradella, si libera in dribbling ma la battuta a rete è da dimenticare; tenta il Sevegliano ancora con Lepore, il tiro è ribattuto da Marini, la sfera si impenna ma prima che ricada in rete Gobbetti mette in angolo.

Forcing del Sevegliano in avvio di ripresa, occasioni al 49' e al 53' quando, due contro uno, Lepore ignora Rabacci smarcato a destra e conclude sul fondo; ancora Rabacci servito da Turchetti, al 23' è fermato a due passi da Marini mentre l'onnipresente Turchetti costringe Tagliani poco dopo in angolo; unico pericolo per la porta seveglianese al 19' su calcio piazzato che per poco non coglie impreparato Barlocco; ancora Turchetti in proiezione offensiva atterrato prima dell'ingresso in area.

Ultime speranze per il Sevegliano nei minuti finali, due angoli (9-1 il conto finale) e su diagonale di Lancerotto dalla distanza al 43', deviato a stento in angolo da Marini, svaniscono le speranze dei gialloblù.

Alberto Landi

La Sanvitese non disdegna un punto

0-0

ARZIGNANO: Birolli (1' p.t. De Grandi), Fracaro, Pasetti (40' s.t. Cavaliere), Rossignoli, Ferlotto, Griso, Piuzzi, Baietta, Rebonato, Menegatti, Borriero.
SANVITESE: Savian (1' p.t. Scodeller), Favero, Bertoglio, Tracanelli S., Schiabel, Battiston (12' s.t. Nadalin), D'Andrea (41' s.t. Stefanuto), Giacomuzzo, Tracanelli A., Dal Col, Muccin.
ARBITRO: Servello di Roma.
NOTE: spettatori 150 circa. Ammoniti: Porriero, Favero, Tracanelli S. e Schiabel.

ARZIGNANO — Pareggio sostanzialmente giusto, ma l'Arzignano deve recriminare per le occasioni buttate via (almeno tre o quattro abbastanza clamorose). Partita comunque bruttina, con l'Arzignano confuso e mai lineare nella manovra d'attacco, mentre la Sanvitese si è limitata a svolgere il compitino di misura per portare a casa il punto preventivato.

E c'è riuscita, magari con un po' di fortuna, aiutata dall'Arzignano che ha sbagliato tutto quello che c'era da sbagliare. Meglio: aiutata da Rebonato, vero protagonista in negativo della giornata. Sui piedi di Rebonato, incredibile ma vero, sono capitate tutte le opportunità da rete dell'Arzignano e, altrettanto inopinatamente; l'ex attaccante di Fiorentina, Pescara e Catanzaro, le ha fallite una dietro l'altra. E nella maniera più banale, cioè sprecando la palla che poteva valere il vantaggio dei locali (e più tardi magari il raddoppio) quando si trovava a tu per tu con il portiere ospite.

Rebonato, infatti, si è presentato davanti a Scodeller ben quattro volte e, un po' per la bravura dell'estremo un po' per l'imprecisione nella mira, il pallone non ne ha mai voluto sapere di entrare dentro.

Partita quindi segnata, con l'Arzignano incapace di dare la svolta preventivata e con la Sanvitese ovviamente impegnata affinché la gara scorresse il più tranquilla possibile. Una vecchia legge non scritta del calcio afferma che chi troppo sbaglia rischia poi di doverne pagare profumatamente le conseguenze.

Per poco l'Arzignano non l'ha sperimentata sulla propria pelle: a 5' dalla fine Schiabel lasciava partire un gran tiro dal limite dell'area che sarebbe «morto» proprio all'incrocio dei pali della porta dei vicentini se De Grandi non fosse volato a deviarlo in angolo con un gran colpo di reni.

La sconfitta, a onor del vero, sarebbe stata tuttavia punizione troppo severa per quest'Arzignano certamente non bello.

CAMPIONATI DILETTANTI

Il San Sergio a Cormons Lo strapotere del Ponziana

TRIESTE — Il campionato di Eccellenza si appresta a vivere la sua settima giornata, sotto l'insegna dell'estrema incertezza. Molti sono gli scontri al vertice perché le squadre sono quasi tutte raggruppate in una folta mischia di classifica. Come giudicare o interpretare questo fatto? A scanso di equivoci, tagli, censure, meglio non pronunciarsi, essendo già tanta la tensione.

Comunque, la squadra più titolata a venire a galla sembra la Sacilese, potendo usufruire di un turno apparentemente favorevole, almeno sulla carta, essendo il Porcia squadra poco affidabile in trasferta, sulla base intuitiva e quindi opinabile delle cifre in classifica. Nel calcio tutto è possibile, nulla è certo né vero e le parole spesso sembrano macigni pesantissimi al di là di ogni possibile ironia. Eppure è un gioco.

Guai esprimere un pronostico su San Daniele-Pro Fagagna, altro incontro importante, perché qualcuno ne rimarrebbe male sicuramente. Il Palmanova, potremmo definirla squadra ermetica, no, forse è troppo. Affronta la Gradese corsara, o meglio battagliera.

Altro impegno fuori porta per il San Sergio, che dopo il pareggio casalingo proprio con il Palmanova va a cercare punti sul terreno erboso della Cormonese. Sarà molto importante per gli uomini di Carlo Milocco mantenere la concentrazione che ha contraddistinto la buona prova di sette giorni fa contro la capolista.

Nel campionato di Promozione, sempre molto alto il livello di guardia per le triestine. In via Flavia, i corvi avranno molto da fare per portare sfortuna al Ponziana che ospita la Pro Cervignano, squadra di bassa classifica. Fatture, iettature provenienti da Torviscosa ad Aiello, nonché dallo Staranzano, tutte impegnate a combattere lo strapotere dei biancocelesti, non faranno effetto sul mago di Mauro, che consultata l'ampolla di vetro, troverà di certo l'antidoto per sradicare dalle menti dei suoi ragazzi la fisima della sconfitta-onta di Aiello.

D'altra parte, il Ponziana visto a Trieste, farebbe scommettere a cielo aperto anche il calciofilo più scettico. È giusto però che l'allenatore affermi umiltà, plachi gli eccessivi entusiasmi, insomma metta le mani avanti; se le cose vano male, ecco pronto l'alibi. Chi guarda invece non ha bisogno di eufemismi, non si gioca la faccia se critica o se loda anche se troppo in anticipo. L'importante è che non si miri all'uomo ma si cerchi in buona fede la verità con la V maiuscola.

Così, se il San Giovanni retrocederà, e non lo vogliamo credere, vista la bravura dei suoi uomini, si accetterà il verdetto con serenità, senza isterismi che vogliano annullare o nascondere la verità. Quindi per i rossoneri di Ventura, altro scontro dramma a Lucinico. O la va o la spacca inutile usare mezzi termini.

Il calcio possiede la forza bruta della natura e il San Luigi per domarla dovrà fare molta attenzione nell'incontro casalingo che lo vede opposto al Manzano. Un altro passo falso preoccuperebbe, sportivamente parlando, i tifosi del rione anche se le giovani individualità scalpitano per sedare ogni ulteriore dubbio. La domenica delle verità.

Roberto Sinico

SERIE A1 / TROPPO FORTE LA CAPOLISTA BIREX PER LA MALCAPITATA ILLYCAFFE' NELL'ANTICIPO DI VERONA

Disfatta in riva all'Adige

Bernardi incredulo spettatore della disfatta

93-55

BIREX VERONA: Bonora 16,Laezza 4, Dalla Vecchia 5, Galanda 9, Spagnoli 3, Nobile 12, Williams 15, Edwards 27,Rombaldoni,Perbellini 2.
ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni, Sabbia, Burtt 28, Tonut 11, Dallamora, Zamberlan 6, Pol Bodetto 10, Bargna, Budin, Cattabiani.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Corsa di Brindisi.
NOTE: tiri liberi Birex 15 su 15,Illycaffè 17 su 22. Tiri da tre puni Birex 10 su 19, Illycaffè 2 su 14. Nessun uscito per falli. Spettatori paganti 1818.

Servizio di
Roberto Degrassi

VERONA — Clamoroso: ieri pomeriggio, all'ora canonica della "tv dei ragazzi", la Rai ha mostrato uno spettacolo osceno. L'Illycaffè. Una roba che avrebbe dovuto incappare nelle cesoie della censura. Ci fosse il delitto di leso basket, la squadra di Bernardi sarebbe il Pacciani della situazione. Davanti alle telecamere, che hanno potuto amplificare la figura da cioccolatai rimediata, i biancorossi sono riusciti a giocare peggio che a Bologna. Lì, almeno, avevano davanti i campioni d'Italia. Stavolta se la sono vista con una formazione travolta a Siena, senza il lungo più efficace e con un'ala straniera scaraventata sul parquet a nemmeno 24 ore dall'arrivo in Italia.

Contagiati dal bacillo di un imbrocchimento collettivo, i triestini sono affondati senza eccezione. Hanno tirato con percentuali ridicole (14 per cento da tre), sono stati sopraffatti ai rimbalzi, sono stati portati a spasso per il campo dai rispettivi avversari. A cominciare dall'irriconoscibile Gattoni, capace di sbagliare anche in sottomano e di sprecare passaggi che fino a qualche settimana fa avrebbe recapitato a occhi chiusi. E in difesa, i 10 assist collezionati da Bonora vorranno pure dire qucosa. Se la partita ha preso subito una piega disgraziata, pesa moltissimo quello 0 su 7 inanellato dal play e da Burtt. Lo straniero ha tirato tantissimo, sbagliando altrettanto senza poter mai trasmettere un segnale ai compagni che non fosse quello dell'"ormai è persa".

Tonut ha provato a lottare per cinque minuti, realizzando tutti i primi 7 punti triestini, poi, visto che stava predicando nel deserto, ha preso la stessa china dei compagni con forzature e pasticci. Il resto è uno strazio equamente distribuito: Zamberlan ha confermato quello che purtroppo aveva preannunciato dopo la gragnuola di punti rifilati allo Spartak ("non farò 32 punti ogni volta"), Sabbia non lascia traccia, Pol Bodetto fa quello che può, Bargna anche meno. Bernardi alla fine dell'incontro avrà fatto una quarantina di cambi (compreso quello della doppia uscita di Gattoni e Burtt) ma dall'altra parte Marcelletti gli mangia la merenda.

Tra primo tempo e ripresa nessuna differenza. Bandiera bianca. Sconsolantemente. Quel po' di equilibrio resiste cinque minuti: 7-5, con Burtt e Williams impegnanti a fare a gara a chi sbaglia di più. L'unico sorriso, per quel che vale, lo regalano il pubblico veronese e i 70 volonterosi venuti da Trieste: scoprono di avere un'antipatia trevigiana in comune e intonano coretti in armonia.

Il chiasso, tuttavia, frastorna solo l'Illycaffè. La Birex trova punti preziosi da Nobile e Galanda mentre la difesa triestina è regolarmente in ritardo nelle chiusure sugli angoli. In nove minuti non si possono segnare solo 7 punti, e per giunta tutti con lo stesso giocatore. O, almeno, non si potrebbe. Trieste dimostra che può accadere. A metà tempo, con la squadra sotto di 13 puni (20-7), Bernardi leva lo spento Gattoni lasciando Burtt a portare palla. Il moro ci mette 11 minuti per trovare il primo canestro su azione. Intanto, la Birex scopre l'utilità di mister Edwards...

L'Illycafè si dispone in zona 2-3, rientra Gattoni ma è come se non succeddesse nulla. La musica resta la stessa. Campane a morto. Williams inizia a scaldare la mano: due bombe, una penetrazione. I biancorosi annichliti, restano lì. Il gioco in attacco ha la leggerezza di un piatto di goulash coi crauti. Edwards schiaccia, Gattoni sbaglia il più elementare dei contropiede, Bonora schizza come una saetta e appoggia a canestro in sottomano. A due minuti dalla fine del tempo i punti di distacco sono 18, diventano 24 al ventesimo.

La ripresa non merita nemmeno di essere raccontata. Nonostante Williams, infortunatosi alla caviglia al 19' del primo tempo, non faccia più rientro in campo, la Birex fa quello che vuole. L'Illycaffè sembra spiritulmente votata a recitare la parte di quella che prende sberle senza restituirle e così Edwards, signor nessuno fino a due giorni fa, può diventare l'eroe della giornata.

Postilla finale. Verona in due giorni è riuscita a pescare negli Stati Uniti un'aletta con i controfiocchi, l'ha tesserata e gli ha riservato un'ovazione dopo averla vista giocare e vincere.

Trieste da due settimane sta setacciando il mercato statunitense, ha messo insieme un elenco di segnalazioni che sembra le Pagine gialle, eppure è pressappoco al punto di partenza. Pressappoco perchè domani arriverà in prova Kevin Thompson, 23 anni, 210 cm, seconda scelta di Portland nel '93. Resterà in via Locchi una settimana, il tempo sufficiente per far capire se è un tipo tosto o uo "finto". Ma ieri neanche Ewing o Olajouwon sarebbero riusciti a raddrizzare la baracca.

SERIE A1 / NEGLI SPOGLIATOI POCA VOGLIA DI PARLARE

Bernardi nero, Janousek sconsolato

VERONA — E per punizione, un giorno di riposo in meno. La faccia di Virginio Bernardi all'uscita dallo spogliatoio è color carbone. Se i «piccoli» biancorossi avessero dimostrato ieri la stessa velocità con cui il tecnico svicola tra i cavi delle telecamere, la partita sarebbe stata migliore. Fuori dallo stanzone biancorosso, l'intero staff dell'Illycaffè sembra un gruppo di medici a consulto al capezzale di un malato grave.

Il presidente Janousek allarga le braccia: «Quaranta, ragazzi. Ne abbiamo presi quaranta. Che ci resta da dire?» E probabilmente in cuor suo maledice la corsa per raggiungere Verona da Monaco di Baviera. Baiguera è impietrito: «questa è una squadra completamente nuova. C'è poco da fare: quando gioca male, gioca malissimo». Provvedimenti? I dirigenti scuotono la testa.

I giocatori sfilano in processione, testa bassa e nessuna voglia di parlare. Per Zamberlan, veronese verace, erano in programma rimpatriate: macché, tira dritto. Da domani si torna in palestra, col ricordo della sfuriata che ha fatto rimbombare i muri del palasport veronese. Oggi, giornata di riposo, verrà spesa tutta rimuginare sul perché e sul come della disfatta. Sta a vedere adesso, che l'Illycaffé si galvanizza solo quando sente aria di Coppa...

Con una scoppola simile, pretendere qualche conforto dal clan veneto è eccessivo. Marcelletti, elegantemente sorvola sul commento alla prestazione triestina: «La mia squadra ha fornito una buona prova di collettivo, in barba alla sfortuna che ci ha presi di mira. I giovani crescono bene ed Edward al debutto ha dimostrato buoni numeri».

Tonino Zorzi, decano degli allenatori italiani, quest'anno è senza panchina. A un certo punto, l'estate scorsa sembrava fosse in dirittura con la Pallacanestro Trieste, poi l'affare era andato a monte. Adesso coltiva così la sua seconda attività, il giornalismo, e nell'occasione fa anche il diplomatico: «La Birex ha giocato molto bene. Trieste ha compromesso tutto segnando solo sette punti in dieci minuti. Una squadra così non può essere giudicata; può darsi che con il pivot Raniero cambi qualcosa. Pol Bodetto ce la mette tutta, ma non si può pretendere che ce la faccia da solo».

Da Burtt ci si attendeva di meglio... «L'ho visto giocare anni fa contro il Caserta - continua Zorzi - e mi piacque moltissimo. Si tratta della classica guardia americana: al debutto, domenica scorsa, ha fatto un partitone. Voleva impressionare. Adesso, calata quella spinta emotiva, sta imparando a inserirsi nella squadra».

Ro. De.

Birex Verona

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
BONORA	33	3	5	3/4	75	2/4	50	5/8	63	4/4	100	1	5	6	4	2	10	16	29
ROMBALDONI	6	2	0	0/2	0	-	-	0/2	0	-	-	-	-	-	3	0	-	0	-8
LAEZZA	16	2	1	1/3	33	0/1	0	1/4	25	2/2	100	1	3	4	0	4	-	4	7
PERBELLINI	3	-	-	1/1	100	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
DALLA VECCHIA	25	2	4	1/1	100	0/1	0	1/2	50	3/3	100	0	8	8	2	3	-	5	16
GALANDA	29	4	1	3/3	100	1/2	50	4/5	80	-	-	2	4	6	3	3	1	9	14
SPAGNOLI	15	2	1	0/2	0	1/2	50	1/4	25	-	-	-	-	-	3	0	3	3	-1
NOBILE	23	4	3	4/4	100	-	-	4/4	100	4/4	100	0	5	5	2	1	1	12	16
WILLIAMS	17	1	1	3/6	50	3/5	60	6/11	55	-	-	0	4	4	0	2	1	15	17
EDWARDS	33	4	5	8/13	62	3/4	75	11/17	65	2/2	100	3	3	6	2	2	3	27	33
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0	2	0	1	-	0	-
TOTALE	200	24	21	24/39	62	10/19	53	34/58	59	15/15	100	9	32	41	19	18	19	93	128

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
GATTONI	21	2	2	0/6	0	0/1	0	0/7	0	-	-	0	3	3	4	5	-	0	-4
SABBIA	15	4	1	0/1	0	0/2	0	0/3	0	-	-	1	0	1	-	-	-	0	-6
BURT	37	4	6	9/18	50	1/7	14	10/25	40	7/8	88	1	0	1	5	6	3	28	18
TONUT	31	1	4	3/6	50	1/2	50	4/8	50	2/3	67	0	4	4	1	2	-	11	14
DALLAMORA	23	1	2	-	-	-	-	-	-	0/2	0	0	1	1	3	2	-	0	0
BUDIN	11	2	0	0/1	0	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	1	0	1	0	-3
CATTABIANI	2	-	-	-	-	0/1	0	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-1
ZAMBERLAN	22	3	2	1/3	33	-	-	1/3	33	4/4	100	1	3	4	1	1	-	6	7
POL BODETTO	33	4	6	3/7	43	0/1	0	3/8	38	4/5	80	4	2	6	0	1	1	10	13
BARGNA	5	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0	-	0	-1
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	4	0	3	-	0	-
TOTALE	200	21	24	16/42	38	2/14	14	18/56	32	17/22	77	9	15	24	17	20	5	55	44

COPPA KORAC / SORTEGGIO

Un «girone di ferro» con Dinamo Mosca, Siviglia e Panionios

VERONA — Dov'eravamo rimasti? A Mosca. E da Mosca l'Illycaffè ricomincerà, il 23 novembre, la sua avventura negli ottavi di Coppa Korac. Tocca alla Dinamo, già affrontata dall'allora Stefanel nell'edizione dell'anno scorso. In quell'occasione si rivelò un quintetto ancora allo stato embrionale: gente giovane, tecnicamente ben impostata ma ancora pollastra per la scena internazionale. Rispetto a quell'esibizione la Dinamo è cresciuta di molto. Ne sa qualcosa l'Aris Salonicco che dalla Russia era stato rimandato a casa con cinque punti di scarto. I greci si illudevano di rimettere tutto a posto nel ritorno ma la Dinamo è riuscita a contenere la sconfitta in quei tre punti utili per passare al girone a quattro degli ottavi.

Nella prossima fase di Korac, l'Illycaffè ritroverà anche il Panionios. Il quintetto ateniese, per intenderci, è quello che l'anno scorso per primo interruppe la lunghissima striscia vincente degli uomini di Tanjevic. I greci hanno trattenuto la bandiera Christodoulou ma hanno perso Yannakis e Turner. Giocano in un impianto relativamente piccolo, e sono alla seconda esperienza internazionale.

Chiude il quartetto il Siviglia. Gli spagnoli occupano il settimo posto del loro campionato. Nel turno precedente di Korac hanno eliminato con facilità i tedeschi di Ulma.

SERIE B2 / POSAL BATTUTA

Show di Stramaglia nella gara che rilancia l'Italmonfalcone

Italmonfalcone 93
Posal Sesto S. G. 75

ITALMONFALCONE: **Tomasi 13, David 6, Merljak 10, Carcich 15, Stramaglia 33, Miani 1, Cittarella 2, Sansa 2, Mazzoli 11, Banello n.e.**
POSAL: Aznaghi 20, Bisanzon 14, Dalla Costa 7, Bonfanti n.e., Mantegazza, Girardin 1, Girella n.e., Meroni 3, Re 14, Valsecchi 16.
ARBITRI: Fugaci di Bologna e Sivieri di Ferrara.
NOTE: Primo tempo: 39-37. Tiri liberi: Italmonfalcone 19-31; Posal 14-26. Usciti per cinque falli: Re, Meroni (Posal).

Ambo vincente per l'Italmonfalcone sulla ruota di Sesto San Giovanni, all'esordio nella palestra polifunzionale rinnovata e adattata alle norme vigenti.Un'Italmonfalcone tirata a lucido si impone grazie a un ritmo di gara che alla fine riduce e gli avversari in debito di ossigeno con conseguente perdita di lucidità e incisività perdendo nel gioco corale e cadendo in un gioco frammentario.

Punteggio piuttosto basso nei primi 20 minuti di gioco, con gli ospiti schierati in marcamento individuale, mentre in attacco sciorinano il loro gioco sfruttando bene il pivot di buona stazza e la velocità in penetrazione di Bisanzon, mentre in cabina di regia Valsecchi imposta con ordine il gioco di squadra.

Dal 5' al 16' è il momento migliore per la Posal, che con alcune conclusioni indovinate e un momento di disattenzione dei padroni di casa, realizza un massimo vantaggio di +9: 25-34. Suona la carica Tomasi per L'Italmonfalcone, e assieme a Merljak e Stramaglia recuperano il gap negativo, e con Tomasi in lunetta sorpassano gli avversari (39-37) in finale della prima frazione di gioco.

L'Italmonfalcone riparte a pieno regime di giri nella ripresa del gioco. Difesa aggressiva a tutto campo in zona avversaria, per chiudersi a riccio nell'individuale nella propria zona difensiva, che mette in difficoltà il team avversario, mentre sale in cattedra Tomasi, imposta il gioco e non perde mai lucidità, Stramaglia si esibisce in uno show personale, ma in un contesto di squadra: 2 errori su 12 tentativi. Carcich strappa rimbalzi a ripetizione, innescando contropiedi inarrestabili, e all'11' di gioco il team allenato da Beretta e Solidoro registra un vantaggio di 12 punti (68-56). La Posal tenta di reagire, ma al 16' l'Italmonfalcone accelera e chiude la partita con un vistoso vantaggio.

L'Italmonfalcone conquista così i due punti in palio, dimostrandosi squadra pericolosa nel gioco veloce, che in una conduzione corale, inserisce delle ottime individualità di rilievo.

Germano Plocher

SERIE C1 / VITTORIA DEI «PLAVI» NEL DERBY CON LA SERVOLANA

Lo Jadran si beve il Latte

Vitez & Co. soli in vetta alla classifica - Bottino pieno per il Don Bosco a Sacile

Latte Carso 72
Jadran 74

LATTE CARSO: Azman 10, Cerne 16, Monticolo 5, Crasti, Tomasini 2, Balbi, Tonut 6, Radovani 16, Poropat 15, Galaverna 2. All. Zovatto.
JADRAN: Arena 6, Oberdan 16, Pregarc 12, Emili, Vitez 23, Samec 2, Rauber 13, Grbec 2, Klabian, Krizman. All. Vatovez.
ARBITRI: Caran di Casier e Pinto di Castelfranco.
NOTE: primo tempo 29-43; tiri liberi Latte Carso 16/19, Jadran 31/35.

TRIESTE — È stato dunque lo Jadran (da solo ora in vetta alla graduatoria) ad aggiudicarsi il primo derby stagionale della serie C. Un derby particolarmente atteso, come comprovato dal numeroso pubblico presente ad Altura, che alla grinta e alla emozione, tipici ingredienti delle sfide stracittadine, poteva aggiungere ulteriori elementi di stimolo e di interesse, rappresentati dalla cospicua posta in palio in termini di classifica, alla luce della prima posizione condivisa alla vigilia proprio dalle due squadre triestine.

Una gara che, è bene dirlo subito, non ha tradito per nulla le aspettative, offrendo ottimi scorci di gioco e soprattutto un finale che definire avvincente è senz'altro poco. Basti pensare che il Latte Carso, sotto di venti punti a metà ripresa (40-60) e per i più ormai irrimediabilmente spacciato se non altro per la gran vena fino a quel momento di Vitez e soci, è riuscito nell'ultimo minuto (68-70 a 40") a completare la sua incredibile rimonta, forte di una zone-press che ha offuscato le idee ai «plavi» e di un Radovani letteralmente scatenato, capace di colpire da tutte le posizioni. È stata però infine la freddezza di Pregarc dalla lunetta a chiudere la partita, consentendo allo Jadran di mantenere un sia pur risicato margine di vantaggio.

Boris Vitez decisivo nella gara contro il Latte Carso.

La cronaca registra un avvio condizionato dalla tensione nervosa che inevitabilmente frena le due compagini, e in particolare lo Jadran, capace di ottenere i primi due punti appena dopo quattro minuti. È quindi il Latte Carso a disimpegnarsi meglio, anche se qualche imprecisione di troppo gli impedisce di costruirsi un vantaggio significativo. Ben presto perciò lo Jadran ricuce lo strappo (7-6 al 6') e parte da qui una fase di assoluto equilibrio con i rispettivi play, Cerne e Oberdan, a salire in cattedra a suon di preziosi assist e di brucianti accelerazioni. La svolta arriva verso la metà della frazione, quando inizia lo show di Boris Vitez; tutta opera sua il parziale di 10-0 che proietta i suoi bene avanti (18-30 al 14'). È poi la difesa a mordere sempre di più, in attacco il testimone viene raccolto da Rauber, implacabile dai 6 metri e 25, e così un attimo prima della pausa il divario a favore dello Jadran tocca anche le 16 lunghezze (43-27).

Il Latte Carso pare incapace di rispondere anche nella prima fase della ripresa, in cui sono i punti di Azman e di Poropat a tenere in piedi la squadra che pare in balia dei dieci di Vatovez, davvero impeccabili (+20 al 29'). Zovatto però qui aggiusta la giusta mossa, ordinando una zona estremamente aggressiva che pone le basi per quella splendida ma incompiuta risalita di cui si è detto sopra.

Massimiliano Gostoli

Birex 94
Don Bosco 103

BIREX SACILE: Dutta 2, Franceschin 6, Pavan 2, Clemente 25, Stefani 11, Davanzo n.e., Mezzavilla 20 , Zanetti 3, Ianni 6, Ricci 18.
DON BOSCO TRIESTE: Visciano n.e., Cellian 2, Vlacci M. 20, Furlan 13, Giovanelli 26, Bisca 12, Vlacci F., Fortunati 3, Guzic 8, Ragaglia 19.
NOTE: Tiri liberi: Birex 21-28; Don Bosco 31-34. Tiri da tre: Birex 9-18; Don Bosco 8-13.
ARBITRI: Zilio e Orlando.

SACILE — Le assenze di coach Perin e del fromboliere Olivo non hanno impedito al Don Bosco di risultare corsaro in quel di Sacile. I triestini, partiti malissimo (6-0 per la Birex nei primi due minuti), sono riusciti a raddrizzare l'incontro grazie alla solidità difensiva di Bisca e Giovanelli e alla buona vena di Ragaglia in attacco. A complicare le cose nel secondo tempo c'è stata pure l'espulsione del cannoniere principe Ragaglia, a causa di un fallo tecnico, al 10' del secondo tempo, sul punteggio di 67-60 per i triestini. Il Don Bosco ha accusato il colpo e la Birex è ritornata a un punto (72-71 al 15') ma uno splendido Giovanelli ha trascinato il Don Bosco a una chiara e limpida vittoria.

Claudio Fontanelli

A2 DONNE / OSPITI K.O.

Zampata dell'Interclub: due «play» in campo e Treviso va a tappeto

Interclub 79
Treviso 64

INTERCLUB: Pacoric 9, Bernardi 15, Zettin 8, Sergatti 10, Surez 2, Borroni 12, Vidonis 3, Venutti 2, Pecchiari 9, Destradi 9. All. Giuliani.
TREVISO: Raddavero 15, Trevisan, Cesero, Di Fresco 12, Lucenti 17, Vianello 2, Toniolo 10, Sponchiato, Callegher 7, Zane 1. All. Pausich.
ARBITRI: Botter di Pordenone e Riuscetti di Udine.
NOTE: Primo tempo: 37-34. Tiri liberi: Interclub 17-35, Treviso 19-29. Uscite per cinque falli: Cesero (56-67); Pecchiari (70-56); Di Fresco (58-72).

MUGGIA — Seconda vittoria consecutiva dell'Interclub tra le mura amiche. Sono due punti pesanti, ottenuti contro un'avversaria diretta, il Treviso. La squadra dell'indimenticata Nidia Pausic e della muggesana Anna Raddavero, è sembrata a dire il vero un po' leggerina, avrà certo difficoltà a salvarsi. Difficile, comunque, giocare con la razionalità e la tranquillità in attacco contro la formazione della Pausic, che imposta i suoi schemi sull'aggressività difensiva e sul contropiede. I terminali d'attacco sono tre: il cannoniere Lucenti (una delle migliori marcatrici del campionato), Toniolo e l'ex Raddavero, ottima nel ruolo di playmaker.

All'inizio sembra tutto facile: Sergatti sbaglia un canestro elementare in contropiede, poi però si rifà con gli interessi segnando da tre (5-0), e proprio la giovane guardia ispira il gioco muggesano: le bombe di Borroni e Pecchiari portano le neroazzurre a +12 (18-6 al 9'). La Pausic è costretta a chiamare time-out, ordina il pressing e Muggia va in tilt quando esce Sergatti.

Il parziale sfavorevole è quantomeno eccessivo (22-5) e porta le ospiti a +5 (28-23). Cambia tutto Giuliani: manda in campo due play (Bernardi e Pacoric) e due giovanissime (Venutti e Vidonis), aumentando la pressione sulle portatrici di palla avversarie. L'incontro è in equilibrio: al 17' siamo infatti sul 30 pari. Muggia riesce a chiudere in vantaggio di tre lunghezze la prima frazione.

Nei secondi 20', Giuliani ripropone Sergatti e si rivede anche Zettin. Vola in contropiede Borroni, e da' un bel assist a Destradi; Sergatti va in sottomano, segna e converte il tiro libero aggiuntivo, dando il +12 all'Interclub dopo 5 minuti. Muggia perde qualche pallone di troppo, mentre Surez fa un fallo ingenuo sul contropiede di Lucenti, e Callegher segna dai 6,25 metri: sono punti che riportano Treviso a -8. Zettin si prende le sue responsabilità e Vidonis trasforma tre liberi su quattro... Benvenga l'inesperienza. E la partita si chiude a 3' dal termine, quando Bernardi dà il +15 con un canestro in acrobazia nonostante il fallo subito.

Renzo Maggiore

CICLISMO

RECORD DELL'ORA / STRAORDINARIA IMPRESA DELLO SVIZZERO AL VELODROMO DI BORDEAUX

Rominger oltre i 55 km

BORDEAUX — Lo svizzero Toni Rominger ha migliorato il primato mondiale dell' ora di ciclismo, che gli apparteneva dal 22 ottobre scorso, infrangendo il limite dei 55 chilometri. Il primato di Toni Rominger è stato quantificato in km 55,291. Lo svizzero ha migliorato il precedente limite di 1.459 metri.

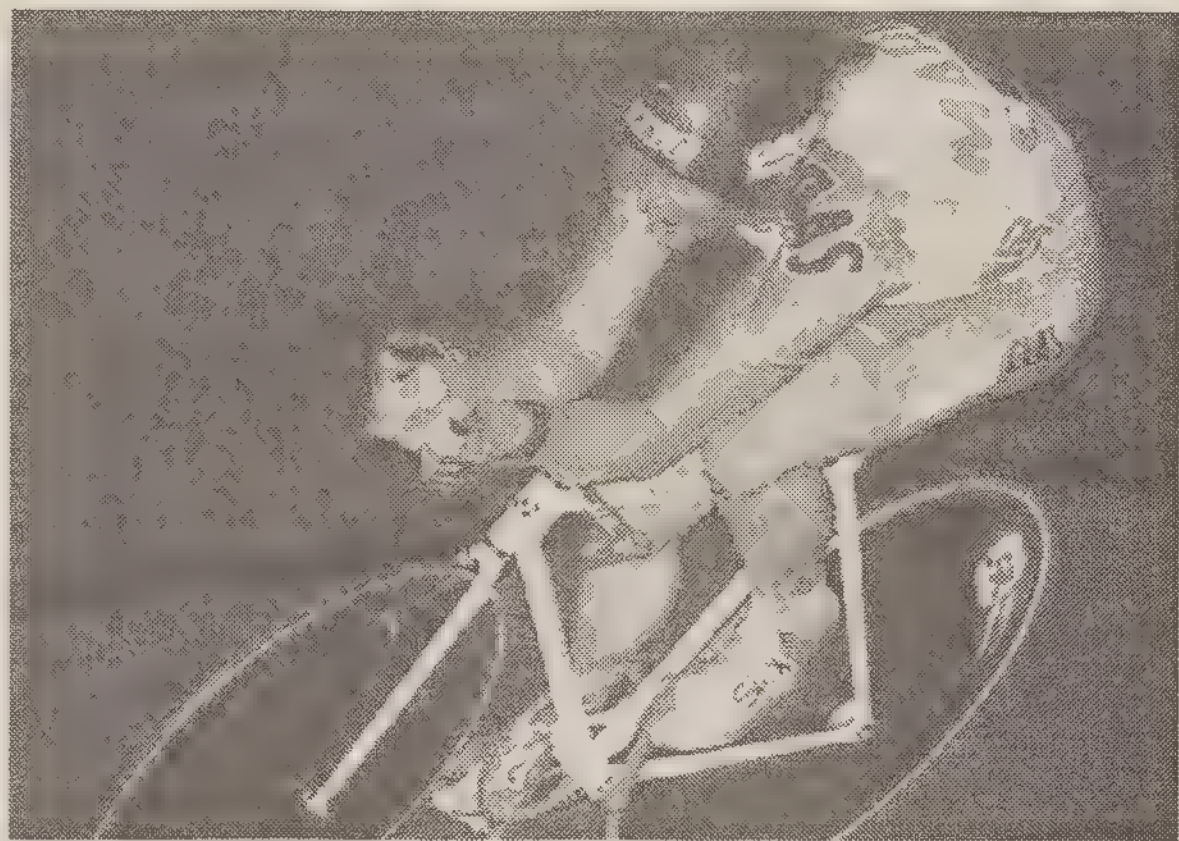
Dieci anni fa Francesco Moser andò, trentaduenne, a Città del Messico per abbattere il muro dei 50 chilometri all'ora che nel 1972 era stato soltanto sfiorato da Eddy Merckx. Di quel 51,151 Moser fece anche un'etichetta per il più pregiato dei suoi vini. Ed il limite giacque fino al luglio dello scorso anno quando l'estroso scozzese Graeme Obree riaprì la caccia al record: 51,596 il 17 luglio 1993 nel velodromo di Hamar.

Da allora la progressione è stata incalzante, fisso il teatro: i velocissimi 250 metri in legno del velodromo di Bordeaux. 52,270 di Boardman il 23 luglio '93, 52,713 ancora con Obree il 17 aprile 1994, 53,040 di Indurain il 2 settembre, fino ad arrivare ad abbattere il muro dei 55 orari con Toni Rominger.

Lo svizzero, che due settimane fa aveva quasi in clandestinità (niente telecamere, niente pubblico) sfiorato i 54, oggi rettifica di colpo i confini dell'impresa. Quando l'entourage di Indurain cominciò a parlare di record, il limite sognato era proprio quello dei 55 orari. La cifra veniva sussurrata tanto sembrava «impossibile». Invece tra le 14,33 e le 15,33 Rominger ha percorso 55.291 metri, 221 giri e 41 metri.

Ha spinto un rapporto con 60 denti alla corona e 14 al pignone, pari a 9,02 metri a pedalata con ruota posteriore da 28 pollici.

Due settimane fa aveva girato con il 59x14 da m.8,85.

A parte Obree che sul suo «trespolo» autocostruito usava il 52x12 da 9,25 metri, nessuno ha mai spinto rapporti così lunghi. Il mezzo meccanico approntato da Colnago era più evoluto di quello utilizzato due settimane fa, ma sempre molto vicino ad una bici da strada. Niente a che vedere, comunque, con la Espada di Indurain o con la Lotus di Boardman: mezzi costruiti in fibra di carbonio, studiati per la prestazione assoluta.

La bici di Rominger, ribattezzata Oval Cx dal nome dei tubi in acciaio usati per il suo telaio, pesa kg. 6,5 ed oggi montava due ruote lenticolari in carbonio: davanti una jumbo da 26 pollici con sezione da 19 millimetri, dietro una discoidale da 28 pollici con sezione da 20 millimetri. Altra differenza tra oggi e il 22 ottobre, la lunghezza delle pedivelle, passate da 172,5 a 175 millimetri. Il manubrio, versione evoluta di quello da triathlon, richiamava abbastanza quello adottato da Boardman sulla sua Lotus.

Tanti dettagli tecnici per dire che, comunque, l'impresa di Rominger è figlia di quella filosofia che vuol fare prevalere l'uomo e la preparazione atletica sullo sviluppo del mezzo meccanico. Ed infatti solo una condizione atletica sconcertante può giustificare l'incremento di prestazione. Sotto gli occhi della bionda moglie Brigitte, Rominger ha lasciato se stesso a quasi sei giri (1.459 metri) e idealmente doppiato nove volte Indurain.

Nell'ultima settimana Rominger aveva detto che nel primo tentativo temeva di non riuscire a tenere la distanza, ma che nella ripetizione di ieri avrebbe dato tutto. Ha mantenuto la parola, anche troppo. Tanto che il dott. Michele Ferrari, il discusso «mago» della preparazione atletica, lo ha più volte richiamato tra il ventesimo ed il trentesimo chilometro a non strafare. Ma Toni aveva in testa e nelle gambe una media da 16''2-16''4 a giro e già alla 34/a tornata era annullato il gap della partenza da fermo e la media generale superava soglia 55 (55,003). I passaggi erano in costante miglioramento rispetto a quelli di due settimane fa, quasi imbarazzanti nel confronto con Indurain.

Alla mezzora Rominger s'era già sgranocchiato 110 giri e al passaggio dei 30 chilometri il navarro era staccato di 1'24'', Obree di 1'30''. L'ora è scoccata nel corso del 222/o giro.

Il miglioramento odierno è il più importante nella storia del primato dell'ora.

Rominger batte così anche Francesco Moser, che nel 1984 migliorò il limite di Eddy Merckx di 1.377 metri.

Nei suoi due tentativi messicani l'italiano aggiunse complessivamente 1.720 metri.

Con le sue due performance, Rominger ha guadagnato 2.251 rispetto al Miguel Indurain di poco più di due mesi fa.

Toni Rominger in piena azione nel corso del suo fortunato tentativo di record.

RECORD DELL'ORA / PRIMO COMMENTO

«Ero proprio al limite»

BORDEAUX — «Stavolta ero davvero al limite - commenta lo svizzero della Mapei - Ho sofferto molto di più della prima volta, non credo di poter andare più veloce di così. Ma potrebbe essere possibile andare più lontano grazie ad una pista o ad una bici diverse. La pista di Bordeaux è molto veloce, probabilmente la più veloce. L' ideale sarebbe trasportarla in altitudine».

Indurain ha seguito la prova alla televisione: «Bisogna complimentarsi con lui e con la sua equipe - aggiunge il navarro - Con un record a oltre 55 all'ora al livello del mare Rominger mi ha seriamente complicato la vita. Noi comunque faremo un tentativo il prossimo anno».

«Spero che altri provino ad attaccare questo limite - replica Rominger - ma spero di conservarlo a lungo, anche se non credo che sarà longevo come quelli di Merckx o Moser. Mi piacerebbe però che anche gli altri provassero al livello del mare, nelle stesse condizioni».

Per capire il valore dell'impresa di Toni Rominger si possono mettere a confronto le cronologie recenti di altri primati di resistenza. Nei 1500 di nuoto il tempo è attorno al quarto d' ora, nei 10.000 di corsa ci si aggira sulla mezzora.

Negli ultimi 14 anni il confronto sui 1500 è tra il Salnikov che nel 1980 abbattè il muro dei 15' e l'attuale limite di Kieren Perkins: 16»61 in meno, pari all'1,85 per cento di incremento della prestazione.

Nello stesso periodo quello dell' atletica (nel 1980 era in vigore il 27'22''50 realizzato da Rono nel 1978) il primato dei 10.000 è stato limato da William Sigei di 30''27, pari all'1,842 p.C.

Ben più travolgente il «salto» tra il limite di Merckx (realizzato nel 1972) e quello di Rominger: 11,85 per cento.

FORMULA 1 / SCHUMACHER IN «POLE» A SUZUKA

Penultima sfida

Il tedesco precede Hill - Bene Mansell e male le Ferrari

SUZUKA — Il Gp del Giappone di oggi non necessariamente risolverà la lotta tra Schumacher e Hill per la conquista del titolo mondiale '95 della F.1. Il tedesco ha 86 punti e se vincerà raggiungerà quota 96.

Hill ne ha 81 e se arriverà secondo salirà a 87. In questo caso Hill dovrà vincere in Australia e sperare che Schumacher si ritiri o arrivi sesto, cosa improbabile. Se oggi vincesse, Hill raggiungerebbe i 91 punti e Schumacher con un secondo posto si troverebbe a 92 punti.

Nell'unica giornata valida di prove, quella di venerdì (ieri è piovuto e tutti sono andati molto piano) si è visto che Schumacher era nettamente superiore agli altri. Ma nelle prove libere di ieri mattina, svoltesi su una pista ancora asciutta, Mansell è stato il migliore andando sensibilmente più forte del Schumacher di venerdì.

Il «leone inglese» sembra dunque in gran forma e con molta voglia di fare vedere a tutti che è sempre il Mansell di un tempo. Se la gara di oggi si svolgerà senza pioggia, proprio Mansell potrebbe dunque scombussolare progetti e strategie dei due contendenti al titolo mondiale.

Ma i bollettini meteo prevedono ampie possibilità di pioggia, anche se nessuno è in grado di precisare se la pioggia cadrà prima, durante o dopo il Gran Premio.

In caso di pista bagnata, Schumacher dovrebbe facilmente prevalere su tutti come ha già dimostrato nella ultima sessione di prove di qualificazione dove sul bagnato è stato nettamente più veloce di Mansell, Hill e quasi tutti gli altri.

Qualche fastidio potrebbe forse averlo da piloti giovani e irruenti come Irvine che ieri sull' acqua ha fatto perfino meglio del tedesco.

La pioggia ha impedito a molti piloti di trovare una buona messa a punto e tra questi c'è proprio Hill che fin da ieri ha avuto difficoltà in proposito.

Le Ferrari partono quindi dalla settima e undicesima posizione rispettivamente con Alesi e Berger e per domani, a meno di un improvviso miglioramento nella mezzora del warm up che precede la corsa, non sono previste neppure da Jean Todt prestazioni miracolose.

Todt sarebbe felice di portare almeno uno dei suoi piloti sul podio e un altro in zona punti, cioè tra i primi sei.

Ma non sarà facile perchè a parte le prestazioni delle vetture, questa volta si è allungata la fila di piloti e macchine che vanno meglio delle «rosse».

La Benetton può fare grande affidamento, a differenza dei precedenti gran premi, sull' apporto del nuovo pilota Herbert.

Le McLaren vanno bene su questo circuito mentre piloti come Irvine con la Jordan e Frentzen con al Sauber in questi due giorni di prove si sono rivelati molto aggressivi.

Intanto a lato della corsa sono sempre vive le discussioni relative al programmato rientro dell'elettronica a partire dalla prossima stagione. Una spinta in questo senso è venuto dalla Ferrari che si è dichiarata favorevole all' applicazione dei nuovi dispositivi elettronici in F.1.

«Siamo favorevoli - dice il portavoce Giancarlo Baccini - perchè in realtà si tratta solo di chiarimenti e precisazioni di norme già esistenti ma non facilmente interpretabili. Noi siamo sempre stati per la legalità e la chiarezza delle regole e siamo soddisfatti che la federazione abbia emesso questi chiarimenti perchè adesso si sa con certezza cosa si può fare e cosa no».

Sono stati riconosciuti come applicabili dalla Fia i dispositivi elettronici che tendono a salvaguardare i motori quali l'acceleratore elettronico, il controllo della frizione e il differenziale idraulico.

Schumacher non sembra temere la minaccia Hill.

SCI / ANNULLATO IL DISCUSSO PARALLELO A SAAS-FEE

Il maltempo fa rinviare la partenza

I 27 iscritti sono stati costretti al palo - Oggi lo slalom femminile di Coppa

SAAS FEE — Falsa partenza doveva essere e falsa partenza è stata. A convincere i pochi tra i protagonisti di spicco del circo bianco che non avevano voluto seguire l'esempio di Alberto Tomba accettando l'invito sul ghiacciaio di Saas Fee per un insipido antipasto di Coppa del Mondo (senza punti), ha pensato il maltempo: pioggia nel villaggio a valle, venti oltre i 100 orari e neve fresca sulle piste in quota hanno obbligato gli organizzatori a cancellare il parallelo e tengono in sospeso (una decisione è attesa di ora in ora) lo slalom che oggi dovrebbe inaugurare, ufficialmente, la coppa del mondo femminile.

Il parallelo non sarà recuperato e di Coppa gli uomini torneranno a parlare tra 20 giorni quando al Sestriere andranno in scena uno slalom e un gigante per la prima vera tappa della stagione 1994- 95.

L'esordio nella stagione sciistica piemontese è atteso anche per l'esperimento di slalom notturno che sembra fatto apposta per l'antipatia di Tomba nei confronti delle levatacce mattutine, ma non ha convinto appieno i critici. Il bolognese continuerà comunque a preparare la stagione in Val Senales fino a martedì. Poi si dovrebbe trasferire al Sestriere per riprendere confidenza col pendio.

A Saas Fee ieri è andata male ai 27 iscritti che speravano di approfittare dell' assenza dei big per contendersi premi insolitamente appetitosi per una gara di sci: al primo erano promessi 80 milioni di lire, 50 al secondo, 22 al terzo.

Quanto alle donne, pioggia e vento permettendo, oggi tutti gli occhi saranno puntati su Deborah Compagnoni, l'azzurra che le valutazioni tecniche della vigilia indicano come una delle possibili protagoniste dell'edizione 1994-'95 del Trofeo femminile. 24 anni, due medaglie olimpiche e una carriera tormentata da infortuni (1988 rottura dei legamenti del ginocchio destro per una caduta a Vail; 1991 un intervento d'urgenza per una peritonite; 1992 la caduta ad Albertville, il giorno dopo la medaglia d'oro in superG, che le procurò la rottura dei legamenti dell'altro ginocchio) la valtellinese si presenta quest'anno al via dopo un periodo di allenamento ottimale.

Il suo obbiettivo dichiarato sono i mondiali di Sierra Nevada, alla fine del prossimo gennaio, ma la classifica di Coppa potrebbe tentarla lungo il cammino.

Per lei ci sono da temere la svedese Pernilla Wiberg, slovene, francesi, ma il termine di paragone potrebbe essere ancora Vreni Schneider, beniamina del pubblico di casa, oro di slalom a Lillehammer e vincitrice di 8 dei 10 slalom della scorsa stagione.

IN POCHE RIGHE

Tennis: indoor Parigi Rosset e Agassi conquistano la finale

PARIGI — Michael Chang si è fermato alle semifinali degli Open di Parigi. Dopo aver eliminato nei quarti Goran Ivanisevic, testa di serie n. 1 e campione uscente, il tennista statunitense si è arreso allo svizzero Marc Rosset per 6-7 (4-7), 6- 3, 6-4. In finale Rosset avrà di fronte Andre Agassi, che ha avuto la meglio su Sergi Bruguera per 6-4,6-4.

Pugilato: mercoledì l'europeo fra Cardamone e Cummins

SANREMO — C' è attesa e curiosità a Sanremo dove mercoledì sera, sul ring allestito all' Ariston Roof, si sfideranno per la conquista del titolo europeo dei medi l' italiano Agostino Cardamone e l'inglese Shaun Cummins. Cummins è guidato dall' organizzatore britannico Frank Warren che amministra anche l'arabo Nassem Hamad, campione europeo e l'ex mondiale dei massimi Lennox Lewis. I pugili, con i rispettivi seguiti (Rocco Agostino per Cardamone) giungeranno a Sanremo lunedì e parteciperanno ad una conferenza stampa.

Olimpiadi: Tarvisio 2002 Partita la delegazione Cio

TRIESTE — E' partita ieri dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari la commissione Cio (Comitato internazionale olimpico) che ha valutato la candidatura di Tarvisio e delle vicine località della Carinzia (Austria) e della Slovenia ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2002. La commissione ha raggiunto Poprad-Tatry in Slovacchia, la penultima delle nove candidate da esaminare; poi sarà la volta della russa Sochi.

Ciclismo: sabato prossimo presentazione Giro d'Italia

MILANO — Verrà presentato ufficialmente sabato prossimo a Milano il Giro d' Italia numero 78, che si correrà da sabato 13 maggio a domenica 4 giugno 1995. Lo ha reso noto con un comunicato la «Gazzetta dello sport».

ATLETICA / OGGI IN PROGRAMMA LA TRADIZIONALE MARATONA

Mille italiani corrono a New York

NEW YORK — Si svolge oggi la tradizionale maratona di New York City. Il favorito di quest'anno è il belga Vincent Rousseau. I meteorologi prevedono pioggia per la giornata di oggi e una temperatura di 21 gradi, troppi per gli standard di Rousseau, temono gli esperti.

Come solito sarà particolarmente nutrita la partecipazione italiana: fra uomini e donne saranno circa 1.000 che prenderanno il via in quella che viene considerata la maratona più classica e che è giunta alla sua venticinquesima edizione.

Quest'anno la gara è caratterizzata da una nota di tristezza per la scomparsa del suo carismatico organizzatore, Fred Liebow, morto di tumore il 9 ottobre scorso.

Sebbene i favoriti siano anche quest'anno i messicani (oltre al ricordato Rousseau) a difendere i colori dell'Italia tra gli oltre 27.000 concorrenti che alle 10.50 partiranno nella suggestiva cornice del ponte Verrazzano ci saranno il veterano Gianni Poli; vincitore nel 1986, e Salvatore Bettiol, secondo nel '92.

Nella categoria femminile hanno qualche probabilità di brillare le azzurre Emma Scaunich, giunta sesta l'anno scorso, e Bettina Sabatini, seconda nel '92 con un record personale di 2 ore 30 minuti e 29 secondi.

I vincitori delle due categorie riceveranno 20.000 dollari e una Mercedes Benz C 220. Ai secondi, terzi, quarti e quinti classificati andranno rispettivamente 15.000, 10.000, 5.000 e 2.500 dollari.

Salvatore Bettiol

IPPICA / PULEDRI A MONTEBELLO

C'è Super Brazzà contro Sonora Lb

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Mentre domenica prossima resteremo tutti a casa, e i cavalli osserveranno un turno di riposo per la famigerata bomba di Strada di Fiume, questo pomeriggio a Montebello gran scorpacciata trottistica, in programma nove corse, con il Premio di Novembre al centro, e con il via, more solito, alle 14.30.

I giovanissimi al centro del programma, presenti due esponenti della leva 1992 piuttosto interessanti, Super Brazzà e Sonora Lb. La corsa verterà sul confronto del portacolori della triestina Scuderia dell'Acquario, e la femmina biasuzziana e, sulla carta, la femmina, come record di velocità e somme vinte, dovrebbe chiudere il figlio di Super Crown.

Entrambi non è che abbiano troppo entusiasmato ultimamente, Sonora Lb, dopo aver conquistato il proprio limite di 1.16.7, arrivando comunque soltanto quinta ad Agnano, è incappata in due r.p. consecutivi, Super Brazzà finendo n.p. a San Siro, dopo corsa al largo, con il ruolo di favorito. Per ambedue, l'odierna potrebbe dimostrarsi la corsa del riscatto, quindi in previsione un confronto equilibrato e attraente che potrebbe essere risolto in favore di chi precederà nel lancio l'avversario.

Possibilità questa, tutt'altro che remota, che giochi in favore di Super Brazzà, che si avvierà all'interno della femmina, mentre all'opposizione ci sarà chi cercherà di sfruttare eventuali battute a vuoto dei dichiarati protagonisti. Fra questi la citazione primaria spetta a Sequoia, tre corse e altrettanti piazzamenti, che ha perso in maniera sorprendente all'ultima uscita da Santomas Lem che poi, comunque si confermava nella corsa successiva trottando sotto l'1.20.

Ma con Sequoia, anche Sial di Casei può vestire benissimo il ruolo di terzo incomodo, il figlio di Desert King essendo trottatore quanto mai positivo, nella circostanza... incoraggiato dal partire in pole position. Sterpo Guasimo, Super Goldie Db e la rientrante Sabrina Pap (compagna di colori di Super Brazzà) nella circostanza dovrebbero trovare complesso l'impegno e non restando spazio nella rosa dei prescelti.

A Trieste per una riunione di lavoro, i delegati regionali dell'Unione Proprietari Trotto, hanno l'occasione di riunirsi anche in pista, protagonisti della prima edizione del Trofeo «Purì» U.P.T., un'invenzione del rappresentante regionale della categoria Nereo Steffè. Un invito a vantaggi sulla distanza del doppio chilometro vedrà impegnati nove «gentlemen» in una corsa abbastanza incerta. A noi piacciono Nardoz e Ofelia Uan dal guidati rispettivamente dall'emiliano Miniero e dal laziale De Gasperis, ma non dovranno essere ignorati Osburg, con il veneto Giorgio Gobbato, e Matt Dillon, con il nostro Steffè.

Esistono i cavalli imbattibili? No di sicuro, però un certo Rubendorf a perdere proprio non ci sta, almeno da quanto sta dimostrando negli ultimi tempi. Pensate, ben sei vittorie consecutive nel carnet del figlio di Mangro, ve che oggi punta al «settimo sigillo».

I nostri favoriti.

Premio della Bruma: Ocio Laser, Luson Sol, Marchesina.

Premio della Pioggia: Olandra, Nuova Jet, Gialy.

1.o Trofeo «Purì» U.P.T.: Ofelia Uan, Nardoz, Osburg.

Premio dell'Umidità: Nigluk, Oziosa Chic, Nils Mercurio.

Premio Foglie Gialle: Schotia, Svelto Db, Sattollo.

Premio di Novembre: Super Brazzà, Sonora Lb, Sequoia.

Premio dell'Autunno: Rubendorf, Ragogna Jet, Razzo Effe.

Premio delle Castagne: Rosalicra, Re dei Joe, Reika Blue.

Premio della Nebbia: Punta Nilema, Palmer Nb, Parry.

GRANDI MANOVRE SULLE BANCHE / PARLA IL PRESIDENTE DELL'AMBROVENETO

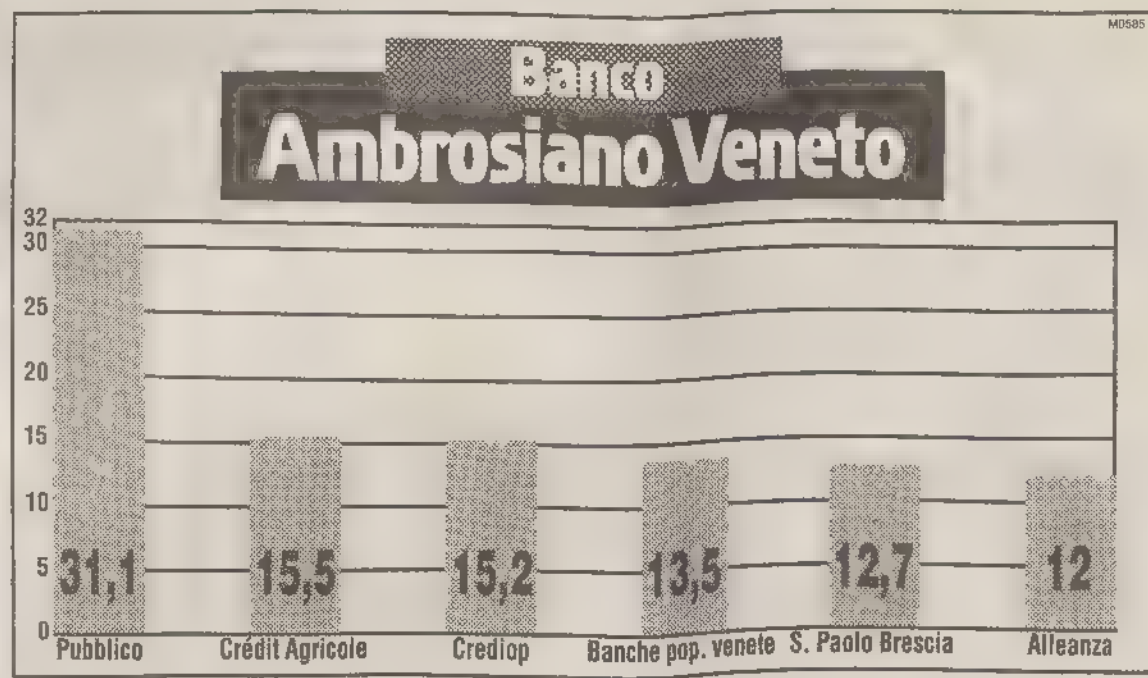
Bazoli: «Siamo inattaccabili»

I retroscena dell'operazione che ha respinto l'assalto della Comit - E Alleanza?: «Abbiamo proficui rapporti»

MILANO - I dettagli, per esempio tempi e modi dell'uscita delle Popolari Venete, sono da definire perchè la situazione «è ancora fluida». Ma Giovanni Bazoli afferma che il patto di sindacato che governa il Banco Ambroveneto è saldo e può contare, come già in passato, «sulla stima» delle autorità di vigilanza e ritiene dunque che l'offerta Comit non ha più speranze di successo. E' stato questo il messaggio lanciato dal presidente del Banco in una conferenza stampa convocata all'indomani dell'annuncio che tre su quattro dei grandi azionisti del Banco, Credit Agricole, Crediop e Gruppo Banca San Paolo Brescia, garantiscono il rinnovo del patto e la prelazione sulla quota delle Venete allo stesso prezzo offerto dalla Comit, 7.000 lire per azione.

L'offerta Comit, ha spiegato Bazoli, ha colto il patto, che scadrà il 30 gennaio 1995, «a metà del guado, nel momento delle discussioni per la sua ridefinizione, con l'uscita delle Venete per cui io avevo avuto un mandato fiduciario a cercare l'acquirente». «Non ci sono state intese previe tra Comit e azionisti del Banco - ha aggiunto - così come non c'è stato il nulla osta previo da parte delle autorità di vigilanza: ma certo un'offerta del genere era destinata a creare turbative».

Giovanni Bazoli: «Il patto è saldo».

Bazoli, quando ha saputo della mossa Comit nella serata di mercoledì avrebbe dovuto essere in Cina per lavoro. Non è partito e ha avviato i contatti con gli azionisti del patto.

Grazie alla «lealtà, alla lungimiranza e alla correttezza dei miei alleati - ha aggiunto - ora il patto sarà rinnovato alla scadenza o prorogato per il tempo che serve a sistemare le pendenze, tra cui l'uscita totale o parziale delle Venete».

Banco Ambrosiano Veneto

Pubblico	Crédit Agricole	Crediop	Banche pop. venete	S. Paolo Brescia	Alleanza
31,1	15,5	15,2	13,5	12,7	12

E sempre le logiche aziendali, «oltre che la stima personale verso il presidente Desiata», governeranno i rapporti con l'Alleanza, la compagnia del gruppo Generali (che sono socie della Comit) che molti osservatori consideravano la più sensibile, tra gli azionisti del Banco, all'offerta Comit. «Non ho potuto contattare Desiata perchè era in treno per Trieste - ha detto Bazoli - poi gli ho parlato e mi sono scusato di non averlo citato nel mio comunicato che doveva uscire in fretta per evitare ulteriori turbative di mercato. Vedremo che ruolo avrà Alleanza, ma non ho difficoltà a ricordare che con noi la compagnia ha proficui rapporti d'affari».

E a proposito di rapporti, quali sono, gli è stato chiesto, quelli con Bankitalia e quelli con Cuccia che definì il Banco un 'cappotto male allacciatò e che da sei anni tenta di portarlo nella sua orbita? «Quando si trattò di fare entrare cinque anni fa il Credit Agricole al posto della Popolare di Milano - ha risposto Bazoli - ebbi l'appoggio totale del vertice della Banca d'Italia e oggi la situazione è rimasta identica». Quanto a Cuccia, «la frase del cappotto la disse con me, in una lunga e piacevole conversazione, poco dopo il mio arrivo all'Ambrosiano perchè come molti banchieri riteneva un errore tenere in vita il Banco. Dopo di allora abbiamo avuto rapporti cordiali, di piena comprensione, per un periodo lungo». Anche negli ultimi sei anni? «Sull'argomento non c'è altro da dire», ha risposto Bazoli.

FORUM

Dove va l'economia: «Risanare la finanza o saranno problemi»

Un nutrito staff di economisti a Sain Vincent per due giorni analizza i possibili scenari e su tutti domina il pessimismo

SAINT VINCENT - Spesa pubbblica e evasione fiscale sono gli argomenti centrali del sedicesimo Forum dell' economia che si tiene a Saint-Vincent (Aosta). E sul tema spesa pubblica il professor **Giovanni Somogyi** dell' Università La Sapienza di Roma ha fornito alcuni dati: negli ultimi 10 anni la spesa pubblica è aumentata, annualmente, di quasi il 10%, molto più dei prezzi al consumo (6%) e del Pil (8%). Questo - secondo Somogyi - ha provocato il forte deficit che sarebbe stato molto limitato se l' incremento della spesa stessa fosse stato rapportato all' aumento del costo della vita.

Sull' evasione fiscale, Somogyi ha sostenuto che «il sistema fiscale italiano è così perverso che se non ci fosse l' evasione ci sarebbe un crollo dell' economia, perchè tutte le attività autonome dovrebbero chiudere».

Da parte sua l' economista **Paolo Sylos Sabini** ha criticato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che «dovrebbe avere la sensibilità di lasciare il posto ad altri». «Berlusconi - ha affermato l' economista - ha incentrato la sua attenzione sull' informazione e su altri affari che non erano assolutamente prioritari rispetto alla necessità di predisporre una finanziaria seria e tantomeno ai problemi economici, finanziari ed occupazionali». Per Sylos Labini, poi, «il Governo Berlusconi ha perso tre mesi e ciò ha provocato la fuga all' estero di circa 27 mila miliardi che difficilmente si potranno recuperare».

Al 'Forum' si è parlato anche della crisi dell'occupazione, segnata dagli oltre due milioni di posti di lavoro persi in Italia dal '91 ad oggi.

Secondo gli economisti riuniti a Saint Vincent, «il problema di oggi non è più quello di quanti disoccupati esistono ma di quanti sono gli occupati». Per **Renato Brunetta**, dell' Università Tor Vergata di Roma, «in Italia mancano quattro milioni di posti di lavoro. E' quindi necessario cambiare le regole del gioco - ha detto - per arrivare, dopo il patto sociale, al patto occupazione».

Ma per recuperare 100 mila posti di lavoro - ha detto l' ex ministro dell' Industria **Paolo Savona** - occorre accrescere lo sviluppo dell' 1% passando dal 2,5 al 3,5%. Sottolineando che l' attuale ripresa è congiunturale e non strutturale, Savona ha sostenuto che «la realtà dell' economia italiana è mascherata dall' esistenza di fasce di reddito che non vengono prese in considerazione». Facendo infatti la media dei redditi pro- capite dei sette paesi più industrializzati e ipotizzando anche in Italia lo stesso reddito, il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 12 al 7%. «Sono cinque punti percentuali in meno - ha concluso l' ex ministro - che costituiscono quel famoso milione politico di posti di lavoro, che già esistono solo che non sono ufficializzati nè sul mercato del lavoro nè sul mercato del reddito».

GRANDI MANOVRE SULLE BANCHE / L'ASSALTO DEL CREDIT

Biffi difende il Rolo

In campo la diocesi di Bologna - Bankitalia: «Per ora stiamo valutando»

ROMA - Nella guerra tra banche che si è improvvisamente scatenata nei giorni scorsi, interpreti principali il Credit, il Rolo e la Carisbo da una parte, e Ambroveneto e Comit dall'altra, è scesa in campo addirittura la diocesi di Bologna. In un articolo dell'economista Stefano Zamagni, preside della facoltà di Economia e Commercio del capoluogo emiliano, che uscirà oggi nelle pagine regionali dell'Avvenire, il cardinale Giacomo Biffi boccia, giudicandola «operazione negativa» l'annunciata Opa del Credit sul Rolo e al contrario promuove la decisione di quest'ultimo a fondersi con la Carisbo.

Credit e Rolo, nel frattempo si combattono anche a suon di dichiarazioni. Il Credit aveva criticato la convenienza economica della fusione del Rolo con Carisbo; ieri il presidente del Rolo Emilio Ottolenghi ha ricordato che i suoi azionisti hanno sempre ricevuto «soddisfazioni economiche ben superiori a quelle degli azionisti del Credit», e ha ribadito che in ogni caso saranno proprio gli azionisti a decidere nell'assemblea di fine dicembre.

Sugli assetti azionari di Rolo e Carisbo la Consob, Commissione per le società e la Borsa, avrebbe aperto un'inchiesta secondo quanto afferma «Il Mondo». Il settimanale economico sostiene che a una precisa domanda della Consob, la Carisbo avrebbe ammesso di aver comprato un pacchetto di titoli del Credito romagnolo pari all'1% del capitale della banca. E l'organo di controllo di via Isonzo starebbe indagando sugli anomali movimenti di titoli del Rolo avvenuti alla vigilia dell'annuncio dell'Opa da parte del Credito italiano; la transazione, per un totale di 3,8 milioni di pezzi, avrebbe consentito guadagni molto consistenti. Questa l'anticipazione del «Mondo». Ma il direttore generale della Carisbo, Leone Sibani, ha subito smentito la notizia, precisando che l'11 ottobre scorso «cioè in un momento ben lontano dall'annuncio della possibile Opa del Credit, la Caer che detiene la maggioranza assoluta della Carisbo ha acquistato un milione di azioni del Gruppo Credito romagnolo dandone tempestiva segnalazione alla Consob».

E intanto prosegue la valutazione della Banca d'Italia. Alla sua attenzione sono le due offerte su Rolo e Ambroveneto presentate rispettivamente da Credit e Comit. Bankitalia non sta formulando giudizi, ha sottolineato il direttore centrale della vigilanza Bruno Bianchi, la vigilanza valuta solo «gli sviluppi e la rispondenza di queste inziative ai criteri dell'efficienza e della sfida del grande mercato europeo». Più in generale, Bianchi ritiene che tra gli ostacoli che ancora si frappongono alla modernizzazione del sistema bancario c'è il suo basso grado di concentrazione.

FRA AMBRO E ROLO

'Quei contatti senza esito'

MILANO - Il Banco Ambroveneto non è stato solo il protagonista della battaglia bancaria con la Comit, ma anche in qualche modo un osservatore privilegiato degli altri scontri in corso, quello fra Credit e Rolo e quello, ormai di lunga data, acceso intorno alla Bna. La banca milanese, ha detto ieri il suo presidente Giovanni Bazoli, ha avuto in passato contatti per un'eventuale collaborazione o integrazione sia con il Credito Romagnolo che con la Banca Nazionale dell' Agricoltura. Due notizie che Bazoli ha sfruttato anche per dire la sua sulle concentrazioni bancarie condotte a colpi di opa, un metodo definito «inaccettabile».

«Abbiamo avuto contatti molto sviluppati con il Rolo - ha rivelato Bazoli durante la conferenza stampa tenuta per illustrare gli ultimi sviluppi della vicenda Comit - perchè ritenevo che un progetto comune tra le due banche fosse interessante e bello, con solide basi economiche. Poi tutto si è fermato perchè è nata l'idea della grande banca bolognese tramite l'accordo con Carisbo, un'ipotesi che vedo tornare di attualità in questi giorni».

RADDOPPIA IL «BOTTINO» DEGLI ACCERTAMENTI

«Colpo grosso» per il Fisco

Più di duemila miliardi di maggiori imposte fra gennaio ed agosto rispetto al 1993

ROMA - Colpo grosso per gli ispettori del fisco, che tra gennaio e agosto con i loro controlli a tappeto sulle imposte dirette hanno scoperto più del doppio di redditi non dichiarati rispetto a quanto era successo negli stessi mesi del '93.

Così il maggior reddito accertato con la caccia agli evasori è passato dagli oltre 3.400 miliardi registrato nei primi otto mesi del '93 ai quasi 7.700 miliardi dello stesso periodo di quest'anno permettendo di richiedere il pagamento di più di 2.000 miliardi di maggiori imposte.

In media, secondo i dati forniti dal «Notiziario fiscale» del ministero delle Finanze, i redditi evasi dai contribuenti che sono stati scoperti sono cresciuti in media del 119,4 per cento e le imposte aggiuntive richieste hanno subito un aumento del 128,1 per cento.

Un risultato di rilievo che è stato raggiunto grazie anche all'aumento di oltre un terzo degli accertamenti che sono passati, sempre nel periodo fra gennaio ed agosto, dagli 88.631 del '93 ai 116.588 di quest'anno, e mirati di più sulle società.

E il «bottino» degli ispettori non è stato compromesso dal calo delle verifiche andate a segno, scese dal 92,6 per cento all'89,7 per cento.

L'aumento dei controlli si è concentrato sui modelli '770' (sostituti d'imposta, +122,9 per cento) e '760' (società e enti, +111,1 per cento), mentre l'incremento della pressione è stato più contenuto per i '740' (persone fisiche, +26,7 per cento) e '750' (redditi per società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, +37,2 per cento).

Per quanto riguarda la lotta all'evasione dell'Iva, i controlli sono passati dai quasi 40 mila dell'anno scorso ai circa 53 mila di quest'anno (più 32,9 per cento), con quasi 28 mila sanzioni irrogate (più 34,3 per cento) e poco più di 21 mila archiviazioni (più 4,2 per cento).

Sono invece quasi stabili le verifiche compiute sulle bolle di accompagnamento (più 0,4 per cento) e in aumento contenuto quelle sulle ricevute fiscali (più 23 per cento) e sugli scontrini fiscali (più 17,1 per cento), ma in compenso sono raddoppiate le penalità irrogate e i pagamenti spontanei legati a questi controlli. Nel complesso portano all'erario oltre 650 miliardi contro i 321 miliardi del '93.

Il ministro Tremonti

TELECOMUNICAZIONI

La Stet più forte in Cina con nuove joint venture

ROMA — Ieri a Pechino Ernesto Pascale, amministratore delegato della Stet, Zhao Weicheng, presidente di Liantong - China Unicom, il nuovo gestore dei servizi di telecomunicazioni nella Repubblica popolare cinese, hanno firmato un accordo di collaborazione che abbraccia tutto il comparto delle telecomunicazioni.

La collaborazione riguarderà la progettazione, l'installazione e la manutenzione di reti di telecomunicazioni; la fornitura di sistemi di trasmissione e di commutazione; i sistemi integrati di supporto alla gestione. Di particolare rilievo gli aspetti connessi all'addestramento e alla formazione del personale tecnico addetto alla gestione delle reti. In tempi brevi si dovrà procedere alla definizione dello schema societario e finanziario della joint venture e di specifici progetti operativi.

«L'accordo di collaborazione con la Repubblica popolare cinese rappresenta una tappa molto significativa del programma di internazionalizzazione del Gruppo Stet», ha dichiarato Pascale, «sono state infatti poste le premesse per un deciso consolidamento della nostra presenza in questo grande Paese, dove il Gruppo opera da anni».

Nostra intenzione», ha concluso Pascale, «è di proporci come partner, assicurando adeguati investimenti, l'apporto di risorse e, soprattutto, di quel patrimonio di esperienza, di cultura dell'innovazione, di capacità gestionali e di know-how tecnologico che il Gruppo Stet ha saputo accumulare in decenni di impegno per lo sviluppo delle telecomunicazioni in Italia e sui più concorrenziali mercati mondiali».

Il mercato cinese è stato caratterizzato negli ultimi anni da eccezionali livelli di crescita. Il IX Piano Quinquennale nazionale (1996-2000) per le telecomunicazioni prevede investimenti per 60 mila miliardi di lire che consentiranno di portare a 110 milioni le linee installate, contro gli attuali 50 milioni, e a 90 milioni di abbonati (attualmente sono circa 35 milioni).

IN FABBRICA

Lo Swatch «metallico»: gran ressa alla Dalmine

MILANO - Oltre duemila persone in acciaieria, tra colate incandescenti e sibili di vapore. Ma non per lavorare. Sono accorsi per vedere i nuovi orologi in metallo «Irony» presentati dalla Swatch a Dalmine (Bergamo) negli stabilimenti dell'omonima società dell' Ilva. La società svizzera, che in undici anni ha conquistato il mondo con gli orologi multicolori in plastica (165 milioni di pezzi venduti l'anno), ha deciso l'ingresso nel «metallico» per «il rischio e il desiderio di tentare una nuova conquista».

E intanto, la Swatch Italia chiuderà il '94 con 340 miliardi di fatturato, il 20% in più sul 1993.

Novello, produzione «boom»

VICENZA — Sono i numeri, più che le parole, a dare il quadro dell'affermazione del «Novello», un vino di moda, una goccia nel mare del vino che però ha saputo dribblare la crisi e che, da Vicenza, per la settima edizione, anche quest'anno con un giorno di anticipo sul resto d'Italia, grazie a un decreto ministeriale, riparte con grandi prospettive in controtendenza con la contrazione vinicola nazionale diminuita quest'anno del 12,1 per cento.

Nella città del Palladio, una «kermesse» di 165 aziende vinicole di 36 province italiane per confermare quel verdetto di qualità già annunciato nelle scorse settimane. Dunque il «Novello italiano» a un prezzo medio d'asporto di 5800 lire, gode di ottima salute — ha affermato il presidente dell'ente Fiera di Vicenza Carlo Dolcetta — con circa 12 milioni e mezzo (+9% dal '93) di bottiglie pronte a essere immesse nel mercato. Un fatturato di oltre 78 miliardi di lire per un vino spesso venduto su prenotazione con in incremento, rispetto al '93 dell'8%. E se pensiamo che solo 11 anni fa, quando in pratica nasceva il Novello italiano, i produttori erano 26 e le bottiglie raggiungevano i 2 milioni di unità, si sono fatti passi da gigante. Oggi i 265 produttori nazionali, (+2,3% rispetto al '93) di cui 87 radunati negli Istituti Regionali di tutela, occupano il 15% della quota del mercato mondiale. E se il Veneto, per il secondo anno consecutivo, resta in testa alla «Hit parade» della produzione nazionale con circa 4 milioni di bottiglie (+11,3% rispetto all'anno precedente), seguita da Toscana, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Sardegna e Lombardia, mentre il Piemonte registra un consistente calo con -41% passando dalle 473 mila 500 bottiglie del '93 alle attuali 278 mila, il Friuli-Venezia Giulia registra un vistoso incremento: +31,9%, raggiungendo le 500 mila bottiglie. E' aumentato anche il numero dei produttori, da 13 a a16 (+23,1) attivi nelle province di Gorizia, Pordenone e Udine.

Dieci case vinicole della Regione sono presenti a Vicenza: due giorni, ieri e oggi, 36 ore per proporsi a un mercato nazionale ed estero, il secondo con la Germania e Canada in prima fila con circa 200 mila bottiglie, seguiti da Giappone e Brasile mentre è al mercato austriaco che i produttori guardano con particolare interesse, grazie anche alla liberalizzazione doganale che in quel paese scatterà il prossimo anno. «Un mercato privilegiato per la nostra Regione — dichiara Natale Favretto della tenuta di Angoris — un mercato, quello austriaco che ha bisogno di prodotti di alto livello qualitativo, e il Novello, anche per l'Austria, potrebbe rappresentare lo specchio di un nuovo modo di proporci sul mercato.

Massimo Bernardo

INTERVENTO DI CARLO CALLIERI

Confindustria: «I tassi possono calare»

NAPOLI - Ci sono «margini importanti» per la discesa dei tassi di interesse. Carlo Callieri, vice presidente della Confindustria, ne è convinto. Ci sono, però, alcune condizioni da rispettare: «La legge finanziaria deve essere approvata con significativi interventi - quelli che oggi sono previsti - sul versante del taglio strutturale della spesa; inoltre, vanno portate avanti con coerenza le privatizzazioni».

Rispondendo ad alcune domande a margine di un convegno dell'Assicredito a Napoli, Callieri ha sostenuto che «i margini affinchè il costo del danaro possa scendere si realizzano nel momento in cui è percepita in termini assolutamente evidenti la volontà di portare avanti il risanamento della finanza pubblica». E' importante, inoltre, la riforma fiscale: «E' opportuno che venga approntata la delega entro la fine dell'anno - ha detto Callieri - e che attraverso la riforma si dia sicurezza sul lato delle entrate e certezza di equità che, fino ad oggi, agendo settorialemnte, inevitabilmente è mancata».

Per quanto riguarda l'andamento della lira negli ultimi giorni, Callieri ha affermato: «I mercati annusano la debolezza e agiscono in fuznione di essa. Gli sbandamenti all'interno della maggioranza certamente favoriscono movimenti di pressione sulla nosra moneta».

Secondo Callieri non ci sono tendenze di incremento dell'inflazione: «Riteniamo che essa possa rimanere sotto controllo, non esistono fenomeni di surriscaldamento della domanda interna». Sono, quindi, «totalmente inattendibili» le aspettative di un rialzo dell'inflazione.

Il vice presidente della Confindustria ha, poi, parlato della questione Mezzogiorno. «Per il Sud - ha detto - bisogna essere molto attenti a mantenere il tessuto imprenditoriale ed industriale esistente». Questo tessuto «corre un grave rischio: quello di una penalizzazione sul fronte dei costi tale da spiazzarlo sui mercati ed indebolirlo fortemente».

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Es. n. 94/92

Avviso di vendita immobiliare con incanto

SI RENDE NOTO

che il giorno 23 novembre ore 10 nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone saranno posti in vendita all'incanto, in un unico lotto i seguenti beni immobili di proprietà del signor Franco Stefani:

Alloggio al 3.o piano al n. 2 di via S. Maurizio, composto da 4 camere, cameretta, cucina, camerino da bagno-cesso, corridoio di disobbligo, 2 ripostigli, poggiolo su corte, cantina al sotterraneo, P.T. 5490 di Trieste c.t. 1.o con 20/788 p.i. della P.T. 1590 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 150.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione L. 15.000.000 e per quanto alle spese L. 22.500.000 entro le ore 12 del giorno 22/11/1994;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 27 ottobre 1994

IL CANCELLIERE (dottor O. D'Amato)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

FALLIMENTO TAURUS S.R.L. (28/93)

È stata disposta la vendita all'incanto, in un unico lotto, dell'azienda della società fallita, sita in Trieste, Strada al Monte d'Oro 11:

Immobile P.T. 4001 del C.C. di S. Maria Maddalena Inferiore, c.t. 1, p.c.n. 4262/1 urbana di mq 6.617 con sopra eretto edificio industriale (terreno, capannone mq 1.396, officina e magazzini mq 292, uffici mq 266); nonché attrezzature complete per montaggio di strutture metalliche e impianti elettromeccanici, costruzione e montaggio di apparecchi di sollevamento e trasporto.

- L'incanto sarà tenuto all'udienza del 6.12.1994 a ore 12, nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, al prezzo base di Lire 879.693.000, con offerte minime in aumento di Lire 20.000.000.
- Gli offerenti dovranno depositare nella Cancelleria Fallimenti (St. 259) entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario; le spese di cancellazione delle ipoteche e altre consequenziali sono a carico della procedura.

Attualmente in esercizio per affittanza a terzi, la consegna dell'azienda all'aggiudicatario sarà effettuata alla scadenza di tre mesi dall'aggiudicazione, termine entro il quale dovrà essere altresì versato il saldo prezzo.

Informazioni presso la Cancelleria Fallimenti e il curatore (tel./fax 040/362587).

Trieste, 4 novembre 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (Cristina Verginella)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Collaboratore di Cancelleria addetto all'Ufficio esecuzioni Immobiliari

rende noto

che il G.E. dottor G. Sansone nella procedura esecutiva n. 156/91 di questo Tribunale ha disposto ai sensi dell'art. 570 c.p.c. e 661 cod. nav. la vendita senza incanto del Motopeschereccio «Città di Genova» iscritto al n. 8648 R.N.M. e G. del compartimento di Genova - stazza lorda 188,84 t. con macchinari e attrezzatura di pesca a bordo:

1) prezzo base L. 400.000.000;
2) ogni offerente dovrà depositare una somma di L. 50.000.000 con assegno circolare intestato alla procedura per cauzione e spese;
3) le dichiarazioni di offerta unitamente al documento contenente la prova dell'avvenuto versamento della cauzione dovranno essere presentate personalmente dagli offerenti o dai procuratori legali nella Cancelleria del Tribunale, st. 241, entro le ore 12 del 21.11.94 in busta chiusa.

L'udienza per la vendita è fissata nel giorno 22.11.1994 ore 12 davanti al Giudice dell'esecuzione.

Trieste, 20 ottobre 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (dottor O. D'Amato)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

R. E. 2/90

Si rende noto che alle ore 11 del giorno 23.11.'94 stanza 285, davanti al G.E. dott. Sansone, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Croce Ruggero e Donata Santoianni in Croce:

1/2 di proprietà di Croce Ruggero, alloggio al IV piano Casa Civica n. 2 di via Madonna del Mare P.T. 44732 di Trieste c.t. 1, sulla p.c. n. 1947 in P.T. 44710, marcato «22», nonché soffitta al V piano marcata «29» nel piano G.N. 7998/79 con 56/1000 della c.t. 1 della P.T. 44710 di Trieste.

Prezzo base ulteriormente ridotto: L. 14.694.400.

Offerte minime in aumento: L. 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 7 ottobre 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (rag. Giacomo Rao)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Lavoro pers. servizio
offerte

DOMESTICA stabile cerco offrendo stipendio, vitto e alloggio. Telefonare 040/567512 oppure 43181. (A12346)

Impiego e lavoro
richieste

CERCO lavoro continuativo come guardiano notturno o simili, tel. 821285. (A12323)
MAMMA referenziata diplomata offresi ore serali baby sitter anche neonati. Telefono 273319. (A12217)
RAGAZZA diciannovenne con diploma aiuto cucina offresi stagionale preferibilmente Italia-Canton Ticino, anche solo come praticante cucina. 040-365053 ore pasti.
SARTA cerca lavoro, esperienza in sartoria, confezioni e pellame urgentemente tel. 040/383225 ore pranzo. (A12147)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA di primaria compagnia assicurazioni ricerca impiegata esperta in lavoro agenziale per impiego part-time. Scrivere a Cassetta n. 25/B Publied 34100 Trieste. (A12119)
AZIENDA leader nel settore arredamento cerca signore/ine per collaborare vendita in Trieste. Presentarsi martedì 8 h. 15-19 in via Aquileia 8, S. Maria la Longa (Ud). Solo residenti in Ts. (C0634)
AZIENDA operante nel settore delle consulenze e dei servizi ricerca per assunzione immediata impiegato/a esperto/a nei lavori d'ufficio. E' titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese parlata e scritta. Inviare curriculum manoscritto a Cassetta n. 30/B Publied, 34100 Trieste. (A12263)
AZIENDA servizi assume garagista part-time dai 25 anni max 35. Scrivere Cassetta n. 28/B Publied, 34100 Trieste.
CAMBIARE non è la fine del mondo a condizione di poterselo permettere. Cerchiamo leaders e President giovani e ragazze uomini e signore. Siamo una multinazionale che può dimostrare guadagni di svariate decine di milioni al mese anche per chi si dedica a questo lavoro da poco tempo. Yet unknown profitability limit. Ok part-time ok full-time. Hai un sogno? Prenditi sul serio. Scrivere cassetta Spi 7 33170 Pordenone. (S 900553)
CERCASI ambosessi auto/motomuniti per consegne serali presentarsi lunedì ore 17 in via Ottaviano Augusto 2. (A 12266)
CERCASI apprendista commessa/o conoscenza lingue slave per negozio elettrodomestici a Trieste. Telefonare lunedì ore 8-10 allo 0337/549537. (A00)
CERCASI operaio abile trasporto e montaggio mobili, telefonare 040/370402 per appuntamento. (A12324)
CERCASI persona max 35 anni militesente, automunito, volonteroso per contatto clienti. Inquadramento sindacale più incentivi. Presentarsi lunedì 7 ore 16.30-18.30 Promotel, via IX Giugno 86, Monfalcone. (CO74754)
CERCASI pubblicitario/a zona Gorizia-Trieste-Udine. Alte provvigioni. Telefonare solo interessati 0336/506418.
CERCHIAMO persone dinamiche. Inserimento multinazionale destinati raggiungere velocemente posizioni leaders. Introiti superiori ogni aspettativa. Risposta immediata. Tel. 040/631815 (9-12). (A12308)
CROUPIERS selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers per prossima apertura casinò Lignano-Grado-Trieste. Inserimento immediato casinò Inghilterra - navi crociera. Presentarsi i martedì, mercoledì dalle 15.30-19.30 Hotel Astoria, Udine. Telefonare 0422/410488. (S51929)
DITTA seria ricerca per zona Trieste e limitrofe collaboratori/trici automuniti per pubblicizzare nostri prodotti, non vendita porta a porta adatto 2 lavoro offriamo la possibilità di guadagnare da 2,5 milioni a 5 milioni garantito insegnamento lavoro. Per informazioni presentarsi martedì 8 novembre ore 18.30 Hotel Savoia - sala Tergeste - Trieste città. (S51926)
FABBRICA ricerca personale ovunque confezione regalo. Scrivere a Bambi, via Aristotele 69, 20128 Milano. (G1443)
FISIOTERAPISTI e infermieri cercansi per coooperativa scrivere a cassetta n. 10/B Publied 34100 Trieste. (A11950)
GUADAGNI difficili cercasi collaboratori se seriamente interessati a costruirsi una seconda base finanziaria part-time telefonare allo 040/229290 per appuntamento. (A12129)
LALLA'S Much More cerca mezza lavorante pratica fohn. Tel. 410194. (A12290)
MULTINAZIONALE cerca urgentemente ambosessi fortemente motivati decisi raggiungimento ambiziose soddisfazioni economiche professionali. Tel. 040/415455. (A12308)
MULTINAZIONALE ricerca leaders per espansione commerciale Italia, Russia, Polonia, Ungheria, Svezia, Belgio, Grecia, Sud America, inserimento immediato, introiti superiori 400 milioni anno. Tel. 040/637258. (A12308)
NEGOZIO calzature cerca 2 commesse/i e 2 apprendisti bella presenza, esperienza e conoscenza delle lingue sloveno e serbo croato, sono titoli preferenziali. Presentarsi il 7.11.1994 presso "Paprika", via San Lazzaro: commesse/i ore 11, apprendisti ore 16. (A12251)
ORGANIZZAZIONE immobiliare ricerca per Trieste venditore capace, automunito. Offresi fisso mensile più provvigioni. Possibilità guadagno 30-40 milioni annui. Richiedesi esperienza vendita, volontà, presenza. Tel. 040-314707 da martedì. (A00)
PENSIONATO giovanile solo, patentato, cercasi per piccoli lavori. Offresi alloggio, vitto, compenso. Tel. 040/225923. (A12221)
PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE, cerca impiegata/o con esperienza pluriennale. Telefonare per appuntamento dalle 15.30 alle 16 al n. 410406. (C0629)
SCUOLA polizia privata, livello nazionale, prepara ambosessi alle professioni: detective, polizia femminile, bodyguard. Scrivere a cassetta n. 27/B Publied 34100 Trieste.
SIAMO una multinazionale americana. Se non ti gratifica la tua posizione cambia attività. I nostri leaders guadagnano moltissimo. Offriamo concrete opportunità. Mettiti in discussione e prenditi sul serio. Telefona 0434/27506. (S900559)
SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi max 32enni anche prima esperienza per ampliamento organico. Offre: training iniziale, minimo garantito L. 700.000 mensili, ambiente giovanile e dinamico, possibilità di carriera. Chiede: disponibilità, dialettica, facilità contatti umani, presenza. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A 12282)
SOCIETA' internazionale offre guadagno superiore alla media, fondo pensione, assicurazione e carriera, ad automuniti volonterosi e dinamici minimo 23enni. Si richiede 4 ore al dì per attività da svolgere su appuntamento in zona di residenza. Per informazioni telefonare lunedì ore 19-20 tel. 0481/390106 massima serietà. (B897)
STUDIO immobiliare seleziona acquisitori/rici. Richiedesi esperienza nel settore. Minimo venticinquenni diplomati, automuniti. Telefonare 040-638408. (A12319)

Rappresentanti

DIFFUSIONE moda in Padova cerca agente rappresentante per Friuli-Venezia Giulia. Telefono 049/8702530. (A12240)
SOCIETA' distribuzione idrotermoasanitaria ricerca agenti di vendita per zona Bassa friulana/Gorizia. Si richiede esperienza di vendita e titolo di studio tecnico. Inviare curriculum a Cassetta n. 1/C Publied 34100 Trieste. (A00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/384374. (A12300)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374.
A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantina, ritiro mobili, cose ogni genere, acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238, Rigutti 13/1. (A12330)
FABBRICA ricerca personale ovunque confezione regalo. Scrivere: Bambi, via Aristotele 69, 20128 Milano.
PENSIONATO giovanile, offresi esperto giardiniere per ville e condomini. Tel. 825467 ore pasti. (A12233)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni, cantine, eventualmente acquistando giacenze, telefonare 040/394391-311474.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

AUTOMAXIMA Concessionaria HYUNDAI Monfalcone tel. 0481/45503: ACCENT 1300; LANTRA 1600-1800 GARANTITE 3 ANNI pronta consegna. PRIMA RATA LUGLIO 1995! Senza ANTICIPO rate agevolate: HYUNDAI SCOUPE' 1500 catalizzata 1992; ALFA Sportwagon 1700 1991; Visa 650 1987. (A00)
NOI RITIRIAMO il vostro usato: in permuta delle nuove INNOCENTI ELBA familiare 1400 e delle INNOCENTI MILLE. GODETEVI subito l'auto nuova, pagherete a PASQUA 1995! Concessionaria ALPINA tel. 040/362821-226600. (A00)
VENDO autocarro Fiat con cassone ribaltabile trilaterale portata 4 mc 040/212832 sera. (A12343)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI urgentemente appartamento in affitto per non residente camera cucina bagno max 500.000. 040/351450, 0337/549525. (A12347)
CERCHIAMO per nostra clientela referenziata 1-2-3 stanze. Nessuna spesa per i proprietari. 040/351342. (A12360)
IN AFFITTO NOSTRI CLIENTI CERCANO ALLOGGI VUOTI/ARREDATI (NESSUNA SPESA PROPRIETARI). SPAZIOCASA 040/369950. (A00)
RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo ammobiliato affitto transitorio max 600.000, tel. 040/362158.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati bene confortevoli, non residenti: centrale vicino Stazione: tinello, cucinino, matrimoniale, singola, bagno 600.000. Università bistanze, Pam, bistanze, parcheggio. (A12355)
A.G. AFFITTASI appartamento vuoto 2 stanze tinello cucinino conforts 550.000. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A12351)
A.G. AFFITTASI arredato moderno 2 stanze cucina 650.000. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A12351)
ABITARE a Trieste. Prestigioso attico 180 mq arredato. Terrazzone vista mare, box tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. Ghirlandaio/Piccardi, arredati tre/quattro studenti 750/800.000 tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. Ginnastica, ottimo appartamento, arredato, quattro studentesse, autometano 900.000 tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. Residenti appartamenti vuoti grandi metrature. Zone: Giustinelli vista golfo; S. Francesco recente tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. Zona Baiamonti arredati bene, adatti coppia non residente 600/850.000 tel. 040/371361.
AFFITTASI - patti in deroga - FIERA - Matrimoniale, saloncino, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento. ESPERIA Battisti 4. Tel. 040/636490. (A 12241)
AFFITTASI appartamento mq 92 via Torrebianca, II p., ampio ingresso, 2 stanze, sala pranzo, cucinino, bagno, servizi L. 780.000 tel. 364154-365110. (A12121)
AFFITTASI mobiliato - (pressi) OSPEDALE MAGGIORE - vista mare. 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento. ESPERIA Battisti 4. Tel. 040/636490. (A 12241)
AFFITTASI zona Roiano primo piano 3 stanze salone cucina bagno ripostiglio adatto uffici ambulatori. Tel. 040/370622 ore 9-12. (A12236)
AFFITTIAMO piano alto recente cucinotto tinello matrimoniale bagno terrazzo. Perfetto 600.000 + spese. OPICINA - SISTIANA in villa splendidi appartamenti con giardino. Anche patti deroga. ULTIMI APPARTAMENTI studenti varie zone da 600.000 040/351342. (A12360)
BAIAMONTI affittasi ammobiliato non residenti sei mesi. Altro Roiano due camere, salone, servizi, non ammobiliato, non residenti. B.G. 040-272500.
BAIAMONTI affittasi grande posto macchina coperto, B.G. 040-272500.
CAMINETTO affitta Aurisina arredato soggiorno stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone non residenti. Tel. 040/639425. (A12296)
CAMINETTO affitta p.zza Vico appartamento vuoto 75 mq due stanze tinello cucina bagno. Tel. 040/639425.
CAMINETTO affitta Roiano arredato soggiorno due stanze cucina bagno per tre studenti. Tel. 040/639425. (A12296)
CAMINETTO affitta zona Fiera arredato soggiorno stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone non residenti. Tel. 040/639425. (A12296)
CAMINETTO affitta zona Tonello appartamento lussuosamente arredato soggiorno due stanze cucina servizi terrazzo vista mare. Tel. 040/639425. (A12296)
CASAFFARI 040-366036 Bonoema prenotasi villette accostate in costruzione disposte su 3 piani, giardino, vista panoramica. (A12234)
CMT - CENTROSERVIZI centralissimo ufficio ampia metratura, perfetto, stabile prestigioso, divisibile eventualmente in 2 enti. Tel. 040/382191. (A00)
CMT - CENTROSERVIZI stazione, Roiano, Valmaura, arredati, non residenti da 780.000 a 800.000 compreso spese. Tel. 040/382191. (A00)
COIMM affitta studenti ammobiliato autometano due camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 040/371042. (A12244)
COIMM affitta uffici zone centrali ampia metratura in stabili dotati ascensore. Tel. 040/371042. (A12244)
EVOLUZIONE CASA unità in villa bifamiliare salone quattro camere doppi servizi affittasi arredata a medio termine. 040-639140. (A00)
GRADO, Foscolo 30, affittasi terzo piano, balconi vista laguna, tricamere, servizi, saloncino, 800.000 mensili. Telefonare ore ufficio 0481/534563.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 "Autopark Belvedere" via Udine affittasi posti auto a L. 150.000 mensili.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredati per studenti Revoltella - Canova due/quattro stanze cucina bagno. Canoni da 550.000 mensili. (A12281)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 box e posti auto zone Rossetti - Fabio Severo - Palazzetto dello Sport - Opicina. Canoni da 130.000 mensili. (A12281)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzini affittasi via Hermet, Franca, Campo Marzio. Da 200 a 650 metri quadrati. Canoni da 1.400.000 mensili. (A12281)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 uffici signorili zone Palestrina - Rossini - Milano - Coroneo. Canoni da L. 1.200.000 mensili. (A12281)
LORENZA 040/7606552 studenti, Commerciale 3 letti 600.000; S. Marco 3 letti 600.000; Strada Friuli 4 letti 800.000. (A12359)
LORENZA 040/7606552: ufficio mq 300, servizi da restaurare zona Pestalozzi affitto da concordarsi. (A12359)
MANSARDA finemente arredata, ascensore, patti in deroga, 800.000 mensili. Scheriani Taccardi 040-635170, 0360-217152.
MARKETING 040-314646 S. Giovanni, primo ingresso arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, 650.000 mensili. Non residenti. (A00)
PORTICI 040/774177 Burlo, posti macchina, camper, roulotte da 70.000. (A00)
PORTICI 040/774177 piazza Puecher, locale frontestrada, 50 mq, 600.000. (A00)
PORTICI 040/774177 S. Vito, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 700.000. (A00)
PORTICI 040/774177 San Giacomo locale d'affari, primingresso accesso carrabile, 1.200.000. (A00)
QUATTROMURA Servola ammobiliato, due camere, cucina, bagno, adatto studenti. 800.000 mensili. 040/578944. (A12245)
SIT affitta appartamento in casetta soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 040-636222. (A12353)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo casetta altipiano arredata referenziati cucina, saloncino, bistanze, bagno, giardino. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Pascoli residenti (patti/deroga) cucina, bistanze, bagno, adattissimo coppia/single. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 box ospedale luce/acqua 230.000 posto auto - Severo comodissimo 220.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo Sistiana residenti (patti/deroga) cucina, salone, bistanze, bagno, garage.
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo Svevo (zona) come primingresso forestieri arredamento, nuovissimo, cucina, bistanze, bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Rossetti signorile, arredato forestieri, cucina, saloncino, bistanze, biservizi, ogni confort. (A00)
STUDIO 4 040/370796 affitta centralissimo salone due stanze servizi arredato Università vecchia 4 posti letto non residenti studenti; Viale ufficio ampia metratura perfetto.
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta arredato zona Pam (vicino scuola interpreti) per studenti due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. 040/636234 affitta libero via Campanelle due stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. (A12293)
VIA Locchi privato affitta box auto, acqua, luce. Tel. 301457. (A12224)
VIA Udine affittasi locale 340 mq, 4 fori, soppalco, servizio telefonare 9-12, 16-18 040/301342. (A12213)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE artigianali commerciali industriali privati finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel. 0422/423994/424186. (S00)
A. VIP 040/634112 - 631754 vende PROFUMERIA prestigiosa centralissima; SALUMERIA centralissima con proprietà muri 80 mq; FRUTTA VERDURA rionale. (A00)
ABBIGLIAMENTO-CALZATURE centralissimo prestigioso, prezzo impegnativo, trattative riservate. Tel. 040-635170, 0360-217152.
AZIENDE IN DISSESTO evitiamo fallimento operando con nostro personale specializzato e fornendo a creditori nostre garanzie immobiliari tel. 06/3010038-3011192.
CEDESI capannone industriale 1500 mq e 8000 mq di terreno circostante in provincia di Gorizia. Per informazioni esclusi mediatori telefonare dalle 19 alle 21 allo 0481/791167. (C0636)
CEDESI negozio fiori piante centrale, rinnovato, lungo contratto affitto. Inviare offerte a Cassetta n. 29/B Publied 34100 Trieste. (A12239)
DROGHERIA centrale licenza arredo avviamento ottimo passaggio 33.000.000. FARO 040-639639. (A00)
FINANZIAMENTI a casalinghe, pensionati, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 0481/413051. (C0027)
GRADISCA centralissimo negozio Tab. XIV vendesi con licenza, avviamento, arredamento, muri esclusi. EDILIS 0481/92976. (B 00)
MUGGIA-SANTA Barbara locale 400 mq più magazzini, parcheggio, giardino alberato, licenza bar-superalcolici-ristorante. Prezzo interessante. B.G. 040-272500.
QUATTROMURA parrucchiere per signora, adatto anche per estetista, ottima manutenzione. 040/578944. (A12245)
STUDIO 4 040/370796 cede trattoria rionale gioielleria bigiotteria abbigliamento centralissimi. (A12298)
TRIESTE vendo pizzeria bar con giardino licenza e muri. Telefono 0360/216946.
TRIESTE vicinanze stazione bar buffet funzionante da sempre. Ottimo lavoro! MONFALCONE ALFA 0481/798807.
VENDESI licenza tabacchino con rivendita giornali adiacenze Stazione centrale ampio lavoro telefono 040/771072-370346.
VENDESI o cedesi in gestione rosticceria Monfalcone. Astenersi incapaci. Telefonare dopo le 13 allo 0481/410790. (C0632)
VENDESI piccola boutique centrale avviatissima 040/370834. (A12264)

Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO appartamento periferico soggiorno due/tre camere cucina. Disponibilità ns. clienti 220.000.000. FARO 040-639639. (A00)
ACQUISTANO NOSTRI CLIENTI CUCINA 2/3 VANI ZONA CANTU'-COLOGNA, UNIVERSITA'. SPAZIOCASA 040/369960. (A00)
CERCASI attico con terrazzo e box. Zone panoramiche. B.G. 040-272500.
CERCASI box via Commerciale, Ovidio, del Panorama e limitrofe. B.G. 040-272500.
RABINO 040/368566 cerchiamo per nostri clienti nuda proprietà definizione immediata.
URGENTEMENTE cerchiamo appartamentino camera, cucina, bagno, per nostro cliente. EUROCASA 040-638440. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A.A. GRETTA in nuova esclusiva palazzina impresa vende direttamente appartamenti panoramici pregevolmente rifiniti. Ultime disponibilità. Posti macchina e box. Informazioni presso nostri uffici, Donota 1, tel. 040/634763 orario 16-19. (A12257)
A.A.A. ECCARDI via Marconi ultime disponibilità primingressi varie dimensioni con posto auto. Rivolgersi via San Lazzaro 19, telefono 040-634075. (A12314)
A.A. ALVEARE 040/638585 Centrale piano alto signorile: saloncino, due stanze, bagno, balcone, soleggiato, autometano, possibilità parcheggio. 198.000.000. (A12355)
A.A. ALVEARE 040/638585 MUGGIA in villa recentissima, appartamento mq 100, taverna, parcheggio, giardino. (A12355)
A.A. ALVEARE 040/638585 ROZZOL nel verde ottime condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, biservizi, balconi. 280.000.000. (A12355)
A.A. ALVEARE 040/638585 San Giacomo-S. Luigi stanza, cucina, doccia, 47.000.000 - altro bistanze da rinnovare 55.000.000. (A12355)
A. MANSARDA centralissima, ascensore, terrazze, bistanze, soggiorno, cucina, servizio 190.000.000. Scheriani Taccardi. Tel. 040-635170, 0360-217152.
A. QUATTROMURA Aurisina prenotasi case schiera, tre livelli, box, taverna, giardino. 040/578944. (A12245)
A. QUATTROMURA Banne terreno edificabile 1.200 mq, intervento diretto. 160.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Bonomea costruende ville accostate, finiture prestigiose, vista golfo, ampia metratura. 040/578944. (A12245)
A. QUATTROMURA Cantù, costruenda palazzina, soggiorno, due camere, cucina, bagni, terrazza, posto macchina. 040/578944. (A12245)
A. QUATTROMURA Donadoni perfetto, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio. 040/578944. (A12245)
A. QUATTROMURA Faro casetta accostata, panoramica, buona metratura, box, giardinetto. 040/578944. (A12245)
A. QUATTROMURA Gambini appartamentini ristrutturati, camera, cucina, bagno, cantinetta. 47.000.000. 040/578944. (A12245)
A. QUATTROMURA Montedoro soggiorno, tre camere, cucina, bagni, terrazze, box. 040/578944. (A12245)
A. QUATTROMURA Roiano soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli. 160.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Sansovino paraggi box auto con acqua e luce. 040/578944.
A. QUATTROMURA Sansovino soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli. 185.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Viale soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA zona Viale mansarde da sistemare, 45.000.000 e 90.000.000. 040/578944. (A12245)
A. VIP 040/634112-631754 BERLAM recente splendide condizioni vista mare soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina 215.000.000; FRANCA ottime condizioni piano alto soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo 240.000.000; AGAVI eccellenti condizioni soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo box auto 195.000.000. (A 00)
A. VIP 040/634112-631754 GINNASTICA da ricondizionare cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio doppio ingresso ottimo uso ufficio 150.000.000 LONGERA casetta bipiano da ristrutturare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina possibilità box auto 160.000.000. (A 00)
A Grignano grande appartamento in villa, posizione prestigiosa, con terreno proprio, terrazza con splendida vista golfo 040/661228. (A12259)
A prezzi interessanti impresa vende ville a schiera a Monfalcone, pronta consegna, soggiorno, cucina, servizio al pianoterra; due camere grandi e bagno al primo piano; taverna, cantina, c.t., box al piano interrato; ampia mansarda e giardino. Mutuo CrT. Tel. 0337-549689 oppure allo 0336/901136. (A12228)
A Tarvisio, impresa vende appartamenti in chalet termoautonomi, completamente rifiniti, arredati, 200 metri piste sci, presso golf, ultime unità, condizioni vantaggiose. Numero verde 1670-66888 (chiamata gratuita). Vi aspettiamo per una visita con i nostri tecnici senza impegno in via Priesnig al residence "Tre Confini" il sabato e la domenica. (G036002)
ABITARE a Trieste. S. Giacomo, ultimo piano, 60 mq, autometano, soffittone collegabile 110.000.000 tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. Casa bifamiliare Borgo S. Sergio, 220 mq, ottime condizioni, garage, giardino, orto tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. Kandler appartamento recentemente restaurato, 95 mq, autometano 150.000.000 tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. Pascoli, piano alto, soleggiato, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno 63.000.000 tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. Residenziale, panoramico, ascensore, soggiorno, cucina, quattro matrimoniali, stanzino, doppi servizi, autometano tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. S. Giacomo, appartamentini occupati 35/40 mq 30/35.000.000 tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. S. Giovanni casa intera circa 600 mq, tre appartamenti, soffittone praticabile, box tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. S. Giovanni terreno edificabile pianeggiante, circa 510 mq 130.000.000 tel. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Via Industria, locale 80 mq, retro, doppio ingresso tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. Villa indipendente S. Pelagio (Carso), pronta consegna, ottime finiture, garage triplo, giardino tel. 040/371361. (A12026)
ABITARE a Trieste. Zona Rive, ufficio 300 mq, autometano, palazzo epoca restaurato tel. 040/371361. (A12026)
AGENZIA GAMBA 040/768702 ALTURA perfetto, salone, cucina, due camere, bagni, ripostiglio, terrazza. (A12260)
AGENZIA GAMBA 040/768702 CASTAGNETO palazzina, IV piano, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazza, posto macchina, cantina, perfetto. (A12260)
AGENZIA GAMBA 040/768702 locale d'affari semicentrale libero mq 250.
AGENZIA GAMBA 040/768702 OSPEDALE primo ingresso, arredato, luminosissimo, III piano, ascensore, riscaldamento autonomo.
AGENZIA GAMBA 040/768702 S. GIACOMO moderno, due camere, cucina, bagno, terrazza, poggiolo; altro casa epoca, due stanze, cucina, bagno. (A12260)
AGENZIA GAMBA 040/768702 TACCO moderno, due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, ascensore. (A12260)
ALLOGGIO, zona signorile, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, vista mare, privato vende. Scrivere a cassetta n. 2/C Publied 34100 Trieste. (A12328)
AMMINISTRAZIONE stabili vende Santi Martiri salone doppio due stanze cucina stanzetta doppi servizi vista stupenda. Tel. 040/630703.
'APPARTAMENTO via Belpoggio 25 signorile, vista sul golfo, vendesi occupato con patto in deroga di 4+4 anni L. 350 milioni, rendita 6,17% annua, ottimo investimento. Tel. 051-239916. (A11321)
B.G. 040-272500 Chiampore villetta schiera avanzata fase costruzione ognuna con giardino vista golfo. No provvigione da L. 390.000.000.
B.G. 040-272500 Muggia camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, giardinetto privato. Buone condizioni. 155.000.000.

PROPOSTE ESCLUSIVE domus

SOLO IL 3%

LA NOSTRA PROVVIGIONE È IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

IMMOBILI RESIDENZIALI

Opicina, zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, parzialmente occupata, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.

Via dell'Eremo nel verde appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto.

Prestigiosa palazzina di recente costruzione in zona residenziale immersa nel verde, appartamento di circa 180 mq su due livelli, giardino di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Scorcio mare.

Bellosguardo in prestigiosa villa restaurata con giardino, particolare ultimo piano mansardato: zona salotto con caminetto, cucinotto, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, posto auto, cantina, ascensore, autometano. Rifinito accuratamente.

Centralissimo piano alto in palazzo signorile con ascensore, circa 170 mq: ingresso, salone, cucina, due camere, cameretta, stanzetta guardaroba, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. Ottimamente rifinito.

Via Murat palazzo signorile, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone. Ascensore. 430 milioni.

Servola signorile, palazzina recente, appartamento bipiano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, taverna con bagno e cantina, giardino proprio, box e posto auto. Ottimamente rifinito. 420 milioni.

Ufficio centrale lussuosamente arredato e rifinito, circa 220 mq: doppio ingresso, otto stanze, tripli servizi, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto di allarme, possibilità locazione posti auto. Pronta disponibilità. 400 milioni.

Via Navali in palazzina nel verde appartamento di circa 110 mq: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, due poggioli, cantina, posto auto in garage. 350 milioni.

Via Risano appartamento in recentissima villetta a schiera, nel verde: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, taverna, vani guardaroba, due bagni, terrazzi, giardino proprio, cantina, box. Riscaldamento autonomo. 250 milioni.

Via Commerciale in palazzina recente, appartamento di circa 85 mq: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due balconi, giardinetto, posto auto in garage, cantina. Vista mare. 240 milioni.

Borgo Teresiano luminoso, piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, balcone 200 milioni.

Via Mascagni luminoso piano alto con ascensore, stabile recente, circa 80 mq: grande soggiorno, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, veranda, balcone, box auto. Riscaldamento autonomo. 205 milioni.

Via Zorutti stabile recente con ascensore, appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, tre balconi.

Via Rossetti in bella casa d'epoca appartamento luminoso circa 120 mq: ingresso, soggiorno d'angolo, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, servizio, grande soffitta. 160 milioni.

Borgo Teresiano luminosissimo piano alto, composto da ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, camera, servizi separati, autometano. Ottime condizioni. 130 milioni.

Duino prenotazioni miniappartamenti in moderno residence, circa 45 mq con terrazzo o giardino, cantina, posto auto, riscaldamento, aria condizionata. A partire da 125 milioni.

Via Battisti piano alto occupato, circa 115 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, soffitta, da risistemare. 125 milioni.

Via Fabio Severo ultimo piano con ascensore composto da: ingresso, cucina abitabile con balcone, due stanze, bagno, ripostiglio. Buone condizioni. 120 milioni.

Via Battisti appartamento occupato prossima scadenza contratto, circa 70 mq: soggiorno con angolo cottura, due stanze, servizi separati. Piano alto, riscaldamento autonomo, soffitta. Buone condizioni. 115 milioni.

Fabio Severo recente con ascensore: ingresso, cucina abitabile, stanza, bagno, balcone, cantina: Ottime condizioni. 105 milioni.

Largo Barriera in stabile ristrutturato disponiamo appartamenti circa 125 mq, ristrutturati o da ristrutturare a partire da 100 milioni.

Zona Rossetti secondo piano di circa 60 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano. 85 milioni.

Piccardi disponibilità appartamenti liberi da risistemare: ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano. Totali 70 mq. A partire da 95 milioni.

Zona Perugino ufficio in ottime condizioni composto da due stanze, servizio, posto auto. Adatto ad ambulatorio, ingresso indipendente. 80 milioni.

Adiacenze piazza Perugino appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostigli, soffitta. Autometano. 75 milioni.

Via Battisti in stabile d'epoca soffitta da ristrutturare: due stanze, servizio, veranda. Circa 40 mq. 30 milioni.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

Via Imbriani, in palazzo d'epoca, appartamento di circa 170 mq: ingresso, salone, grande cucina, quattro stanze, servizio. Da ristrutturare. 215 milioni.

Centralissimo palazzo in fase di restauro parti comuni, ascensore, piano alto da risistemare 100 mq, possibilità di ricavare: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni. 180 milioni. Nessuna provvigione a carico acquirente.

Palazzo centrale in fase di restauro parti comuni, ascensore, ultimo piano mansardato, 250 mq frazionabili, da ristrutturare. Nessuna provvigione acquirente.

San Giusto in costruzione appartamento di circa 100 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, ripostiglio, balcone, possibilità cantina e garage. Ascensore, autometano. Consegna settembre 1995. Possibilità modifiche in corso d'opera. 285 milioni.

S. Giusto in fase di costruzione, attico con grande terrazzo: soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni completi, posti auto, cantina. Rifiniture accurate, ascensore, autometano. Possibilità modifiche in corso d'opera. Consegna settembre 1995.

TURISTICI

Fogliano-Redipuglia rustico ampia metratura, in gran parte ristrutturato con finiture caratteristiche, caminetto, 2.200 mq di terreno. 350 milioni.

Piancavallo appartamento lussuosamente arredato e rifinito, circa 100 mq, ultimo piano con mansarda e vetrate panoramiche, box, cantina. 170 milioni.

Piancavallo in fase di ultimazione prestigioso residence: disponibilità appartamenti varie metrature, riscaldamento autonomo, finiture di lusso.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

Zona piazza Garibaldi appartamento arredato, buone condizioni, tre/quattro posti letto, adatto studenti: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno. 900 mila.

Rive ultimo piano con ascensore: atrio, salotto, sala pranzo, cucina, due stanze, bagno, balcone, terrazzo di 40 mq, splendida vista mare completamente arredato. Contratto foresteria.

Centralissimo appartamento arredato, sette posti letto, circa 140 mq. Adatto studenti, buone condizioni. 1.800.000.

Via Revoltella palazzo signorile appartamento perfette condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore. 900 mila. Referenziati.

Zona Stazione signorile ultimo piano con ascensore, vuoto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, due balconi. Patti in deroga referenziati. Un milione.

Via Svevo quinto piano con ascensore, luminosissimo: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Buone condizioni. Patti in deroga. Referenziati. 600 mila.

Corso Italia in palazzo ristrutturato bellissimo ufficio primoingresso, circa 50 mq lussuosamente rifiniti. Un milione.

Via San Lazzaro ufficio ampia metratura composto da sette stanze, servizi, buone condizioni. 1.800.000.

Zona Perugino locale d'affari su due piani con galleria vetrine e magazzino. Adatto istituto bancario o attività commerciale, vendesi o affittasi. Informazioni previo appuntamento.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120

domus

B.G. 040-272500 Barcola fronte mare imminente consegna appartamenti signorili una/due stanze, salone, cucina, bagni. Riscaldamento autonomo, aria condizionata, portoncini blindati. Possibilità terrazza.

B.G. 040-272500 Muggia magnifico ultimo piano con mansarda 160 mq particolari rifiniture e tetto in legno. Riscaldamento autonomo, portoncino blindato.

B.G. 040-272500 Muggia recente attico panoramico: tre camere salone, cucina, bagni, ripostiglio, grande terrazzone, zona servitissima.

B.G. 040-272500 Scala Santa bellissima villa panoramica 260 mq circa coperti, giardino. Ottima esposizione sud.

BARCOLA villa trifamiliare vendesi appartamenti primo ingresso. Giardino, box, terrazze con vista impagabile. Pagamento dilazionabile. "Trieste Mia" 040/636565. (A12252)

BOX-MAGAZZINI in nuovo stabile dotati di telecomando zona v.le D'Annunzio via Molino a Vento impresa vende. Tel. 040/634215 ore 9-13.

CAMINETTO vende Ponziana 40 mq completamente ristrutturato stanza cucina bagno vista mare giardino condominiale. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende via San Lazzaro appartamento arredato nuovo soggiorno stanza cucina bagno autoriscaldamento. Tel. 040/630451. (A12296)

CARLO ALBERTO panoramico prestigioso intero ultimo piano con ampia mansarda, tutti conforts 040/638537 GAMMA. (A00)

CASA DOC 040/364000. Disponibili magazzini e negozi varie zone superfici fino 1000 mq. Informazioni in ufficio. (A11285)

CASA DOC 040/364000. Semicentrale edificio commerciale su più livelli complessivi 1000 mq accesso automezzi. Informazioni in ufficio. (A11285)

CASA DOC 040/364000. Settefontane 95 mq cucina soggiorno due matrimoniali bagno poggioli 125.000.000. (A11285)

CASA panoramica indipendente da ristrutturare con ampio parco a Muggia, privatamente vendesi. Telefonare 040-300043. (A12315)

CASABELLA CARPINETO panoramico ultimo piano con mansarda. Atrio, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze. Posto auto coperto. 170 mq, 340.000.000. 040/639139.

CASABELLA COMMERCIALE splendido ultimo in prestigioso palazzo con ascensore. Cucinone matrimoniale salone doppio di 45 mq bagno, soffitta. 265.000.000. 040/639139. (A00)

CASABELLA GRETTA appartamento panoramico cucina salotto due camere bagno terrazzo. Ottime condizioni. 210.000.000. 040/639139.

CASABELLA GRETTA inizio costruzione esclusivi primi ingressi salone con ampie terrazze vista mare, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, cantina, box o posto macchina. Finiture di pregio, a partire da 390.000.000. 040/639132. (A00)

CASABELLA PERUGINO soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno soffitta, termoautonomo. Perfette condizioni. 140.000.000. 040/639139. (A00)

CASABELLA PIAZZA HORTIS appartamenti prestigiosi in palazzo d'epoca in fase di completa ristrutturazione con lussuose finiture a partire da 195.000.000. 040/639139. (A00)

CASABELLA PIAZZA SANSOVINO stabile recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggioli. Piano alto. 130.000.000. 040/639139. (A00)

CASABELLA REVOLTELLA prestigioso attico primingresso su due piani con terrazze panoramiche ed esclusive finiture interne. Trattative riservate in ufficio. 040/639132.

CASABELLA S. MICHELE cucina, salotto, due camere, servizi separati, poggiolo. Ristrutturato. OCCASIONE. 040/639132. (A00)

CASAFFARI 040-366036 altipiano, ville accostate prossima consegna disposte su 2 piani con giardino, box. (A12234)

CASAFFARI 040-366036 Barcola alta, prenotasi appartamenti in prestigiose palazzine prossima costruzione varie metrature con taverna-mansarda, terrazze-giardini, box. Favolosa vista mare. (A12234)

CASAFFARI 040-366036 Barcola, appartamento mq 120 epoca, rifiniture di pregio, ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ampio ripostiglio, termoautonomo, vista mare. (A12234)

CASAFFARI 040-366036 Opicina villetta accostata mq 140 recente, disposta su 2 piani, giardino, box; Opicina, appartamento mq 90 ventennale, ultimo piano, balconi, box auto.

CASAFFARI 040-366036 Opicina disponiamo ville indipendenti mq 300-350, con ampio giardino, box. Trattative riservate. (A12234)

CASAIMMEDIA 941424 SAN GIACOMO libero: cucinotto tinello due camere bagno termoautonomo. L. 95.000.000.

CASAIMMEDIA 941424 villette PRIMOINGRESSO nel verde soggiorno con caminetto cucina ab. tre camere tre bagni taverna garage per due autovetture giardino porticato. (A00)

CENTRO San Giacomo palazzina adatta a costruttori possibilità ampliamento 220.000.000. RABINO 040/368566. (A00)

COIMM mansarda viale soggiorno con caminetto camera angolo cottura bagno ripostiglio tel. 040/371042. (A12244)

COIMM Muggia villa primo ingresso soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazzino taverna cantina box giardino. Tel. 040/371042. (A12244)

COIMM piano alto luminoso soggiorno due camere cameretta cucinotto doppi servizi due poggioli possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A12244)

COIMM piazza Ospedale primo ingresso soggiorno cucinotto due camere doppi servizi cantina box. Tel. 040/371042. (A12244)

COIMM San Giacomo primoingresso due camere tinello cucinotto bagno ripostiglio autometano. Tel. 040/371042.

COIMM Severo piano alto soggiorno con cucinotto due camere bagno ripostiglio poggiolo. Possibilità posto macchina. Tel. 040/371042. (A12244)

COLLIO GORIZIANO villa splendida posizione, tre livelli, ampie stanze, salone con caminetto, forno tirolese, terreno 9.000 mq con vigneto. PROGETTOCASA 0431/35986.

CONTOVELLO casetta con progetto approvato da ristrutturare, mq 150 con cortile mq 40 vende Dl. & Bl. Tel. 040-220784. (A12219)

DUINO impresa vende direttamente ville singole appartamenti varie grandezze rifiniture signorili. Tel. 040/299755. (A12247)

DUINO lato mare miniappartamento cantina L. 105.000.000. Altri 2 letto garage cantina vista mare da L. 190.000.000. MONFALCONE ALFA 0481/798807.

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (pressi) POSTA CENTRALE - signorile - 90 mq.2 stanze, saloncino, bagno, cucina abitabile, ascensore, centralriscaldamento 210.000.000 trattabile. Battisti 4. Tel. 040/636490. (A 12241)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - PICCARDI - 90 mq 2 matrimoniali, salone, cucina, bagno, poggioli, centralriscaldamento 160.000.000 trattabile. Battisti 4. Tel. 040/636490. (A 12241)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE CENTRALISSIMO stabile trentennale VII piano più AMPIA MANSARDA anche divisibile 230 mq 2-3 stanze 4 servizi grande salone GRANDE TERRAZZA VISTA CITTA' e MARE cucina abitabile ogni comfort. Battisti, 4. Tel. 040/636490. (A12241)

ESPERIA IMMOBILLIARE VENDE stabile trentennale OCCUPATO occasione bellissimo 100 mq 2 matrimoniali bagno salone cucina poggiolo ascensorecentralriscaldamento 130.000.000 trattabili. Battisti, 4. Tel 040/636490. (A12241)

EUROCASA 040-638440 ADIACENZE PAM recente, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggioli, ripostiglio, 98.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 BURLO vista mare, recente, perfetto, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggioli, 180.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 CENTRALE monolocale arredato con cucinotto e bagno, primo ingresso, 55.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 VIA MILANO epoca buono, secondo piano, 170 mq interni, 175.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 LAMARMORA luminosissimo, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, autometano, 122.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 CAMPO BELVEDERE epoca, ottimo, 143 mq, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, soffitta, autometano, 156.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 COSTALUNGA in palazzina recente, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, posto macchina, 200.000.000.

EUROCASA 040-638440 LAZZARETTO VECCHIO 110 mq, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, dispensa, bagni, 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 LONGERA recentissimo in palazzina, ultimo piano e mansarda lussuosamente ristrutturato, salone-caminetto, due camere, cucina, abitabile, bagni, poggiolo, autometano, 250.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 PAISIELLO recente, perfetto, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, garage, autometano, 183.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 SAN GIACOMO luminosissimo, 50 mq, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 56.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 SAN GIACOMO ottimo, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto, 59.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 VENTI SETTEMBRE ALTA matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, veranda, cantina, autometano, 88.000.000. (A00)

EUROCASA 040-638440 VERGA OTTIMA CASETTA due piani, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, 125.000.000. (A00)

EVOLUZIONE CASA San Giovanni ultimo piano appartamento da ristrutturare due camere cucina bagno. 040-639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA semicentrale appartamento condizioni perfette ottimamente rifinito due camere grandi salone cucina abitabile 040-639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA semicentrale casetta con giardino perfette condizioni. Ottimamente rifinita. 040-639140.

EVOLUZIONE CASA Viale in stabile d'epoca splendido appartamento di oltre 240 mq con giardino. Condizioni perfette. 040-639140. (A00)

FARO 040-639639 DIAZ recente salone due matrimoniali cucina servizi 100 mq. (A00)

FARO 040-639639 ROIANO recente salone (55 mq) terrazza (40 mq) soggiorno camera cucina doppi servizi (idromassaggio) box doppio barbecue.

FARO 040-639639 SCAGLIONI appartamento con mansarda salone con caminetto soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazze (50 mq) panoramicissimo. (A00)

GEPPA centro storico Muggia perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno 170.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Gambini ottimo luminoso soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazza 169.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA San Vito signorile soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno 115.000.000. 040/660050.

GEPPA Stazione paraggi stabile ristrutturato luminosissimo salone ampia cucina due matrimoniali bagno 230.000.000. 040/660050.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Matteotti soggiorno cucina quattro stanze bagno grande terrazzo 160 mq 230.000.000. (A12347)

GORIZIA appartamento bicamere, ultimo piano, ottime condizioni, zona tranquilla. BMSERVICE 0481/93700.

GORIZIA centro signorile, salone, quattro camere, cucina, servizi, balcone, 250.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

GORIZIA e Gradisca ville prestigiose con ampio giardino, tel. 0481/31693. (A00)

GORIZIA Montesanto zona verde, soggiorno, due camere, garage, 155.000.000. Possibilità mutuo. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

GORIZIA vendesi appartamento centralissimo prezzo interessante. Telefonare 0481/33128. (B 937)

GORIZIA VICINANZE rifinitissima villa tre livelli, giardino 1000 mq, ampia taverna con caminetto, 540.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.

GRADISCA appartamento bicamere in residence, garage, riscaldamento autonomo. BMSERVICES 0481/93700. (B)

GRADISCA casa accostata, 120 mq con 4000 mq scoperto. BMSERVICES 0481/93700. (B)

GRADISCA D'ISONZO locale d'affari vicinanze centro con vetrine di esposizione. Immobiliare Borsa 040/368003.

GRADISCA, prestigiosi appartamenti in residence da 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage. Pagamento dilazionato senza revisione prezzi fino a giugno 1995. Possibile mutuo ordinario vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A00)

GRADISCA-SAGRADO appartamenti-villette 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino privato da lire 42.000.000 dilazionati fino a dicembre 1995 senza revisione prezzi + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A00)

GRADO (Città Giardino) fronte mare, in palazzina signorile primingresso, alloggio signorilmente arredato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, box auto. Immobiliare Borsa 040/368003. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Faro attico con mansarda e terrazzi abitabili: salone mansardato, sala da pranzo, cucina, tre stanze, doppi servizi - due posti auto in autorimessa - completa vista mare e città.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Palazzetto dello Sport area di parcheggio recintata per un totale di 27 posti auto/camper - dimensioni minime singolo parcheggio 7x2,5 metri.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via dell'Istria attico come primingresso splendida vista mare: saloncino con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, grande terrazza. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte strada magazzino inizio via Hermet circa 220 metri quadrati. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nuda proprietà Largo Roiano ottime condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggioli. 77.000.000. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villetta affiancata di nuova costruzione con circa 500 metri quadrati di giardino - salone, due stanze, salotto, cucina, tripli servizi, terrazzo, porticato, taverna, box auto. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 salita Madonna di Gretta in complesso residenziale circondato da parco alberato alloggio ottime condizioni interne: grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, posto auto in autorimessa.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 tranquillo recente tinello con cucinino, matrimoniale, bagno. Comforts. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano con mansarda e terrazzo abitabile adiacenze corso Italia: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi. 250.000.000. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù piccola palazzina in costruzione circondata da parco alberato disponiamo di alloggio composto da: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo - massime rifiniture - possibilità anche con giardino di proprietà. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni vista mare primingressi signorili varie disponibilità anche con grandi terrazzi panoramici. Riscaldamenti autonomi. Possibilità posti auto in autorimessa. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Foscolo angolo via Parini magazzino circa 40 metri quadrati. 50.000.000. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Parini, buone condizioni interne, disponibili due alloggi composti ambedue da: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati. Vendesi anche singolarmente. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Settefontane, ottima disposizione interna, saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno. 90.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Verga villetta con giardino disposta su due livelli: grande salone, cucinetta con tinello, doppi servizi completi, tre stanze, veranda. (A12281)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vernielis ultimo piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo - due posti auto. (A12281)

IMPRESA vende villaschiera a Muggia vista mare pronto ingresso e ville bifamiliari in costruzione Bagnoli. 040-350175. (A12317)

IMPRESA costruisce e vende senza intermediari appartamenti a schiera a Ronchi dei Legionari 2 camere stanzino soggiorno, cucina doppi servizi tavernetta con caminetto ottime rifiniture. Tel. 040/200196.

IMPRESA vende a Monfalcone in piccolo ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su tre livelli, composto da: al p.t. cucina, soggiorno, bagno, lastrico solare e giardino comune; al 1.o p. tre camere, bagno e poggioli; al seminterrato taverna, box e locale lavanderia. Pronta consegna, prezzo interessante, mutuo Crt. Tel. 0337-549689 oppure allo 0336/901136. (A12228)

L'IMMOBILIARE 7606581 - Largo Barriera adiacenze mansarda ottima completamente abitabile con finestre ed abbaini travi a vista saloncino camera cameretta cucina bagno ripostigli. 150.000.000. (A12268)

L'IMMOBILIARE 7606581 - Palazzo Marconi signorile luminoso modernamente arredato soggiorno camera cucinino bagno termoautonomo videocitofono posto macchina di proprietà. 165.000.000. (A12268)

L'IMMOBILIARE 7606581 - Via di Romagna in palazzina luminoso parziale vista mare saloncino due camere cucina servizi separati balcone cantina ripostiglio posto macchina di proprietà. 320.000.000. (A12268)

L'IMMOBILIARE 7606581 - Via Elia vicinanze luminoso ottimo soggiorno camera cameretta cucina bagno balconi ripostiglio box. 225.000.000. (A12268)

LITHOS - Campi Elisi - due stanze, soggiorno, cucinino, splendida vista. Tel. 040/369082. (A 12286)

LITHOS - Altura - bistanze, soggiorno, doppi servizi, vista mare, ottime condizioni. Tel. 040/369082. (A 12286)

LITHOS - Fabio Severo - quattro stanze, cucina, doppi servizi, su due livelli. Tel. 040/369082. (A 12286)

LITHOS - Roiano, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, tel. 040/369082. (A 12286)

LORENZA 040/7606552: XX Settembre casa d'epoca bellissimo, 180 mq, salone 4 stanze, servizi. (A12359)

MANSARDA zona Fiera soleggiata ascensore servizi zona facile parcheggio 105 mq totali 65.000.000. Tel. 040/660050. (A12301)

MARKETING 040-314646 adiacenze D'Annunzio, epoca, luminoso, posizione silenziosa, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 110.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Borgo Teresiano, lussuoso appartamento mansardato, ascensore, salone, cucina, due camere, bagno, ampi ripostigli, 250.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Carpineto, ventennale piano alto, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto, 128.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Commerciale, stupenda vista mare-città, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, terrazzini, box auto, 200.000.000.

MARKETING 040-314646 Donadoni, recentissimo, luminoso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. 158.000.000.

MARKETING 040-314646 Gretta, vista mare, saloncino, camera, cameretta, tinello, cucinotto, bagno, terrazzino, posto auto, 218.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 inizio Commerciale, epoca, luminoso, soggiorno, cucina, camera, cameretta,bagno, 115.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Muggia, villetta indipendente, parco 2000 mq, soggiorno, cucina, due camere, bagno, taverna, ampia soffitta, 300.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Roiano, vista aperta mare-città, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto, 200.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 S. Vito, epoca, totalmente rinnovato, luminoso, salone, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, 220.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Roiano, perfetto, ampio ingresso, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due terrazzini, 156.000.000.

MARKETING 040-314646 occasione, Fabio Severo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 120.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 via Coroneo, epoca, luminosissima mansardina, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 60.000.000. (A00)

MATTEOTTI V piano affittasi non residenti ammobiliato 2 matrimoniali soggiorno cottura bagno. DI. & BI. Tel. 040-220784. (A12219)

MEDIAGEST C. Alberto ultimo piano vista aperta saloncino tinello quattro stanze doppi servizi ripostiglio cucina poggioli 315.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Capitolina recente tranquillo soggiorno cucina due letto bagno ripostiglio poggioli 160.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Cengio particolarissimo attico vista golfo salone cucina due letto guardaroba bagno terrazze ampie posto macchina 380.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Centralissimo signorile ultimo piano salone sala pranzo due letto doppi servizi cucina ripostiglio 357.000.000. Possibilità posti macchina. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Commerciale casetta con giardino bellissima vista golfo veranda soggiorno cucina due matrimoniali terrazzino servizi, 245.000.000. 040/661066.

MEDIAGEST Commerciale recente ultimo piano vista mare perfetto soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzini 189.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Giulia signorile piano alto rifinitissimo salone cucina dispensa quattro stanze doppi servizi ripostiglio 355.000.000. 040/661066.

MEDIAGEST Moreri nel verde recente perfetto soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzino garage 143.000.000. 040/661066.

MEDIAGEST Palazzetto ottimo salotto cucina camera cameretta poggiolo bagno cantina, 156.000.000. 040/661066.

AGENZIA IMMOBILIARE MARINA
COMPRAVENDITE - AFFITTANZE
GRADO
Ingresso principale spiaggia: vendesi appartamento 90 mq, grande terrazzo.
Pineta: vendesi appartamento 45 mq arredato, 68.000.000.
Centro: vista laguna vendesi appartamento 63 mq primoingresso con garage.
APERTO SABATO-DOMENICA
TEL. 0431-80331

MEDIAGEST fine Viale XX Settembre signorile quarto piano ascensore luminoso soggiorno due stanze cucina servizi balconi autometano 199.000.000. 040/661066.

MEDIAGEST Roiano 30.ennale quarto piano ascensore cucina soggiorno poggiolo due letto servizi ripostiglio autometano, 188.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Roiano ultimo piano totalmente ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano, 112.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Roncheto ottimo ultimo piano vista mare tinello cucinino tre letto bagno ripostiglio posto macchina, 180.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Valmaura recente ottimo soggiorno cucinino tre letto bagno ripostiglio terrazze 205.000.000. 040/661066. (A00)

MONFALCONE ALF 0481/798807 Pieris villetta indipendente mq 80 cantina garage terreno mq 900 L. 245.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrali nuovi appartamenti 2-3 letto doppi servizi da L. 195.000.000 pronta consegna.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi villetta accostata 3 letto garage... terreno mq 200 L. 265.000.000, ottime finiture!

MONFALCONE appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino privato e ville bifamiliari da lire da lire 120.000.000 dilazionati in un anno e mezzo senza revisione prezzi. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693-0481/485135.

La vista sul Golfo non è un optional

RESIDENCE
Shangri-la

Sulle pendici del Monte Bello, dove le antiche famiglie triestine usavano costruire le loro ville, sta sorgendo un esclusivo e tranquillo complesso residenziale vicino alla città, ma lontano dai rumori del traffico.

... e di serie sono anche i materiali di qualità delle strutture e degli impianti termo-idraulici:
- Struttura in cemento armato additivato
- Rivestimento interno in mattoni forati con intercapedine in lastre di poliuretano
- Isolamento acustico sui pavimenti e tra gli appartamenti
- Tetto isolato con lastre di poliuretano e circolazione di aria
- Impianto termico autonomo sistema «Modul» con tubazioni in rame rivestito e caldaia di primaria marca tedesca
- Impianti gas e acqua con tubazioni in acciaio SS (senza saldatura) tipo Mannesmann.
- Finiture di alta qualità.

VENDITE DIRETTE

Tipologia degli alloggi : ● Villette a schiera ● Appartamenti da due e tre stanze con giardino ● Appartamenti da tre a quattro stanze con mansarda e terrazza ● Box interrati e posti auto.

VISITE IN CANTIERE LUNEDÌ 7 E MARTEDÌ 8 DALLE 14 ALLE 16

IMPRESA EDILE MONTEBELLO Telefono 040-394626 (segreteria)
studio immobiliare geom. sbisà s.a.s. Informazioni no-stop 8-20 Tel. 040/942494 o 0336/469390 TRIESTE - V.le Ippodromo 14

MONFALCONE appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino privato e ville bifamiliari da lire 120.000.000 dilazionati in un anno e mezzo senza revisione prezzi. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento due stanze letto doppi servizi ampissimo salone posto macchina coperto riscaldamento autonomo.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano luminosissimo appartamento palazzina ultimo piano due stanze letto posto macchina coperto riscaldamento autonomo.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca d'Isonzo alloggio immerso nel verde bipiani tre stanze letto doppi servizi autoriscaldato garage cantina L. 125.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Monfalcone centralissimi costruendi alloggi 1/2/3 stanze letto disponibilità posti auto coperti garage cantina consegna estate '95. Trattative c/o nostri uffici. Altri periferici con mutuo concesso.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris casa indipendente da sistemare possibilità garage L. 100.000.000.

MONFALCONE KRONOS: Appartamento con soggiorno/cottura, camera bagno, terrazzo e cantina, Lit. 82.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Centralissimo appartamento con ingresso indipendente, tricamere, biservizi, cucina, soggiorno, riscaldamento autonomo, garages e cantina, possibilità accollo mutuo agevolato. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, casa accostata con giardino, 4 camere, biservizi, garage, Lit.: 180.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Recente appartamento bicamere, biservizi, cucina, soggiorno, cantina, garage, riscaldamento autonomo, lit. 170.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Redipuglia, terreno pronto edificabile 825 mq, anche per bifamiliare, Lit. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE LA ROCCA: Appartamento centralissimo, 1 camera, soggiorno, cucina, servizio, ripostiglio, 2 terrazzi, riscaldamento autonomo, ottimo investimento! 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA: Appartamento in palazzina 3° e ultimo piano, 3 camere, garage, riscaldamento autonomo. Lire 145.000.000. 0481/411548. (A00)

MONFALCONE LA ROCCA: Duino, villa indipendente anche uso bifamiliare, altra a Sistiana, ampio giardino. 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA: Villetta centrale parzialmente da sistemare con 350 mq di giardino. 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA: Ronchi dei Legionari, ville a schiera con ampia metratura abitabile, buone finiture, giardino, prossima consegna. 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA: Staranzano, appartamento al 1° piano, 3 camere, 105 mq, garage, cantina, riscaldamento autonomo. 0481/411548.

MONFALCONE privato vende bicamere 80 mq posto macchina coperto verde condominiale. Inintermediari. Tel. 0481/485627. (C0264)

MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481/412424 cucina, bimatrimoniali, soggiorno, garage, riscaldamento autonomo, libero, tranquillo, 115.000.000. (A12319)

MUGGIA appartamento in palazzina nuova, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, giardino proprio, cantina, box auto 040/661228. (A12259)

MUTUO Frie al tasso fisso del 4% annuo fino a 75 milioni per l'acquisto di appartamenti a Monfalcone di varie metrature a partire da 55 milioni, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa "GE.CO. Spa", via P. di Montfort 4, Trieste, tel. 0337-549689 oppure allo 0336/901136. (A12228)

PORTICI 040/774177 Bosco, ultimo piano, primingresso, 160 mq, 190.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Giuliani, locale d'affari occupato, 35 mq e soppalco, 50.000.000.

PORTICI 040/774177 Madonnina, ufficio occupato, 30.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 S. Giacomo, matrimoniale, cucina, servizi, 35.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 VILLA PRIMAVERA: quattro primingressi con vista aperta, finiture di pregio in palazzina con giardino e garage. (A00)

PRIVATO vende D'Annunzio soggiorno due camere cucina servizi, non agenzie. Tel. 397246. (A 12288)

PROFESSIONECASA 638408 Annunzio termoautonomo ascensore cucina soggiorno camera cameretta servizi separati balcone 140.000.000. (A12319)

PROFESSIONECASA 638408 Carpineto recente salone cucinino bagno matrimoniale ripostiglio balcone ottimo 140.000.000. (A12319)

PROFESSIONECASA 638408 centralissimo termoautonomo ristrutturato cucina bagno camera camerino tranquillo libero 98.000.000.

PROFESSIONECASA 638408 Commerciale alta salone due matrimoniali doppi servizi cucina cantina terrazzo garage 415.000.000.

PROFESSIONECASA 638408 Romagna ottimo saloncino cucina due camere terrazza cantina box libero 350.000.000. (A12319)

PROFESSIONECASA 638408 Università recente cucinino soggiorno due matrimoniali doppi servizi balcone 150.000.000. (A12319)

PROGETTOCASA Aurisina ville immerse nel verde, ampia taverna, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze, porticato, garage, giardino. 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale vista mare, proponiamo appartamenti in nuovo condominio, rifiniture signorili, possibilità box, posti macchina: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza; saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardino; attici due livelli salone, tre/quattro stanze, zona cottura, doppi servizi, terrazze. 0407368283. (A00)

VENDITA DIRETTA DALL'IMPRESA

L.E.G.O. S.r.l.
Via Timeus 7 - Tel. 365005
VILLE BIFAMILIARI A MUGGIA
Ampia vista sul golfo, varie metrature con terrazzi, portici e giardini indipendenti. Consegna primavera 1995.

PROGETTOCASA Grignano totale vista Golfo, appartamenti pronta consegna, due livelli, rifiniture prestigiose, giardini propri, piscina, sauna. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia villette soggiorno, tre camere, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina nuova villetta, saloncino, tre stanze, cucina, servizi, lavanderia, terrazze, porticato, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A00)

PRIVATO
VENDE in pronta consegna, senza intermediari, mansarde nuove, luminosissime, con finiture di lusso, in stabile d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, zona Rive.
TEL. 040/370533

PROGETTOCASA Commerciale nel verde, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ampia veranda, 129.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA BOX AUTO nuovi zona Tonello-Besenghi, varie metrature, da 46.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina palazzina signorile nuova costruzione: appartamento soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, cantina, posti macchina. Prezzo interessante; attico due piani, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, posti macchina. Ultima disponibilità. 040/368283.

PROGETTOCASA Viale XX Settembre ampio soggiorno, due stanze, cucina, bagno, 135.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Puccini attico panoramico, saloncino, tre camere, cucina, servizi, balconi, terrazza 200 mq, box, 285.000.000. 040/368283.

RUSTICO A GROPADA
DA RISTRUTTURARE, CON PROGETTO APPROVATO e 700 mq. DI TERRENO.
VENDESI PRIVATAMENTE
T.0337/543656 ORE 12-20

PROGETTOCASA Rossetti recente, saloncino, due stanze, cucina, bagno, due balconi, 165.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA San Dorligo ville bifamiliari, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino. 040/368283.

PROGETTOCASA San Francesco salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, 250.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA San Giacomo palazzo completamente ristrutturato, vari posti macchina, vi offriamo i seguenti appartamenti, prezzi eccezionali, disponibilità immediata: monolocale con zona cottura, bagno 90.000.000; soggiorno, due stanze, cucina, servizi, mansarda, posto macchina, 285.000.000; salone, due stanze, cucina, servizi, 225.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Valmaura ultimo piano, soggiorno, camera, cucina, bagno, due balconi, 105.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Sistiana ultima villa rifiniture prestigiose, salone con caminetto, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, mansarda, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Verniellis vista mare, bella palazzina, saloncino, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazze, 300.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via Machiavelli proponiamo in palazzo prestigioso completamente ristrutturato: soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, posto macchina, 334.000.000; attico due livelli, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina, 434.000.000; salone, camera, cucina abitabile, bagno, posto macchina, 268.000.000. (A00)

PROGETTOCASA Piazza Venezia adiacenze nuove mansarde, soggiorno, stanza, cucina, bagno, da 100.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Zona industriale uffici ampia gamma, rifinitissimi, primo ingresso, vicinissimi superstrada. 040/368283. (A00)

RABINO 040-351380 Centrale luminoso piano alto cucina soggiorno due matrimoniali bagno cantina lire 115.000.000. (A00)

RABINO 040-351380 Fabio Severo vera occasione tranquillo 75 mq soggiorno cucinino due ampie camere matrimoniali bagno veranda lire 146.000.000. (A00)

RABINO 040-351380 Turistico Marina Julia ultimo piano vista totale golfo soggiorno cucina due camere bagno ampio terrazzo lire 92.000.000.

RABINO 040-368566 libera Trebiciano casa 2 piani mansarda 250 mq box possibilità bifamiliare 175.000.000.

RABINO 040-368566 Palazzetto libero perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto auto 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Baiamonti ufficio libero stanza bagno terrazzo 56.000.000.

RABINO 040/368566 Bonomea vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posto auto 430.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Corridoni nuovo soggiorno cucina 3 camere tripli servizi 185.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Donadoni occupato soggiorno cucina camera cameretta servizio 72.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 fantastica mansarda Rive salone 2 camere camerino cucinotto bagno 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 fantastico attico vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzi posto auto 480.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giardino pubblico libero 120 mq soggiorno camera cameretta cucina bagno 128.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giardino pubblico magazzino fronte strada 50 mq 22.000.000.

RABINO 040/368566 Giotto libero salone 3 camere cucina doppi servizi poggiolo 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta perfetto vista mare taverna soggiorno cucina 2 camere doppi servizi giardino posto auto 420.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero XX Settembre tinello cucinotto camera bagno 62.000.000.

RABINO 040/368566 Grado Pineta soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzi 3 posti auto 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Hermet locale perfetto fronte strada soppalco bagno 126.000.000.

RABINO 040/368566 libero attico Giulia vista golfo soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Coroneo ingresso camera cucina bagno 38.300.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Matteotti locale ufficio fronte strada 90 mq più soppalco servizio 150.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero piazza Garibaldi soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Rossetti soggiorno cucina camera cameretta bagno 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Servola villetta vista mare soggiorno 2 camere tinello cucinotto doppi servizi terrazzo 30 mq 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Roma 5 stanze cucina doppi servizi 350.000.000.

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno edificabile villette 3.500 mq 260.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Settefontane libero piano alto salone cucina 2 matrimoniali doppi servizi 235.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana libero vista mare soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi box 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana villetta su 2 piani vista mare con terreno edificabile 1.000 mq 530.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Istria locale affari 2 vetrine ingresso fronte strada 280.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Udine libero 150 mq salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 208.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Udine libero soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 149.000.000. (A00)

RUGGERO Manna in splendido palazzo d'epoca vendesi primo piano, appartamento d'angolo 230 mq a soli 260.000.000 Di&.Bi. tel. 040/220784. (A12219)

SAN Pier d'Isonzo privato vende villa recente, ampia metratura, tre livelli, ampio giardino, zona residenziale, ottime finiture interne. Prezzo interessante. Ore serali 0481/70083 - 70343. (CO626)

SIT 185.000.000 Puccini adiacenze perfetto luminosissimo termoautonomo saloncino cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo box 040-636222. (A12353)

SIT 188.000.000 appartamento Muggia primo ingresso soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo grandissimo 040-636222. (A12353)

SIT 85.000.000 luminosissimo da sistemare cucina soggiorno matrimoniale stanzino bagno terrazzino 040-636828.

SIT centro storico ampio buone condizioni termoautonomo salone cucina abitabile due camere bagno wc 040-633133. (A12353)

IMPRESA COSTRUZIONI KLIMAN srl

VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI IN ELEGANTE PALAZZINA VIA RONCHETO
Da 120 mq con cucina, 3 stanze, salone, doppi servizi, taverna, box auto, terrazzi e giardino di proprietà.
Informazioni: telefono (040) 941151-575276

RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta cortile soggiorno cucinotto camera bagno posto auto 109.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Santa Giustina libero vista mare soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Madonna del Mare mansarda vista città saloncino con caminetto camera cucina bagno 95.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina villa schiera taverna salone cucina 5 camere tripli servizi mansarda terrazzo box giardino 600 mq 720.000.000.

RABINO 040/368566 Pese terreni agricoli boschivi 11.000 mq 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Libertà ufficio salone 6 stanze 2 stanzette doppi servizi 545.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano libero salone cucina 2 camere cameretta doppi servizi 310.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano libero soggiorno camera cucina bagno 108.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo libero soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi 96.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo libero soggiorno cucina camera bagno poggiolo 127.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano salone cucina 2 matrimoniali bagno 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Michele libero perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 120.000.000. (A00)

SIT Commerciale villa primo ingresso ottime finiture totale vista mare salone cucina dispensa tre camere quattro servizi sauna taverna giardino box 040-636222. (A12353)

SIT Gretta palazzina ristrutturata luminosissimo primo ingresso saloncino cottura due stanze doppi servizi 040-636828. (A12353)

SIT Muggia deliziosa casetta seminuova fronte mare cucina saloncino caminetto tre stanze tripli servizi garage tavernetta giardino 040-636828. (A12353)

SIT nuova acquisizione vista mare da sistemare ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 040-636222. (A12353)

SIT prestigioso appartamento piccola palazzina nel verde salone cucina quattro camere stanzino quattro servizi due bellissime terrazze due box due cantine. Ottimo prezzo 040-633133. (A12353)

SIT solo 135.000.000 centrale luminosissimo appartamento stabile signorile ascensore soggiorno cucina tre stanze bagno cantina 040-633133. (A12353)

SPAZIOCASA 040/369950 attico/mansarda Opicina stupendo, cucina, soggiorno, salone, trivani, biservizi, parco condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 D'Alviano (zona) recente, cucina abitabile, soggiorno, bistanze, bagno, parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 villa unifamiliare periferica, cucina, salone, trivani, servizi, garage, cantina, giardino.

SPAZIOCASA 040/369950 Perugino, recente, piano alto, cucinotto, soggiorno, tricamere, biservizi, terrazzi, ogni confort. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Boschetto piano alto recente, cucina, saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, OCCASIONE.

SPAZIOCASA 040/369960 Navali (adiacenze) piano alto, cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, adattissimo coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA piazza Cavana in costruzione, cantina, 2/3 stanze, disponibili attici-locali affari. Informazioni ns. uffici.

STUDIO 4 040/370796 S. Antonio Nuovo piazza S. Giovanni stabili completamente ristrutturati varie metrature; Scorcola villa su quattro piani ampio parco trattative riservate. (A12298)

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto - S. Vito primo ingresso appartamenti varie metrature ottime finiture; Barcola in villa appartamento con giardino 140 mq vende impresa S. Giusto consegna '96 attico 190 mq vista golfo. (A12298)

TARVISIO vendo appartamentino con mansarda e posto auto vicinanza campi di sci tel. 0360/216946.

TERRENO 650 mq edificabile, zona Montebello privato vende no agenzie e perditempo, tel. 398561. (A12320)

TRIESTE Immobiliare 040/661435 Bergamino ottimo cucina salone due matrimoniali doppi servizi terrazze posto macchina cantina vista mare. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661437 Commerciale ottimo piano alto ascensore cucina soggiorno camera bagno terrazzo box vista mare. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661437 Roiano luminosissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli cantina autometano ottimo prezzo. (A00)

TRIESTE Immobililare 040/661435 Bonomea perfetto cucinino soggiorno camera bagno terrazzo cantina posto macchina vista golfo. (A00)

UFFICI varie superfici Trieste via San Francesco privato vende. Telefonare 0481/531006. (A12235)

VENDESI appartamento via Ponchielli, atrio, ingresso, 6 stanze, cucina, 3 bagni mq 300 L. 380.000.000; soffitta-mansarda mq 42-84 L. 49.000.000. Tel. ufficio 040/365110. (A12121)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box macchina zona Altura varie metrature con acqua luce facile accesso. (A12293)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore.

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi e occupati zona Piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A 12293)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero piazza Garibaldi piano alto luminoso tre stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore.

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende villa Barcola panoramica su tre piani con terreno. (A12293)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vendesi 18 box per macchina e 16 posti macchina ottimo investimento.

VESTA via Flzi 4 040/636234 vende libero via Giulia di fronte centro commerciale due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale. (A12293)

VIA Pirano privato vende soggiorno, tinello, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, corridoio, terrazze. Telefonare 040-8320021 19-21.

VILLESSE primingresso soggiorno, cucinino, due camere, bagno, termoautonomo, box 151.000.000.PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

235.000.000 trattabili villino lamiano, 235 mq calpestabili, terreno 800 mq parzialmente da ultimare. Tel. 0330-544848. (A12143)

27 Diversi

MALIKA la vostra cartomante toglie negatività fatture unisce amori in 48 ore. Tel. 637582.

TARYN vera veggente la realtà del vostro futuro riceve subito. Tel. 040/362158. (A12345)

IREC PARK S.P.A.
VENDE POSTI AUTO E BOX IN PIAZZA DEL PERUGINO
Posti Auto a partire da ***Lire 27.137.000***
Box a partire da ***Lire 36.375.000***
(IVA esclusa)
Informazioni presso l'Ufficio Vendite Trieste - Via dei Porta 9 - Tel. 636233

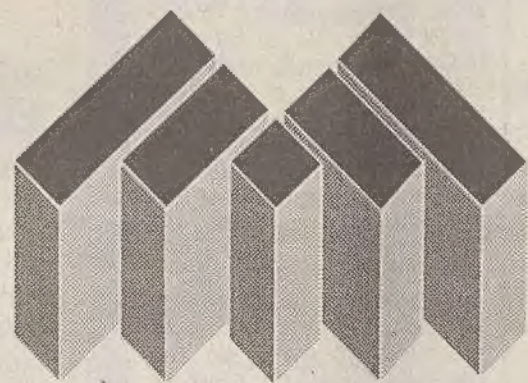
VALDADIGE COSTRUZIONI S.p.A.
VENDE
A MONFALCONE ZONA ARIS
APPARTAMENTI PRESTIGIOSI CON AMPIE TERRAZZE
1-2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino privato
E VILLE BIFAMILIARI E A SCHIERA
Da L. 120.000.000.
Dilazionati senza interessi e revisione prezzi.
VENDITA DIRETTA
Per informazioni:
GORIZIA - CORSO VERDI 133
☎ 0481-31693

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE • 0674

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE • 1273

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

ADIACENZE ROSMINI ottimo ampia cucina, salottino, matrimoniale, bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO primingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
DUINO ampio monolocale in mansarda, doccia-wc, angolo cottura, luminoso, posto auto, vista mare. GREBLO 362486.
ADIACENZE VIA FLAVIA ultimo piano senza ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. GREBLO tel. 362486.
CENTRALE splendido alloggio adattissimo single o coppia completamente arredato con gusto, zona cottura, pranzo/salotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, per chi adora trovare tutto pronto. 160.000.000. Possibilità box grande. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PERUGINO interessantissimo appartamento camera cucina abitabile servizi separati 57.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. VITO adiacenze appartamento da ristrutturare soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati tranquillo 78.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIUSTO recente con ascensore appartamento tranquillo ottime condizioni ingresso cucinino soggiorno matrimoniale servizi separati ripostiglio poggiolo 95.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRO zona servitissima in casa epoca appartamento luminosissimo grande cucina soggiorno camera bagno balcone cantina autometano. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO occasione trentennale sesto piano con ascensore cottura tinello soggiorno matrimoniale bagno terrazzone abitabile autometano 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE PIAZZA UNITÀ nuovo salone di 30 mq cucina, stanza, 2 bagni, totali 85 mq luminoso riscaldamento autonomo ascensore 195.000.000. PIZZARELLO 766676.

GRETTA ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, postoauto. GEOM. SBISA' 040/942494.
SETTEFONTANE/FIERA quinto piano, ascensore, soleggiatissimo: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balconi, ripostiglio, soffitta, 180.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
IN PALAZZINA RECENTE soleggiato, tranquillo, vista golfo, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazzo, giardino proprio, autometano, box auto. GRATTACIELO 040/635583.
VIA ROMAGNA appartamento tranquillo nel verde, salone, cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazzo, autometano, cantina, posto macchina. GREBLO tel. 362486.
CATULLO per famiglie di gusto, bellissimo appartamento, nuovissimo, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, 2 poggioli, 90 mq di classe. Optionals gratuiti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
HORTIS pressi, splendido appartamento primo ingresso, in condominio caratteristicamente famoso, 115 mq, molto belli e particolari, un ritorno al centro storico di classe 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PICCARDI bel condominio classico, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, incredibilmente dotato di 2 servizi, perfette condizioni, 145.000.000 (event. box). GEOM. MARCOLIN 040/366901.
DONADONI per persone sportive, ultimo piano, cucina, due belle camere, stanzino, servizio, risc. autonomo, bel condominio epoca, tenuto bene 83.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIALE XX SETTEMBRE appartamento in elegante casa recente, cucina, saloncino, due matrimoniali, servizi separati, balconi, ascensore, riscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.

BONOMEA prestigioso I° ingresso 180 mq su due livelli, giardini, terrazzo splendida vista mare, taverna, box, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
MONTEBELLO Residence «Shangri-la» consegna 1996 attici con mansarda, ampie terrazze vista mare, rifiniture lusso, esenti mediazione. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
ROIANO centro appartamento ultimo piano stupenda posizione vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, tre balconi. L. 240.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494.
SCORCOLA appartamento epoca mq 134 con ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box triplo, postoauto, cantina, 310.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
VIA CORELLI recente nono piano vista tre stanze cucina abitabile due bagni due poggioli posto auto di proprietà in garage autometano. GRATTACIELO 040/635583.

ANANIAN salone, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi, poggioli, 180 mq, posto auto, ascensore riscaldamento. PIZZARELLO 766676.
STAZIONE-GHEGA luminosissimo soleggiato IV piano ascensore salone 4 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo 185 mq 300.000.000. PIZZARELLO 766676.
FORO ULPIANO-GIUSTINIANO ultimo piano ascensore luminosissimo atrio, salone con terrazza, 2 ampie stanze, stanzino, cucina abitabile con poggiolo, 2 bagni completi, servizio-wc, ripostiglio, 165 mq soffitta, 450.000.000. Possibilità acquisto posti auto. PIZZARELLO 766676.
VIA MURAT in signorile palazzo d'epoca, cucina soggiorno 3 stanze stanzino servizi balcone 220.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CANALE PONTEROSSO luminosissimo appartamento d'angolo 200 mq circa, con riscaldamento autonomo, prossima installazione dell'ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

COSTIERA MARE Villa panoramicissima salone due/tre camere, taverna, terrazzo, tre servizi, ampio terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
ROIANO recente villetta schiera rifinitissima nel verde soleggiata vista mare soggiorno cucina tre stanze due bagni due terrazzi box auto cantina giardino. GRATTACIELO 040/635583.
DUINO ville di ampia metratura interna, finiture signorili, giardino proprio, visione plastico e planimetrie presso i nostri uffici. Visite in cantiere anche sabato e domenica. GREBLO 040/362486.
FOSSALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, taverna, garage, cantina. Lire 200.000.000. GREBLO 0431/85707.
CASETTA CARSICA sita in centro paese, ma con giardino e orticello, rusticamente sfiziosa, 120 mq su tre livelli. Ottime condizioni 390.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRIGNANO PRESTIGIOSA VILLA accostata accesso indipendente consegna maggio '95 panoramicissima 200 mq abitativi grande garage 1.200 mq giardino. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA villa indipendente posizione stupenda superba vista golfo giardino curatissimo 1800 mq con piscina. PIRAMIDE 040/360224.
CMT QUADRIFOGLIO GATTERI spazioso, cucina abitabile, soggiorno 2 stanze servizi cantina balconi, prezzo interessantissimo. 040/630174.

locazioni

CENTRALE locale affari 480 mq, passo carraio, stabile recente, eventualmente divisibile in due enti. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA RIVE ufficio di 270 mq circa, con ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PROSECCO vicinanze scalo ferroviario e svincolo autostradale, si propongono ampi uffici e 1.200 mq di magazzino in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CORONEO ufficio con ascensore riscaldamento autonomo, 2 stanze stanzetta archivio bagno 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.
REVOLTELLA bassa, locale d'affari con due fori di 27 mq circa con vano collegato di altri 10 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE HORTIS magazzino 50 mq circa, frontestrada. QUADRIFOGLIO 040/630175.

aziende

AZIENDE SALUMERIA, ARTICOLI PESCA/CACCIA/SPORT cedesi zone rionali centrali con reddito garantito. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
CALZATURE/ABBIGLIAMENTO, centralissimi negozi tutti in splendide posizioni, rapporto metratura / posizione / prezzo veramente ottime. Informazioni in ufficio GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO ottima posizione in zona pedonale, adattissimo prodotti specialistici, ottima vetrina 155.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ALIMENTARI impostato a piccolo supermercato in località in provincia di Trieste ottimo avviamento esistenza pluridecennale svendesi per motivi familiari a 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE Casa di riposo, 240 mq, recentemente arredata, 11 posti letto, ben avviata. Informazioni riservate presso nostri uffici CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755/773765.

magazzini e box

CENTRALISSIMO negozio libero moderno rettangolare con due ampie vetrine mq 96 con wc privato. L. 240.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

GRETTA BONOMEA panoramico vista mare recente soggiorno con terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, 60 mq, soffitta, parcheggio 160.000.000. PIZZARELLO 766676.

zona giorno più due stanze

COMMERCIALE recente soggiorno, cucinino, tinello, due stanze, bagno, balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MADONNINA ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno 157.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE STRADA FIUME recente, salone, cucina, bistanze, biservizi, balcone, posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN GIUSTO soggiorno, due stanze, cucina abitabile bagno, tranquillo, riscaldamento autonomo, 105.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
CENTRALE mansarda da ristrutturare, 115 mq, altezza minima 2,05 metri, bello, stabile epoca, luminosissima, tranquilla. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
ZONA BAIAMONTI soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, grande soffitta, posto auto, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
PERUGINO perfettamente ristrutturato: cucina, soggiorno, studio, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, molto luminoso. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755/773765.
GRETTA vista mare, soleggiato: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due poggioli, ripostigli. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755/773765.
UNIVERSITA' soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio, autometano. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755/773765.

QUASI CENTRO III piano luminoso, ascensore, riscaldamento, ampio soggiorno, 2 stanze grandi, cucina abitabile, 2 bagni, buone condizioni, 135.000.000, possibilità box in zona. PIZZARELLO 766676.
LATERALE CANOVA bel palazzo d'epoca, cucina, 2 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, poggiolo, 125.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
JACOPO CAVALLI primingressi di circa 80 mq, composti da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, termoautonomo da 168.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FINE VIA GATTERI in palazzo cinquantennale con ascensore, riscaldamento, appartamento 90 mq circa, 146.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

zona giorno più tre stanze

BUONARROTI signorile saloncino cucina tre stanze bagno guardaroba posto auto giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PERIFERICO recente soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno balcone cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IPPODROMO splendido bipiano soggiorno cucina tre stanze bagno ampie terrazze. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA ROMA uso ufficio doppio ingresso cinque stanze, servizi. CASAPROGRAMMA 030/366544.
CENTRALE I° ingresso 140 mq su due livelli, cortiletto, disposizione interna su misura, possibilità soppalco, box. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
FRANCA ampia metratura, stabile prestigioso, ascensore, cantina; salone, 4 stanze, cucinona, doppi servizi, ripostigli, poggioli, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA ROMAGNA appartamento panoramico ultimo piano, su due livelli, signorile, perfetto, 4 stanze, grande salone, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, 5 poggioli, box auto, cantina, autometano. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. GREBLO, tel. 362486.
MANSARDE le più belle in vendita a Trieste, casa epoca prestigiosa, magnificamente ristrutturata, circa 110/115 mq prezzi adeguati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RIVE (piazza Tommaseo), splendido edificio caratteristicamente d'epoca, appartamento di circa 180 mq, 3.o piano senza ascensore, un po' trascuratino ma di una classe superiore 220.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BARRIERA per chi ha bisogno di spazio, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, soffitta, tutto in ottimissime condizioni, autometano, ascensore previsto prossimamente. 220.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROSSETTI elegante stabile alloggio ad angolo cucina tre stanze stanzetta servizi separati balcone cantina ottimo anche ufficio/ambulatorio 160.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIOVANNI bellissimo recente vista aperta cucina saloncino due stanze bagno ripostiglio terrazza abitabile garage cantina 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
BORGO TERESIANO ufficio 260 mq composto da salone di 80 mq eventualmente divisibile, 5 stanze, archivio, 2 servizi, buone condizioni stabile d'epoca signorile tutto in buone condizioni riscaldamento autonomo 1.o piano ascensore 300.000.000. PIZZARELLO 766676.

ZONA SALUS particolare appartamento al piano nobile di 200 mq circa, con pregiate finiture d'epoca, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ADIACENZE DIAZ appartamento totalmente da ristrutturare di 250 mq circa, grande cucina, 7 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA PONTICELLO appartamento in villetta bifamiliare, cucinino soggiorno 3 camere bagno ripostiglio cantina, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ville e casette

MUGGIA villetta panoramica soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza ampia taverna caminetto terreno 6000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BONOMEA bellissima villa panoramica salone cucina tre stanze biservizi ampia taverna garage giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SERVOLA casetta indipendente su due piani, ampio giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MONTEBELLO Residence «Shangri-la" villette a schiera 153 mq, giardini proprì, ampie terrazze vista mare, posteggio, rifiniture lusso. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
ROZZOL villetta indipendente panoramica, rimodernare, salone, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno accesso auto, L. 400.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

FARO, COMMERCIALE appartamenti arredati, splendida vista mare, posto macchina, 1.100.000 e 900.000 non residenti. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
SEMICENTRALI appartamenti da 2/3 stanze, cucina, bagno. Arredati. A partire da 800 mila mensili. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.
EREMO/MAMELI nuovo lussuosissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, posto auto eventuale box. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
UFFICIO/MAGAZZINO via Flavia fronte strada mq 149 rifatto a nuovo con accesso furgoni adatto mostra, laboratorio affittasi. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
GRETTA affittasi appartamento completamente arredato in villa vista mare città atrio salone cucina abitabile 2 matrimoniali bagno terrazzo autometano. GRATTACIELO 040/635583.
VIA MAZZINI appartamento uso ufficio primo piano, 2 ingressi, salone di 65 mq, 4 stanze, 2 servizi, riscaldamento autometano. Lire 1.700.000 mensili. GREBLO 362486.
APPARTAMENTI ammobiliati in ottime condizioni, diverse metrature, per non residenti, varie zone servite da mezzi pubblici. GREBLO 362486.
AFFITTASI patti in deroga o non residenti referenziati appartamenti ammobiliati recenti con cucina soggiorno una/due camere letto da 725.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA BESENGHI in palazzina recente nel verde affittasi appartamento buone condizioni salone stanza cucina bagno 1.000.000 contratto patti in deroga. PIZZARELLO 766676.
POSTA CENTRALE affittansi uffici recenti: 2 vani servizi 600.000, 4 vani servizi 950.000, 7 vani servizi 1.500.000. PIZZARELLO 766676.

LOCALE ZONA GIULIA 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto, altro da 150 mq con passo carraio. GREBLO 362486.
S. GIOVANNI locale con vetrina, 25 mq possibilità box auto. Lire 45.000.000. GREBLO 362486.
CORSO ITALIA posto macchina in garage con apertura telecomandata affittasi PIRAMIDE 040/360224.
STAZIONE box auto con acqua e luce, consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

locali d'affari

ZONA INDUSTRIALE capannone di 870 mq con ampio parcheggio. Trattative c/o nostri uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.
LOCALE AFFARI centrale grande passaggio 130 mq vano unico più vano 40 mq piano superiore collegati vendita/affitto. PIRAMIDE 040/360224.
BARRIERA locale d'affari vano unico 200 mq altezza 6 m adatto deposito o palestra affittasi a lire 3.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

turistici

GRADO CENTRO appartamenti signorili primingressi da 40 a 100 mq con terrazza, autometano, ascensore, box auto, possibilità permute parziali con appartamenti a Trieste o Grado. GREBLO 0431/85707 aperto anche festivi.
GRADO Parco delle Rose, appartamento primingresso, pronta consegna, 2 stanze, soggiorno, angolo cottura, doccia-wc, terrazza 20 mq. GREBLO 0431/85707.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.10 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
9.25 DA SIRACUSA: SANTA MESSA
12.30 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TG1
18.10 TGS 90. MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 ITALIAN RESTAURANT. Scenegg.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.05 TG1
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 UNO PIU' UNO ANCORA
1.00 ROSSINI, ROSSINI!. Film. Di Mario Monicelli. Con Philippe Noiret, Jaqueline Bisset, Sergio Castellitto.
3.10 DOC MUSIC CLUB
3.25 TG1 NOTTE
3.30 MA CHE SERA
4.45 DOC MUSIC CLUB
5.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
7.00 MATTINA IN FAMIGLIA
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 MIXER - CARO DIARIO
14.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
15.55 GLI ANTENATI
16.20 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.45 IL SEGRETO DI POLLYANNA. Film. Di David Swift. Con Hayley Mills, Jane Wyman.
19.00 CALCIO. CAMPIONATO SERIE A
19.25 ATLETICA. MARATONA DI NEW YORK
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 MISTERI
22.30 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 - NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 SPECIALE DSE. Documenti.
1.15 BILIARDO. TORNEO S. VINCENT
2.00 TG2 NOTTE
2.15 SANREMO COMPILATION
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
8.50 UN PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia '69). Di Arthur Miller. Con Jack Lemmon.
10.25 COPPA DEL MONDO SCI. SLALOM FEM.
11.30 AUTOMOBILISMO. G.P. GIAPPONE
12.55 COPPA DEL MONDO SCI. SLALOM FEM.
13.30 FUORI ORARIO
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 - POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO...
16.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.40 ATLETICA. MARATONA DI NEW YORK
16.55 VIALE DEL TRAMONTO. Film (drammatico '50). Di Billy Wilder. Con Gloria Swanson, William Holden.
18.45 DOMENICA GOL
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB SOUP
20.30 CARABINA QUIGLEY. Film (western '90). Di Simon Wincer. Con Tom Selleck, Laura San Giacomo.
22.30 TG3
22.45 SUCCEDE UN QUARANTOTTO. Documenti.
0.10 TG3 - L'EDICOLA
0.30 LA VOCE NELLA TEMPESTA. Film (drammatico '38). Di W. Wyler. Con M. Oberon, L. Oliver.
2.10 JAZZ CLUB
2.45 LO SPAURACCHIO. Film (fantastico '89). Di Rolan Bykov.
5.20 ARTISTI D'OGGI. Documenti.
5.50 JAZZ CONCERTO

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 C'ERA UN VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO. Film (commedia '40). Di Gordon Douglas. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
9.45 ASSO SPAZIALE
10.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
10.15 SLALOM FEM. COPPA DEL MONDO
11.30 STRIKE. LA PESCA IN TV
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
13.00 SLALOM FEM. COPPA DEL MONDO
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 SVEGLIAMI QUANDO E' FINITO. Film (commedia '60). Di Mervyn Leroy. Con Ernie Kovacs, Margot Moore.
16.25 UNA VOCE PER SANREMO
17.45 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 SPECIALE MODA PRET-A-PORTER
20.25 TELEGIORNALE FLASH
20.30 GALAGOL
22.30 TELEGIORNALE
23.00 ZABU' LA ROSSA. Film (drammatico '91). Di Felix Rotaeta. Con Carmen Maura, Mario Gas.
0.45 GALAGOL
2.45 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.30 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI
12.00 I SIMPSON. Telefilm.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 NONNO FELICE. Telefilm.
18.45 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.30 ROTOCALCO
23.00 NONSOLOMODA
23.30 A TUTTO VOLUME
0.00 TG5
0.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
1.15 SGARBI SETTIMANALI
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ROTOCALCO
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 ARCA DI NOE'. Documenti.
6.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM
10.25 HAZZARD. Telefilm.
11.25 WRESTLING SUPERSTAR
12.25 STUDIO APERTO
12.30 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO
14.00 STUDIO APERTO
14.30 ROBOCOP. Telefilm.
15.30 COM'E' DURA L'AVVENTURA. Film (commedia '87). Di Flavio Morgherini. Con Lino Banfi, Paolo Villaggio.
17.30 HANKY PANKY - FUGA PER DUE. Film (commedia '82). Di Sidney Poitier. Con Gene Wilder, Kathleen Quinlan.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE
20.30 ANCORA IN FUGA CON PAPA'. Film tv (commedia '93). Di Oley Sassone. Con Corey Hain, Leo Rossi.
22.30 PRESSING
23.45 MAI DIRE GOL PILLOLE
0.00 SPECIALE G.P. DEL GIAPPONE
0.30 STUDIO SPORT
1.10 L'INFERMIERA NELLA CORSIA DEI MILITARI.

RETE 4

7.00 IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA. Film (drammatico '59).
9.00 LA MORTADELLA. Film.
11.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.55 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO
13.30 TG4
14.00 CONFESSIONE MORTALE. Film
16.00 IL RITORNO DI KOJAK. Telefilm.
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
19.00 TG4 SERA
19.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
20.30 IL GIORNO DELLA VENDETTA. Film (western '59). Di John sturges. Con Anthony Quinn, Kirk Douglas.
22.30 CRONACA NERA. Film tv (drammatico '91). Di Faliero Rosati.
23.30 TG4 NOTTE
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
1.30 TOP SECRET. Telefilm.
2.25 MANNIX. Telefilm.
3.15 RASSEGNA STAMPA
3.25 LOVE BOAT. Telefilm.
4.15 TOP SECRET. Telefilm.
5.15 MANNIX. Telefilm.
6.00 TOP SECRET. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 VETRINA TELEVISIVA. FALEGNAMERIA SITTARO
13.30 IL ROMANTICISMO. Documenti.
14.00 VESTITI USCIAMO
14.10 LEGGE 241
14.40 INNAMORARSI. Telenovela.
16.00 CALIFORNIA. Scenegg.
16.50 DAN AUGUST. Telefilm.
17.40 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.20 VESTITI USCIAMO
20.30 FALCON CREST. Scenegg.
21.20 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
22.15 FATTI E COMMENTI
22.30 TELEQUATTROSPORT
23.10 LO SPAVENTAPASSERI. Film (drammatico '73). Di Jerry Schatzberg. Con Al Pacino, Gene Hackman.
23.55 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.15 VELA... DIAMO NOI!
17.00 ACHTUNG BABY!
17.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Scenegg.
21.30 MAPPAMONDO
22.15 TUTTOGGI
22.30 IL VENTO. Film (drammatico '88). Di Niko Mastorakis. Con Meg Foster, Steve Railsback.
0.05 L'OROSCOPO

TELEANTENNA

13.45 QUOTA PERICOLO. Film (avventura '59). Di Gordon Douglas. Con James Garner, Edmond O'Brien.
15.45 LA CASA NEI BOSCHI. Telefilm.
16.45 DENTRO LA PITTURA
17.20 KILLER PER SUA MAESTA'. Film.
19.00 TELEANTENNA NOTIZIE
19.05 DOPO PARTITA
20.05 TELEFILM. Telefilm.
20.45 BASKET. VERONA-TRIESTE
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
22.35 DOPO PARTITA
23.25 TELEFILM. Telefilm.
0.00 TELENATENNA NOTIZIE
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRIULI

7.00 IL GRANDE SPERONE. Film (western '38). Di George Sherman. Con John Wayne, Ray Corrigan.
8.30 MATCH MUSIC
9.00 VIDEO SHOPPING
10.00 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
10.30 RUBRICA RELIGIOSA
11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 OROLOGI DA POLSO
12.15 PIU' DI COSI'
12.45 MAXIVETRINA
13.00 LA STORIA DEGLI USA. Documenti.
13.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.30 TELESDRINDULE
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 NOTRE DAME. Film (drammatico '39). Di Wialliam Dieterle. Con Maureen O'Hara, Charles Laughton, Edmond O'Brien.
23.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
2.00 IL GRANDE SPERONE. Film (western '38). Di George Sherman. Con John Wayne, Ray Corrigan.
4.20 IL TESORO DI VERA CRUZ. Film (avventura). Di Don Siegel. Con Robert Mitchum, William Bendix.

TELE+3

7.00 GRAND HOTEL. Film (drammatico). Di Edmund Goulding. Con Greta Garbo, John Barrymore.
9.00 GRAND HOTEL. Film.
11.00 GRAND HOTEL. Film.
13.00 GRAND HOTEL. Film.
15.00 GRAND HOTEL. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 GRAND HOTEL. Film.
19.00 GRAND HOTEL. Film.
21.00 GRAND HOTEL. Film.
23.00 LA STORIA DEL CINEMA
1.00 GRAND HOTEL. Film.

TELEPADOVA

7.30 IL MIO AMICO TARZAN. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMOCI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 FRECCIA NELLA POLVERE. Film.
15.50 WEEK END
16.00 NAPOLEONE E GIUSEPPINA. Scenegg.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 IL MIO AMICO TARZAN. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALF. Telefilm.
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 LA MASCHERA DI FANGO. Film. Di Andre' De Toth. Con Gary Cooper, Phyllis Thaxter.
22.40 FUORIGIOCO
0.10 ANDIAMO AL CINEMA
0.25 L'ALTRA META' DEL CIELO. Film (commedia '77). Di Franco Rossi. Con Adriano Celentano, Monica Vitti.
2.25 SPECIALE SPETTACOLO
2.35 FUORIGIOCO
4.05 WEEK END

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 KICKBOXING MANIA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 SCUOLA MILITARE. Film.
1.30 APPUNTAMENTO IN NERO. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.03: Oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8.00: Giornale Radio Rai (10,19); 8.32: Grr Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Giornale Radio Rai. Il mondo in diretta; 12.51: Uomini e camion; 13.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Giornale Radio Rai; 14.20: Grr - Tutto il calcio minuto per minuto; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai; 19.24: Grr - Tuttobasket; 20.12: Ascolta, si fa sera; 20.17: Bolmare (22,52); 20.25: Grr Calcio. Torino-Juventus; 23.00: Giornale Radio flash; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5,30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.07: Oggi S domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.28: Radicchio; 10.06: Garinei e Giovannini story; 11.04: Magic moments; 11.25: Le interviste impossibili; 11.55: Grr Anteprima Sport; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.54: Dischi caldi; 13.25: Sanremo: una leggenda in forma di canzone; 14.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 16.33: Domenica Sport; 17.35: Tornando a casa; 18.40: Grr Pallavolando (19,13 - 20,15); 19.30: Giornale Radio Rai (22,10); 0.00: Rainotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.33: Il vizio di leggere; 8.45: Giornale Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: Tra le quinte. Incontri con il melodramma; 10.00: Scaffale; 10.30: Concerto da camera; 12.00: Radiotre Meridiana. Musica e parole; 12.00: Uomini e profeti; 12.55: Segue dalla prima; 13.20: A proposito di Broadway; 14.05: La discoteca ideale; 14.05: Radiotre Pomeriggio; 17.00: Onda su onda; 17.30: Concerto sinfonico; 18.45: Giornale Radio Rai; 19.05: Esercizi di radio; 20.30: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Sfoglia la radio; 12.30; Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sfoglia la radio; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il principe va in onda»; 10.40: Intrattenimento musicale: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Intrattenimento musicale: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Jernej Novak: a 100 anni dalla nascita del drammaturgo, scrittore e saggista Fedro Kozak; 14.40: Intrattenimento musicale: Pot pourrì; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

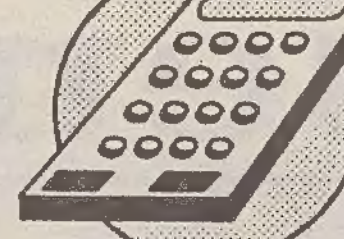
Radioattività

L'informazione dal lunedì al sabato. Gr Oggi, Gazzettino Giuliano; 7.15, 12.15, 18.15. Notiziario Cnr: 9.00, 11.00, 13.00, 18.00, 20.00. Viabilità: 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30. Previsioni meteo: 9.00, 14.30, 19.25. L'opinione: 7.30. Il commento: 13.30. Prima pagina: 11.30, 19.30. Ogni giovedì alle 12.30: Applausi, rubrica di teatro. Ogni venerdì e sabato alle 12.30: «Telefona alla radio, ti risponde l'Acega». La musica e l'intrattenimento, ogni giorno con i nostri animatori: Paolo Agostinelli, Sergio Ferrari, Mauro Milani, Gianfranco Micheli, Lillo Costa. Ogni giorno alle 10: «500 secondi», rubrica di attualità; 10.30: «Contatto radio», con ospiti in studio; 11.45: «La cassaforte», gioco a premi; 15, 16, 17, 19: Rock Cafè, con Luca Bernini.
Radioattività. Trieste in diretta!

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefona allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

TELECOMANDO RAIUNO

Dal «Rinascimento» bassezze e genio

Rubrica di
Giorgio Placereani

Uno splendido inizio con citazione di «Blade Runner» dispone subito bene nei confronti del maxi-programma di Raiuno «Rinascimento - La fabbrica del futuro» (mercoledì), correggendo l'impressione negativa prodotta in precedenza da un brutto promo, basato su clip cinematografiche di levatura inferiore. Ma la varietà di livello delle numerose clip simboleggia la caratteristica principale del programma stesso: una contaminazione di livelli prima che di linguaggi, un pot pourri in cui la più imbarazzante telenovela storica convive con la seria, bellissima intervista (di Bruno Vespa) a Paolo Viti sulla mostra dei modelli lignei a Palazzo Grassi.

Nelle parti basse dello spettacolo, un Frizzi sempre più caricaturale, vestito da gentiluomo rinascimentale con occhiali moderni, ride, spara balordaggini, esibisce il ritratto di un Gonzaga solo per presentare un suo impersonatore che non gli somiglia punto; Catherine Spaak gestisce un vacuo mini-«Harem»; Barbato spedisce una cartolina inconcludente; il bravo Bruno Pizzul è solennemente sprecato; Carmen Lasorella, moderando un faccia a faccia Fini-D'Alema, si produce in attualizzazioni giornalistiche, non proprio da salotto di Fantozzi, ma del suo capufficio (Gianni Agus) sì. Nella parti alte, Piero Angela ci introduce magnificamente al genio di Brunelleschi; la citata intervista con Paolo Viti è un pezzo di ottima tv; Gene Gnocchi ci regala un delirante e mirabile show su Leonardo.

Molto bella l'intervista di Maurizio Costanzo a Giuliano Ferrara: un Ferrara, non diremo inedito, ma che — mentre di solito allontana lo spettatore col suo infantile rutilante cinismo — stavolta si sente assai più vicino: visibilmente invecchiato, amaro, stanco, parla con celata delusione di consiglieri che consigliano invano, e forse s'accorge, forse no, di ricadere in un topos letterario antichissimo, l'ingratitudine dei potenti. Un po' ingenua e auto-consolatoria ci pare la sua concezione per cui «la politica è fatta per i grandi pesci freddi» (pol/ittica?). E la Thatcher, F.D. Roosevelt, Ted Roosevelt, Clemenceau, De Gaulle, Kennedy, Churchill, De Gasperi, Reagan?

L'intervista è abile, il dialogo è intelligente: uno dei punti alti della trasmissione. Tuttavia, o forse proprio per questo, ci scandalizza il bizzarro fraintendimento del famoso passo dei panni reali e curiali nella lettera di Machiavelli a Francesco Vettori: «cioè, si metteva le toghe degli imperatori romani» — ma quando mai? «Si vestiva da Giulio Cesare, la sera» — ma chi al mondo? A meno che Ferrara non parli oltranzisticamente per metafora; però dalle sue parole non pare, e l'immagine di Machiavelli col lenzuolo addosso tornerà a turbare i nostri sonni. Come che sia, Machiavelli in quella lettera non metaforizza, e tanto meno parla di toga parties «in villa»; semplicemente dice che dopo una giornata passata a invigliacchirsi fra la plebe, arrivato a sera si veste in modo decente per restare «chez soi»: esattamente come i gentlemen inglesi d'anteguerra che si mettono la «dinner jacket» per cena anche se sono soli in mezzo alla giungla.

Nella sua commistione estrema — un po' stile spettacolare americano, un po' pedagogia di massa controriformistica («Di soave licor l'orlo del vaso... ») — «Rinascimento» certamente sconcerta. Un dubbio: è facile ironizzarci sopra, ma non ci sarà, in questa contaminazione, qualcosa di fecondo?

TELEVISIONE

I FILM

Romantica «Voce»

Il capolavoro di William Wyler su Raitre

C'è cinema per palati raffinati e cinema per grandi platee nei programmi tv. L'appuntamento più atteso è co«La voce nella tempesta» diretto nel 1939 da William Wyler, in onda alle 0.30 su Raitre in versione originale sottotitolata. Dal romanzo più celebre del romanticismo inglese, scritto da Charlotte Bronte, il film che rivelò Laurence Olivier.

Altri film: **«Zabù la rossa»** (1991) di Felix Rotaeta (Tmc, ore 23). Sogni e miserie di una prostituta nella periferia spagnola di oggi dove miseria e «movida» si intrecciano. Il film, quasi un giallo, è cucito su misura per Carmen Maura, l'attrice portata al successo dal regista spagnolo Pedro Almodovar.

«Carabina Quigley» (1990) di Simon Wincer (Raitre, ore 20.30). Il tiratore scelto Tom Selleck è noto nel West con il soprannome di «Carabina Quigley». Viene ingaggiato perchè vada in Australia e spari agli aborigeni. Innamoratosi di una donna, che ha il volto di Laura Sangiacomo, si ribella al latifondista Alan Rickman.

«Il giorno della vendetta» (1959) di John Sturgess (Retequattro, ore 20.30). Lo sceriffo Kirk Douglas vuole vendicare la moglie indiana che è stata violentata e uccisa. Vendetta e legge nel West.

«Viale del tramonto» (1950) di Billy Wilder (Raitre, ore 16.55). Un film che è ormai mito, interpretato da Gloria Swanson.

Canale 5, ore 13.45

Di nuovo «Buona domenica»

Silvan, Christian De Sica, Martufello, Enrica Bonaccorti, Wendy Windham e Licia Colò sono gli ospiti di «Buona domenica».

Il programma della domenica pomeriggio di Canale 5, condotto da Gerry Scotti e Gabriella Carlucci, sarà come di consueto diviso in due parti. Nella prima presenterà giochi in studio, interventi musicali di Umberto Smaila, numeri comici di Carlo Pistarino e Gianfranco D'Angelo e le coreografie di Marco Garofalo.

In «Buona domenica sera», in onda dalle 18.45, ci sarà spazio per il «festival dei piccoli», che vedrà di nuovo protagonisti gli undici bambini prodigio esibitisi come solisti canori la settimana scorsa.

Raiuno, ore 14

C'è Fantozzi a «Domenica in»

Enzo Biagi, Amedeo Minghi, Biagio Antonacci, il gruppo gitano dei Gipsy Kings e Paolo Villaggio nei panni di Fantozzi saranno tra gli ospiti di «Domenica in», in onda come di consueto su Raiuno. Cn Mara Venier ci saranno, come sempre, Stefano Masciarelli, Giucas Casella, Don Mazzi. Iinterventi musicali di Irene Fargo e Massimo Modugno.

TV / NOVITA'

Proietti-Brilli, che coppia

Debuttano, stasera, su Raiuno con «Italian Restaurant»

ROMA — Contro lo strapotere domenicale di «Stranamore» (oltre nove milioni di ascolto su Canale 5), la Rai corre al riparo, opponendogli su Raiuno, da oggi, una nuova serie televisiva, «Italian Restaurant», interpretata dalla coppia Gigi Proietti-Nancy Brilli.

C'era una volta (in verità non molto tempo fa), in cui la domenica per la maggior parte dei telespettatori significava sintonizzarsi su Raiuno per seguire gli sceneggiati italiani. Questa tradizione si è persa negli anni, sia per la netta diminuzione delle produzioni di «fiction» e sia perchè le tv commerciali hanno preferito orientarsi sull'intrattenimento, azzeccando, come nel caso di «Stranamore», programmi di grande presa sul pubblico.

«Vogliamo riportare gli spettatori su Raiuno la domenica sera per la "fiction"» spiega il nuovo direttore Brando Giordani «ricreando quello che per tanti anni è stato un appuntamento fisso».

Da qui l'esperimento di «Italian Restaurant»: una commedia sentimentale in otto episodi girata nel centro di produzione Rai di Torino (come si faceva agli albori della tv italiana) e a New York per gli esterni, diretta da Giorgio Capitani (che si conferma uno dei migliori registi di commedie in Italia), interpretata da una coppia molto popolare e scritta da un pool di autori di esperienza come Roberta Colombo, Giorgio Mariuzzo, Enrico Vaime.

Più movimentata e più ricca di una «situation comedy», più breve di una classica puntata di film-tv, «Italian Restaurant» è un esperimento sia nella formula, sia nel formato (50 minuti a puntata) e sia nella collocazione.

Raiuno infatti, per coprire l'intero arco del «prime time», dalle 20.30 alle 22.30, ne trasmetterà due episodi ogni domenica. Il progetto originario, «preso in prestito alla tv americana», come ha ricordato il capostruttura Roberto Pace, e poi abbandonato prevedeva nella stessa domenica sera una puntata di «Italian Restaurant» seguita da una puntata di «Pazza famiglia» (analogo esperiemento di fiction con Enrico Montesano). Ma le proteste di Montesano, che non voleva essere relegato dopo Proietti, hanno convinto Raiuno ad abbandonare il progetto e a sfruttare per le settimane successive «Pazza famiglia».

In «Italian Restaurant» Gigi Proietti è un italiano a New York con tanta voglia di fare, di rimboccarsi le maniche e di tentare l'avventura della ristorazione a Little Italy. Nancy Brilli è Connie, italiana ben inserita nella «Grande Mela», proprietaria con Proietti dello stesso appartamento che divide con lui tra mille dispetti. Tra i due scatterà un'«affettuosa simpatia».

Nancy Brilli è un'italiana che si è ben inserita a New York nell'«Italian Restaurant» di Raiuno.